

**CITTA' DI ABANO TERME**

STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **2** SEDUTA DEL **19/02/2021**Seduta pubblica di I^a convocazione**O G G E T T O** APPROVAZIONE MODIFICA AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DELLE STAZIONI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE" ED AGGIORNAMENTO DEL "PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DI STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE".

L'anno duemilaventuno addì diciannove del mese di febbraio alle ore 19.44, in modalità videoconferenza e in diretta streaming, previa convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello nominale risultano:

		Assenti		Collegamento	
		Presenti	Giust.		Ingiust.
1) BARBIERATO FEDERICO	Sindaco				X
2) AMATO GIOVANNI	Consigliere				X
3) BIANCHIN GIUSEPPE	Consigliere				X
4) BOLLINO PAOLO	Consigliere				X
5) MEGGIOLARO KATIA	Consigliere				X
6) SPERANDII ANNA MARIA	Consigliere				X
7) PEGE LIDIA	Consigliere				X
8) MARAGOTTO FILIPPO	Consigliere				X
9) BOTTIN RAFFAELE	Consigliere				X
10) TONDELLO ALESSANDRA	Consigliere				X
11) PESCHIERA ISABELLA	Consigliere				X
12) MARTINATI CHIARA	Consigliere				X
13) TENTORI MAURIZIO	Consigliere				X
14) LAZZARETTO MONICA	Consigliere				X
15) LAZZARO MATTEO	Consigliere				X
16) CHIARELLI STEFANIA	Consigliere				X
17) ROSSANDA SILVIA	Consigliere				X

Partecipa alla seduta il Dott. SARTORE CARLO, Vicesegretario Comunale.

STEFANIA CHIARELLI nella sua qualità di Presidente del Consiglio, presiede l'assemblea con l'aiuto degli Scrutatori Signori: MARAGOTTO FILIPPO, BIANCHIN GIUSEPPE, LAZZARETTO MONICA.

Risultano presenti in qualità di Assessori i Signori: POZZA FRANCESCO, BERTO ERMANNINO, BANO GIAN PIETRO, GALLOCCHIO VIRGINIA, POLLAZZI CRISTINA.

Il Presidente chiede all'assemblea di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 2 DEL 19/02/2021

La seduta odierna è stata convocata in sessione ordinaria di prima convocazione con invito Prot. n. 5786 del 13.02.2021 e si è svolta in forma telematica mediante la piattaforma denominata Google Meet ed in diretta streaming sul canale YouTube, secondo modalità disposte dal Presidente del Consiglio Comunale con proprio Decreto di Prot. gen. N. 44603 del 21.12.2020, ai sensi del D.L. 30 luglio 2020, n. 83 e del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125 e con successivo proprio Decreto integrativo di Prot. gen. N. 5785 del 13.02.2021.

A tutti i partecipanti alla seduta è stata rilasciata Informativa sulla privacy per il trattamento delle immagini personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 (G.D.P.R.).

La trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 2 dell'o.d.g. ha inizio in presenza di n. 17 Consiglieri Comunali.

Il verbale della presente seduta consiliare è costituito dal file audio della registrazione sonora del Consiglio Comunale (art. 14 del Regolamento per il funzionamento degli Organi Collegiali).

Illustra la proposta di delibera l'Assessore ai Lavori Pubblici, Gian Pietro Bano.

Seguono gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri che risultano dal file audio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Abano Terme è dotato di:
 - o Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base di telefonia mobile, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 23 settembre 2008 e successivamente modificato con Delibere di Consiglio Comunale n. 55 del 19 luglio 2012 e n. 2 del 19 Gennaio 2016;
 - o Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 27 settembre 2007 ed oggetto di successivi aggiornamenti di cui l'ultimo approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 63 del 14 novembre 2018;
- l'articolo 6 del Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base di telefonia mobile espressamente richiama la cartografia allegata al Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile al fine di individuare i siti idonei all'installazione degli impianti;
- la vigente normativa ha classificato la rete di telefonia mobile come "servizio ai cittadini" ritenendo pertanto gli impianti necessari alla diffusione quali "impianti di interesse pubblico" e qualificati a "opere di urbanizzazione primaria";

Richiamato:

- l'articolo 8, comma 6 della Legge n. 36/2001, modificato dall'articolo 38, comma 6 della Legge n. 120/2020, in base al quale *"I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento a siti sensibili individuati in modo specifico, con esclusione della possibilità di introdurre limitazioni alla localizzazione in aree generalizzate del territorio di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche di qualsiasi tipologia e, in ogni caso, di incidere, anche in via indiretta o mediante provvedimenti contingibili e urgenti, sui limiti di esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, sui valori di attenzione e sugli obiettivi di qualità, riservati allo Stato ai sensi dell'articolo 4"* e alla luce di questo gli Enti Locali hanno come unico strumento di governo del territorio la possibilità di individuare e mettere a disposizione degli Enti Gestori siti idonei all'installazione delle stazioni radio base (SRB) a condizione che sia garantita ai medesimi la copertura radio richiesta;
- il Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base, il cui articolo 10 prescrive l'aggiornamento annuale della localizzazione delle Stazioni Radio Base, da realizzarsi a seguito della presentazione, entro il 30 settembre di ogni anno, da parte dei soggetti gestori delle reti di telefonia mobile dei propri piani di sviluppo;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 2 DEL 19/02/2021

Evidenziato che è interesse dell'Amministrazione mantenere aggiornato il Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile, in quanto strumento indispensabile per individuare in maniera condivisa con cittadini, comitati e gestori, i siti destinati ad ospitare gli impianti di telefonia mobile, nella salvaguardia e tutela della salute pubblica, nella valutazione dell'impatto che gli stessi hanno sull'ambiente e sul paesaggio e nel rispetto dei diritti dei gestori all'installazione di detti impianti, nonché nella necessità di assicurare, per quanto di competenza, l'accesso universale al servizio;

Viste le richieste a tal fine pervenute dai Gestori di telefonia mobile (WINDTRE spa, TIM s.p.a., Linkem spa, INWIT Infrastrutture Wireless Italiane spa, Iliad Italia spa e FASTWEB spa) nelle quali vengono indicate sia le aree di ricerca per nuove installazioni di stazioni radio base (S.R.B.), sia richiesta di riconfigurazione tecnologica o delocalizzazione di alcune stazioni esistenti;

Preso atto che è stato acquisito al protocollo comunale n. 42266 del 3 dicembre 2020 e successiva revisione con protocollo comunale n. 1924 del 19 gennaio 2021, il progetto di aggiornamento del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile elaborato da POLAB s.r.l. sulla base delle richieste di sviluppo pervenute dai gestori e dalle indicazioni tecniche impartite dal competente ufficio comunale, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica – aggiornamento 2020;
- Relazione tecnica – stato attuale;
- Relazione tecnica – stato implementato;
- Mappa delle localizzazioni anno 2020;

Rilevata la necessità di provvedere alla modifica degli articoli 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,18,19 e 20 del Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base di telefonia mobile, al fine di coordinarlo con le innovazioni legislative introdotte dal Decreto Legge 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020 e con l'aggiornamento del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile;

Preso Atto della proposta di modifica al Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base di telefonia mobile, elaborata dall'Ufficio Tecnico Comunale e costituita dal seguente elaborato: "Proposta di modifica del Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base di telefonia mobile";

Richiamato il Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base, il cui articolo 20 prevede che *"Il Comune assicura alla cittadinanza ed a tutti gli interessati, nel rispetto delle forme previste dalle leggi statali e regionali, la partecipazione al procedimento di formazione del programma annuale delle installazioni"*;

Preso atto che la modifica del Regolamento comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base ed il contestuale aggiornamento del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile è stato:

- presentato e illustrato in data 22 gennaio 2021 e 12 febbraio 2021 alla Commissione "Territorio e Ambiente";
- presentato alla cittadinanza durante l'incontro pubblico in data 25 gennaio 2021;
- presentato alla conferenza Capigruppo Consiliari in data 12 febbraio 2021;

Constatato che a seguito dell'incontro pubblico avvenuto in data 25 gennaio 2021, sono stati presentati n. 4 contributi non specialistici;

Preso atto che è stato dato corso alla procedura di partecipazione al procedimento di formazione del programma annuale delle installazioni;

Visti:

- l'articolo 8 comma 6 della Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 e s.m.i.
- l'articolo 10 del vigente Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base di telefonia mobile
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, riportati in calce al presente provvedimento ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

A seguito della votazione della presente proposta di delibera, che ottiene il seguente esito:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 2 DEL 19/02/2021

Consiglieri presenti n. 17, Consiglieri votanti n. 13, astenuti n. 4 (Consiglieri Pege, Martinati, Lazzaretto e Lazzaro), voti favorevoli n. 13, voti contrari nessuno, resi per appello nominale e in modo palese mediante affermazione vocale-audio ed accertati secondo legge; avendo il Presidente del Consiglio proclamato l'esito della votazione:

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sopra riportate fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo deliberativo;
- 2) di approvare la modifica degli articoli 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16,18,19 e 20 del Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base di telefonia mobile allegato alla presente delibera e costituito dai seguenti elaborati:
 - o Allegato 1 – “Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base di telefonia mobile” - Stato comparativo;
 - o Allegato 2 – “Regolamento Comunale per l'installazione e l'esercizio delle stazioni radio base di telefonia mobile” - Stato aggiornato;
- 3) di approvare l'aggiornamento del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile allegato alla presente delibera e costituito dai seguenti elaborati:
 - Allegato 3 – “Relazione tecnica – aggiornamento 2020”;
 - Allegato 4 – “Relazione tecnica – stato attuale”;
 - Allegato 5 – “Relazione tecnica – stato implementato”;
 - Allegato 6 – “Mappa delle localizzazioni anno 2020”;

DOPO DI CHE DELIBERA

DI RENDERE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000 stante l'urgenza di vedere aggiornato il Piano al fine di dare immediato riscontro alle pratiche presentate, con successiva separata votazione che ottiene voti favorevoli n. 14, voti contrari nessuno, astenuti n. 3 (Consiglieri Martinati, Lazzaretto e Lazzaro), su n. 17 Consiglieri presenti e n. 14 Consiglieri votanti, voti resi per appello nominale e in modo palese mediante affermazione vocale-audio ed accertati secondo legge ed avendone il Presidente del Consiglio proclamato l'esito.

I contenuti degli interventi sono disponibili in un file audio presente sul portale web comunale all'indirizzo:
www.magnetofono.it/streaming/abanoterme/

All. 1 – stato comparativo

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DELLE STAZIONI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE

Testo vigente	Testo modificato
<u>CAPO I - NORME GENERALI</u>	<u>CAPO I - NORME GENERALI</u>
<p>ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE</p> <p>1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 8, comma 6, della "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" 22 febbraio 2001, n. 36, dell'art. 2, comma 1 bis della L. 66/2001, del D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz", del Decreto Legislativo n. 259 del 01 agosto 2003 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e s.m.i., della Legge n. 221 del 17/12/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 179/2012, recante ulteriori misure per la crescita del Paese", L. 11 novembre 2014 n. 164 – art. 6 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione della opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" e degli artt. 114-comma 2 e 117-comma 6, della Costituzione e delle disposizioni attuative dettate con L. 5 giugno 2003 n. 131 allo scopo di dare attuazione ai principi contenuti nelle leggi citate.</p> <p>2. Il Regolamento, nel rispetto della normativa vigente, detta la disciplina, le procedure finalizzate alla localizzazione e distribuzione sul territorio degli impianti per la telefonia mobile, il rilascio di concessioni e autorizzazioni per l'installazione delle relative antenne e infrastrutture, il monitoraggio, la mappatura e controllo dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici e gli eventuali interventi di risanamento e razionalizzazione delle installazioni.</p> <p>3. Il presente Regolamento si applica a tutti gli impianti per telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 100 KHz e 300 GHz, compresi gli impianti a basso livello di emissione come microcelle, picocelle e similari, gli impianti mobili su carrello, gli impianti provvisori nonché gli impianti di ponti radio o assimilabili installati nel territorio del Comune di ABANO TERME.</p> <p>4. Il presente Regolamento si applica, inoltre, a tutti gli impianti di cui al comma 3 anche se realizzati da altri Enti Pubblici ivi compresi le Forze Armate e le Forze di Polizia se non sono dichiarati necessari a garantire i propri servizi di pubblica utilità o diretti alla difesa nazionale.</p> <p>5. Sono esclusi dall'applicazione del presente Regolamento gli apparati di radioamatori.</p> <p>6. Nell'ambito territoriale di Abano Terme è fatto divieto di installare impianti per la trasmissione in standard DVB-H o di altri impianti ad emissioni elettromagnetiche che possono nuocere alla salute pubblica e non siano comunque considerati "servizio pubblico".</p>	<p>ART. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE</p> <p>1. Il presente Regolamento viene adottato, ai sensi della "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" 22 febbraio 2001, n. 36 e all'Art. 38 del Decreto Legge n. 76/2020 (convertito in Legge n. 120/2020 del 11/09/2020), del Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e ss.ii. e mm., del D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz", della Legge n. 221 del 17/12/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, (Art. 14)", Legge 11 novembre 2014, n. 164 – Art- 6 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" e degli articoli 114, comma 2°, e 117, comma 6°, della Costituzione e delle disposizioni attuative dettate con la Legge 5 giugno 2003 n. 131, allo scopo di dare attuazione ai principi contenuti nelle leggi citate.</p> <p>2. Il Regolamento, nel rispetto della normativa vigente, detta la disciplina, le procedure finalizzate alla localizzazione e distribuzione sul territorio degli impianti per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili, il rilascio di concessioni e autorizzazioni per l'installazione delle relative antenne e infrastrutture, il monitoraggio, la mappatura e controllo dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici e gli eventuali interventi di risanamento e razionalizzazione delle installazioni.</p> <p>3. La disciplina dettata dal presente Regolamento si applica a tutti gli impianti per telecomunicazioni operanti nell'intervallo di frequenza compresa tra 100 KHz e 300 GHz, compresi gli impianti a basso livello di emissione come microcelle, picocelle e similari, gli impianti mobili su carrello, compresi gli impianti provvisori nonché gli impianti di ponti radio o assimilabili installati nel territorio del Comune di ABANO TERME.</p> <p>4. Il presente Regolamento si applica, inoltre, a tutti gli impianti di cui al comma 3 anche se realizzati da altri Enti Pubblici se non sono dichiarati necessari a garantire i propri servizi di pubblica utilità o diretti alla difesa nazionale.</p> <p>5. Sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento gli apparati di radioamatori.</p> <p>6. Sono esclusi inoltre gli impianti realizzati da altri Enti Pubblici ivi compresi le Forze armate e le Forze di Polizia se dichiarati necessari a garantire i propri servizi di pubblica utilità o diretti alla difesa nazionale.</p> <p>7. Sono in ogni caso fatte salve le competenze attribuite all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui</p>

	<p>alla Legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo)</p>
<p>Art. 2 -FINALITÀ E OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO</p> <p>1. Il Comune tutela la salute umana, l'ambiente e il paesaggio come beni primari. A questo scopo compie tutte le azioni e adotta tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo le esposizioni della popolazione ai campi elettromagnetici, anche in virtù del progresso tecnologico e delle nuove scoperte della scienza, salvaguardando la qualità dei servizi di telecomunicazione.</p> <p>2. In ottemperanza alla legislazione di cui all'art. 1, il Comune stabilisce le seguenti finalità e obiettivi:</p> <p>a. Minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici a salvaguardia della salute pubblica;</p> <p>b. Assicurare il corretto insediamento territoriale degli impianti attraverso una razionale pianificazione degli stessi al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici e garantire un adeguato sviluppo delle reti per un corretto funzionamento del servizio pubblico di telefonia mobile, a parità di condizioni tra i diversi gestori;</p> <p>c. disciplinare le procedure per l'installazione, modifica, riconfigurazione, delocalizzazione, dismissione ed in generale la gestione di tutti gli impianti di cui all'articolo 1;</p> <p>d. stabilire i criteri per l'attuazione delle azioni di risanamento ai sensi delle norme vigenti;</p> <p>e. garantire il contenimento dell'inquinamento ambientale derivante dalle emissioni elettromagnetiche degli impianti ed il conseguimento, nell'esercizio degli stessi, del principio di minimizzazione anche mediante l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni;</p> <p>f. conoscere e controllare la situazione generale relativa al livello di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici anche ai fini dell'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti;</p> <p>g. favorire l'utilizzo di fibra ottica per dare connettività alle stazioni radio base al fine di eliminare con gradualità i ponti radio di trasporto connettività, il tutto con l'obiettivo di ridurre al livello più basso l'emissione delle onde elettromagnetiche;</p> <p>h. assicurare il regolare monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche presenti nel territorio comunale ed una sollecita e trasparente informazione alla popolazione in merito alle stesse.</p> <p>3. Per i fini di cui al precedente comma, il Regolamento detta norme per il non superamento dei limiti di esposizione fissati dalla normativa vigente e per il perseguimento degli obiettivi di minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, anche con riferimento agli impianti esistenti.</p> <p>A tale scopo i soggetti interessati ad installare e/o mantenere impianti del tipo descritto nell'art. 1 debbono presentare, conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, la migliore soluzione</p>	<p>Art. 2 -FINALITÀ E OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO</p> <p>1. Il Comune tutela la salute umana, l'ambiente e il paesaggio come beni primari. A questo scopo compie tutte le azioni e adotta tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo le esposizioni della popolazione ai campi elettromagnetici, anche in virtù del progresso tecnologico e delle nuove scoperte della scienza, salvaguardando la qualità dei servizi di telecomunicazione.</p> <p>2. Con il presente Regolamento, il Comune, in applicazione del principio di precauzione di cui all'art.1, comma 1, della Legge n.36/2001 e ss.mm.ii., stabilisce le seguenti finalità e obiettivi:</p> <p>a. tutela della popolazione, per quanto di competenza, dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici, uso razionale del territorio e tutela dei beni di interesse storico, artistico, culturale, paesaggistico, ambientale e naturalistico;</p> <p>b. armonizzazione delle esigenze dell'Amministrazione comunale e della salvaguardia dei valori e dei beni di cui al punto precedente con i programmi di sviluppo delle reti degli operatori delle telecomunicazioni;</p> <p>c. assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti attraverso la razionale pianificazione degli stessi e l'individuazione delle aree del territorio comunale maggiormente idonee per l'installazione degli impianti per la telefonia mobile e degli altri apparati radioelettrici per telecomunicazioni;</p> <p>d. minimizzare prioritariamente i livelli di esposizione ai campi elettromagnetici a radio frequenza, con particolare riferimento ai siti sensibili e, ove possibile, del numero complessivo di siti, compatibilmente con le esigenze di copertura delle zone servite dagli impianti e fatto salvo il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici;</p> <p>e. la salvaguardia dell'ambiente;</p> <p>f. realizzare una gestione semplificata, e concertata tra Amministrazione e Gestori, dell'intero ciclo di vita dell'antenna, alla luce dell'evoluzione normativa nazionale e regionale e nelle more dell'approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio /PAT- a mente dell'art. 13, comma 1, lettera q), della legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 (Norme per il governo del territorio) nell'ambito della quale i criteri di localizzazione siano approvati secondo le procedure previste dagli artt. 14 o 15 della legge regionale medesima.</p> <p>g. disciplinare le procedure per l'installazione, modifica, riconfigurazione, delocalizzazione, dismissione ed in generale la gestione di tutti gli impianti di cui all'articolo 1;</p>

<p>tecnica, praticabile al momento della richiesta, che riduce al livello più basso possibile i campi elettromagnetici.</p> <p>4. Il Comune promuove iniziative per una corretta informazione della popolazione</p>	<p>h. assicurare il regolare monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche presenti nel territorio comunale ed una sollecita e trasparente informazione alla popolazione in merito alle stesse</p> <p>3. A tale scopo i soggetti interessati ad installare e/o mantenere impianti del tipo descritto nell'art. 1 debbono presentare, conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, la migliore soluzione tecnica, praticabile al momento della richiesta, che riduce al livello più basso possibile i campi elettromagnetici</p> <p>4. Il Comune promuove iniziative per una corretta informazione della popolazione.</p>
<p><u>CAPO II - PRESCRIZIONI URBANISTICO-EDILIZIE E LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI</u></p>	<p><u>CAPO II - PRESCRIZIONI URBANISTICO-EDILIZIE E LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI</u></p>
<p>Art. 3 - CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI</p> <p>1. L'Amministrazione Comunale individua le ubicazioni idonee ad ospitare stazioni radio base per la telefonia mobile. Tali ubicazioni sono rappresentate in apposita cartografia descritta al successivo art. 6 del presente Regolamento.</p> <p>2. Gli impianti per la telefonia mobile devono, preferibilmente, essere collocati su aree e/o su immobili a destinazione non residenziale di proprietà comunale; ove ciò non sia possibile, possono essere posti su aree e/o immobili, preferibilmente a destinazione non residenziale, di proprietà di altri soggetti pubblici o privati, pur sempre individuati nella cartografia del piano di cui art. 8 del presente regolamento.</p> <p>3. L'installazione degli impianti di cui al comma 1 nei siti indicati al comma 2 di proprietà comunale, è subordinata alla stipula di idoneo contratto d'affitto o di una concessione-contratto per l'uso del suolo pubblico, al fine di regolare diritti e obblighi reciproci.</p> <p>4. L'installazione degli impianti nelle aree esterne ai muri dei perimetri cimiteriali dovrà comunque assicurare la tranquillità e il decoro del luogo sacro.</p> <p>5. Fermo restando quanto sopra specificato, i criteri da seguire in ordine di priorità per la localizzazione di impianti per la telefonia cellulare, sono i seguenti:</p> <p>a. Aree agricole, boschive o comunque verdi non abitative e non attrezzate, ad esclusione di aree sottoposte a particolari vincoli e prescrizioni per l'impatto ambientale e paesaggistico, salvo l'acquisizione del parere favorevole degli organi competenti;</p> <p>b. Aree industriali prevalentemente a bassa occupazione (discariche, depuratori, ecc.) e infrastrutture della viabilità (parcheggi, rotatorie, ecc.);</p> <p>c. Aree di rispetto cimiteriale;</p> <p>d. Altre aree solo se tutte le precedenti localizzazioni sono impossibili, inadeguate o insufficienti a garantire la copertura dei servizi e con l'obbligo del rispetto della zonizzazione delle aree sensibili così come definite dall'art. 7 del presente regolamento comunale.</p> <p>6. L'eventuale installazione degli impianti in siti diversi, e perciò in deroga alle prescrizioni del presente Regolamento, fatto salvo il principio di minimizzazione,</p>	<p>Art. 3 - CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI, INSERIMENTO AMBIENTALE E IMPIANTI TECNOLOGICI</p> <p>1. Le attrezzature e le strutture necessarie per realizzare una stazione radio base, costituita in genere da una sala apparati e da una o più antenne direzionali che possono essere collocate su strutture esistenti o su strutture di sostegno autonome (tralicci o pali) sono considerate opere private di pubblica utilità, assimilate alle opere di urbanizzazione primaria, ma sottoposte ai criteri localizzativi decisi dal Comune nell'esercizio del proprio potere di pianificazione urbanistica.</p> <p>2. In quanto assimilati ad opere di urbanizzazione primaria, gli impianti di telefonia mobile e tecnologie assimilabili sono soggette alle previsioni del D.P.R.n.380/2001 e ss.mm.ii..</p> <p>3. L'Amministrazione Comunale individua le ubicazioni idonee ad ospitare stazioni radio base per la telefonia mobile. L'installazione degli impianti è consentita nei siti individuati dal Piano Territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile che costituisce, con la "Mappa delle Localizzazioni", parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.</p> <p>4. La "Mappa delle Localizzazioni" contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> - localizzazione degli impianti esistenti; - sintesi delle soluzioni individuate dal Comune. <p>5. La "Mappa delle Localizzazioni" viene aggiornata in funzione dell'evoluzione della normativa, per intervenute esigenze tecniche, per la modifica/implementazione dei criteri localizzativi e a seguito della valutazione dei programmi di sviluppo delle reti presentati annualmente dai gestori.</p> <p>6. L'aggiornamento della "Mappa delle Localizzazioni" sarà soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale. Qualora un aggiornamento annuale non determini l'individuazione di nuovi siti da specificare sulla mappa, nuovi operatori su infrastrutture esistenti, aumenti significativi dell'impatto elettromagnetico, previa istruttoria tecnica a supporto, verrà approvato con deliberazione di Giunta Comunale.</p>

<p>dovrà essere adeguatamente motivata e dovrà essere sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale. Si prenderanno in considerazione le richieste solo se tutte le precedenti localizzazioni si dimostreranno inidonee o insufficienti a garantire la copertura dei servizi, nel caso di motivata necessità di installazione di un impianto in tali posizioni che dimostri l'assoluta impossibilità di conseguire il completamento della rete o l'efficace copertura di un'area con il segnale irradiato, comunque nel rispetto delle aree sensibili così come indicate all'art. 6 del presente Regolamento, le richieste verranno valutate dal piano di localizzazione.</p> <p>7. Al fine di ridurre l'impatto visivo, compatibilmente con i livelli di emissioni che possono determinare e facilitare le operazioni di controllo è consentito l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni e preferibilmente in aree non densamente abitate al fine di ridurre il numero dei siti complessivi compatibilmente con le esigenze di copertura del servizio e per ottimizzare l'utilizzo delle aree che ospitano gli impianti stessi.</p> <p>8. Nella condivisione degli impianti i gestori devono mettere in atto tutte le misure idonee al perseguimento del principio di minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione eventualmente residente nelle aree di cui al presente articolo.</p> <p>9. E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di pubblicità o insegna sugli impianti di radiocomunicazione, suoi supporti o recinzioni.</p> <p>10. Compatibilmente con la natura del terreno e con le infrastrutture esistenti, al fine di limitare l'impatto ambientale dei nuovi siti, sono favorite le installazioni interrato degli impianti tecnologici (shelter) collegati agli impianti di telefonia cellulare.</p> <p>11. Nel territorio aperto, ove consentito, l'eventuale inserimento di un nuovo impianto deve seguire i seguenti criteri:</p> <p>a. privilegiare nella scelta del sito aree già servite da viabilità ed accessibili, al fine di evitare di realizzare nuove infrastrutture a servizio della postazione;</p> <p>b. evitare impianti dotati di elementi particolarmente impattanti e tinteggiati con colorazioni vistose, qualora non in contrasto con le esigenze di sicurezza militari e/o civili.</p>	<p>7. Gli impianti per la telefonia mobile devono, preferibilmente, essere collocati su aree e/o su immobili di proprietà comunale; ove ciò non sia possibile, possono essere posti su aree e/o immobili, di proprietà di altri soggetti pubblici o privati, pur sempre individuati nella tavola grafica "Mappa delle Localizzazioni".</p> <p>8. L'installazione degli impianti di cui al comma 3 nei siti di proprietà comunale, è subordinata alla stipula di idoneo contratto d'affitto o di una concessione-contratto per l'uso del suolo pubblico, al fine di regolare diritti e obblighi reciproci.</p> <p>9. L'installazione degli impianti nelle aree esterne ai muri dei perimetri cimiteriali dovrà comunque assicurare la tranquillità e il decoro del luogo sacro.</p> <p>10. I criteri da seguire in ordine di priorità per la localizzazione di impianti per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili, compatibilmente con le caratteristiche tecniche degli stessi, sono i seguenti:</p> <p>a. Aree agricole, boschive o comunque verdi non abitative e non attrezzate, ad esclusione di aree sottoposte a particolari vincoli e prescrizioni per l'impatto ambientale e paesaggistico, salvo l'acquisizione del parere favorevole degli organi competenti;</p> <p>b. Aree industriali prevalentemente a bassa occupazione (discariche, depuratori, ecc.) e infrastrutture della viabilità (parcheggi, rotatorie, ecc.);</p> <p>c. Aree di rispetto cimiteriale;</p> <p>d. Ogni altra area, solo se tutte le precedenti localizzazioni sono impossibili, inidonee o insufficienti a garantire la copertura dei servizi e comunque nel rispetto dei criteri di tutela relative alle aree sensibili.</p> <p>11. I Gestori degli impianti devono proporre, tanto per le nuove installazioni, quanto per l'aggiornamento delle esistenti, la soluzione architettonica di minor impatto visivo e miglior inserimento nell'ambiente circostante, concordando le caratteristiche esteriori con gli uffici comunali.</p> <p>12. Al fine di ridurre l'impatto visivo, compatibilmente con i livelli di emissioni che possono determinare e facilitare le operazioni di controllo, è consentito l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni.</p> <p>13. Nella condivisione degli impianti i Gestori devono concordare congiuntamente le soluzioni tecniche più idonee da adottare e mettere in atto tutte le misure idonee al perseguimento del principio di minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione.</p> <p>14. E' vietata l'installazione di qualsiasi tipo di pubblicità o insegna sugli impianti di radiocomunicazione, suoi supporti o recinzioni.</p> <p>15. Compatibilmente con la natura del terreno e con le infrastrutture esistenti, al fine di limitare l'impatto ambientale dei nuovi siti, sono favorite le installazioni interrato degli impianti tecnologici (shelter) collegati agli impianti di telefonia cellulare.</p> <p>16. Nel territorio aperto, ove consentito, l'eventuale</p>
---	--

	<p>inserimento di un nuovo impianto deve seguire i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. privilegiare nella scelta del sito aree già servite da viabilità ed accessibili, al fine di evitare di realizzare nuove infrastrutture a servizio della postazione; b. evitare impianti dotati di elementi particolarmente impattanti e tinteggiati con colorazioni vistose, qualora non in contrasto con le esigenze di sicurezza militari e/o civili. <p>17. Possono essere previste stazioni radio base su aree soggette a vincolo ambientale e/o paesaggistico qualora non vi siano soluzioni di collocazione alternative che abbiano impatto elettromagnetico uguale o minore. Il progetto dovrà ottenere l'autorizzazione prevista dal Decreto Legislativo n. 42/04 e dimostrare di avere messo in opera tutte gli accorgimenti idonei a ridurre il più possibile l'impatto sul paesaggio</p>
<p>Art. 4 - DIVIETO DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. E' fatto divieto di installare impianti al di fuori delle aree o siti puntuali previsti ed indicati nella piano di localizzazione della stazioni radio base e della cartografia di cui al successivo art. 6. 2. I divieti di installazione di cui sopra non riguardano le installazioni di impianti realizzati da altri Enti pubblici (Protezione Civile, Carabinieri, Polizia, Forze Armate, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, ecc.) se dichiarati necessari a garantire i servizi di pubblica utilità. 	<p>Art. 4 - DIVIETO DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. È vietato installare impianti al di fuori delle aree o siti puntuali previsti nel Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e come meglio individuati nella tavola grafica "Mappa delle Localizzazioni", fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 8 del presente regolamento. 2. I divieti di installazione di cui sopra non riguardano in ogni caso le installazioni di impianti realizzati da altri Enti pubblici (Protezione Civile, Carabinieri, Polizia, Forze Armate, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza ecc.) se dichiarati necessari a garantire i servizi di pubblica utilità.
<p>Art. 5 - AREE SENSIBILI</p> <p>Qualsiasi localizzazione deve tendere alla minimizzazione dell'esposizione alle onde elettromagnetiche nei siti sensibili. Per aree sensibili si intendono le seguenti aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Asili nido, scuole materne, scuole di ogni ordine e grado; b) Case di cura, case di riposo per anziani, centri di accoglienza; c) Parchi pubblici, parchi gioco, aree verdi attrezzate. 	<p>Art. 5 - AREE SENSIBILI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel rispetto del principio di precauzione, qualsiasi localizzazione deve tendere alla minimizzazione dell'esposizione umana alle onde elettromagnetiche con particolare riferimento ai siti sensibili. 2. A titolo esplicativo e non esaustivo sono considerati siti sensibili: <ol style="list-style-type: none"> a) Asili nido, scuole materne, scuole di ogni ordine e grado; b) Ospedali, case di cura, case di riposo per anziani, centri di accoglienza, edifici adibiti al culto, luoghi di detenzione e pena, orfanotrofi e strutture similari, ivi comprese le relative pertinenze; c) Parchi pubblici, parchi gioco, aree verdi attrezzate; d) Beni immobili di interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico, di cui all'articolo 10 del d.lgs. 42/2004; e) Spazi e/o immobili comunque denominati destinati alla fruizione pubblica e alla perdurante permanenza delle persone (musei, teatri, ecc.).
<p>Art. 6 - INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI IMPIANTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La cartografia comunale allegata al "Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia 	<p>Art. 6 - INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI IMPIANTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Mappa delle Localizzazioni allegata al Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la

<p>mobile” individua le ubicazioni idonee, suddivisi per gestore e localizza gli impianti esistenti e di sviluppo. Successivamente potranno essere individuate nuove ubicazioni con le modalità e criteri definiti dal presente regolamento.</p> <p>2. Gli impianti per la telefonia cellulare sono ammessi esclusivamente nelle ubicazioni rappresentate nella planimetria denominata “Cartografia per la localizzazione delle ubicazioni idonee all’installazione di antenne per la telefonia mobile” che, in Tav. “A” e “B”, costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento.</p>	<p>telefonia mobile individua le ubicazioni idonee, suddivisi per gestore e localizza gli impianti esistenti e di prossimo sviluppo e viene aggiornata tenendo conto dei piani di sviluppo annuali presentati dai gestori.</p>
<p>Art. 7 - IMPIANTI ESISTENTI, DELOCALIZZAZIONI, ADEGUAMENTI</p> <p>1. Alla luce dei criteri guida dettati dal presente Regolamento, vengono analizzati gli impianti esistenti e decisi quali tra questi dovranno essere soggetti a riqualificazione e/o delocalizzazione a cura e spese del gestore.</p> <p>2. Per gli impianti esistenti che non rispettino le prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento, tesi alla minimizzazione dei livelli di campo elettromagnetico, compatibilmente con la qualità del servizio e con le migliori tecnologie disponibili, i gestori dovranno provvedere a ricondurli a conformità entro 2 anni dall’entrata in vigore del presente Regolamento.</p> <p>3. Nel caso di impianti esistenti da riqualificare, il Comune valuta con i gestori l’onere derivante dalle delocalizzazioni richieste qualora la delocalizzazione avvenga su sito di proprietà comunale.</p>	<p>Art. 7 – IMPIANTI ESISTENTI, DELOCALIZZAZIONI, ADEGUAMENTI</p> <p>1. Alla luce dei criteri guida dettati nel presente Regolamento, vengono analizzati gli impianti esistenti e decisi quali tra questi dovranno essere soggetti a riqualificazione, e/o delocalizzazione, a cura e spese del gestore.</p> <p>2. Per gli impianti esistenti che non rispettino le prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento, tesi alla minimizzazione dei livelli di campo elettromagnetico, compatibilmente con la qualità del servizio e con le migliori tecnologie disponibili, i gestori dovranno provvedere a ricondurli a conformità entro due anni dall’entrata in vigore del presente Regolamento.</p> <p>3. Nel caso di impianti esistenti da riqualificare, il Comune valuta con i gestori l’onere derivante dalle delocalizzazioni richieste qualora la delocalizzazione avvenga su sito di proprietà comunale.</p>
<p>Art. 8 - INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI</p> <p>1. I soggetti interessati ad installare e/o mantenere impianti di cui al presente regolamento devono utilizzare la migliore tecnologia disponibile e praticabile al momento della richiesta, per ridurre al livello più basso possibile i campi elettromagnetici.</p> <p>2. Salvo che non contrasti con il principio della minimizzazione dell’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici viene consentito l’uso comune di un unico palo/traliccio tra più gestori.</p> <p>3. Gli impianti dovranno essere conservati e mantenuti con cura sia per finalità estetiche e di decoro, sia per garantire l’efficacia delle misure di protezione adottate ai fini del contenimento delle emissioni dei campi elettromagnetici sia per mitigare l’impatto estetico e ambientale.</p> <p>4. Qualora siano previste stazioni radio base su aree soggette a vincolo paesaggistico, il progetto dovrà ottenere l’autorizzazione prevista dal D.Lgs. N. 42/2004 e dimostrare di avere messo in opera tutti gli accorgimenti idonei a ridurre il più possibile l’impatto sul paesaggio.</p> <p>5. I soggetti gestori degli impianti SRB, entro un anno dall’entrata in funzione della fibra ottica, dovranno collegare gli impianti alla stessa, dove possibile nel rispetto della normativa vigente in materia. Tramite la rete in fibra ottica dovrà pervenire il segnale “in ingresso” alla stazione radio base.</p>	<p>Inserito nell’art. 3</p>

<p>Art. 9 - IMPIANTI TECNOLOGICI</p> <p>1. Le attrezzature e le strutture necessarie per la realizzazione della stazione radio base per la telefonia mobile, costituita in genere da una sala apparati e da una o più antenne direzionali che possono essere collocate su strutture esistenti o su strutture di sostegno autonome (tralicci o pali) sono considerate opere private di pubblica utilità, assimilate alle opere di urbanizzazione primaria, ma sottoposte a criteri localizzativi decisi dal Comune nell'esercizio del proprio potere pianificazione urbanistica.</p> <p>2. In quanto assimilati ad opere di urbanizzazione primaria, gli impianti di telefonia mobile sono soggetti a quanto previsto dal D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i..</p>	<p>Inserito nell'art. 3</p>
<p>Art. 10 - PROGRAMMA ANNUALE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE</p> <p>1. Al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici nel territorio comunale, entro il 30 settembre di ogni anno, i gestori delle reti di telefonia mobile interessati, presentano al Comune, anche su supporto informatico, il programma di sviluppo della propria rete che intendono realizzare nell'anno solare successivo</p> <p>2. La presentazione del programma annuale delle installazioni degli impianti deve essere corredata da:</p> <p>a. planimetria con l'ubicazione dei siti già in servizio nel territorio comunale;</p> <p>b. planimetria con la proposta delle localizzazioni degli impianti secondo le indicazioni del Capo II art. 5;</p> <p>c. relazione descrittiva che evidenzi le motivazioni e le finalità delle richieste.</p> <p>d. cartografia con l'individuazione delle aree di ricerca o eventuali siti puntuali per la localizzazione di nuovi impianti, nonché degli interventi di modifica delle caratteristiche radioelettriche di emissione degli impianti esistenti, che si intendono realizzare nei successivi dodici mesi.</p> <p>e. Indicazione di quali tecnologie si intendono utilizzare su ognuno degli impianti.</p> <p>3. Il programma annuale presentato da ciascun gestore è sottoposto a verifica dell'Amministrazione comunale, la quale valuta i programmi entro 90 giorni successivi al 30 settembre.</p> <p>3bis. Il piano di localizzazione delle SRB, parimenti agli strumenti urbanistici generali, avrà scadenza indeterminata e comunque sarà valida fino a nuova revisione del piano.</p> <p>4. Quallora uno o più gestori non presentino il programma di sviluppo delle reti entro il termine previsto, le richieste di autorizzazione di singoli impianti, per l'anno di riferimento, non potranno essere accolte.</p> <p>5. Entro 30 gg. dalla presentazione dei programmi annuali di sviluppo, gli uffici preposti, avvalendosi se necessario di consulenti esterni di provata esperienza nel settore, richiedono ai gestori le eventuali necessarie integrazioni, valutano la compatibilità ambientale, urbanistica ed</p>	<p>Art. 8 - PROGRAMMA ANNUALE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE</p> <p>1. Al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici nel territorio comunale, entro il 30 settembre di ogni anno, i gestori delle reti di telefonia mobile interessati, presentano al Comune, anche su supporto informatico, il programma di sviluppo della propria rete che intendono realizzare nell'anno solare successivo</p> <p>2. La presentazione del programma annuale delle installazioni degli impianti deve essere corredata da:</p> <p>a. planimetria con l'ubicazione dei siti già in servizio nel territorio comunale;</p> <p>b. schede tecniche degli impianti esistenti con specificazione delle caratteristiche radioelettriche e geometriche e indicazione della relativa localizzazione;</p> <p>c. relazione descrittiva che evidenzi le motivazioni e le finalità delle richieste.</p> <p>d. cartografia con l'individuazione delle aree di ricerca o eventuali siti puntuali per la localizzazione di nuovi impianti, nonché degli interventi di modifica e di aggiornamento delle caratteristiche di emissione degli impianti esistenti, che si intendono realizzare nei successivi dodici mesi;</p> <p>e. il programma deve indicare quali tecnologie si intendono utilizzare su ognuno degli impianti.</p> <p>3. Il Comune raccoglie le esigenze manifestate ed elabora un proprio programma di implementazione del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile, individuando i siti in risposta alle richieste presentate, entro 90 giorni successivi alla data di scadenza per la consegna dei programmi da parte dei gestori. Il programma comunale si traduce nella determinazione del numero di impianti da installare nell'arco del periodo e nell'individuazione puntuale dei siti dove localizzare gli impianti, per ottemperare alle esigenze manifestate dai gestori con i propri programmi annuali. Tali individuazioni vengono supportate da una adeguata istruttoria tecnica, atta a perseguire le finalità di legge e del presente regolamento,</p>

edilizia degli impianti previsti nei programmi annuali di installazione e verificando:

- a. il rispetto dei criteri di funzionalità ovvero la necessità di integrazione delle reti o della eventuale realizzazione delle stesse ai fini della copertura del servizio;
 - b. il rispetto dei criteri di localizzazione previsti al Capo II, del presente Regolamento
6. Tale verifica si traduce nella determinazione del numero di impianti da installare nell'arco dell'anno e nella individuazione puntuale dei siti dove localizzare gli impianti.
7. Per gli impianti posti a meno di un chilometro dal confine del territorio comunale sarà trasmessa nota informativa al Comune contermine.
8. I Piani annuali approvati vengono pubblicati mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune. Il Comune provvede inoltre ad informarne la cittadinanza sui mezzi di informazione locale o di ogni altro sistema di diffusione ritenuto utile.

attraverso simulazioni, elaborazioni previsionali o misure puntuali, nel rispetto dell'assetto normativo nazionale e regionale.

4. Qualora uno o più gestori non presentino il programma di sviluppo delle reti entro il termine previsto, le richieste di autorizzazione di singoli impianti, per l'anno di riferimento, non potranno essere accolte.
5. Entro 30 gg. dalla presentazione dei programmi annuali di sviluppo, gli uffici preposti, avvalendosi se necessario di consulenti esterni di provata esperienza nel settore, richiedono ai gestori le eventuali necessarie integrazioni, valutano la compatibilità ambientale, urbanistica ed edilizia degli impianti previsti nei programmi annuali di installazione e verificando:
- a. il rispetto dei criteri di funzionalità ovvero la necessità di integrazione delle reti o della eventuale realizzazione delle stesse ai fini della copertura del servizio;
 - b. il rispetto dei criteri di localizzazione previsti al Capo II, del presente Regolamento
6. Tale verifica si traduce nella determinazione del numero di impianti da installare nell'arco dell'anno e nella individuazione puntuale dei siti dove localizzare gli impianti.
7. Per gli impianti posti a meno di un chilometro dal confine del territorio comunale sarà trasmessa nota informativa al Comune contermine.
8. I Piani annuali approvati vengono pubblicati mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune. Il Comune provvede inoltre ad informarne la cittadinanza sui mezzi di informazione locale o di ogni altro sistema di diffusione ritenuto utile.

CAPO III – PROCEDURE AUTORIZZATIVE	CAPO III – PROCEDURE AUTORIZZATIVE
<p>Art. 11 – TITOLI ABILITATIVI, ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' E COMUNICAZIONE DI ENTRATA IN ESERCIZIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La domanda per l'installazione di un nuovo impianto o per la modifica anche solo radioelettrica di un impianto esistente deve pervenire al S.U.A.P. corredata degli elaborati di cui al successivo comma 6. I pareri degli altri Enti competenti vengono richiesti, per le opportune valutazioni, direttamente dal S.U.A.P.. Nel caso di motivato dissenso di uno degli Enti interessati si procederà alla convocazione di una conferenza di servizi come previsto dall'art. 87 del D.Lgs. n. 259/2003. 2. Gli Uffici Comunali controlleranno la completezza della domanda ed entro quindici giorni dal ricevimento della stessa potranno richiedere, se necessaria, l'eventuale documentazione integrativa, dando comunicazione motivata al richiedente dell'eventuale mancanza di completezza o non conformità alle norme urbanistiche vigenti o a quelle del presente regolamento e ad atti da esso previsti o comunque conseguenti. 3. Il Comune, rilascia l'autorizzazione entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, completa di tutti i suoi elementi. Entro lo stesso termine si intende accolta la denuncia di inizio attività. 4. In caso di interventi ricadenti in zone sottoposte a vincolo paesaggistico l'autorizzazione viene rilasciata dal Comune entro 60 giorni dal rilascio del parere vincolate da parte della Soprintendenza ai BB.AA. e del Paesaggio del Veneto ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.. 5. Le domande per l'installazione, la modifica e l'adeguamento degli impianti, nonché per le modifiche delle caratteristiche di emissione degli stessi, devono essere corredate dal parere dell'ARPA Veneto, tranne per i casi esclusi dalla Legge 11/11/2014, n. 164 - art.6. 6. la domanda di installazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione: <ol style="list-style-type: none"> a) scheda tecnica dell'impianto; b) estratto dello stralcio cartografico del regolamento per la localizzazione delle stazioni radio base per telefonia mobile; c) estratto del P.R.G. dell'area interessata; d) estratto catastale dell'area circostante l'impianto; e) planimetria aggiornata dell'area circostante l'impianto in scala opportuna con l'individuazione degli immobili siti nell'area interessata all'installazione dell'impianto fino ad un raggio di 250 m.; di tali edifici dovrà essere chiaramente indicata l'altezza e la destinazione d'uso; f) documentazione fotografica ripresa dai vertici dei coni ottici più significativi; g) relazione tecnica a firma di un progettista abilitato; h) elaborati grafici di progetto redatti ai sensi della normativa vigente in materia; i) pratica tecnica attestante i livelli di campo elettromagnetici sul territorio anche con l'ausilio di elaborazioni grafiche in pianta ed in sezione delle simulazioni di installazione; j) segnalazione del responsabile della sicurezza del 	<p>Art. 9 – PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI, ATTESTAZIONE DI CONFORMITA', COLLAUDO E COMUNICAZIONE DI ENTRATA IN ESERCIZIO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La domanda per l'installazione di un nuovo impianto o per la modifica anche solo radioelettrica di un impianto esistente deve pervenire al S.U.A.P. corredata degli elaborati di cui al successivo comma 7 del presente Regolamento. I pareri degli altri Enti competenti vengono richiesti, per le opportune valutazioni, direttamente dal S.U.A.P.. Nel caso di motivato dissenso di uno degli Enti interessati si procederà come previsto dall'art. 87 del D.Lgs. 1° agosto 2003, n° 259 e ss.ii. e mm.. 2. Gli Uffici Comunali controllano la completezza della domanda ed entro quindici giorni dal ricevimento della stessa richiedono, se necessaria, l'eventuale documentazione integrativa, dando comunicazione motivata al richiedente dell'eventuale mancanza di completezza o non conformità alle norme urbanistiche vigenti o a quelle del presente regolamento e ad atti da esso previsti o comunque conseguenti. 3. Il Comune, rilascia l'autorizzazione entro i termini previsti dal DLgs 259/03. Entro gli stessi termini si intende accolta la denuncia di inizio attività. 4. In caso di interventi ricadenti in zone sottoposte a vincolo paesaggistico l'autorizzazione viene rilasciata dal Comune entro 60 giorni dal rilascio del parere vincolate da parte della Soprintendenza ai BB.AA. e del Paesaggio del Veneto ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.. 5. Le domande per l'installazione, la modifica e l'adeguamento degli impianti, nonché per le modifiche delle caratteristiche di emissione degli stessi, devono essere corredate dal parere dell'ARPA Veneto, tranne per i casi esclusi dalla Legge 11/11/2014, n. 164 - Art. 6. 6. Condizione necessaria per l'effettuazione di un intervento è che questo sia previsto all'interno del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile, approvato. 7. La domanda di installazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione: <ol style="list-style-type: none"> a. scheda tecnica dell'impianto; b. estratto dello stralcio cartografico del regolamento per la localizzazione delle stazioni radio base per telefonia mobile; c. estratto del P.R.G. dell'area interessata; d. estratto catastale dell'area circostante l'impianto; e. planimetria aggiornata dell'area circostante l'impianto in scala opportuna con l'individuazione degli immobili siti nell'area interessata all'installazione dell'impianto fino ad un raggio di 250 m.; di tali edifici dovrà essere chiaramente indicata l'altezza e la destinazione d'uso; f. documentazione fotografica ripresa dai vertici dei coni ottici più significativi; g. relazione tecnica a firma di un progettista abilitato; h. h. elaborati grafici di progetto redatti ai sensi della normativa vigente in materia; i. pratica tecnica attestante i livelli di campo

<p>cantiere e/o dell'impianto.</p> <p>7. Il progetto deve indicare la presenza di impianti di diffusione radiotelevisiva nel raggio di 1 Km e la presenza di stazioni radio base e/o di altre sorgenti di radio frequenza nel raggio di 500 metri.</p> <p>8. Il gestore è tenuto a presentare al Responsabile del SUAP, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, un certificato di regolare esecuzione del direttore dei lavori attestante la conformità dell'impianto rispetto al progetto autorizzato.</p> <p>9. L'attivazione dell'impianto è subordinata alla presentazione di un certificato di collaudo funzionale, eseguito da un tecnico abilitato, attestante che l'impianto realizzato, verificato in condizioni di esercizio è conforme a quello presentato e in generale non supera i limiti prescritti dalla normativa vigente.</p>	<p>elettromagnetici sul territorio anche con l'ausilio di elaborazioni grafiche in pianta ed in sezione delle simulazioni di installazione;</p> <p>j. segnalazione del responsabile della sicurezza del cantiere e/o dell'impianto.</p> <p>8. Il progetto deve indicare la presenza di impianti di diffusione radiotelevisiva nel raggio di 1Km e la presenza di stazioni radio base e/o di altre sorgenti di radio frequenza nel raggio di 500 mt..</p> <p>9. Il gestore è tenuto a presentare al responsabile del S.U.A.P., contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, un certificato di regolare esecuzione del direttore dei lavori attestante la conformità dell'impianto rispetto al progetto autorizzato.</p> <p>10. L'attivazione dell'impianto è subordinata alla presentazione di un certificato di collaudo funzionale, eseguito da un tecnico abilitato, attestante che l'impianto realizzato, verificato in condizioni di esercizio è conforme a quello presentato e in generale non supera i limiti prescritti dalla normativa vigente.</p>
--	---

Art. 12 - IMPIANTI MOBILI SU CARRELLO, IMPIANTI PROVVISORI

1. I soggetti interessati alla installazione di impianti mobili su carrello e/o impianti provvisori devono darne comunicazione al Comune almeno 45 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori indicando:
 - all'ubicazione dell'impianto;
 - il tipo, il modello, le dimensioni e la ditta costruttrice di ciascuna antenna trasmittente, con indicate le seguenti caratteristiche:
 - a. i diagrammi di irradiazione sul piano orizzontale e sul piano verticale;
 - b. la direzione di massima irradiazione in gradi nord;
 - c. l'inclinazione sull'orizzontale della direzione di massima irradiazione;
 - d. il guadagno dell'antenna;
 - e. l'altezza dal suolo del centro elettrico dell'antenna;
 - f. la polarizzazione;
 - g. la frequenza utilizzata;
 - h. la potenza massima immessa in antenna.
2. Il Comune può chiedere al gestore una diversa collocazione degli impianti di cui al presente articolo nel rispetto dei propri criteri localizzativi e standard urbanistici. L'installazione di impianti mobili su carrello e/o impianti provvisori necessita del parere A.R.P.A.V.
3. La durata massima di tali installazioni non può essere superiore a tre mesi. Trascorso il predetto termine si intende che l'impianto è realizzato in assenza di titolo abilitativo.
4. Non è possibile spostare l'impianto in sito limitrofo per eludere il limite temporale dei tre mesi.
5. L'istanza autorizzativa deve essere presentata al S.U.A.P. in conformità a quanto previsto dal precedente art. 11, unitamente ad una cauzione determinata con atto Dirigenziale, a garanzia della rimozione dell'impianto alla scadenza come sopra stabilita e sarà autorizzata secondo le procedure stabilite in tale articolo.
6. Qualora alla scadenza dell'autorizzazione l'installazione non sia rimossa, il Comune, previa diffida a provvedere entro il termine di 15 giorni, ordinerà l'incameramento della cauzione e la rimozione dell'impianto a cura dell'Amministrazione ed a spese del Gestore.

Art. 10 - IMPIANTI MOBILI SU CARRELLO, IMPIANTI PROVVISORI

1. I soggetti interessati alla installazione di impianti mobili su carrello e/o impianti provvisori devono darne comunicazione al Comune almeno **30** giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, **giusta l'art. 87 quater del dlgs. 259/03, introdotto con l'Art. 38 Comma 6 del Decreto Legge n. 76/2020 convertito in Legge n.120/2020**, indicando:
 - a. l'ubicazione dell'impianto;
 - b. il tipo, il modello, le dimensioni e la ditta costruttrice di ciascuna antenna trasmittente, con indicate le seguenti caratteristiche:
 - i diagrammi di irradiazione sul piano orizzontale e sul piano verticale;
 - la direzione di massima irradiazione in gradi nord;
 - l'inclinazione sull'orizzontale della direzione di massima irradiazione;
 - il guadagno dell'antenna;
 - l'altezza dal suolo del centro elettrico dell'antenna;
 - la polarizzazione;
 - la frequenza utilizzata;
 - la potenza massima immessa in antenna.
2. Il Comune **entro 30 giorni dalla comunicazione** può chiedere al gestore una diversa collocazione degli impianti di cui al presente articolo nel rispetto dei propri criteri localizzativi e standard urbanistici. L'installazione di impianti mobili su carrello e/o impianti provvisori necessita del parere A.R.P.A.V.
3. La durata massima di tali installazioni non può essere superiore a tre mesi. Trascorso il predetto termine si intende che l'impianto è realizzato in assenza di titolo abilitativo.
4. Non è possibile spostare l'impianto in sito limitrofo per eludere il limite temporale dei tre mesi.
5. L'istanza **autorizzativa** deve essere presentata al S.U.A.P. in conformità a quanto previsto dal precedente art. 9, unitamente ad una cauzione determinata con atto del Dirigente, a garanzia della rimozione dell'impianto alla scadenza come sopra stabilita e sarà autorizzata secondo le procedure stabilite in tale articolo.
6. Qualora alla scadenza dell'autorizzazione l'installazione non sia rimossa, il Comune, previa diffida a provvedere entro il termine di 15 giorni, ordina l'incameramento della cauzione e la rimozione dell'impianto a cura dell'Amministrazione ed a spese del Gestore.
7. **Gli impianti provvisori non devono superare in nessun caso i limiti di esposizione ed il rispetto del principio di minimizzazione così come previsto dalla normativa vigente e dall'art. 3 del presente Regolamento.**
8. **Detti impianti sono soggetti a controlli e monitoraggi di cui all'art. 15 del presente Regolamento.**

	<p>9. Sono esonerati dall'acquisizione del titolo di legittimazione gli impianti temporanei attivati per emergenze sanitarie, per esigenze di protezione civile ed in genere per esigenze connesse alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Detti impianti possono essere attivati per il periodo di tempo stabilito dall'Autorità competente.</p>
<p>Art. 13 - PONTI RADIO O IMPIANTI ASSIMILABILI</p> <p>1. I soggetti interessati alla installazione di impianti di telecomunicazione diversi, quali ponti radio o assimilabili, devono darne comunicazione al Comune almeno 45 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori indicando:</p> <p>a. l'ubicazione dell'impianto;</p> <p>b. il tipo, il modello, le dimensioni e la ditta costruttrice di ciascuna antenna trasmittente, con indicate le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i diagrammi di irradiazione sul piano orizzontale e sul piano verticale; - la direzione di massima irradiazione in gradi nord; - l'inclinazione sull'orizzontale della direzione di massima irradiazione; - il guadagno dell'antenna; - l'altezza dal suolo del centro elettrico dell'antenna; - la polarizzazione; - la frequenza utilizzata; - la potenza massima immessa in antenna. <p>2. L'installazione degli impianti di cui al presente articolo necessita dei pareri A.R.P.A.V.</p>	<p>Art. 11 - PONTI RADIO O IMPIANTI ASSIMILABILI</p> <p>1. I soggetti interessati alla installazione di impianti di telecomunicazione diversi, quali ponti radio o assimilabili, devono darne comunicazione al Comune almeno 45 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori indicando:</p> <p>a. l'ubicazione dell'impianto;</p> <p>b. il tipo, il modello, le dimensioni e la ditta costruttrice di ciascuna antenna trasmittente, con indicate le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i diagrammi di irradiazione sul piano orizzontale e sul piano verticale; - la direzione di massima irradiazione in gradi nord; - l'inclinazione sull'orizzontale della direzione di massima irradiazione; - il guadagno dell'antenna; - l'altezza dal suolo del centro elettrico dell'antenna; - la polarizzazione; - la frequenza utilizzata; - la potenza massima immessa in antenna. <p>2. L'installazione degli impianti di cui al presente articolo necessita dei pareri A.R.P.A.V.</p>
<p>Art. 14 - AUTORIZZAZIONI A MODIFICHE DI IMPIANTI NON PREVISTE NEL PROGRAMMA ANNUALE</p> <p>1. In casi particolari per comprovate esigenze di copertura del servizio o per modifiche delle caratteristiche radioelettriche di impianti già esistenti, non previste nel Programma annuale approvato, queste potranno essere ammesse ed approvate, purché non comportino aumenti delle emissioni e previa approvazione del progetto di installazione mediante Delibera di Giunta Comunale.</p> <p>2. La relativa autorizzazione verrà rilasciata dal S.U.A.P. nel rispetto delle procedure di cui ai precedenti articoli.</p>	<p>ART. 12 - AUTORIZZAZIONI A MODIFICHE DI IMPIANTI NON PREVISTE NEL PROGRAMMA ANNUALE</p> <p>1. In casi particolari per comprovate esigenze di copertura del servizio o per modifiche delle caratteristiche radioelettriche di impianti già esistenti, non previste nel Programma annuale approvato, queste potranno essere ammesse ed approvate, purché non comportino aumenti delle emissioni e previa approvazione del progetto di installazione mediante Delibera di Giunta Comunale.</p> <p>2. L'eventuale installazione degli impianti in siti diversi da quelli previsti dal Piano potrà essere determinata, ferma la verifica della minimizzazione degli impatti e della compatibilità urbanistica del sito prescelto, dalla comprovata indisponibilità di altri siti ovvero dalla loro inadeguatezza tecnica al fine della copertura del servizio.</p> <p>3. La relativa autorizzazione verrà rilasciata dal S.U.A.P. nel rispetto delle procedure di cui ai precedenti articoli</p>
<p>CAPO IV – RISANAMENTO AMBIENTALE</p>	<p>CAPO IV – RISANAMENTO AMBIENTALE</p>

<p>Art. 15 - AZIONI DI RISANAMENTO E TUTELA AMBIENTALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune promuove azioni di risanamento degli impianti ai sensi della legge n. 36/2001, n. 66/2001, del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e loro successive modifiche ed integrazioni. 2. Qualora l'Amministrazione Comunale, avvalendosi dell'A.R.P.A.V., riscontri livelli di campo superiori ai limiti e ai valori previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni, ordina al gestore dell'impianto di attuare tutte le azioni di risanamento necessarie per l'immediata riconduzione ai limiti e valori stabiliti dalla legge. Le azioni volte al risanamento degli impianti sono attuate a cura e spese dei titolari degli stessi e sono effettuate nei tempi e con le modalità disposte dal Comune. 3. Le azioni di risanamento sono finalizzate inoltre al rispetto dei criteri localizzativi di cui al Capo II del presente Regolamento ed al conseguimento del principio di minimizzazione. A tal fine il Comune si impegna a trovare accordi con i gestori. 4. Fino a che non sia effettuato tale risanamento, il Comune non rilascia alla società interessata alcuna autorizzazione all'installazione di nuovi impianti e sospende le autorizzazioni relative a nuovi impianti non ancora installati. 	<p>Art. 13 - AZIONI DI RISANAMENTO E TUTELA AMBIENTALE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Comune promuove azioni di risanamento degli impianti ai sensi della legge n. 36/2001, n. 66/2001, del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e loro successive modifiche ed integrazioni. 2. Qualora l'Amministrazione Comunale, avvalendosi dell'A.R.P.A.V., riscontri livelli di campo superiori ai limiti e ai valori previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni, ordina al gestore dell'impianto di attuare tutte le azioni di risanamento necessarie per l'immediata riconduzione ai limiti e valori stabiliti dalla legge. Le azioni volte al risanamento degli impianti sono attuate a cura e spese dei titolari degli stessi e sono effettuate nei tempi e con le modalità disposte dal Comune. 3. Le azioni di risanamento sono finalizzate inoltre al rispetto dei criteri localizzativi di cui al Capo II del presente Regolamento ed al conseguimento del principio di minimizzazione. A tal fine il Comune si impegna a trovare accordi con i gestori. 4. Fino a che non sia effettuato tale risanamento, il Comune non rilascia alla società interessata alcuna autorizzazione all'installazione di nuovi impianti e sospende le autorizzazioni relative a nuovi impianti non ancora installati. 5. L'avvenuto risanamento deve essere provato tramite un'attestazione dell'ARPAV relativa alle nuove caratteristiche dell'impianto.
<p>CAPO V – REGISTRO IMPIANTI, MONITORAGGIO, CONTROLLO ED INFORMAZIONE PUBBLICA</p>	<p>CAPO V – REGISTRO IMPIANTI, MONITORAGGIO, CONTROLLO ED INFORMAZIONE PUBBLICA</p>
<p>ART. 16 – REGISTRO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ufficio Tecnico Comunale cura il registro degli impianti e l'aggiornamento cartografico delle localizzazioni esistenti e di quelle previste nel proprio territorio, uniformandosi a quanto previsto nel catasto regionale. 2. I Gestori degli impianti, qualora si renda necessario, sono tenuti a presentare al Comune, su semplice richiesta, apposita dichiarazione, contenente la scheda tecnica dell'impianto, con la specificazione delle caratteristiche radioelettriche e geometriche e la relativa localizzazione. 	<p>ART. 14 – REGISTRO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'ufficio Tecnico Comunale cura il registro degli impianti e l'aggiornamento cartografico delle localizzazioni esistenti e di quelle previste nel proprio territorio, uniformandosi a quanto previsto nel catasto regionale. 2. I Gestori degli impianti, qualora si renda necessario, sono tenuti a presentare al Comune, su semplice richiesta, apposita dichiarazione, contenente la scheda tecnica dell'impianto, con la specificazione delle caratteristiche radioelettriche e geometriche e la relativa localizzazione.

Art. 17 - FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO

1. Le funzioni di vigilanza e di controllo sono esercitate dai Comuni avvalendosi dell'A.R.P.A.V. ed eventualmente del Dipartimento di prevenzione dell'U.L.S.S. in base alle rispettive competenze e secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale vigente, oltreché mediante le proprie strutture tecniche con l'eventuale supporto di tecnici esterni.
2. Tutti gli impianti presenti sul territorio comunale possono essere sottoposti ad ulteriori controlli, programmati, effettuati dall'A.R.P.A.V, su richiesta dell'Amministrazione Comunale. Il controllo deve essere finalizzato a verificare il non superamento dei limiti di esposizione previsti dalla normativa statale ed il mantenimento dei parametri tecnici dell'impianto dichiarato dal gestore al momento della richiesta dell'autorizzazione.
3. Oltre a quanto previsto dai commi 1 e 2 del presente articolo il Comune può esercitare la sua funzione di controllo e vigilanza dei livelli di campo elettromagnetico emessi dagli impianti per telefonia cellulare attraverso delle campagne di rilevamento finanziate dal Comune con parte delle risorse provenienti dagli enti gestori che richiedono di coprire i servizi di telefonia.
4. Il Comune renderà disponibili sul proprio sito internet, dati delle misure e l'accesso a tutti i cittadini, su semplice richiesta, ai sensi della vigente normativa in materia.
5. Il Comune, controlla altresì l'avvenuta adozione di tutte le misure di cautela relative sia alla limitazione dell'accesso alle zone esposte alle emissioni degli impianti che alla segnalazione adeguata dei possibili rischi.

Art. 15 - FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO

1. Le funzioni di vigilanza e di controllo sono esercitate dai Comuni avvalendosi dell'A.R.P.A.V. ed eventualmente del Dipartimento di prevenzione dell'U.L.S.S. in base alle rispettive competenze e secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale vigente, oltreché mediante le proprie strutture tecniche con l'eventuale supporto di tecnici esterni.
2. Tutti gli impianti presenti sul territorio comunale possono essere sottoposti ad ulteriori controlli, programmati, effettuati dall'A.R.P.A.V, su richiesta dell'Amministrazione Comunale. Il controllo deve essere finalizzato a verificare il non superamento dei limiti di esposizione previsti dalla normativa statale ed il mantenimento dei parametri tecnici dell'impianto dichiarato dal gestore al momento della richiesta dell'autorizzazione.
3. Oltre a quanto previsto dai commi 1 e 2 del presente articolo il Comune **esercita** la sua funzione di controllo e vigilanza dei livelli di campo elettromagnetico emessi dagli impianti per telefonia cellulare attraverso delle campagne di rilevamento finanziate dal Comune con parte delle risorse provenienti dagli enti gestori che richiedono di coprire i servizi di telefonia.
4. Il Comune renderà disponibili sul proprio sito internet, dati delle misure e l'accesso a tutti i cittadini, su semplice richiesta, ai sensi della vigente normativa in materia.
5. Il Comune, controlla altresì l'avvenuta adozione di tutte le misure di cautela relative sia alla limitazione dell'accesso alle zone esposte alle emissioni degli impianti che alla segnalazione adeguata dei possibili rischi.
6. **Accertato, tramite il sistema di rilevamento di cui sopra, un livello di emissioni superiore ai limiti fissati dalla legislazione vigente, l'A.R.P.A.V. verificherà sul posto l'effettivo livello di campo elettromagnetico e la sorgente che lo genera al fine dell'adozione, a cura dell'ente locale, di tutte le misure di salvaguardia della popolazione.**
7. **L'Amministrazione comunale attiva le risorse economiche necessarie allo svolgimento delle operazioni di controllo, anche attraverso programmi di monitoraggio "in continuo".**

<p>Art. 18 – INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>1. Il Comune aderisce e collabora alle campagne di informazione e di educazione ambientale in materia di inquinamento elettromagnetico promosse dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri della salute, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 10 della Legge 22 febbraio 2001 n. 36.</p> <p>2. Il Comune si fa anche direttamente promotore, cercando le necessarie sinergie con Regione, Provincia e Comuni limitrofi, di proprie e specifiche iniziative di informazione ed educazione in materia di inquinamento elettromagnetico da realizzare con appositi progetti nelle scuole cittadine, pubbliche e private e presso tutti gli altri organismi pubblici e privati coinvolti nella problematica.</p> <p>3. Ogni anno il responsabile dell'Ufficio Ambiente e del Sistema di Gestione Ambientale (EMAS) raccoglie e rende pubblici i dati e le misure dei controlli e dei monitoraggi eseguiti, nonché la mappa degli impianti presenti sul territorio riportandoli nella Dichiarazione Ambientale che viene distribuita nel territorio e inserita nel sito Internet del Comune.</p>	<p>Art. 16 – INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>1. Il Comune aderisce e collabora alle campagne di informazione e di educazione ambientale in materia di inquinamento elettromagnetico promosse dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri della salute, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 10 della Legge 22 febbraio 2001 n. 36.</p> <p>2. Il Comune si fa anche direttamente promotore, cercando le necessarie sinergie con Regione, Provincia e Comuni limitrofi, di proprie e specifiche iniziative di informazione ed educazione in materia di inquinamento elettromagnetico da realizzare con appositi progetti nelle scuole cittadine, pubbliche e private e presso tutti gli altri organismi pubblici e privati coinvolti nella problematica.</p> <p>3. Ogni anno il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (EMAS) raccoglie e rende pubblici i dati e le misure dei controlli e dei monitoraggi eseguiti, nonché la mappa degli impianti presenti sul territorio riportandoli nella Dichiarazione Ambientale che viene distribuita nel territorio e inserita nel sito Internet del Comune.</p>
<p>Art. 20 - PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONE</p> <p>1. Il Comune assicura alla cittadinanza ed a tutti gli interessati, nel rispetto delle forme previste dalle leggi statali e regionali, la partecipazione al procedimento di formazione del programma annuale delle installazioni e promuove le iniziative di informazione e divulgazione alla cittadinanza dell'attività di vigilanza e monitoraggio compiuta.</p>	<p>Art. 17 - PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONE</p> <p>1. Il Comune assicura alla cittadinanza ed a tutti gli interessati, nel rispetto delle forme previste dalle leggi statali e regionali, la partecipazione al procedimento di formazione del programma annuale delle installazioni e promuove le iniziative di informazione e divulgazione alla cittadinanza dell'attività di vigilanza e monitoraggio compiuta.</p>
<p>CAPO VI – SANZIONI, ESCLUSIONI, ENTRATA IN VIGORE</p>	<p>CAPO VI – SANZIONI, ESCLUSIONI, ENTRATA IN VIGORE</p>
<p>Art. 19 - SANZIONI</p> <p>1. In caso di inosservanza al presente Regolamento si applicano le sanzioni previste dalla normativa statale o regionale o, in mancanza, quelle di cui al vigente Regolamento comunale sulle sanzioni amministrative.</p> <p>2. Nel caso di installazioni avvenute in assenza di regolari autorizzazioni, si applicheranno anche le sanzioni previste del Testo Unico dell'Edilizia DPR 380/01.</p>	<p>Art. 18 - SANZIONI</p> <p>1. In caso di inosservanza al presente Regolamento si applicano le sanzioni previste dalla normativa statale o regionale o, in mancanza, quelle di cui al vigente Regolamento comunale sulle sanzioni amministrative.</p> <p>2. Nel caso di installazioni avvenute in assenza di regolari autorizzazioni, si applicheranno anche le sanzioni previste del Testo Unico dell'Edilizia DPR 380/01.</p>

<p>Art. 21 -ESCLUSIONI</p> <p>1. Le disposizioni del presente regolamento non si applicano agli impianti militari o appartenenti ad Organi dello Stato se dichiarati necessari a garantire i propri servizi di pubblica utilità o diretti alla difesa nazionale.</p> <p>2. Sono inoltre esclusi dal presente regolamento tutti gli impianti per telecomunicazione da realizzare in caso di eventi eccezionali o legati a calamità naturali a cura della Protezione Civile e di ogni altro Organo statale all'uopo deputato.</p>	<p>Art. 19 -ESCLUSIONI</p> <p>1. Le disposizioni del presente regolamento non si applicano agli impianti militari o appartenenti ad Organi dello Stato se dichiarati necessari a garantire i propri servizi di pubblica utilità o diretti alla difesa nazionale.</p> <p>2. Sono inoltre esclusi dal presente regolamento tutti gli impianti per telecomunicazione da realizzare in caso di eventi eccezionali o legati a calamità naturali a cura della Protezione Civile e di ogni altro Organo statale all'uopo deputato.</p>
<p>Art. 22 - ENTRATA IN VIGORE</p> <p>1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.</p> <p>2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche alle istanze in corso di istruttoria o comunque pendenti alla data di entrata in vigore.</p>	<p>Art. 20 - ENTRATA IN VIGORE</p> <p>1. Il presente regolamento diventa efficace con l'esecutività della delibera di approvazione.</p> <p>2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche alle istanze in corso di istruttoria o comunque pendenti alla data di entrata in vigore</p> <p>3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle procedure ed indicazioni previste nella normativa nazionale e regionale vigente.</p> <p>4. L'entrata in vigore comporta la decadenza di qualsivoglia atto, regolamento o parte di esso pregresso in materia in contrasto con il presente regolamento.</p>

	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p> <p style="text-align: right;">PROVINCIA DI PADOVA</p> <p style="text-align: center;">CITTA' DI ABANO TERME STAZIONE DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO</p> <p style="text-align: center;">CAP 35031 – Piazza Caduti, 1 – tel. 049 8245111 – telefax 049 8600499 C.F. 00556230282 – C.C.P. 11345342 – www.abanoterme.net</p>	
---	---	---

All. 2 – stato aggiornato

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DELLE STAZIONI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. **55** del **19/07/2012**

Aggiornato con Delibera del Consiglio Comunale n. **2** del **19/01/2016**

Aggiornato con Delibera del Consiglio Comunale n. _____ del _____

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 1 - AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Regolamento viene adottato, ai sensi della “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici” 22 febbraio 2001, n. 36 e all’Art. 38 del Decreto Legge n. 76/2020 (convertito in Legge n. 120/2020 del 11/09/2020), del Decreto Legislativo 1° agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e ss.ii. e mm., del D.P.C.M. 8 luglio 2003 (“Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 KHz e 300 GHz”), della Legge n. 221 del 17/12/2012 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, (Art. 14)”, Legge 11 novembre 2014, n. 164 – Art- 6 “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive” e degli articoli 114, comma 2°, e 117, comma 6°, della Costituzione e delle disposizioni attuative dettate con la Legge 5 giugno 2003 n. 131, allo scopo di dare attuazione ai principi contenuti nelle leggi citate.
2. Il Regolamento, nel rispetto della normativa vigente, detta la disciplina, le procedure finalizzate alla localizzazione e distribuzione sul territorio degli impianti per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili, il rilascio di concessioni e autorizzazioni per l’installazione delle relative antenne e infrastrutture, il monitoraggio, la mappatura e controllo dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici e gli eventuali interventi di risanamento e razionalizzazione delle installazioni.
3. La disciplina dettata dal presente Regolamento si applica a tutti gli impianti per telecomunicazioni operanti nell’intervallo di frequenza compresa tra 100 KHz e 300 GHz, compresi gli impianti a basso livello di emissione come microcelle, picocelle e similari, gli impianti mobili su carrello, compresi gli impianti provvisori nonché gli impianti di ponti radio o assimilabili installati nel territorio del Comune di ABANO TERME.
4. Il presente Regolamento si applica, inoltre, a tutti gli impianti di cui al comma 3 anche se realizzati da altri Enti Pubblici se non sono dichiarati necessari a garantire i propri servizi di pubblica utilità o diretti alla difesa nazionale.
5. Sono esclusi dall’applicazione del presente regolamento gli apparati di radioamatori.
6. Sono esclusi inoltre gli impianti realizzati da altri Enti Pubblici ivi compresi le Forze armate e le Forze di Polizia se dichiarati necessari a garantire i propri servizi di pubblica utilità o diretti alla difesa nazionale.
7. Sono in ogni caso fatte salve le competenze attribuite all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di cui alla Legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo)

Art. 2 - FINALITÀ E OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

1. Il Comune tutela la salute umana, l’ambiente e il paesaggio come beni primari. A questo scopo compie tutte le azioni e adotta tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo le esposizioni della popolazione ai campi elettromagnetici, anche in virtù del progresso tecnologico e delle nuove scoperte della scienza, salvaguardando la qualità dei servizi di telecomunicazione.
2. Con il presente Regolamento, il Comune, in applicazione del principio di precauzione di cui all’art.1, comma 1, della Legge n.36/2001 e ss.mm.ii., stabilisce le seguenti finalità e obiettivi:
 - a. tutela della popolazione, per quanto di competenza, dagli effetti dell’esposizione ai campi elettromagnetici, uso razionale del territorio e tutela dei beni di interesse storico, artistico, culturale, paesaggistico, ambientale e naturalistico;
 - b. armonizzazione delle esigenze dell’Amministrazione comunale e della salvaguardia dei valori e dei beni di cui al punto precedente con i programmi di sviluppo delle reti degli operatori delle telecomunicazioni;
 - c. assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti attraverso la razionale pianificazione degli stessi e l’individuazione delle aree del territorio comunale maggiormente idonee per l’installazione degli impianti per la telefonia mobile e degli altri apparati radioelettrici per telecomunicazioni;
 - d. minimizzare prioritariamente i livelli di esposizione ai campi elettromagnetici a radio frequenza, con particolare riferimento ai siti sensibili e, ove possibile, del numero complessivo di siti, compatibilmente con le esigenze di copertura delle zone servite dagli impianti e fatto salvo il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici;
 - e. la salvaguardia dell’ambiente;
 - f. realizzare una gestione semplificata, e concertata tra Amministrazione e Gestori, dell’intero ciclo di vita dell’antenna, alla luce dell’evoluzione normativa nazionale e regionale e nelle more dell’approvazione del primo Piano di Assetto del Territorio /PAT- a mente dell’art. 13, comma 1, lettera q), della legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 (Norme per il governo del territorio) nell’ambito della quale i criteri di localizzazione siano approvati secondo le procedure previste dagli artt. 14 o 15 della legge regionale medesima.

- g. disciplinare le procedure per l'installazione, modifica, riconfigurazione, delocalizzazione, dismissione ed in generale la gestione di tutti gli impianti di cui all'articolo 1;
 - h. assicurare il regolare monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche presenti nel territorio comunale ed una sollecita e trasparente informazione alla popolazione in merito alle stesse
3. A tale scopo i soggetti interessati ad installare e/o mantenere impianti del tipo descritto nell'art. 1 debbono presentare, conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, la migliore soluzione tecnica, praticabile al momento della richiesta, che riduce al livello più basso possibile i campi elettromagnetici
4. Il Comune promuove iniziative per una corretta informazione della popolazione.

CAPO II – PRESCRIZIONI URBANISTICO-EDILIZIE E LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI

Art. 3 - CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI, INSERIMENTO AMBIENTALE E IMPIANTI TECNOLOGICI

1. Le attrezzature e le strutture necessarie per realizzare una stazione radio base, costituita in genere da una sala apparati e da una o più antenne direzionali che possono essere collocate su strutture esistenti o su strutture di sostegno autonome (tralici o pali) sono considerate opere private di pubblica utilità, assimilate alle opere di urbanizzazione primaria, ma sottoposte ai criteri localizzativi decisi dal Comune nell'esercizio del proprio potere di pianificazione urbanistica.
2. In quanto assimilati ad opere di urbanizzazione primaria, gli impianti di telefonia mobile e tecnologie assimilabili sono soggette alle previsioni del D.P.R.n.380/2001 e ss.mm.ii..
3. L'Amministrazione Comunale individua le ubicazioni idonee ad ospitare stazioni radio base per la telefonia mobile. L'installazione degli impianti è consentita nei siti individuati dal Piano Territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile che costituisce, con la "Mappa delle Localizzazioni", parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.
4. La "Mappa delle Localizzazioni" contiene:
 - localizzazione degli impianti esistenti;
 - sintesi delle soluzioni individuate dal Comune.
5. La "Mappa delle Localizzazioni" viene aggiornata in funzione dell'evoluzione della normativa, per intervenute esigenze tecniche, per la modifica/implementazione dei criteri localizzativi e a seguito della valutazione dei programmi di sviluppo delle reti presentati annualmente dai gestori.
6. L'aggiornamento della "Mappa delle Localizzazioni" sarà soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale. Qualora un aggiornamento annuale non determini l'individuazione di nuovi siti da specificare sulla mappa, nuovi operatori su infrastrutture esistenti, aumenti significativi dell'impatto elettromagnetico, previa istruttoria tecnica a supporto, verrà approvato con deliberazione di Giunta Comunale.
7. Gli impianti per la telefonia mobile devono, preferibilmente, essere collocati su aree e/o su immobili di proprietà comunale; ove ciò non sia possibile, possono essere posti su aree e/o immobili, di proprietà di altri soggetti pubblici o privati, pur sempre individuati nella tavola grafica "Mappa delle Localizzazioni".
8. L'installazione degli impianti di cui al comma 3 nei siti di proprietà comunale, è subordinata alla stipula di idoneo contratto d'affitto o di una concessione-contratto per l'uso del suolo pubblico, al fine di regolare diritti e obblighi reciproci.
9. L'installazione degli impianti nelle aree esterne ai muri dei perimetri cimiteriali dovrà comunque assicurare la tranquillità e il decoro del luogo sacro.
10. I criteri da seguire in ordine di priorità per la localizzazione di impianti per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili, compatibilmente con le caratteristiche tecniche degli stessi, sono i seguenti:
 - a. Aree agricole, boschive o comunque verdi non abitative e non attrezzate, ad esclusione di aree sottoposte a particolari vincoli e prescrizioni per l'impatto ambientale e paesaggistico, salvo l'acquisizione del parere favorevole degli organi competenti;
 - b. Aree industriali prevalentemente a bassa occupazione (discariche, depuratori, ecc.) e infrastrutture della viabilità (parcheggi, rotatorie, ecc.);
 - c. Aree di rispetto cimiteriale;
 - d. Ogni altra area, solo se tutte le precedenti localizzazioni sono impossibili, inidonee o insufficienti a garantire la copertura dei servizi e comunque nel rispetto dei criteri di tutela relative alle aree sensibili.
11. I Gestori degli impianti devono proporre, tanto per le nuove installazioni, quanto per l'aggiornamento delle esistenti, la soluzione architettonica di minor impatto visivo e miglior inserimento nell'ambiente circostante, concordando le caratteristiche esteriori con gli uffici comunali.

12. Al fine di ridurre l'impatto visivo, compatibilmente con i livelli di emissioni che possono determinare e facilitare le operazioni di controllo, è consentito l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o quantomeno all'interno di siti comuni.

13. Nella condivisione degli impianti i Gestori devono concordare congiuntamente le soluzioni tecniche più idonee da adottare e mettere in atto tutte le misure idonee al perseguimento del principio di minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici della popolazione.

14. È vietata l'installazione di qualsiasi tipo di pubblicità o insegna sugli impianti di radiocomunicazione, suoi supporti o recinzioni.

15. Compatibilmente con la natura del terreno e con le infrastrutture esistenti, al fine di limitare l'impatto ambientale dei nuovi siti, sono favorite le installazioni interrato degli impianti tecnologici (shelter) collegati agli impianti di telefonia cellulare.

16. Nel territorio aperto, ove consentito, l'eventuale inserimento di un nuovo impianto deve seguire i seguenti criteri:

- a. privilegiare nella scelta del sito aree già servite da viabilità ed accessibili, al fine di evitare di realizzare nuove infrastrutture a servizio della postazione;
- b. evitare impianti dotati di elementi particolarmente impattanti e tinteggiati con colorazioni vistose, qualora non in contrasto con le esigenze di sicurezza militari e/o civili.

17. Possono essere previste stazioni radio base su aree soggette a vincolo ambientale e/o paesaggistico qualora non vi siano soluzioni di collocazione alternative che abbiano impatto elettromagnetico uguale o minore. Il progetto dovrà ottenere l'autorizzazione prevista dal Decreto Legislativo n. 42/04 e dimostrare di avere messo in opera tutte gli accorgimenti idonei a ridurre il più possibile l'impatto sul paesaggio.

Art. 4 - DIVIETO DI INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

1. È vietato installare impianti al di fuori delle aree o siti puntuali previsti nel Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e come meglio individuati nella tavola grafica "Mappa delle Localizzazioni", fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 8 del presente regolamento.

2. I divieti di installazione di cui sopra non riguardano in ogni caso le installazioni di impianti realizzati da altri Enti pubblici (Protezione Civile, Carabinieri, Polizia, Forze Armate, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza ecc.) se dichiarati necessari a garantire i servizi di pubblica utilità.

Art. 5 - AREE SENSIBILI

1. Nel rispetto del principio di precauzione, qualsiasi localizzazione deve tendere alla minimizzazione dell'esposizione umana alle onde elettromagnetiche con particolare riferimento ai siti sensibili.

2. A titolo esplicativo e non esaustivo sono considerati siti sensibili:

- a) Asili nido, scuole materne, scuole di ogni ordine e grado;
- b) Ospedali, case di cura, case di riposo per anziani, centri di accoglienza, edifici adibiti al culto, luoghi di detenzione e pena, orfanotrofi e strutture similari, ivi comprese le relative pertinenze;
- c) Parchi pubblici, parchi gioco, aree verdi attrezzate;
- d) Beni immobili di interesse artistico, storico, archeologico e etnoantropologico, di cui all'articolo 10 del d.lgs. 42/2004;
- e) Spazi e/o immobili comunque denominati destinati alla fruizione pubblica e alla perdurante permanenza delle persone (musei, teatri, ecc.).

Art. 6 - INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEGLI IMPIANTI

1. La Mappa delle Localizzazioni allegata al Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile individua le ubicazioni idonee, suddivisi per gestore e localizza gli impianti esistenti e di prossimo sviluppo e viene aggiornata tenendo conto dei piani di sviluppo annuali presentati dai gestori.

Art. 7 – IMPIANTI ESISTENTI, DELOCALIZZAZIONI, ADEGUAMENTI

1. Alla luce dei criteri guida dettati nel presente Regolamento, vengono analizzati gli impianti esistenti e decisi quali tra questi dovranno essere soggetti a riqualificazione, e/o delocalizzazione, a cura e spese del gestore.

2. Per gli impianti esistenti che non rispettino le prescrizioni tecniche di cui al presente Regolamento, tesi alla minimizzazione dei livelli di campo elettromagnetico, compatibilmente con la qualità del servizio e con le migliori tecnologie disponibili, i gestori dovranno provvedere a ricondurli a conformità entro due anni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

3. Nel caso di impianti esistenti da riqualificare, il Comune valuta con i gestori l'onere derivante dalle delocalizzazioni richieste qualora la delocalizzazione avvenga su sito di proprietà comunale.

Art. 8 – PROGRAMMA ANNUALE E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

1. Al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici nel territorio comunale, entro il 30 settembre di ogni anno, i gestori delle reti di telefonia mobile interessati, presentano al Comune, anche su supporto informatico, il programma di sviluppo della propria rete che intendono realizzare nell'anno solare successivo
2. La presentazione del programma annuale delle installazioni degli impianti deve essere corredata da:
 - a. planimetria con l'ubicazione dei siti già in servizio nel territorio comunale;
 - b. schede tecniche degli impianti esistenti con specificazione delle caratteristiche radioelettriche e geometriche e indicazione della relativa localizzazione;
 - c. relazione descrittiva che evidenzia le motivazioni e le finalità delle richieste.
 - d. cartografia con l'individuazione delle aree di ricerca o eventuali siti puntuali per la localizzazione di nuovi impianti, nonché degli interventi di modifica e di aggiornamento delle caratteristiche di emissione degli impianti esistenti, che si intendono realizzare nei successivi dodici mesi;
 - e. il programma deve indicare quali tecnologie si intendono utilizzare su ognuno degli impianti.
3. Il Comune raccoglie le esigenze manifestate ed elabora un proprio programma di implementazione del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile, individuando i siti in risposta alle richieste presentate, entro 90 giorni successivi alla data di scadenza per la consegna dei programmi da parte dei gestori. Il programma comunale si traduce nella determinazione del numero di impianti da installare nell'arco del periodo e nell'individuazione puntuale dei siti dove localizzare gli impianti, per ottemperare alle esigenze manifestate dai gestori con i propri programmi annuali. Tali individuazioni vengono supportate da una adeguata istruttoria tecnica, atta a perseguire le finalità di legge e del presente regolamento, attraverso simulazioni, elaborazioni previsionali o misure puntuali, nel rispetto dell'assetto normativo nazionale e regionale.
4. Qualora uno o più gestori non presentino il programma di sviluppo delle reti entro il termine previsto, le richieste di autorizzazione di singoli impianti, per l'anno di riferimento, non potranno essere accolte.
5. Entro 30 gg. dalla presentazione dei programmi annuali di sviluppo, gli uffici preposti, avvalendosi se necessario di consulenti esterni di provata esperienza nel settore, richiedono ai gestori le eventuali necessarie integrazioni, valutano la compatibilità ambientale, urbanistica ed edilizia degli impianti previsti nei programmi annuali di installazione e verificando:
 - a. il rispetto dei criteri di funzionalità ovvero la necessità di integrazione delle reti o della eventuale realizzazione delle stesse ai fini della copertura del servizio;
 - b. il rispetto dei criteri di localizzazione previsti al Capo II, del presente Regolamento
6. Tale verifica si traduce nella determinazione del numero di impianti da installare nell'arco dell'anno e nella individuazione puntuale dei siti dove localizzare gli impianti.
7. Per gli impianti posti a meno di un chilometro dal confine del territorio comunale sarà trasmessa nota informativa al Comune contermina.
8. I Piani annuali approvati vengono pubblicati mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune. Il Comune provvede inoltre ad informarne la cittadinanza sui mezzi di informazione locale o di ogni altro sistema di diffusione ritenuto utile.

CAPO III – PROCEDURE AUTORIZZATIVE

Art. 9 – PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI, ATTESTAZIONE DI CONFORMITA', COLLAUDO E COMUNICAZIONE DI ENTRATA IN ESERCIZIO

1. La domanda per l'installazione di un nuovo impianto o per la modifica anche solo radioelettrica di un impianto esistente deve pervenire al S.U.A.P. corredata degli elaborati di cui al successivo comma 7 del presente Regolamento. I pareri degli altri Enti competenti vengono richiesti, per le opportune valutazioni, direttamente dal S.U.A.P.. Nel caso di motivato dissenso di uno degli Enti interessati si procederà come previsto dall'art. 87 del D.Lgs. 1° agosto 2003, n° 259 e ss.ii. e mm..
2. Gli Uffici Comunali controllano la completezza della domanda ed entro quindici giorni dal ricevimento della stessa richiedono, se necessaria, l'eventuale documentazione integrativa, dando comunicazione motivata al richiedente dell'eventuale mancanza di completezza o non conformità alle norme urbanistiche vigenti o a quelle del presente regolamento e ad atti da esso previsti o comunque conseguenti.
3. Il Comune, rilascia l'autorizzazione entro i termini previsti dal DLgs 259/03. Entro gli stessi termini si intende accolta la denuncia di inizio attività.

4. In caso di interventi ricadenti in zone sottoposte a vincolo paesaggistico l'autorizzazione viene rilasciata dal Comune entro 60 giorni dal rilascio del parere vincolate da parte della Soprintendenza ai BB.AA. e del Paesaggio del Veneto ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..
5. Le domande per l'installazione, la modifica e l'adeguamento degli impianti, nonché per le modifiche delle caratteristiche di emissione degli stessi, devono essere corredate dal parere dell'ARPA Veneto, tranne per i casi esclusi dalla Legge 11/11/2014, n. 164 - Art. 6.
6. Condizione necessaria per l'effettuazione di un intervento è che questo sia previsto all'interno del Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile, approvato.
7. La domanda di installazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:
 - a. scheda tecnica dell'impianto;
 - b. estratto dello stralcio cartografico del regolamento per la localizzazione delle stazioni radio base per telefonia mobile;
 - c. estratto del P.R.G. dell'area interessata;
 - d. estratto catastale dell'area circostante l'impianto;
 - e. planimetria aggiornata dell'area circostante l'impianto in scala opportuna con l'individuazione degli immobili siti nell'area interessata all'installazione dell'impianto fino ad un raggio di 250 m.; di tali edifici dovrà essere chiaramente indicata l'altezza e la destinazione d'uso;
 - f. documentazione fotografica ripresa dai vertici dei coni ottici più significativi;
 - g. relazione tecnica a firma di un progettista abilitato;
 - h. h. elaborati grafici di progetto redatti ai sensi della normativa vigente in materia;
 - i. pratica tecnica attestante i livelli di campo elettromagnetici sul territorio anche con l'ausilio di elaborazioni grafiche in pianta ed in sezione delle simulazioni di installazione;
 - j. segnalazione del responsabile della sicurezza del cantiere e/o dell'impianto.
8. Il progetto deve indicare la presenza di impianti di diffusione radiotelevisiva nel raggio di 1Km e la presenza di stazioni radio base e/o di altre sorgenti di radio frequenza nel raggio di 500 mt..
9. Il gestore è tenuto a presentare al responsabile del S.U.A.P., contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, un certificato di regolare esecuzione del direttore dei lavori attestante la conformità dell'impianto rispetto al progetto autorizzato.
10. L'attivazione dell'impianto è subordinata alla presentazione di un certificato di collaudo funzionale, eseguito da un tecnico abilitato, attestante che l'impianto realizzato, verificato in condizioni di esercizio è conforme a quello presentato e in generale non supera i limiti prescritti dalla normativa vigente.

Art. 10 - IMPIANTI MOBILI SU CARRELLO, IMPIANTI PROVVISORI

1. I soggetti interessati alla installazione di impianti mobili su carrello e/o impianti provvisori devono darne comunicazione al Comune almeno 30 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori, giusta l'art. 87 quater del dlgs. 259/03, introdotto con l'Art. 38 Comma 6 del Decreto Legge n. 76/2020 convertito in Legge n.120/2020, indicando:
 - a. l'ubicazione dell'impianto;
 - b. il tipo, il modello, le dimensioni e la ditta costruttrice di ciascuna antenna trasmittente, con indicate le seguenti caratteristiche:
 - i diagrammi di irradiazione sul piano orizzontale e sul piano verticale;
 - la direzione di massima irradiazione in gradi nord;
 - l'inclinazione sull'orizzontale della direzione di massima irradiazione;
 - il guadagno dell'antenna;
 - l'altezza dal suolo del centro elettrico dell'antenna;
 - la polarizzazione;
 - la frequenza utilizzata;
 - la potenza massima immessa in antenna.
2. Il Comune entro 30 giorni dalla comunicazione può chiedere al gestore una diversa collocazione degli impianti di cui al presente articolo nel rispetto dei propri criteri localizzativi e standard urbanistici. L'installazione di impianti mobili su carrello e/o impianti provvisori necessita del parere A.R.P.A.V.
3. La durata massima di tali installazioni non può essere superiore a tre mesi. Trascorso il predetto termine si intende che l'impianto è realizzato in assenza di titolo abilitativo.
4. Non è possibile spostare l'impianto in sito limitrofo per eludere il limite temporale dei tre mesi.
5. L'istanza autorizzativa deve essere presentata al S.U.A.P. in conformità a quanto previsto dal precedente art. 9, unitamente ad una cauzione determinata con atto del Dirigente, a garanzia della rimozione dell'impianto alla scadenza come sopra stabilita e sarà autorizzata secondo le procedure stabilite in tale articolo.

6. Qualora alla scadenza dell'autorizzazione l'installazione non sia rimossa, il Comune, previa diffida a provvedere entro il termine di 15 giorni, ordina l'incameramento della cauzione e la rimozione dell'impianto a cura dell'Amministrazione ed a spese del Gestore.
7. Gli impianti provvisori non devono superare in nessun caso i limiti di esposizione ed il rispetto del principio di minimizzazione così come previsto dalla normativa vigente e dall'art. 3 del presente Regolamento.
8. Detti impianti sono soggetti a controlli e monitoraggi di cui all'art. 15 del presente Regolamento.
9. Sono esonerati dall'acquisizione del titolo di legittimazione gli impianti temporanei attivati per emergenze sanitarie, per esigenze di protezione civile ed in genere per esigenze connesse alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Detti impianti possono essere attivati per il periodo di tempo stabilito dall'Autorità competente.

Art. 11 - PONTI RADIO O IMPIANTI ASSIMILABILI

1. I soggetti interessati alla installazione di impianti di telecomunicazione diversi, quali ponti radio o assimilabili, devono darne comunicazione al Comune almeno 45 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori indicando:
 - a. l'ubicazione dell'impianto;
 - b. il tipo, il modello, le dimensioni e la ditta costruttrice di ciascuna antenna trasmittente, con indicate le seguenti caratteristiche:
 - i diagrammi di irradiazione sul piano orizzontale e sul piano verticale;
 - la direzione di massima irradiazione in gradi nord;
 - l'inclinazione sull'orizzontale della direzione di massima irradiazione;
 - il guadagno dell'antenna;
 - l'altezza dal suolo del centro elettrico dell'antenna;
 - la polarizzazione;
 - la frequenza utilizzata;
 - la potenza massima immessa in antenna.
2. L'installazione degli impianti di cui al presente articolo necessita dei pareri A.R.P.A.V.

Art. 12 - AUTORIZZAZIONI A MODIFICHE DI IMPIANTI NON PREVISTE NEL PROGRAMMA ANNUALE

1. In casi particolari per comprovate esigenze di copertura del servizio o per modifiche delle caratteristiche radioelettriche di impianti già esistenti, non previste nel Programma annuale approvato, queste potranno essere ammesse ed approvate, purché non comportino aumenti delle emissioni e previa approvazione del progetto di installazione mediante Delibera di Giunta Comunale.
2. L'eventuale installazione degli impianti in siti diversi da quelli previsti dal Piano potrà essere determinata, ferma la verifica della minimizzazione degli impatti e della compatibilità urbanistica del sito prescelto, dalla comprovata indisponibilità di altri siti ovvero dalla loro inadeguatezza tecnica al fine della copertura del servizio.
3. La relativa autorizzazione verrà rilasciata dal S.U.A.P. nel rispetto delle procedure di cui ai precedenti articoli

CAPO IV – RISANAMENTO AMBIENTALE

Art. 13 - AZIONI DI RISANAMENTO E TUTELA AMBIENTALE

1. Il Comune promuove azioni di risanamento degli impianti ai sensi della legge n. 36/2001, n. 66/2001, del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e loro successive modifiche ed integrazioni.
2. Qualora l'Amministrazione Comunale, avvalendosi dell'A.R.P.A.V., riscontri livelli di campo superiori ai limiti e ai valori previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 e successive modifiche ed integrazioni, ordina al gestore dell'impianto di attuare tutte le azioni di risanamento necessarie per l'immediata riconduzione ai limiti e valori stabiliti dalla legge. Le azioni volte al risanamento degli impianti sono attuate a cura e spese dei titolari degli stessi e sono effettuate nei tempi e con le modalità disposte dal Comune.
3. Le azioni di risanamento sono finalizzate inoltre al rispetto dei criteri localizzativi di cui al Capo II del presente Regolamento ed al conseguimento del principio di minimizzazione. A tal fine il Comune si impegna a trovare accordi con i gestori.
4. Fino a che non sia effettuato tale risanamento, il Comune non rilascia alla società interessata alcuna autorizzazione all'installazione di nuovi impianti e sospende le autorizzazioni relative a nuovi impianti non ancora installati.
5. L'avvenuto risanamento deve essere provato tramite un'attestazione dell'ARPAV relativa alle nuove caratteristiche dell'impianto.

CAPO V – REGISTRO IMPIANTI, MONITORAGGIO, CONTROLLO ED INFORMAZIONE PUBBLICA

Art. 14 – REGISTRO

1. L'ufficio Tecnico Comunale cura il registro degli impianti e l'aggiornamento cartografico delle localizzazioni esistenti e di quelle previste nel proprio territorio, uniformandosi a quanto previsto nel catasto regionale.
2. I Gestori degli impianti, qualora si renda necessario, sono tenuti a presentare al Comune, su semplice richiesta, apposita dichiarazione, contenente la scheda tecnica dell'impianto, con la specificazione delle caratteristiche radioelettriche e geometriche e la relativa localizzazione.

Art. 15 - FUNZIONI DI VIGILANZA E CONTROLLO

1. Le funzioni di vigilanza e di controllo sono esercitate dai Comuni avvalendosi dell'A.R.P.A.V. ed eventualmente del Dipartimento di prevenzione dell'U.L.S.S. in base alle rispettive competenze e secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale vigente, oltreché mediante le proprie strutture tecniche con l'eventuale supporto di tecnici esterni.
2. Tutti gli impianti presenti sul territorio comunale possono essere sottoposti ad ulteriori controlli, programmati, effettuati dall'A.R.P.A.V, su richiesta dell'Amministrazione Comunale. Il controllo deve essere finalizzato a verificare il non superamento dei limiti di esposizione previsti dalla normativa statale ed il mantenimento dei parametri tecnici dell'impianto dichiarato dal gestore al momento della richiesta dell'autorizzazione.
3. Oltre a quanto previsto dai commi 1 e 2 del presente articolo il Comune esercita la sua funzione di controllo e vigilanza dei livelli di campo elettromagnetico emessi dagli impianti per telefonia cellulare attraverso delle campagne di rilevamento finanziate dal Comune con parte delle risorse provenienti dagli enti gestori che richiedono di coprire i servizi di telefonia.
4. Il Comune renderà disponibili sul proprio sito internet, dati delle misure e l'accesso a tutti i cittadini, su semplice richiesta, ai sensi della vigente normativa in materia.
5. Il Comune, controlla altresì l'avvenuta adozione di tutte le misure di cautela relative sia alla limitazione dell'accesso alle zone esposte alle emissioni degli impianti che alla segnalazione adeguata dei possibili rischi.
6. Accertato, tramite il sistema di rilevamento di cui sopra, un livello di emissioni superiore ai limiti fissati dalla legislazione vigente, l'A.R.P.A.V. verificherà sul posto l'effettivo livello di campo elettromagnetico e la sorgente che lo genera al fine dell'adozione, a cura dell'ente locale, di tutte le misure di salvaguardia della popolazione.
7. L'Amministrazione comunale attiva le risorse economiche necessarie allo svolgimento delle operazioni di controllo, anche attraverso programmi di monitoraggio "in continuo".

Art. 16 – INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

1. Il Comune aderisce e collabora alle campagne di informazione e di educazione ambientale in materia di inquinamento elettromagnetico promosse dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con i Ministri della salute, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e della pubblica istruzione ai sensi dell'articolo 10 della Legge 22 febbraio 2001 n. 36.
2. Il Comune si fa anche direttamente promotore, cercando le necessarie sinergie con Regione, Provincia e Comuni limitrofi, di proprie e specifiche iniziative di informazione ed educazione in materia di inquinamento elettromagnetico da realizzare con appositi progetti nelle scuole cittadine, pubbliche e private e presso tutti gli altri organismi pubblici e privati coinvolti nella problematica.
3. Ogni anno il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (EMAS) raccoglie e rende pubblici i dati e le misure dei controlli e dei monitoraggi eseguiti, nonché la mappa degli impianti presenti sul territorio riportandoli nella Dichiarazione Ambientale che viene distribuita nel territorio e inserita nel sito Internet del Comune.

Art. 17 - PARTECIPAZIONE ED INFORMAZIONE

1. Il Comune assicura alla cittadinanza ed a tutti gli interessati, nel rispetto delle forme previste dalle leggi statali e regionali, la partecipazione al procedimento di formazione del programma annuale delle installazioni e promuove le iniziative di informazione e divulgazione alla cittadinanza dell'attività di vigilanza e monitoraggio compiuta.

CAPO VI – SANZIONI, ESCLUSIONI, ENTRATA IN VIGORE

Art. 18 - SANZIONI

1. In caso di inosservanza al presente Regolamento si applicano le sanzioni previste dalla normativa statale o regionale o, in mancanza, quelle di cui al vigente Regolamento comunale sulle sanzioni amministrative.
2. Nel caso di installazioni avvenute in assenza di regolari autorizzazioni, si applicheranno anche le sanzioni previste del Testo Unico dell'Edilizia DPR 380/01.

Art. 19 - ESCLUSIONI

1. Le disposizioni del presente regolamento non si applicano agli impianti militari o appartenenti ad Organi dello Stato se dichiarati necessari a garantire i propri servizi di pubblica utilità o diretti alla difesa nazionale.
2. Sono inoltre esclusi dal presente regolamento tutti gli impianti per telecomunicazione da realizzare in caso di eventi eccezionali o legati a calamità naturali a cura della Protezione Civile e di ogni altro Organo statale all'uopo deputato.

Art. 20 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento diventa efficace con l'esecutività della delibera di approvazioni.
2. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche alle istanze in corso di istruttoria o comunque pendenti alla data di entrata in vigore
3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle procedure ed indicazioni previste nella normativa nazionale e regionale vigente.
4. L'entrata in vigore comporta la decadenza di qualsivoglia atto, regolamento o parte di esso pregresso in materia in contrasto con il presente regolamento.



RT_007_18_P_09

POLAB®

Relazione Tecnica

RT_007_18_P_09

Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile e assimilabili nel Comune di Abano Terme



Aggiornamento 2020

CLIENTE: Comune di Abano Terme

COMMESSA: CO_007_18 del 14/02/2018

NORME DI RIFERIMENTO: Non Applicabile

*E' vietata la riproduzione parziale del presente documento senza l'autorizzazione scritta di POLAB.S.r.l..
Tutte le pagine del presente documento sono volutamente lasciate in bianco sul retro.*

Data 18/01/2021	Stesura  (Dott. M Citti)	Verifica  (Dott. G. Arzelà)
---------------------------	--	---

POLAB S.R.L.

Via S. Antioco, 15 - 56023 Navacchio (PI) P.iva 01920640503 - Numero REA: PI-165730 - C.V. € 10.000,00
www.polab.it - info@polab.it



POLAB

Indice

1 GENERALITÀ.....	4
1.1 Dati del cliente.....	4
1.2 Identificazione area di indagine.....	4
2 SCOPO.....	4
3 RIFERIMENTI E DEFINIZIONI.....	5
3.1 Documenti Applicabili.....	5
3.1.1 Leggi.....	5
3.1.2 Direttive e Linee guida.....	6
3.1.3 Normative tecniche.....	6
3.2 Definizioni.....	6
3.2.1 Sigle ed acronimi.....	6
3.2.2 Altre definizioni.....	7
3.2.3 Unità di misura.....	7
4 CARATTERISTICHE GENERALI.....	8
4.1 Considerazioni sui livelli di campo elettromagnetico per l'esposizione umana.....	8
4.1.1 D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003).....	8
4.1.2 Tabella riassuntiva.....	8
4.2 Descrizione degli strumenti Software utilizzati per le elaborazioni.....	9
4.3 Criteri dell'attività svolta.....	9
4.3.1 Analisi dello stato attuale delle reti.....	9
4.3.2 Livelli di campo emessi dalle stazioni radio base.....	10
4.3.3 Livelli di campo emessi dai terminali.....	10
4.3.4 Ponti radio.....	10
5 ATTIVITÀ SVOLTE.....	11
5.1 Generalità.....	11
5.2 PIANIFICAZIONE.....	11
5.2.1 Indirizzi.....	11
5.2.2 Reti On-Air.....	11
5.2.3 Gestore TIM.....	12
5.2.4 Gestore VODAFONE.....	17
5.2.5 Gestore WINDTRE.....	22
5.2.6 Gestore ILIAD.....	27
5.2.7 Gestore LINKEM.....	32
5.2.8 Gestore RFI.....	35
5.2.9 Piano di sviluppo della rete per il gestore TIM.....	38
5.2.10 Piano di sviluppo della rete per il gestore VODAFONE.....	40
5.2.11 Piano di sviluppo della rete per il gestore WINDTRE.....	42
5.2.12 Piano di sviluppo della rete per il gestore ILIAD.....	47
5.2.13 Piano di sviluppo della rete per il gestore LINKEM.....	51
5.2.14 Piano di sviluppo della rete per il gestore FASTWEBAIR.....	54
5.2.15 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete.....	60

Indice delle figure

Fig. 1 Impianti TIM on air.....	13
Fig. 2 Dettaglio impianti TIM on air.....	14
Fig. 3 Dettaglio impianti TIM on air.....	15
Fig. 4 Dettaglio impianti TIM on air.....	16
Fig. 5 Impianti VODAFONE on air.....	18
Fig. 6 Dettaglio impianti VODAFONE on air.....	19
Fig. 7 Dettaglio impianti VODAFONE on air.....	20
Fig. 8 Dettaglio impianti VODAFONE on air.....	21
Fig. 9 Impianti WINDTRE on air.....	23
Fig. 10 Dettaglio impianti WINDTRE on air.....	24

Fig. 11 Dettaglio impianti WINDTRE on air.....	25
Fig. 12 Dettaglio impianti WINDTRE on air.....	26
Fig. 13 Impianti ILIAD on air.....	28
Fig. 14 Dettaglio impianti ILIAD on air.....	29
Fig. 15 Dettaglio impianti ILIAD on air.....	30
Fig. 16 Dettaglio impianti ILIAD on air.....	31
Fig. 17 Impianti LINKEM on air.....	33
Fig. 18 Dettaglio impianti LINKEM on air.....	34
Fig. 19 Impianti RFI on air.....	36
Fig. 20 Dettaglio impianti RFI on air.....	37
Fig. 21 Piano di rete – Gestore TIM.....	39
Fig. 22 Piano di rete – Gestore VODAFONE.....	41
Fig. 23 Piano di rete – Gestore WINDTRE.....	43
Fig. 24 Dettaglio piano di rete – Gestore WINDTRE.....	44
Fig. 25 Dettaglio piano di rete – Gestore WINDTRE.....	45
Fig. 26 Dettaglio piano di rete – Gestore WINDTRE.....	46
Fig. 27 Piano di rete – Gestore ILIAD.....	48
Fig. 28 Dettaglio piano di rete – Gestore ILIAD.....	49
Fig. 29 Dettaglio piano di rete – Gestore ILIAD.....	50
Fig. 30 Piano di rete – Gestore LINKEM.....	52
Fig. 31 Dettaglio piano di rete – Gestore LINKEM.....	53
Fig. 32 Piano di rete – Gestore FASTWEBAIR.....	55
Fig. 33 Dettaglio piano di rete – Gestore FASTWEBAIR.....	56
Fig. 34 Piano di rete – Gestore FASTWEBAIR.....	57
Fig. 35 Dettaglio piano di rete – Gestore FASTWEBAIR.....	58
Fig. 36 Dettaglio piano di rete – Gestore FASTWEBAIR.....	59
Fig. 37 Ipotesi di localizzazione.....	61
Fig. 38 Dettaglio Ipotesi di localizzazione.....	62
Fig. 39 Dettaglio Ipotesi di localizzazione.....	63
Fig. 40 Dettaglio Ipotesi di localizzazione.....	64
Fig. 41 Dettaglio Ipotesi di localizzazione.....	65

Indice delle tabelle

Tabella 1 Siti installati del gestore TIM.....	12
Tabella 2 Siti installati del gestore VODAFONE.....	17
Tabella 3 Siti installati del gestore WINDTRE.....	22
Tabella 4 Siti installati del gestore ILIAD.....	27
Tabella 5 Siti installati del gestore LINKEM.....	32
Tabella 6 Siti installati del gestore RFI.....	35
Tabella 7 Ipotesi di localizzazione – Gestore TIM.....	38
Tabella 8 Ipotesi di localizzazione – Gestore VODAFONE.....	40
Tabella 9 Richieste del gestore WINDTRE.....	42
Tabella 10 Ipotesi di localizzazione – Gestore WINDTRE.....	42
Tabella 11 Richieste del gestore ILIAD.....	47
Tabella 12 Ipotesi di localizzazione – Gestore ILIAD.....	47
Tabella 13 Richieste del gestore LINKEM.....	51
Tabella 14 Ipotesi di localizzazione – Gestore LINKEM.....	51
Tabella 15 Richieste del gestore FASTWEBAIR.....	54
Tabella 16 Ipotesi di localizzazione – Gestore FASTWEBAIR.....	54
Tabella 17 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete.....	60

Allegati

Allegato 1: RT_007_18_P_09_All. 1.pdf
 Allegato 2: RT_007_18_P_09_All. 2.pdf

1 GENERALITÀ

1.1 Dati del cliente

Cliente: *Comune di Abano Terme*
Indirizzo: *Piazza Caduti n°1*
35031 Abano Terme (PD)

1.2 Identificazione area di indagine

Territorio Comunale di Abano Terme

2 SCOPO

Scopo del presente documento è quello di fornire al Comune un progetto di localizzazione per l'installazione di nuove Stazioni Radio Base (SRB), privilegiando i siti di proprietà Comunale, a completamento dei piani di copertura del territorio richiesti dagli enti gestori.

Le richieste dei gestori, integrate con i dati tecnici delle SRB esistenti, vengono qui analizzate singolarmente e nell'insieme, con l'obiettivo specifico di garantire le coperture dei servizi ed al contempo assicurare le condizioni di massima cautela per le esposizioni della popolazione ai campi elettromagnetici, in applicazione del principio di minimizzazione.

A tal fine, qualora ritenute utili, vengono analizzate anche ipotesi alternative di localizzazione degli impianti, al fine di proporre una soluzione finale che tenda a minimizzare l'impatto ambientale, pur mantenendo il rispetto delle esigenze di copertura.

3 RIFERIMENTI E DEFINIZIONI

3.1 Documenti Applicabili

3.1.1 Leggi

Legge 22 febbraio 2001, n. 36	"Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".
Decreto attuativo, luglio 2003 (Gazzetta Ufficiale n° 199)	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici e elettromagnetici, generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.
Decreto n. 381. 10 settembre 1998,	"Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana". Il Ministro dell'Ambiente d'intesa con il Ministro della Sanità ed il Ministro delle Comunicazioni".
Decreto legislativo n° 259 1 agosto 2003, e ss.ii. mm.	Codice delle comunicazioni elettroniche
Legge n° 73 del 22 maggio 2010	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n°40 (decreto incentivi) G.U. n. 120 del 25/05/2010
Legge n° 221 del 17 dicembre 2012	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (Art. 14)
Legge 11 novembre 2014, n. 164 (conversione con modificazioni, del decreto-legge 12/11/14, n. 133 c.d. Decreto Sblocca Italia) – Art- 6	Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (Supplemento Ordinario n. 85 alla Gazzetta Ufficiale n. 262 11/11/14).
Legge 28 dicembre 2015 n. 221	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali
Decreto Ministeriale del 5 ottobre 2016	Linee Guida sui valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici (Linee guida, ai sensi dell'art. 14, comma 8 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179)
Decreto Ministeriale del 7 dicembre 2016	Linee guida relativamente alla definizione delle pertinenze esterne con dimensioni abitabili.

3.1.2 Direttive e Linee guida

Raccomandazione Europea 1999/519/CE	RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 12 luglio 1999 relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz.
Documento ISPESL-ISS	congiunto "Documento congiunto sulla problematica della protezione dei lavoratori e della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici e a campi elettromagnetici a frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz".

3.1.3 Normative tecniche

CEI 211-6 prima edizione, Gennaio 2001	«Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz-10 kHz, con riferimento all'esposizione umana»
CEI 211-7 prima edizione, Gennaio 2001	«Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 100 kHz-300 GHz, con riferimento all'esposizione umana»
CEI 211-10 prima edizione, Aprile 2002 + V1 Gennaio 2004	«Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza» + Appendice G: «Valutazione dei software di calcolo previsionale dei livelli di campo elettromagnetico» + Appendice H: «Metodologie di misura per segnali UMTS»

3.2 Definizioni

3.2.1 Sigle ed acronimi

GBX	Coordinata X latitudine sistema Gauss-Boaga (m)
GBY	Coordinata Y longitudine sistema Gauss-Boaga (m)
SRB	Stazione Radio Base
MOB	Terminale mobile
EMC	Compatibilità Elettromagnetica (Electromagnetic Compatibility)
EMI	Interferenza Elettromagnetica (Electromagnetic Interference)
E	Campo elettrico
H (B)	Campo magnetico
GSM	Global System Mobile
DCS	Digital Cellular System
UMTS	Universal Mobile Telecommunications System
DVB-H	Digital Video Broadcasting – Handheld
LTE	Long Term Evolution
FWA	Fixed Wireless Access

3.2.2 Altre definizioni

<i>Cositing</i>	Installazione di SRB di più gestori su di uno stesso sito
<i>Gestore</i>	Titolare di concessione per telecomunicazioni
<i>On-air</i>	Si riferisce alla rete attualmente in funzione
<i>In iter</i>	Si riferisce alla rete in via di realizzazione o di progetto
<i>Calcolo previsionale</i>	Salvo altrimenti specificato ci si riferisce ai seguenti criteri: sulla base di algoritmi di calcolo basati sulla propagazione delle onde elettromagnetiche in spazio libero da ostacoli, si calcolano i livelli di campo elettromagnetico, tenendo presente le caratteristiche tecniche delle antenne utilizzate e considerando tutti i trasmettitori attivi contemporaneamente alla potenza nominale specificata dal gestore; il calcolo viene ripetuto per ogni settore, per ogni antenna, per ogni trasmettitore, sommando i campi mediante la somma quadratica, non considerando attenuazioni o riflessioni da parte di edifici o del suolo.

3.2.3 Unità di misura

V/m	Volt per metro–Campo elettrico (E)
A/m	Ampère per metro–Campo magnetico (H)
μ T	microTesla–Campo magnetico
W/m ²	Watt al metro quadro–Densità di potenza
mW	milliWatt
Hz	Hertz–Cicli al secondo–Frequenza
kHz	kiloHertz–Migliaia di cicli al secondo–Frequenza
MHz	megaHertz–Milioni di cicli al secondo–Frequenza
GHz	gigaHertz–Miliardi di cicli al secondo–Frequenza
W/m ²	Watt al metro quadro–Densità di potenza
dB	deciBel Espressione in scala logaritmica di un rapporto di grandezze. Per grandezze indicanti la potenza, l'espressione in decibel è pari a 10 volte il logaritmo del rapporto dei valori. Per grandezze indicanti l'ampiezza (es. tensione, corrente o campo elettromagnetico), l'espressione in decibel è pari a 20 volte il logaritmo del rapporto dei valori.
dB _i	Guadagno di una antenna espresso in scala logaritmica rispetto al radiatore isotropico ideale.
dB μ V/m	deciBel riferito ad un microvolt per metro (Campo elettrico).
dBm	deciBel riferito ad un milliWatt (Potenza).

dB μ V/m Campo elettrico in mV/m	
0	1
11	1.12
21	1.26
31	1.41
62	2.00
103	3.16
20	10
30	31.6
40	100
50	316
60	1000 (0.001 V/m)
80	10000 (0.01 V/m)
100	100000 (0.1 V/m)
120	1000000 (1 V/m)

dBm Potenza in mW	
0	1
11	11.26
21	21.58
32	32.00
63	63.98
10	10
20	100
30	1000 (1 W)
40	10000 (10 W)
50	100000 (100 W)
60	1000000 (1 kW)

4 CARATTERISTICHE GENERALI

4.1 Considerazioni sui livelli di campo elettromagnetico per l'esposizione umana.

Lo stato Italiano stabilisce, tramite leggi e decreti ministeriali, i livelli di campo alle varie frequenze in riferimento all'esposizione umana ed alla tutela della salute dei lavoratori e di tutta la popolazione. Il riferimento principale viene fatto alla Legge Quadro del 22 febbraio 2001 ed ai suoi decreti attuativi che sono, per quanto riguarda i campi elettromagnetici a radiofrequenza il D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003), e per i livelli di campo magnetico a frequenza di rete il D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 200 del 28 Agosto 2003).

4.1.1 D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003)

Il decreto fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati nella banda di frequenze compresa fra 100 kHz e 300 Ghz.

I limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità del decreto non si applicano ai lavoratori esposti per ragioni professionali oppure per esposizioni a scopo diagnostico o terapeutico.

Per una esposizione di tempo non prolungata (inferiore a quattro ore) si considerano i seguenti limiti:

Frequenza f	Valore efficace di intensità di campo elettrico E	Valore efficace di intensità di campo magnetico H	Densità di potenza dell'onda piana equivalente
(MHz)	(V/m)	(A/m) (μ T)	(W/m ²)
0,1 – 3	60	0,2 0.25	–
>3 – 3000	20	0.05 0.0625	1
>3000 – 300000	40	0.1 0.125	4

A titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine eventualmente connessi con le esposizioni ai campi generati alle suddette frequenze all'interno di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, e loro pertinenze esterne, che siano fruibili come ambienti abitativi quali balconi, terrazzi e cortili esclusi i lastrici solari, si assumono i seguenti valori di attenzione.

Frequenza f	Valore efficace di intensità di campo elettrico E	Valore efficace di intensità di campo magnetico H	Densità di potenza dell'onda piana equivalente
(MHz)	(V/m)	(A/m) (μ T)	(W/m ²)
0,1 MHz – 300 GHz	6	0,016 0.02	0,10 (3 Mhz –300 Ghz)

Ai fini della progressiva minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici, i valori dei campi, calcolati o misurati all'aperto nelle aree intensamente frequentate, non devono superare gli obiettivi di qualità che corrispondono ai valori di attenzione sopra esposti.

Per aree intensamente frequentate si intendono anche superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogni sociali, sanitari e ricreativi.

Per i metodi di misura si fa riferimento alla norma CEI 211-7, considerando che i valori devono essere mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di sei minuti.

4.1.2 Tabella riassuntiva

Limiti di legge:

- **6 V/m** valore di attenzione ed obiettivo di qualità per i campi RF. (permanenza superiore a 4 ore)
- **20 V/m** per i valori massimi dei campi a radiofrequenza.

4.2 Descrizione degli strumenti Software utilizzati per le elaborazioni

Le analisi e le simulazioni sono state effettuate utilizzando il seguente software:

- NFA

NFA di Aldena telecomunicazioni, nelle due versioni 2K (bi-dimensionale) e 3D (tri-dimensionale), è un software che permette di calcolare e valutare l'impatto elettromagnetico ambientale causato dai campi elettromagnetici generati da sorgenti trasmettenti: gli algoritmi di calcolo su cui si basa sono quelli del "campo lontano in spazio libero", secondo il modello di propagazione TEM.

L'affidabilità dei risultati previsionali che si possono ottenere lo indica come uno dei software maggiormente utilizzati dagli esperti nel settore dello studio dei campi elettromagnetici.

4.3 Criteri dell'attività svolta

Lo studio viene suddiviso in diverse fasi:

- 1 Analisi dello stato attuale delle reti di telefonia e assimilabili e del loro collocamento territoriale, in particolare riguardo alla presenza o meno di edifici con altezze rilevanti e di aree cosiddette "sensibili" da un punto di vista sociale;
- 2 Calcoli previsionali di impatto elettromagnetico della SRB, utilizzandone i dati radioelettrici forniti dall'Amministrazione Comunale, tenendo conto di eventuali altre SRB con contributo non nullo, ed analisi dei livelli previsionali presso i luoghi accessibili alle persone, con particolare riguardo agli edifici ed alle aree precedentemente individuati;
- 3 Analisi degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
- 4 Analisi dei piani di sviluppo presentati dai gestori;
- 5 Analisi delle aree di proprietà Comunale utilizzabili per l'installazione di stazioni radio base;
- 6 Predisposizione del piano con l'individuazione dei nuovi siti e delle eventuali delocalizzazioni;
- 7 Analisi dell'impatto elettromagnetico globale del piano;

Di seguito vengono approfonditi alcuni punti chiave

4.3.1 *Analisi dello stato attuale delle reti*

Nel merito della rete di ogni gestore viene operata una distinzione tra le diverse tecnologie impiegate: 2G (GSM/DCS), 3G (UMTS), 4G (LTE), 5G.

Le tecnologie svolgono essenzialmente servizi di voce, video e dati.

Le varie tecnologie per la trasmissione dati utilizzano strutture ed impianti simili ma si differenziano per le frequenze e protocolli di comunicazione.

Pur essendo analoghe le necessità realizzative dei vari sistemi, che frequentemente vengono ospitate sulle stesse strutture tecniche, ognuna di esse utilizza diverse bande di frequenza con una propria esigenza di copertura. L'introduzione di nuove frequenze messe a disposizione causa un evidente aumento dei livelli di emissione.

Ciò è dovuto alla diversa richiesta di servizi. Tali differenze comportano, per i gestori che hanno già una rete, di dover implementare gli impianti esistenti ed in più realizzare nuove installazioni per la copertura delle aree non raggiunte in maniera ottimale. La difficoltà in questi casi è nell'individuazione di aree e siti che non siano in conflitto con gli impianti già in essere.

4.3.2 *Livelli di campo emessi dalle stazioni radio base*

Fermo restando il fatto che per i progetti di tutti i siti analizzati vengono rispettati i requisiti di legge, criterio fondamentale per la formulazione di una analisi complessiva è la considerazione del principio che ci impone di minimizzare le esposizioni, siano esse dovute alle stazioni radio base o ai terminali mobili (vedere capitolo successivo).

Il criterio di minimizzazione sta alla base delle azioni richieste dalla Amministrazione Comunale nella formulazione di un futuro piano territoriale di localizzazione.

Il procedimento pratico adottato passa per la valutazione sia dei requisiti, siano essi tecnici che territoriali e sociali, che dei parametri tecnici degli impianti, e successivamente per l'analisi dei livelli di campo previsionali.

Solo al fine di opportunità rappresentativa, nei grafici risultanti vengono riportate, oltre alle zone di spazio nelle quali si raggiungono i limiti di legge, anche le zone interessate dai livelli di campo inferiori a 6 V/m. Tali livelli di campo non corrispondono a limiti di legge, ma hanno lo scopo di fungere da parametri di riferimento al fine di poter tracciare come e quanto nel progetto si è ottemperato al criterio di minimizzazione.

È da tenere presente, infine, che i valori previsionali di cui sopra sono ottenuti considerando un approccio estremamente peggiorativo, e risultante da simulazioni con gli impianti in funzionamento estremo e tipicamente non reale (per eccesso). Rispetto ai valori previsionali il livello di campo effettivamente presente nei luoghi accessibili presi in considerazione è inferiore, e questo avviene con probabilità molto elevata, con fattori di riduzione che generalmente variano da 1/2 ad 1/10. Ciò è dovuto sia alle tecnologie utilizzate, che presentano un livello di emissione dipendente dal traffico telefonico, e che prevedono la riduzione delle emissioni in funzione della vicinanza dei terminali, sia al numero e tipologia di accessi contemporanei, ed infine, anche alle attenuazioni dovute agli edifici stessi. Inoltre nelle simulazioni vengono considerate le reti delle tecnologie GSM/DCS, UMTS e LTE contemporaneamente attive ed a pieno regime.

4.3.3 *Livelli di campo emessi dai terminali*

Ai fini della minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici è necessario considerare le emissioni dei terminali di telecomunicazione (telefoni cellulari), che possono anche superare i 30 V/m. Tali livelli si possono riscontrare quando il terminale si trova a distanze considerevoli dalla più vicina SRB, oppure quando lo si utilizza all'interno di edifici che presentano elevata schermatura.

La limitazione delle emissioni dei terminali viene quindi ottenuta garantendo una efficiente copertura del territorio.

4.3.4 *Ponti radio*

Generalmente su ogni stazione radio base possono essere presenti uno o più ponti radio a microonde realizzati con antenne paraboliche. Data la caratteristica di elevata direzionalità di tali sistemi, la loro ridotta potenza ed il puntamento orizzontale, questi non generano apprezzabili livelli di campo nei luoghi accessibili. Per questa ragione i dati tecnici di tali sistemi vengono analizzati ma non vengono espressi in forma grafica nei calcoli previsionali effettuati.

5 ATTIVITÀ SVOLTE

5.1 Generalità

Le attività di analisi, indagine e pianificazione sono state svolte utilizzando la documentazione cartografica fornita dal Comune di Abano Terme ed i piani di sviluppo degli *Enti Gestori*.

A partire dagli elenchi delle stazioni radio base e dei sistemi radianti è stata creata la *base dati* utilizzata nei calcoli di impatto elettromagnetico e di copertura, nella quale, oltre che l'ubicazione geografica, sono contenute le caratteristiche radio elettriche dei singoli impianti (modello di antenna utilizzato, potenza al connettore, azimuth, downtilt, altezza del centro elettrico).

In tale *base dati* sono stati inseriti tutti i siti *on-air* oltre ai siti individuati, fra quelli di proprietà pubblica, ritenuti idonei ad accogliere impianti per lo sviluppo della rete e/o delocalizzazioni di impianti già esistenti.

Il presente documento contiene informazioni e tabelle di sintesi dei piani di sviluppo e relative ipotesi di soluzioni. Le rappresentazioni grafiche relative alle simulazioni di impatto elettromagnetico sono contenute nei seguenti documenti allegati:

- Allegato 1: *RT_007_18_P_09_All. 1.pdf*
- Allegato 2: *RT_007_18_P_09_All. 2.pdf*

5.2 PIANIFICAZIONE

5.2.1 Indirizzi

La pianificazione di rete si è basata sui dati forniti al Comune dagli enti gestori riguardo ai parametri caratteristici dei siti già in fase di progettazione, mentre per quanto riguarda le aree di ricerca senza progetto, sono stati presi come riferimento dati tipici e generali di impianto.

I risultati ottenuti sono stati integrati considerando le richieste di sviluppo della rete presentate dai gestori e le localizzazioni delle aree di proprietà pubblica predisposte per lo sviluppo delle reti.

Tenendo in considerazione anche tutte le ipotesi di localizzazione alternative alle richieste di localizzazione, viene stabilita una struttura di rete sulla quale vengono effettuati i calcoli previsionali per la valutazione dell'impatto elettromagnetico.

5.2.2 Reti On-Air

Le tabelle e le immagini seguenti indicano la localizzazione, il nome e le tecnologie utilizzate degli impianti che risultano installati all'interno del territorio del Comune di Abano Terme.

5.2.3 Gestore TIM

Per il gestore TIM, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivi sette impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	PD71	Abano 2	Via Cesare Battisti c/o Rotonda Comunale	GSM - UMTS - LTE
2	PP9A-a	Abano Nord	Via Dei Carabinieri	GSM - UMTS - LTE
3	PD17	Abano Terme Hotel Plaza	Piazzale Repubblica 23	GSM - UMTS - LTE
4	PD4B	Abano 3	Via Monte Della Madonna c/o Stadio Comunale	GSM - UMTS - LTE
5	PDD0	Tav Abano Santa Maria	Via Podrecca	GSM - UMTS - LTE
6	PD4C	Abano 4	Via Busonera c/o Area Verde	GSM - UMTS - LTE
7	PP9B	Abano Sud	Via Dei Colli c/o Depuratore Comunale	GSM - UMTS - LTE

Tabella 1 Siti installati del gestore TIM



 Impianti TIM on air

Fig. 1 Impianti TIM on air

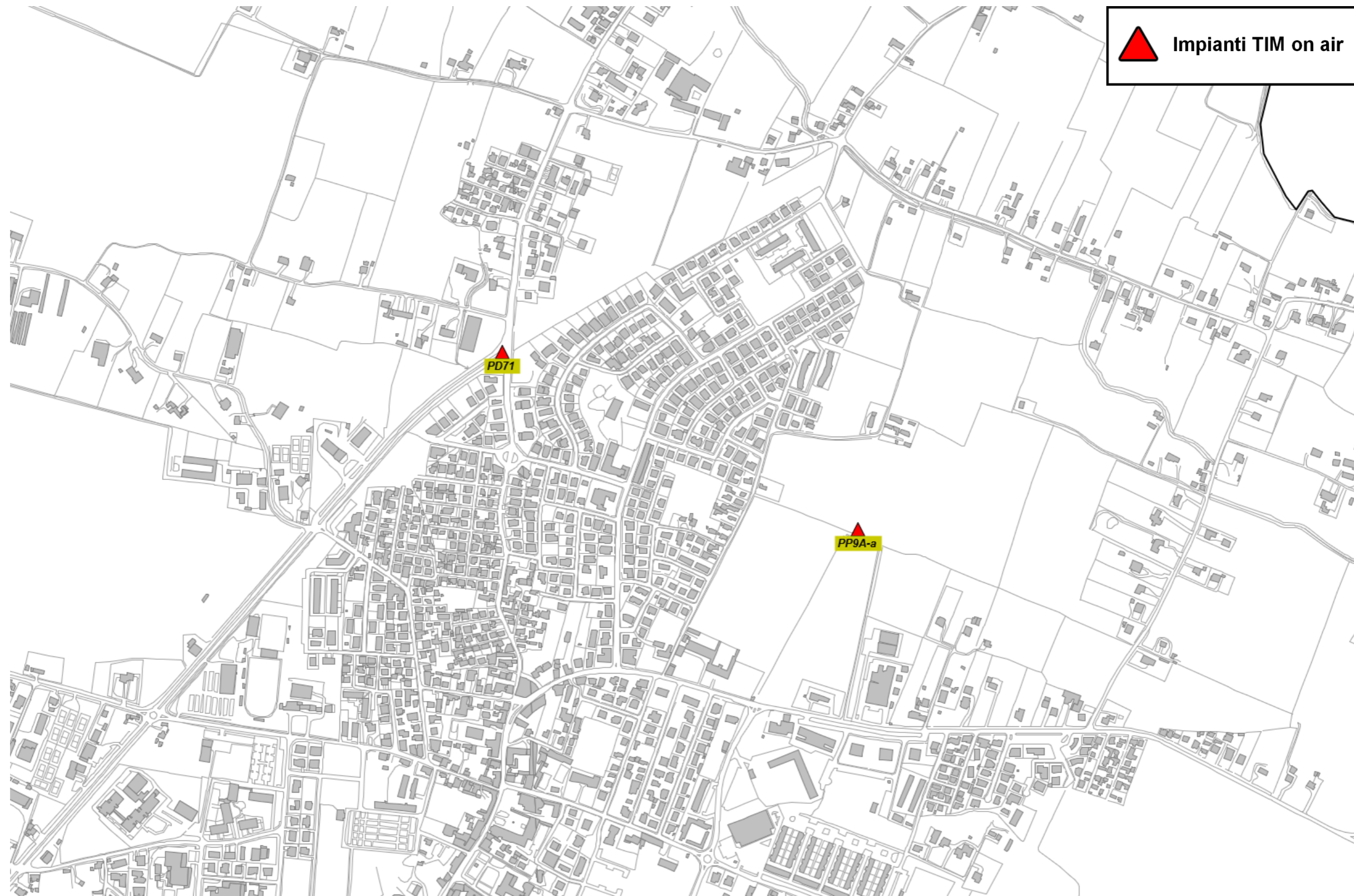


Fig. 2 Dettaglio impianti TIM on air

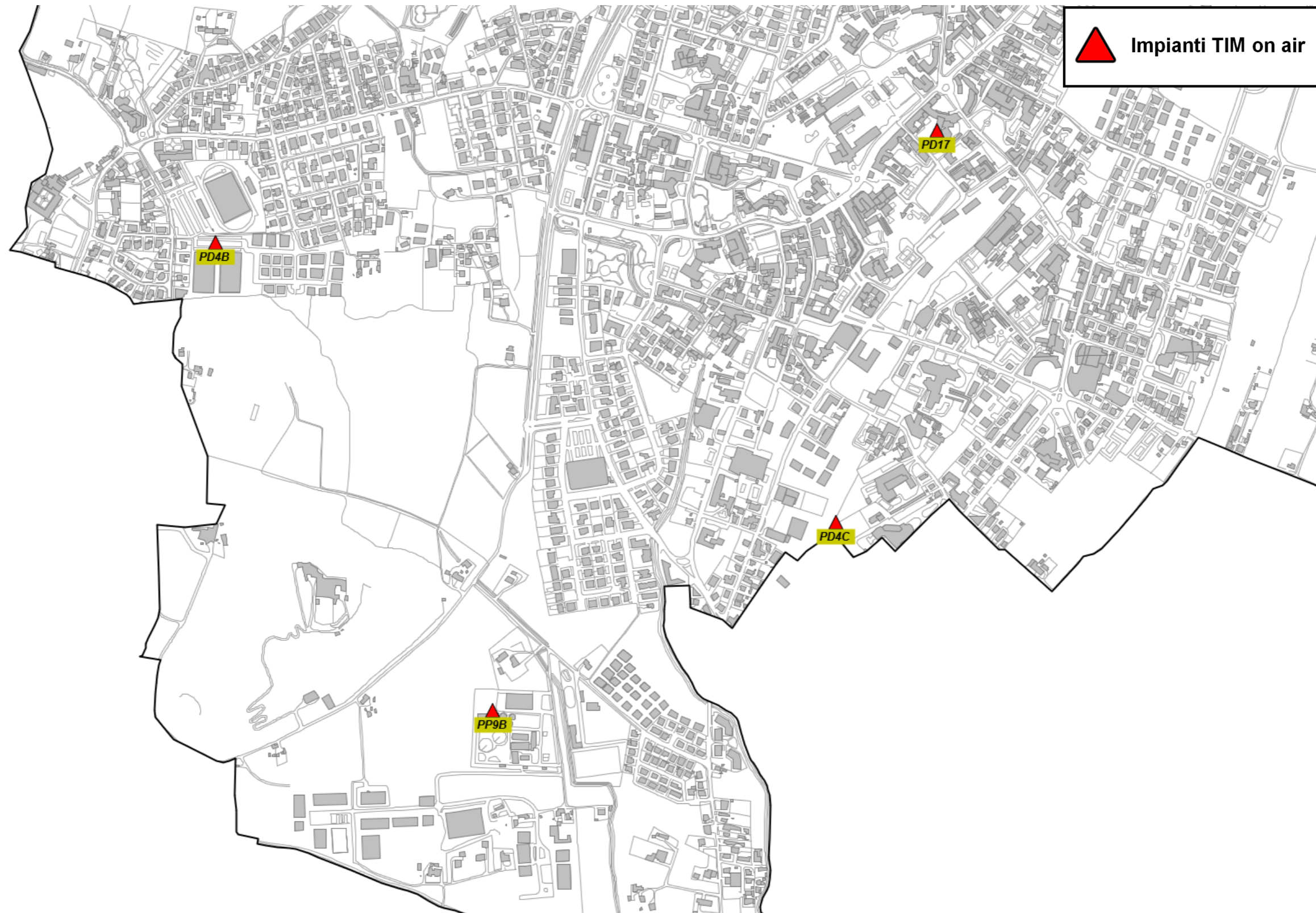


Fig. 3 Dettaglio impianti TIM on air

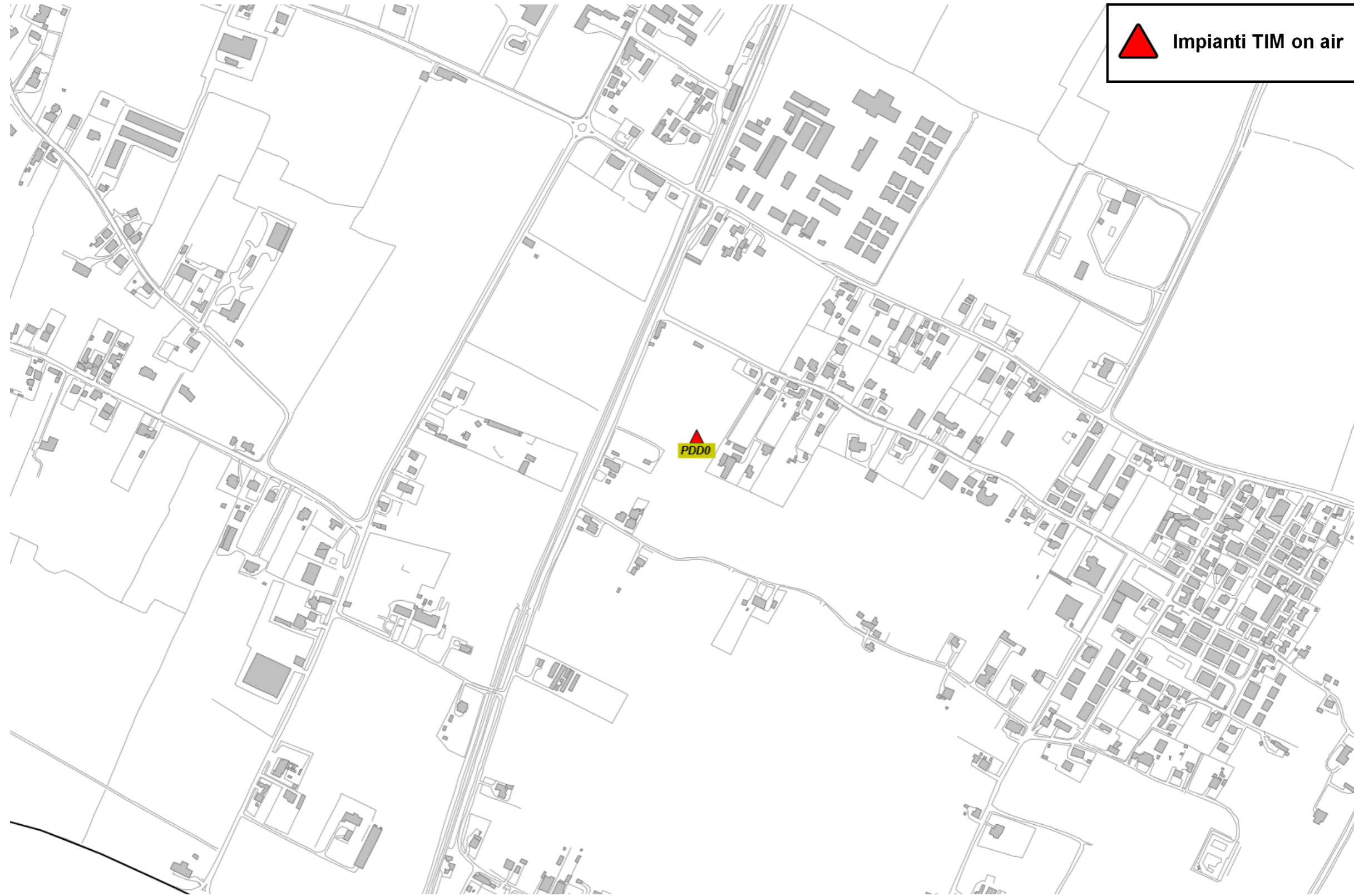


Fig. 4 Dettaglio impianti TIM on air

5.2.4 Gestore VODAFONE

Per il gestore VODAFONE, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivi sette impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	PD0783C	Abano Mercato	Via Cesare Battisti c/o Rotonda Comunale	GSM - UMTS - LTE
2	PD5137-D	Abano Nord SSI	Via Dei Carabinieri	GSM - UMTS - LTE
3	PD1672-B	Abano Terme	Piazza Repubblica, 23 Hotel Plaza c/o Cellnex	GSM - UMTS - LTE
4	PD0577-B	Monteortone SSI	Via Monte Della Madonna c/o Stadio Comunale	GSM - UMTS - LTE
5	PD4485-C	Tav-Abano Santa Maria	Via Podrecca	GSM - UMTS - LTE
6	PD0576-B	Abano Sacro Cuore Ssi	Via Busonera c/o Area Verde	GSM - UMTS - LTE
7	PD6172-B	Abano Sud	Via Dei Colli Euganei c/o Depuratore Comunale	GSM - UMTS - LTE

Tabella 2 Siti installati del gestore VODAFONE

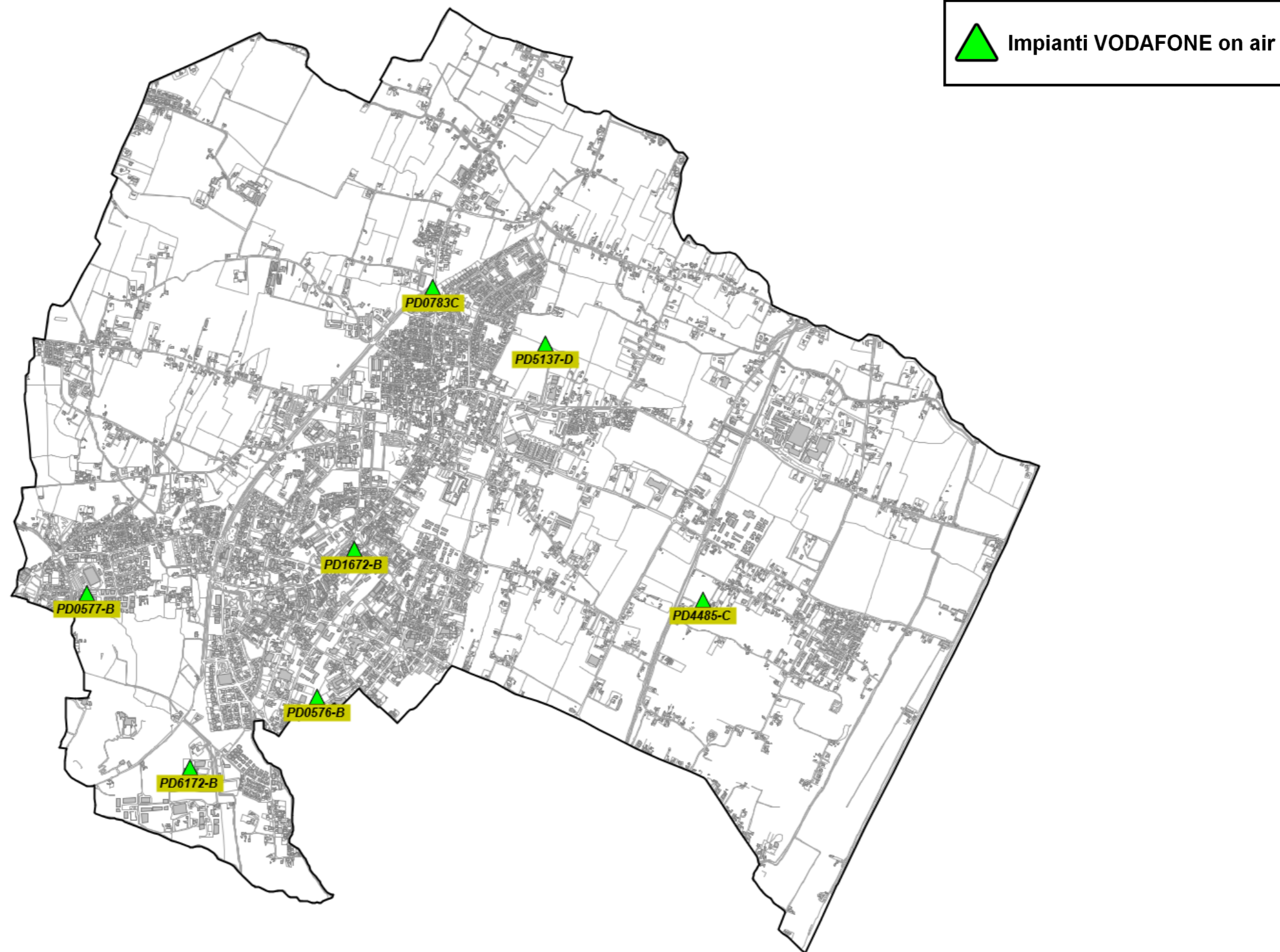


Fig. 5 Impianti VODAFONE on air

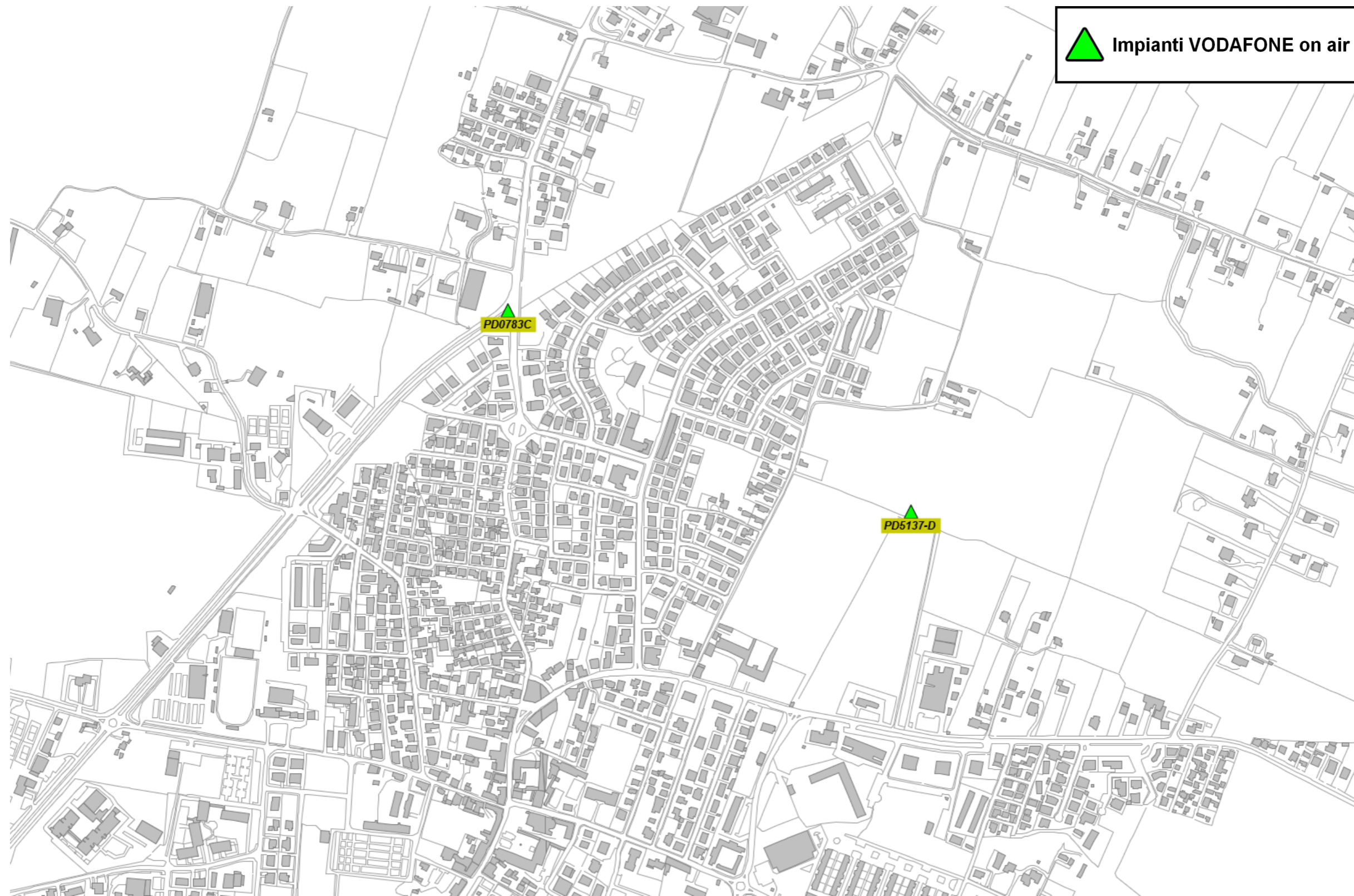


Fig. 6 Dettaglio impianti VODAFONE on air

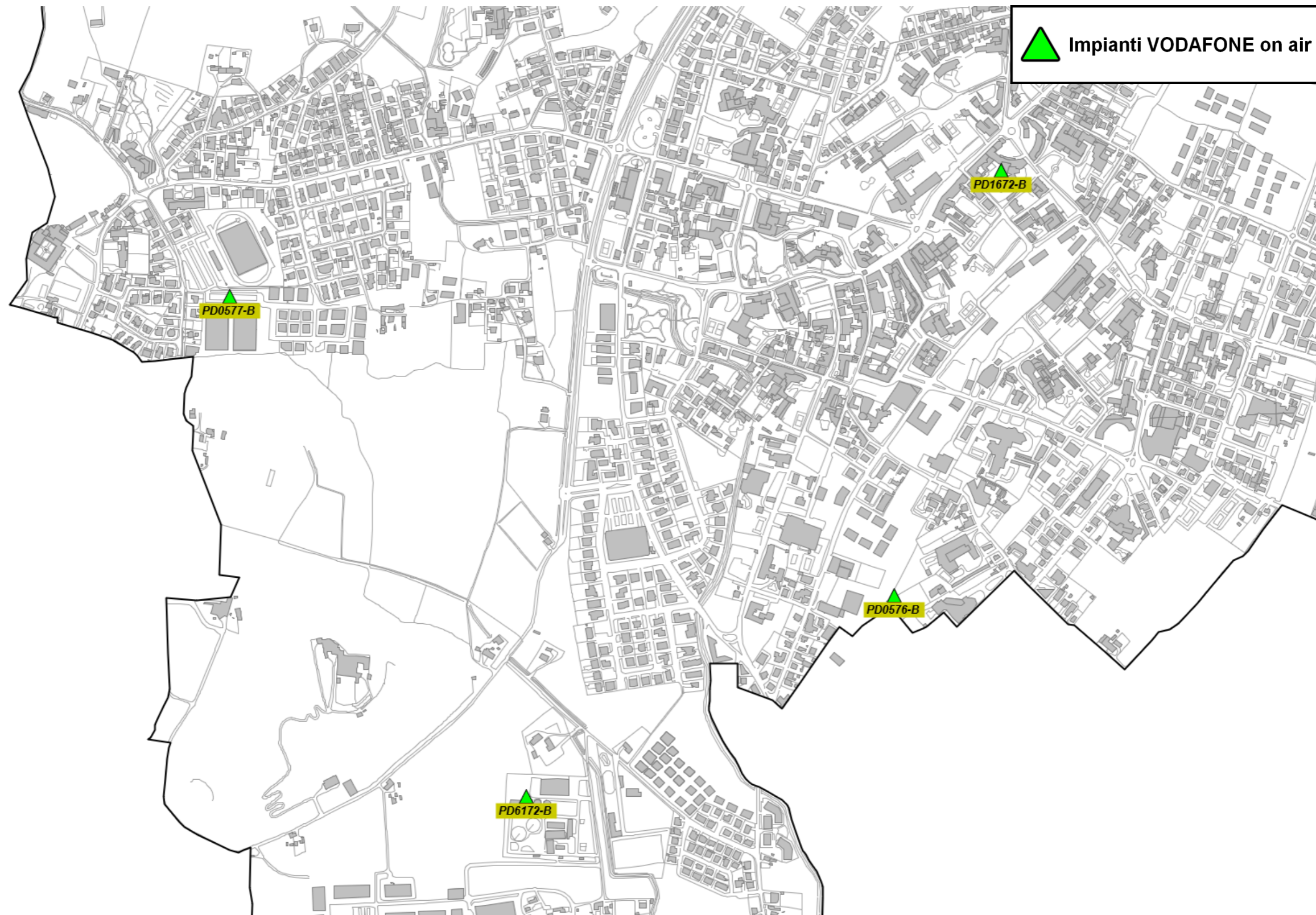


Fig. 7 Dettaglio impianti VODAFONE on air

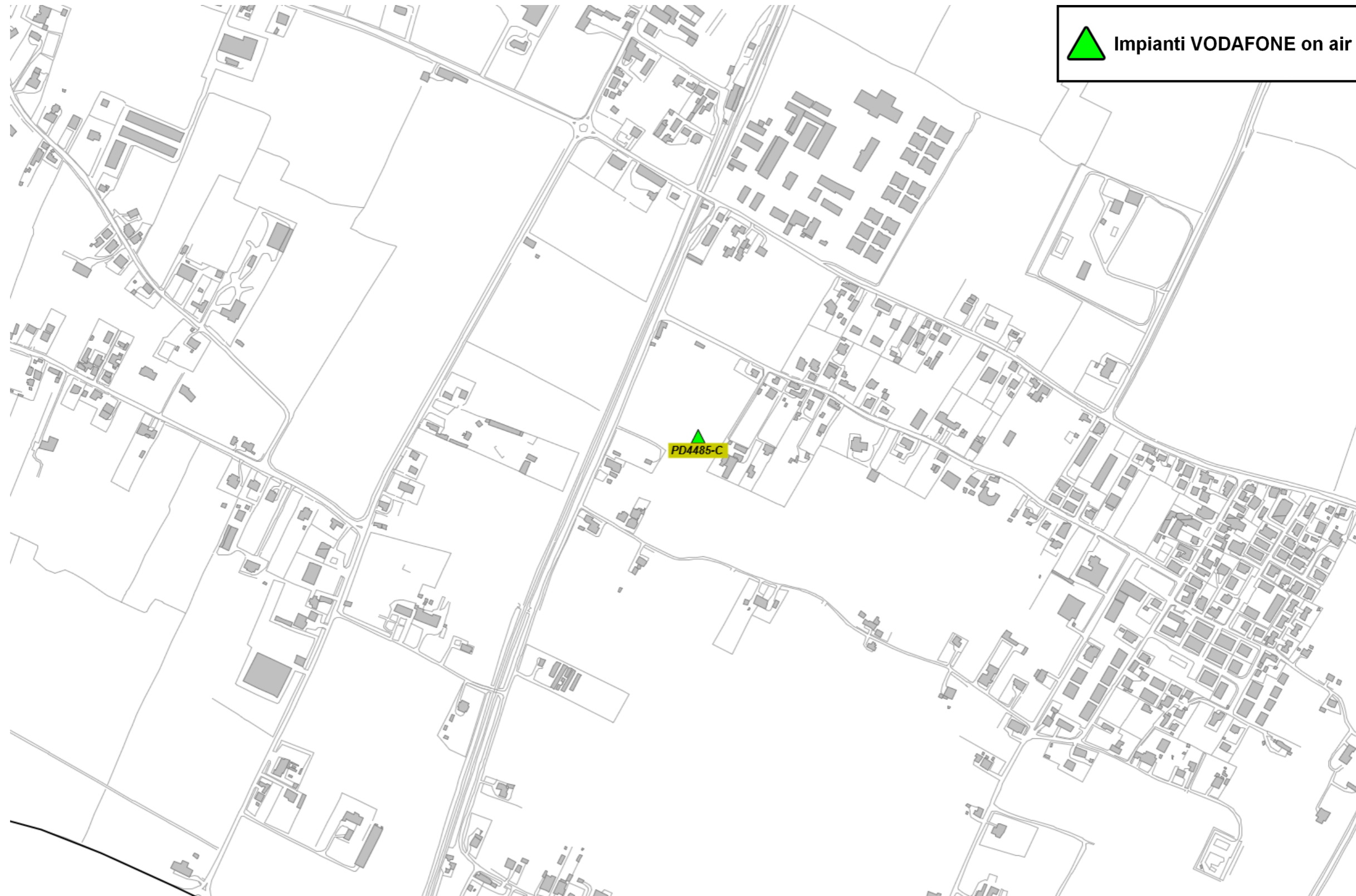


Fig. 8 Dettaglio impianti VODAFONE on air

5.2.5 Gestore WINDTRE

Per il gestore WINDTRE, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivi otto impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	PD206_var4	Abano Nord	Via Montesanto, Snc	UMTS - LTE
2	PD422_var2	San Lorenzo	Via Carabinieri	UMTS - LTE
3	PD030_var5	Abano Terme	Via Tito Livio c/o Cimitero	GSM - UMTS - LTE - 5G
4	PD174_var4	Abano Centro	Piazza Repubblica 23	GSM - UMTS - LTE
5	PD210_var5	Abano Ovest	c/o Parcheggio Stadio Comunale	GSM - UMTS - LTE
6	PD301_var4	Santa Maria Di Abano TAV	Via Podrecca	GSM - UMTS - LTE
7	PD173_var4	Strada Battaglia	Via S. Giustina	GSM - UMTS - LTE
8	PD165_var4	Montegrotto Ovest	Via Montegrotto c/o Depuratore	GSM - UMTS - LTE

Tabella 3 Siti installati del gestore WINDTRE

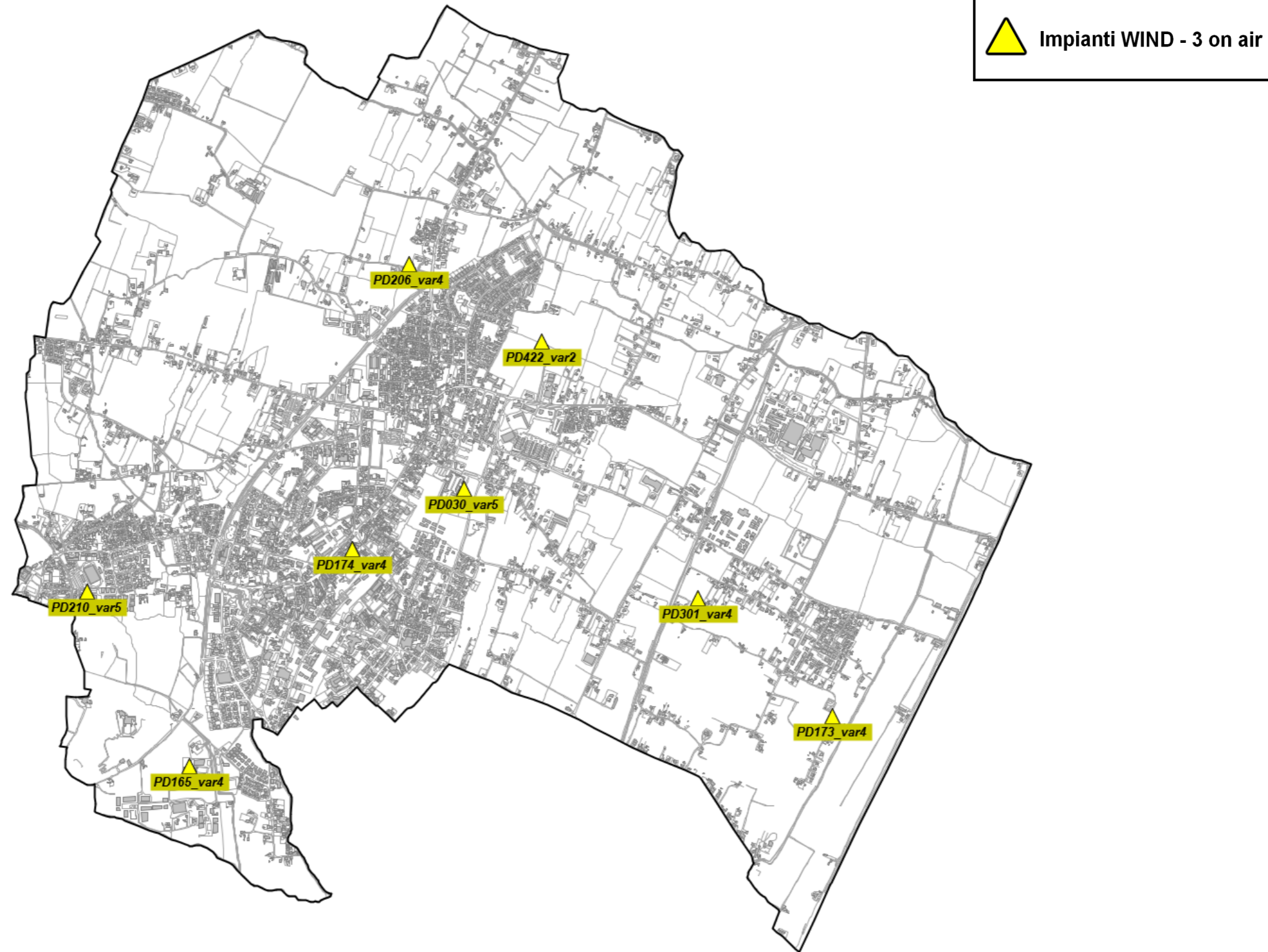


Fig. 9 Impianti WINDTRE on air

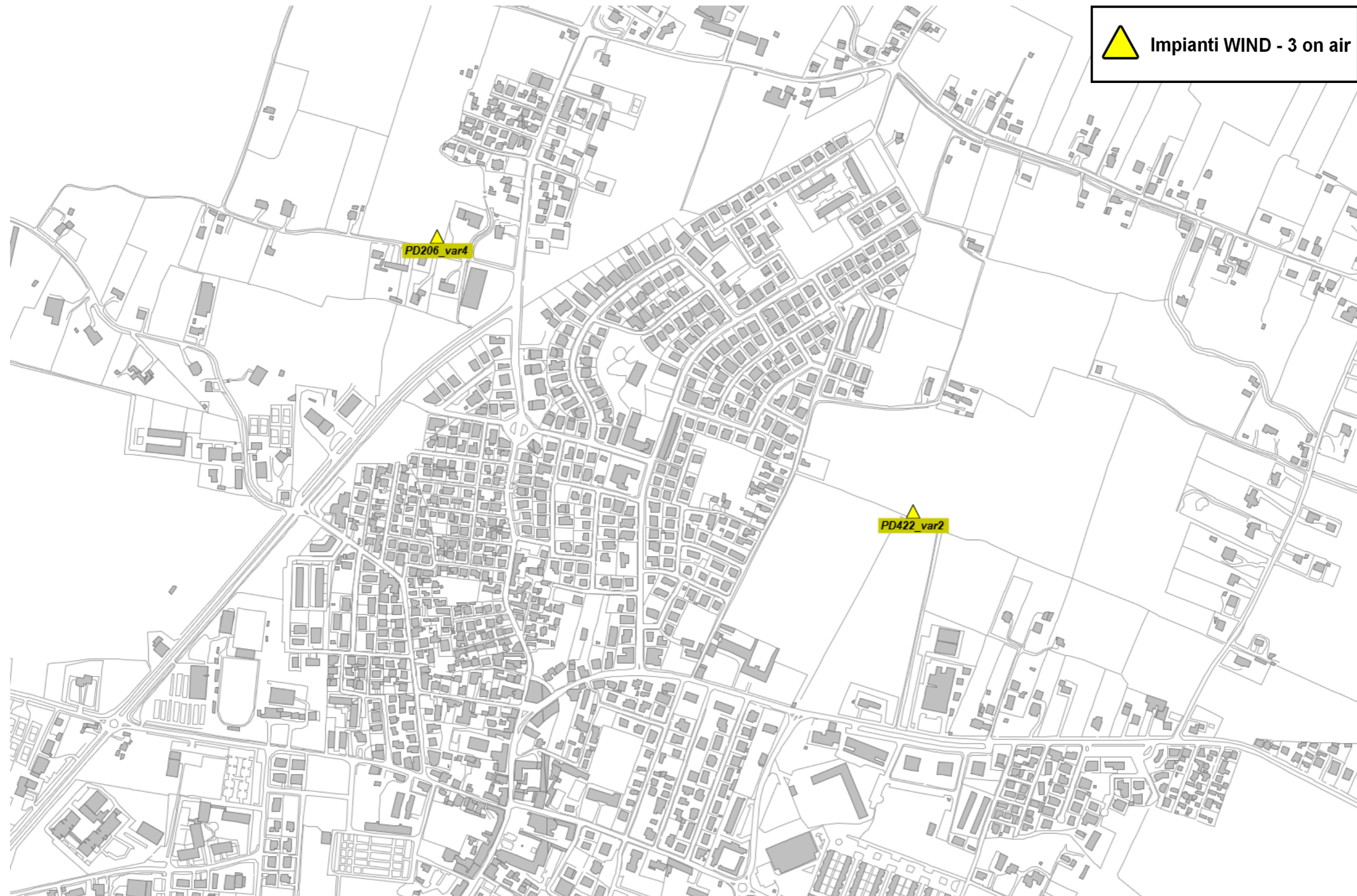


Fig. 10 Dettaglio impianti WINDTRE on air

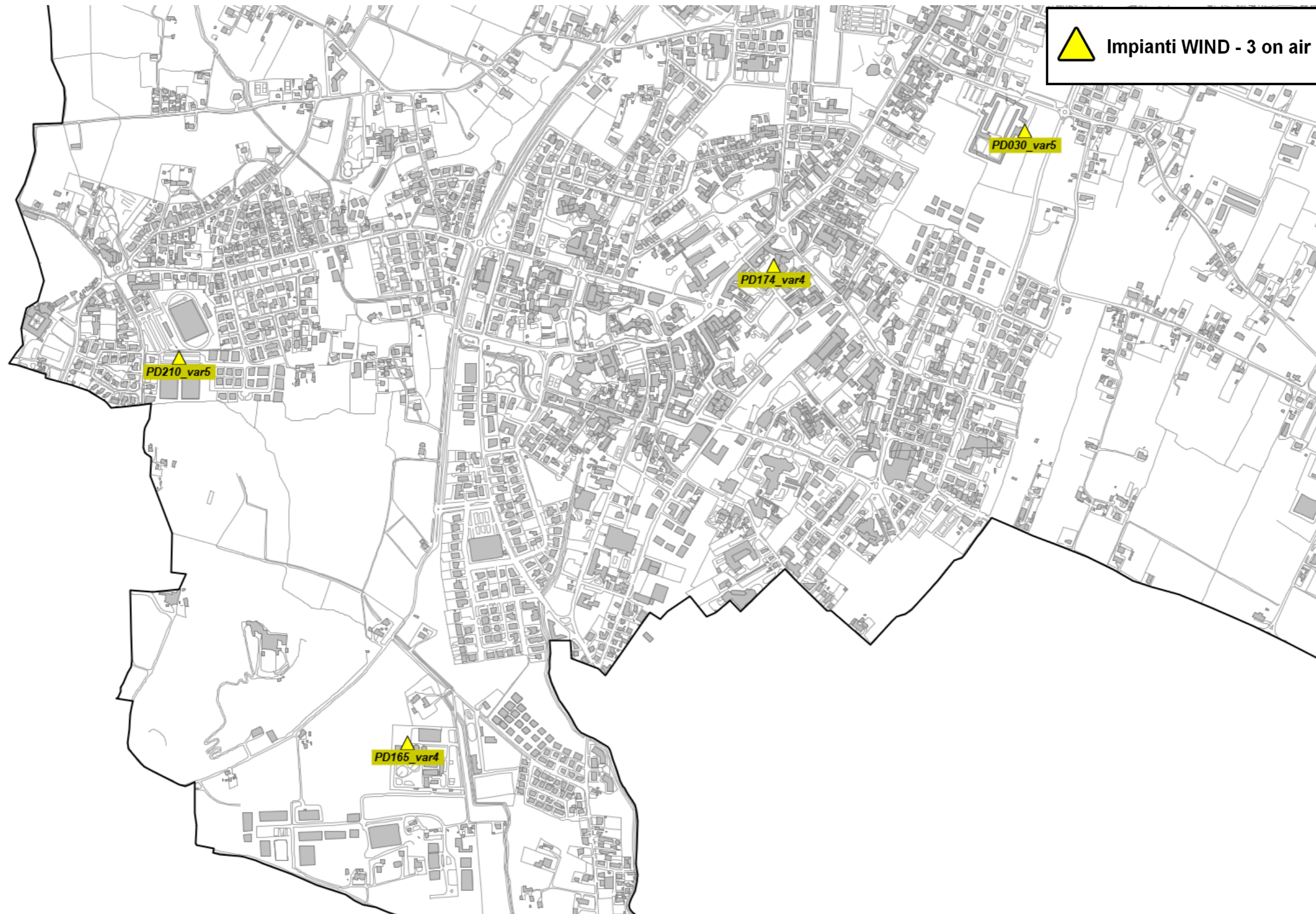


Fig. 11 Dettaglio impianti WINDTRE on air



Fig. 12 Dettaglio impianti WINDTRE on air

5.2.6 Gestore ILIAD

Per il gestore ILIAD, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivi sette impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	PD35031_001	Abano Terme	Via Tito Livio snc c/o cimitero	UMTS - LTE
2	PD35031_002	Via dei Colli Euganei	Via dei Colli Euganei c/o Depuratore Comunale	UMTS - LTE
3	PD35031_003	Santa Giustina	Via Santa Giustina snc	UMTS - LTE
4	PD35031_005	Abano Nord	Via Montesanto	UMTS - LTE
5	PD35031_006	Abano Ovest	Via Monte Croce n 5	UMTS - LTE
6	PD35031_007	Area Via Levante Ferrovia	Via Levante Ferrovia	UMTS - LTE
7	PD35031_010	Abano Colli Euganei Monterosso	Via Appia Monterosso n.56	UMTS - LTE

Tabella 4 Siti installati del gestore ILIAD

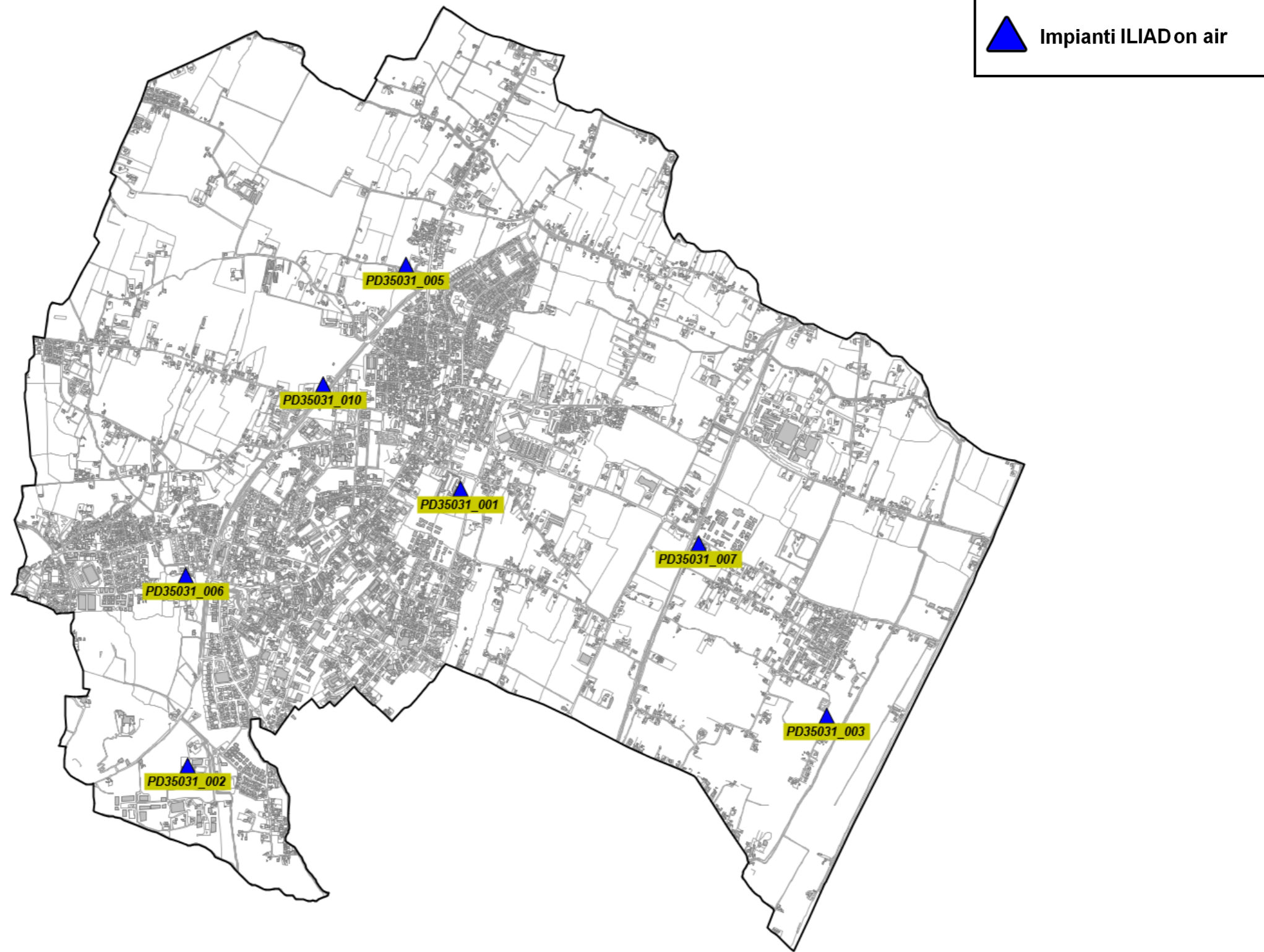


Fig. 13 Impianti ILIAD on air

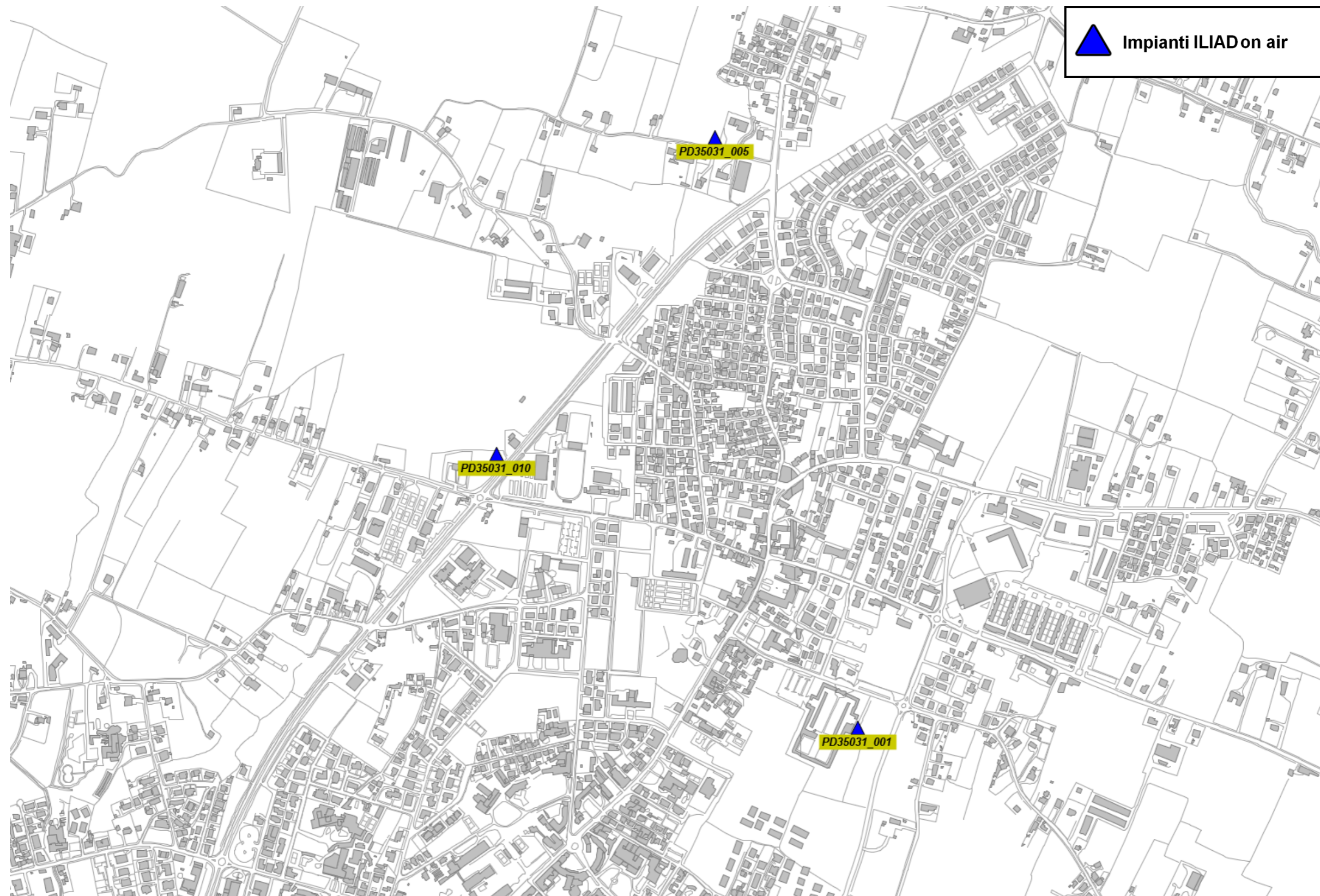


Fig. 14 Dettaglio impianti ILIAD on air

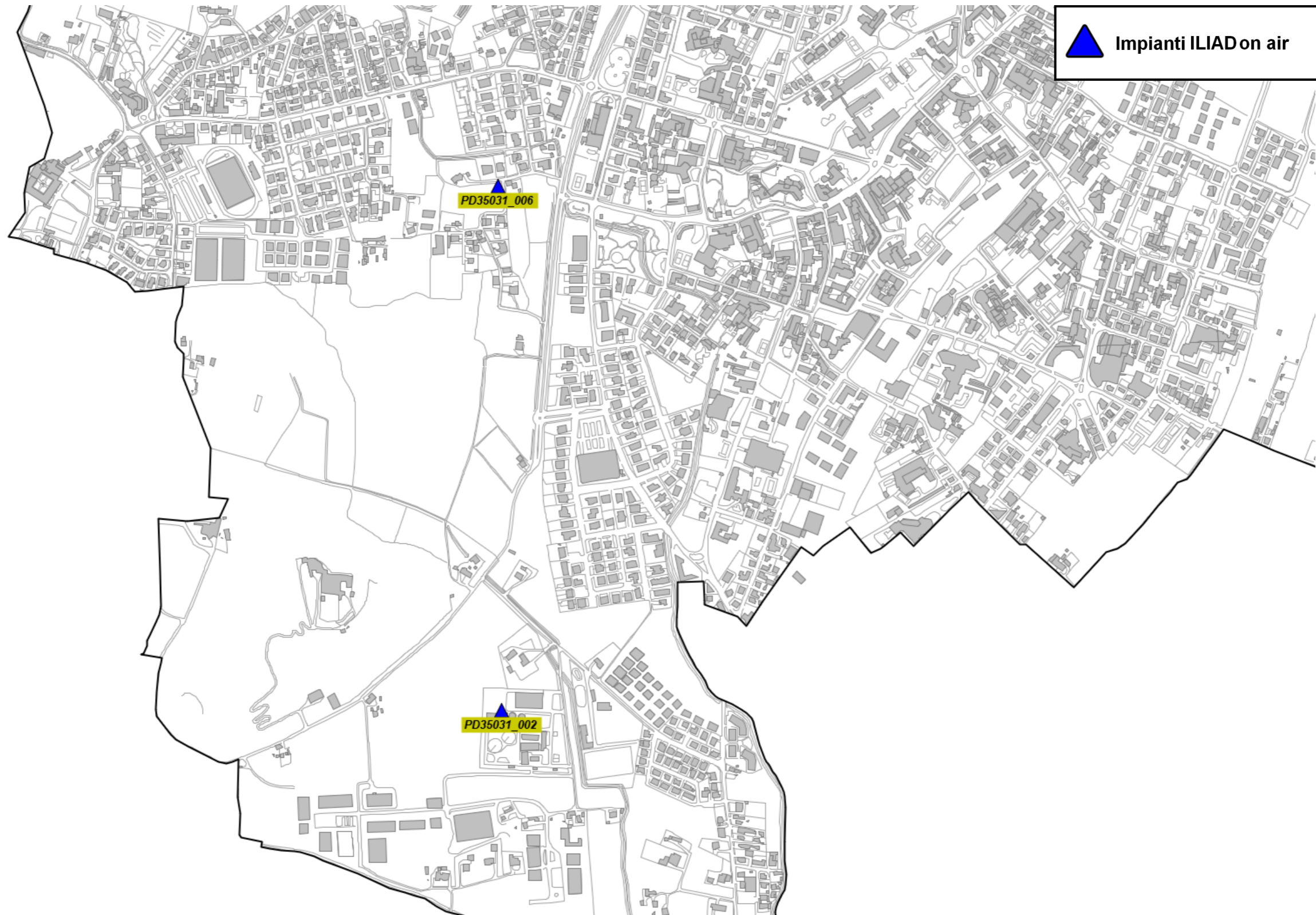


Fig. 15 Dettaglio impianti ILIAD on air

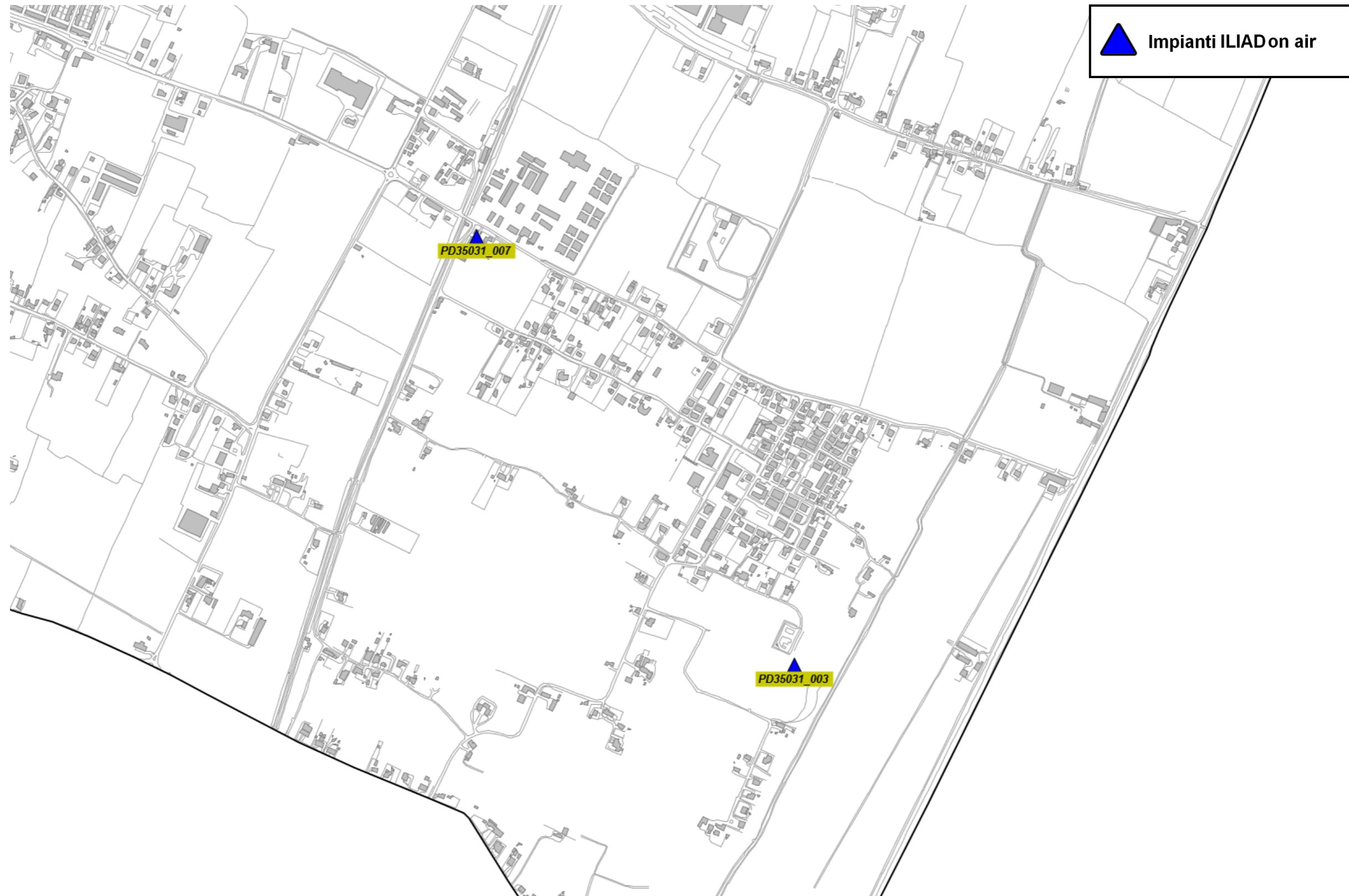


Fig. 16 Dettaglio impianti ILIAD on air

5.2.7 Gestore LINKEM

Per il gestore LINKEM, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivo un impianto:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	PD0108LA	Abano Terme	Via Tito Livio, Snc	LTE

Tabella 5 Siti installati del gestore LINKEM

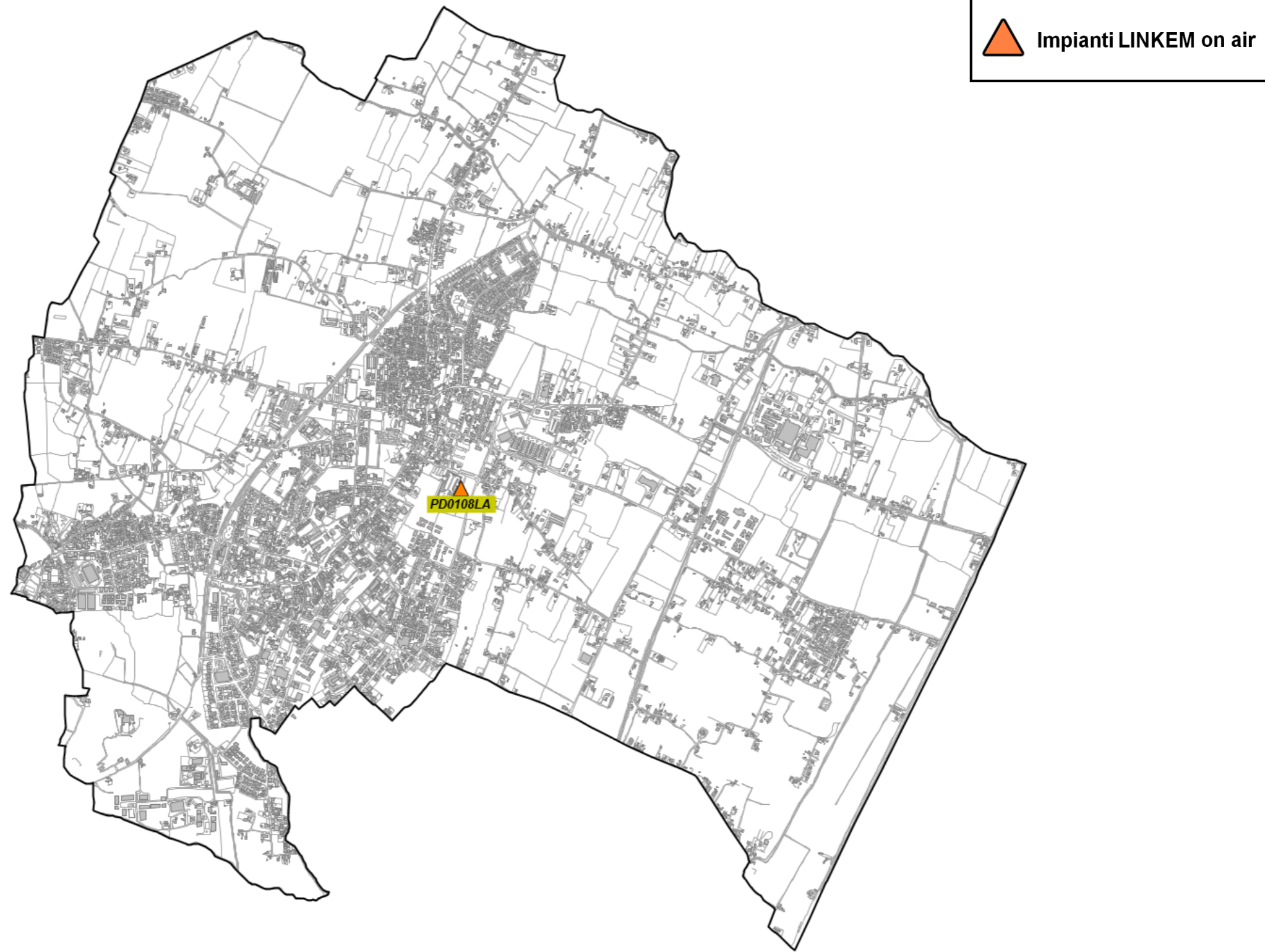


Fig. 17 Impianti LINKEM on air

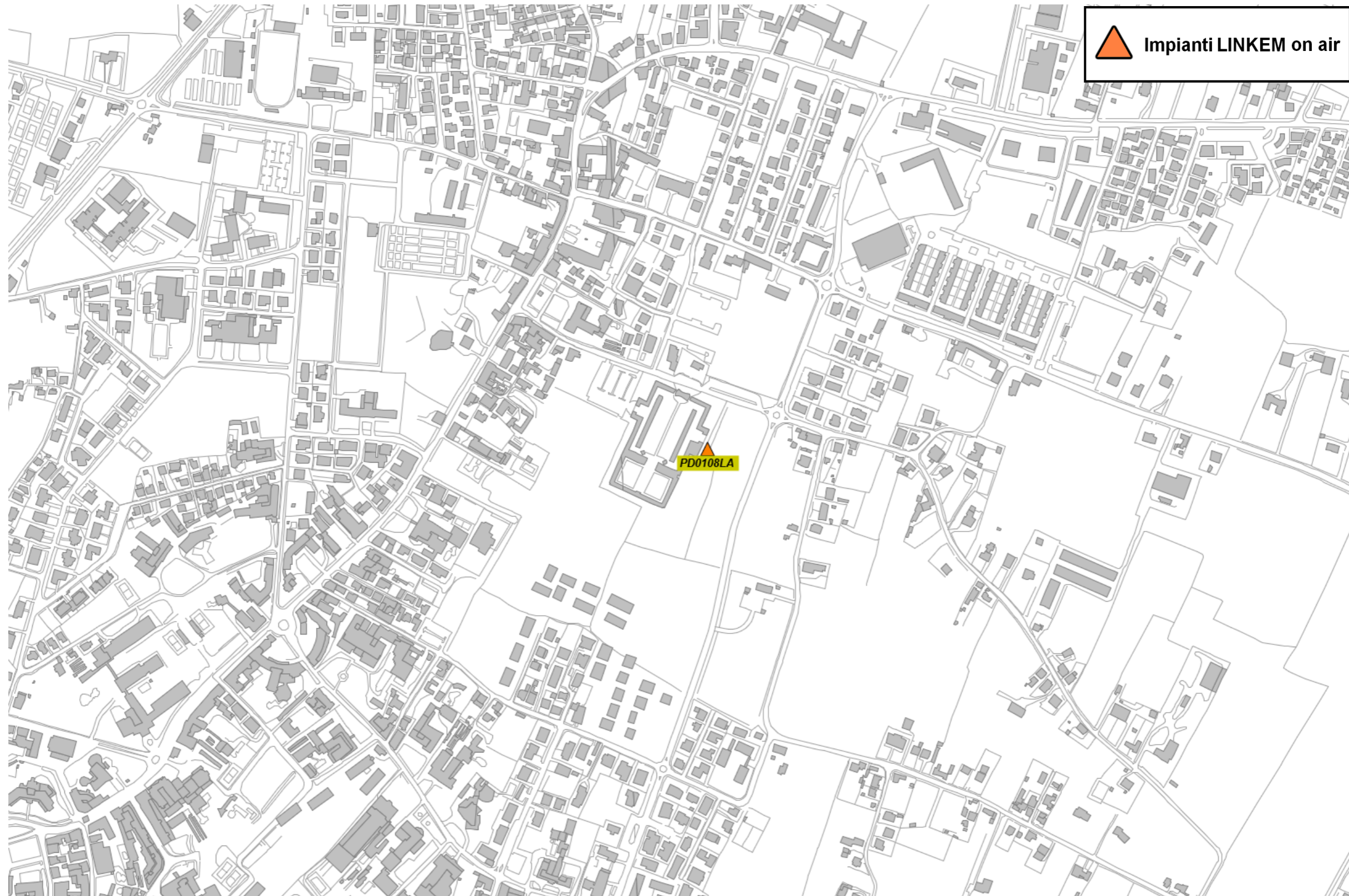


Fig. 18 Dettaglio impianti LINKEM on air

5.2.8 Gestore RFI

Per il gestore RFI, alla data di stesura del presente documento, risulta essere attivo un impianto:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	L426S002	Abano Terme	c/o Stazione FF:SS	GSM-R

Tabella 6 Siti installati del gestore RFI



Fig. 19 Impianti RFI on air



Fig. 20 Dettaglio impianti RFI on air

5.2.9 Piano di sviluppo della rete per il gestore TIM

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete, non prevede di installare nuovi impianti nel territorio comunale.

Il Gestore comunica la possibilità di riconfigurare gli impianti attualmente attivi; per tali interventi non viene fatta alcuna valutazione ma ci si riserva di svolgere le adeguate valutazioni al momento delle specifiche richieste.

Come richiesto dagli uffici viene ipotizzata una nuova localizzazione all'interno del depuratore comunale per l'impianto attualmente attivo e denominato TIM PP9B Abano Sud

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note
1	TIM PP9B Abano Sud	Area Depuratore Lato Nord	Nuova localizzazione per impianto esistente

Tabella 7 Ipotesi di localizzazione – Gestore TIM

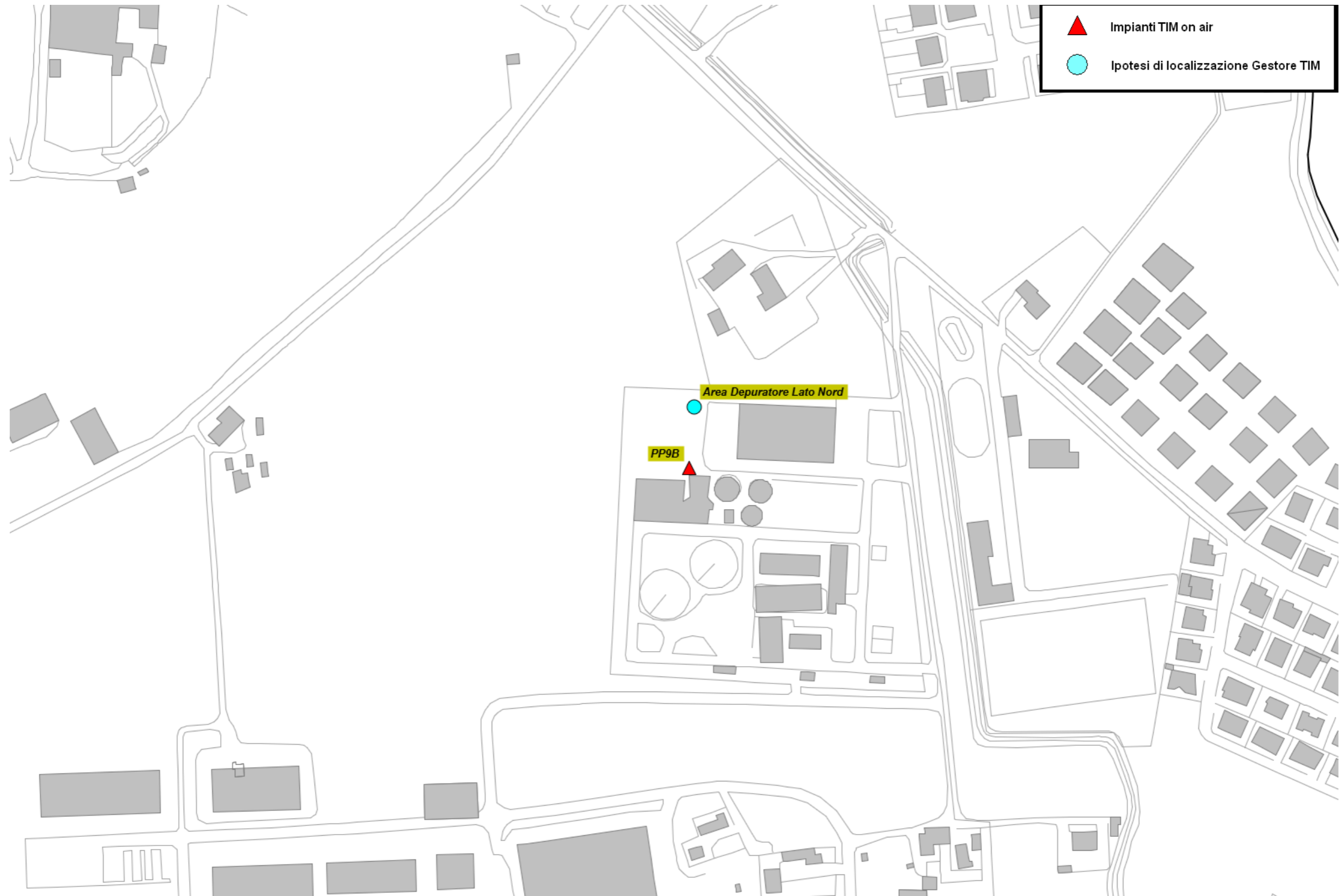


Fig. 21 Piano di rete – Gestore TIM

5.2.10 Piano di sviluppo della rete per il gestore VODAFONE

Per il Gestore VODAFONE alla data di stesura del presente documento, non è pervenuto alcun piano di sviluppo da parte dell'amministrazione comunale.

Come richiesto dagli uffici viene ipotizzata una nuova localizzazione all'interno del depuratore comunale per l'impianto attualmente attivo e denominato VODAFONE PD6172-B Abano Sud.

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note
1	VODAFONE PD6172-B Abano Sud	Area Depuratore Lato Nord	Nuova localizzazione per impianto esistente

Tabella 8 Ipotesi di localizzazione – Gestore VODAFONE

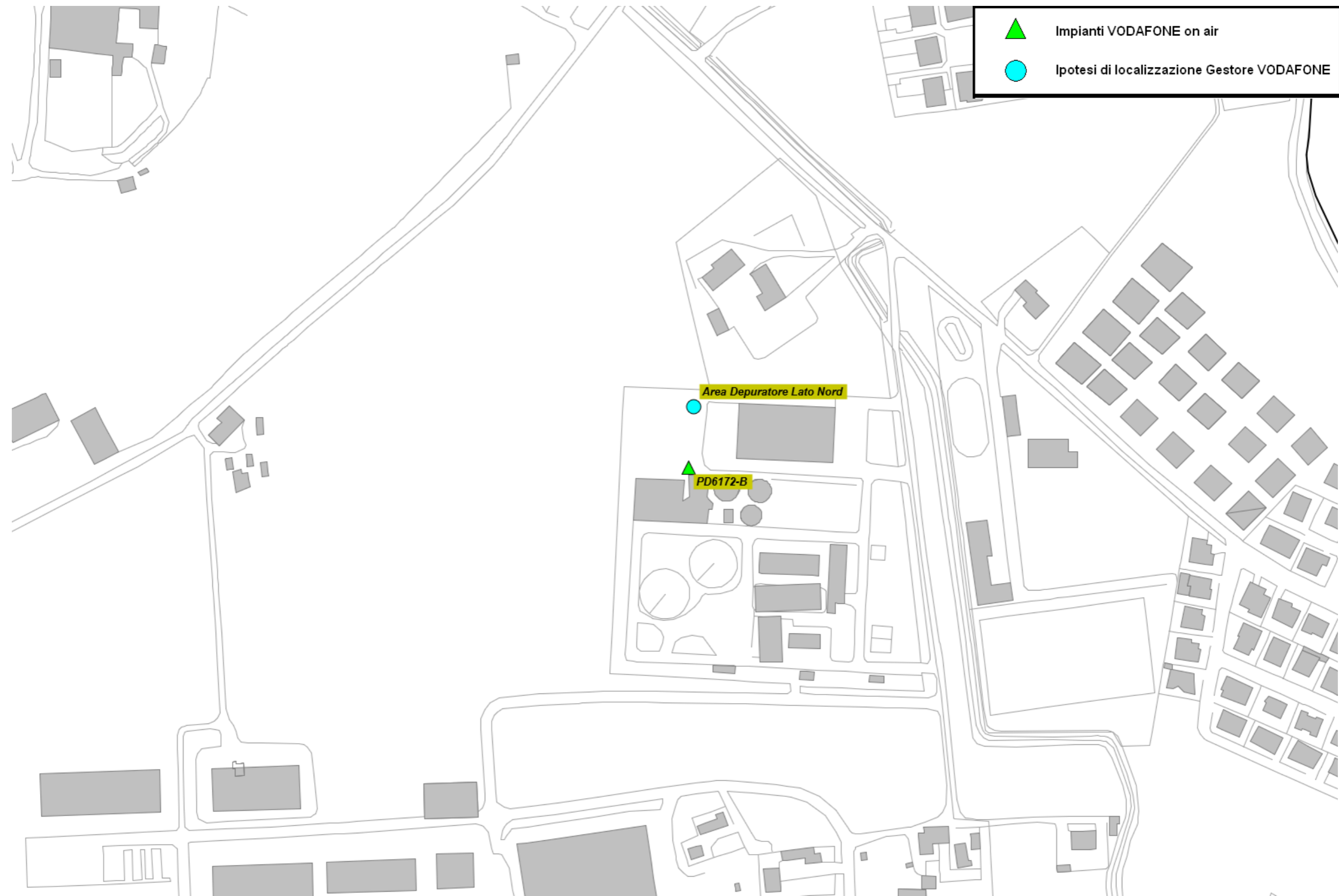


Fig. 22 Piano di rete – Gestore VODAFONE

5.2.11 Piano di sviluppo della rete per il gestore WINDTRE

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete, ha individuato un'area di ricerca, due candidati puntuali e la dismissione di un impianto.

Il Gestore comunica la possibilità di riconfigurare gli impianti attualmente attivi; per tali interventi non viene fatta alcuna valutazione ma ci si riserva di svolgere le adeguate valutazioni al momento delle specifiche richieste.

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Descrizione
1	Area 01	Area 01	-	Area di Ricerca
2	PD345	Abano Sud	Via Pacinotti	Candidato Puntuale
3	PD423	Columbus	Via Valerio Flacco	Candidato Puntuale
4	PD174_var4	Abano Centro	Piazza Repubblica 23	Dismissione impianto

Tabella 9 Richieste del gestore WINDTRE

Di seguito vengono indicate le ipotesi di localizzazione per lo sviluppo della rete del gestore.

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note
1	Area 01	Orti Sociali	-
2	PD345 Abano Sud	Via Pacinotti - Parcheggio	-
3	PD423 Columbus	Hotel Plaza	Privato Previa disponibilità Area

Tabella 10 Ipotesi di localizzazione – Gestore WINDTRE

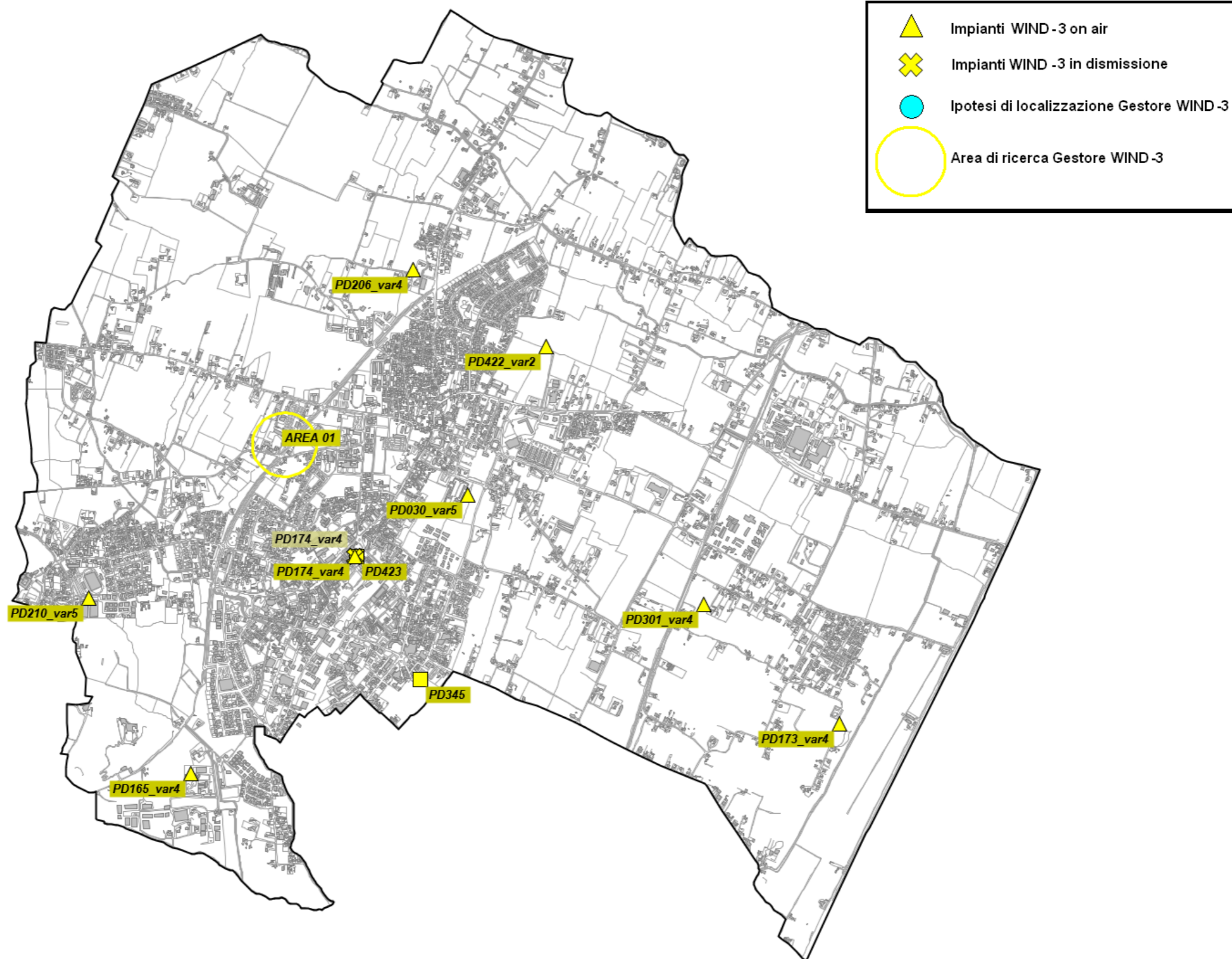


Fig. 23 Piano di rete – Gestore WINDTRE

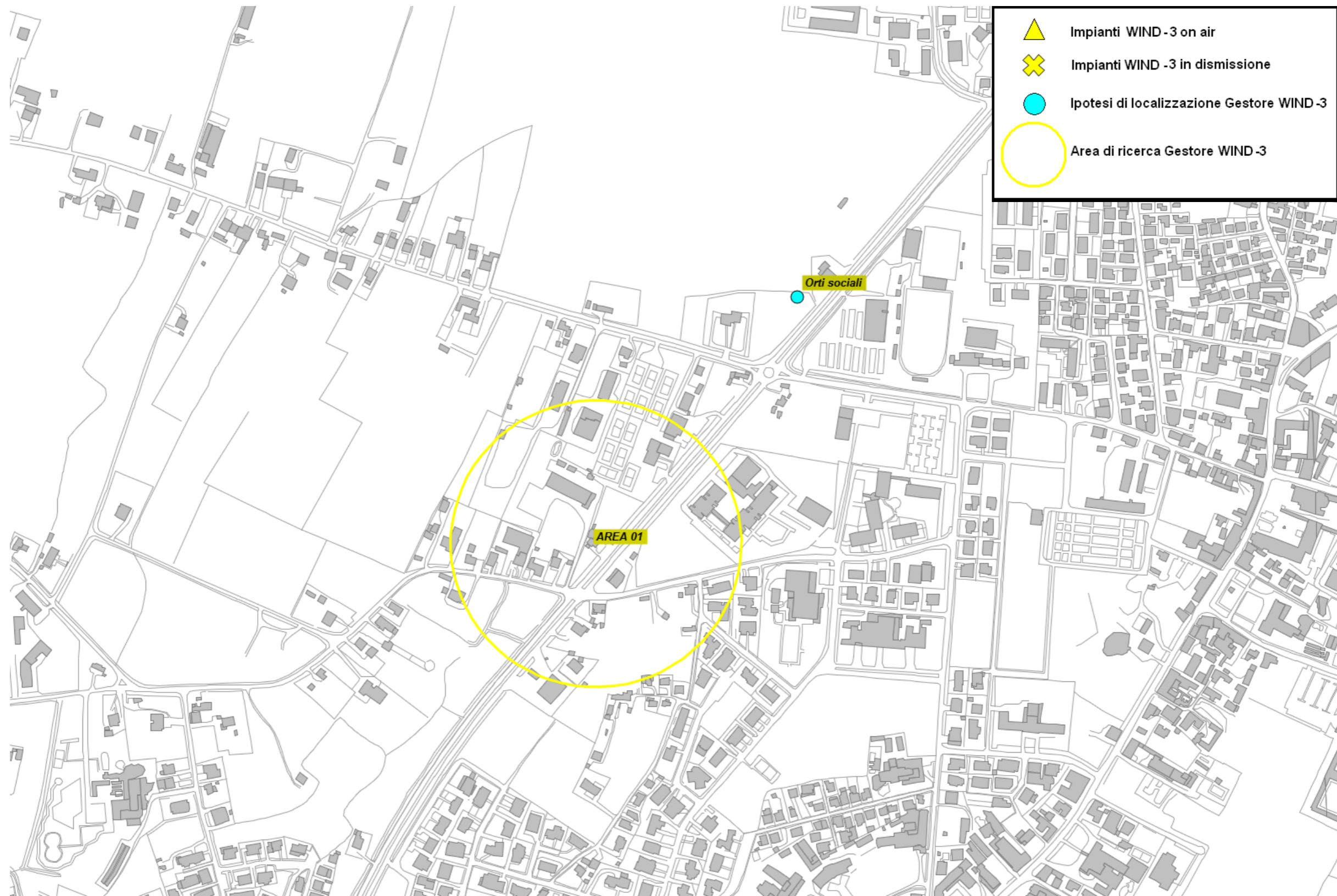


Fig. 24 Dettaglio piano di rete – Gestore WINDTRE

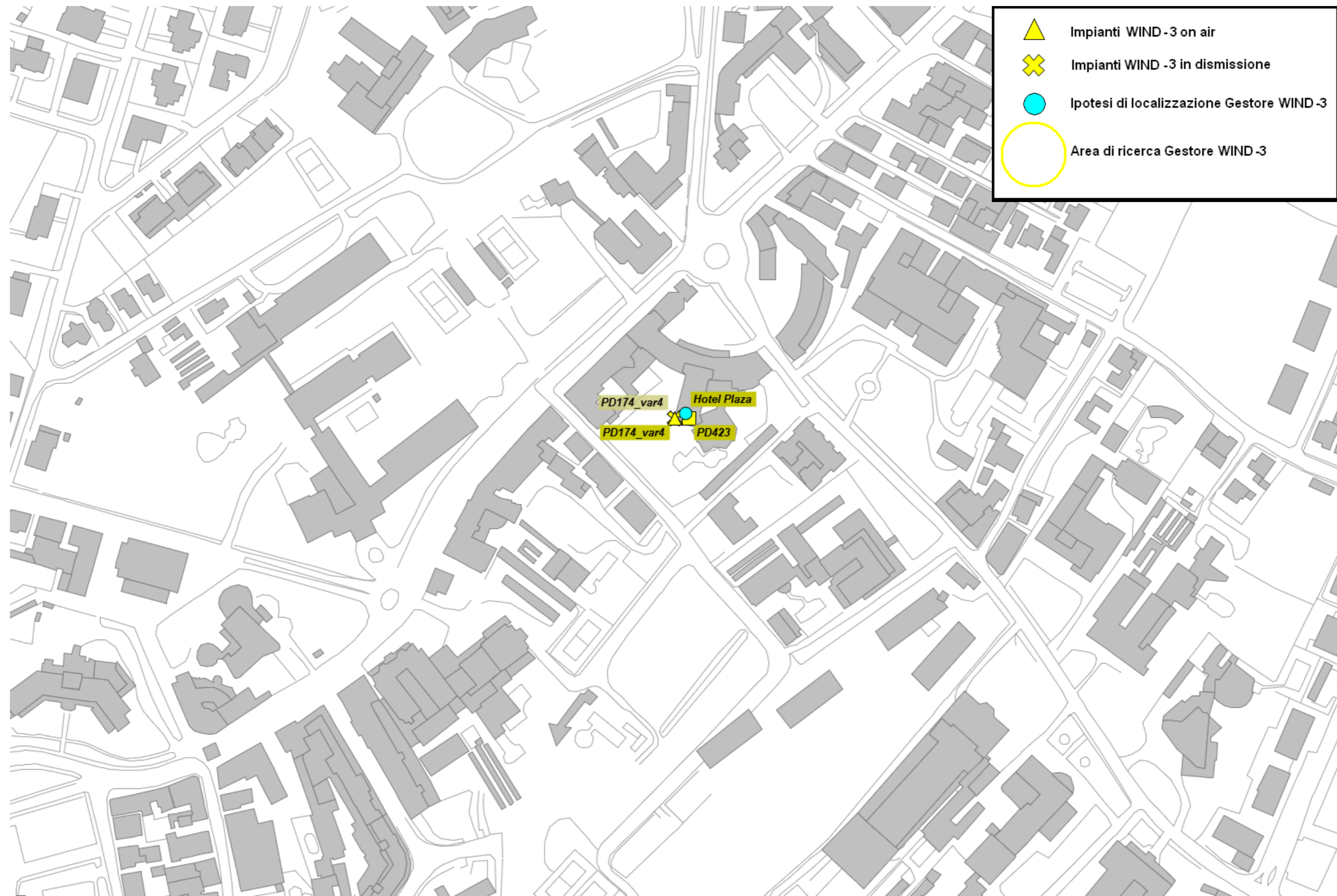


Fig. 25 Dettaglio piano di rete – Gestore WINDTRE

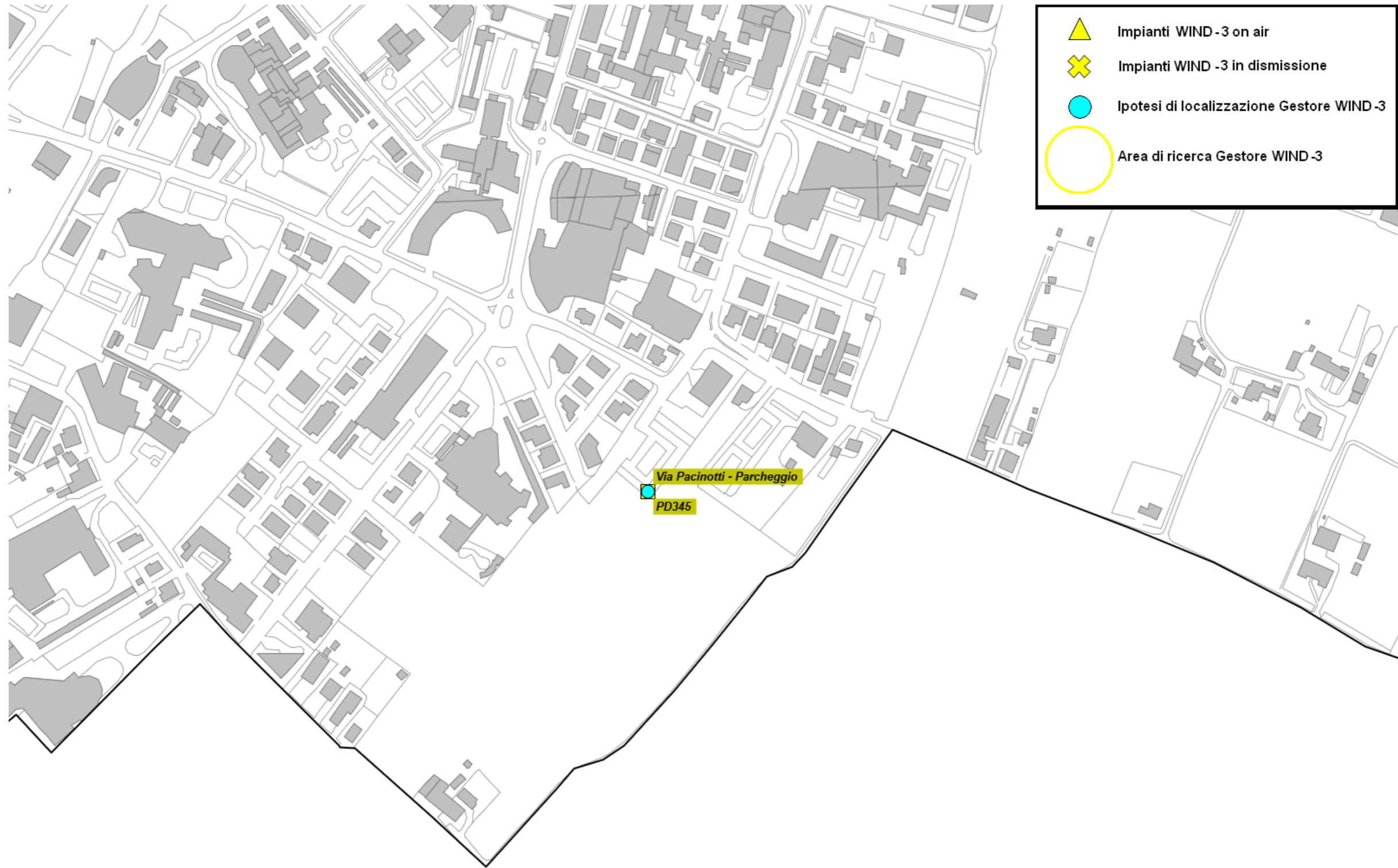


Fig. 26 Dettaglio piano di rete – Gestore WINDTRE

5.2.12 Piano di sviluppo della rete per il gestore ILIAD

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete, ha individuato un' area di ricerca e due candidati puntuali.

Successivamente l'operatore ha indicato che non è interessato alla realizzazione dell'impianto in Area Feriole (PD35031_011) pertanto tale area non viene esaminata in questo piano.

Il Gestore comunica la possibilità di riconfigurare gli impianti attualmente attivi; per tali interventi non viene fatta alcuna valutazione ma ci si riserva di svolgere le adeguate valutazioni al momento delle specifiche richieste.

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Descrizione
1	PD35031_011	-	-	Area di Ricerca
2	PD35031_009	Abano Monte Grappa	-	Candidato Puntuale
3	PD35031_004	-	-	Candidato Puntuale

Tabella 11 Richieste del gestore ILIAD

Di seguito vengono indicate le ipotesi di localizzazione per lo sviluppo della rete del gestore.

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note
1	PD35031_011	-	Area Cancellata dal piano di sviluppo dall'operatore ILIAD
2	PD35031_009	Via Pacinotti - Parcheggio	-
3	PD35031_004	Hotel Plaza	Privato Previa disponibilità Area

Tabella 12 Ipotesi di localizzazione – Gestore ILIAD

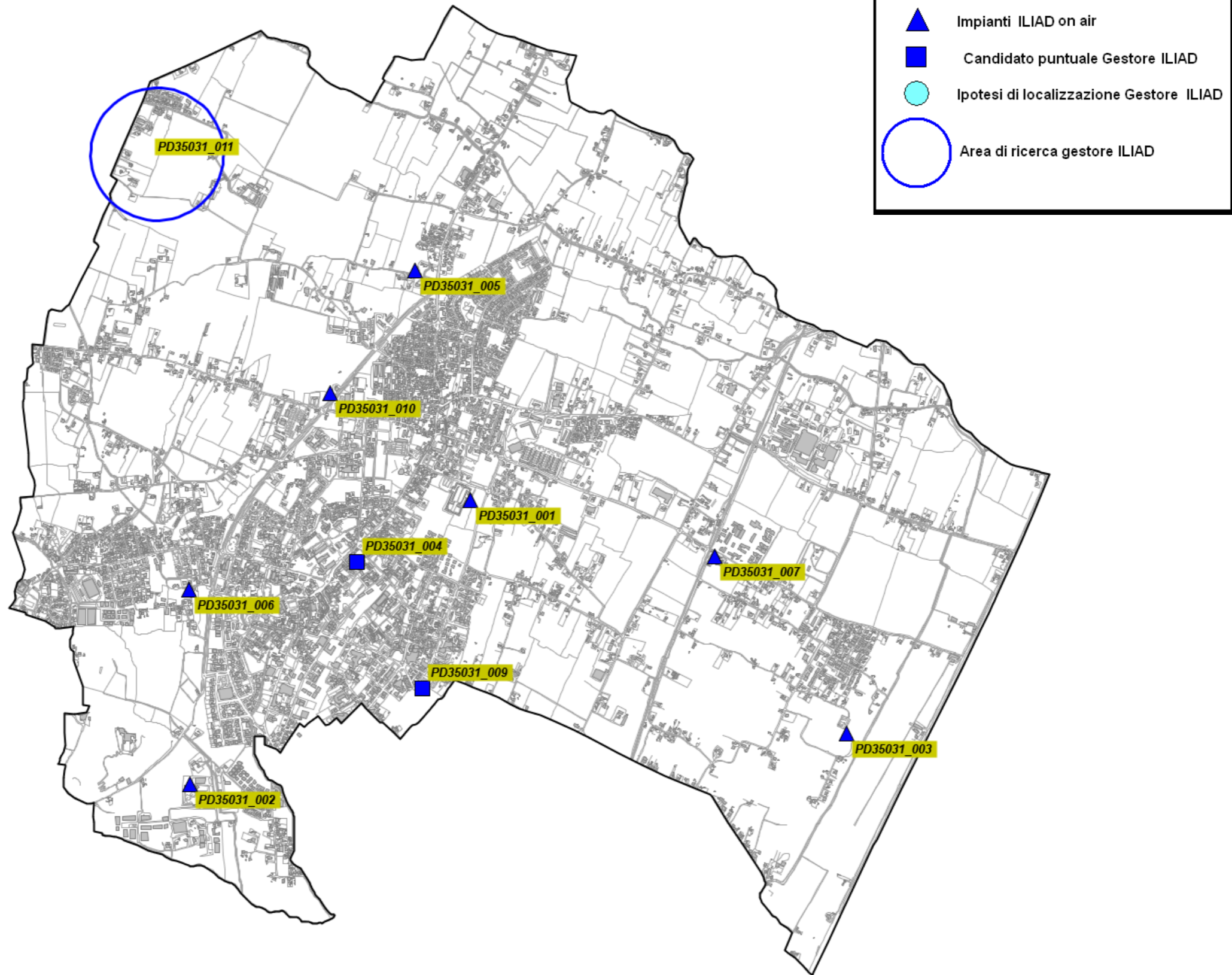


Fig. 27 Piano di rete – Gestore ILIAD

5 ATTIVITÀ SVOLTE

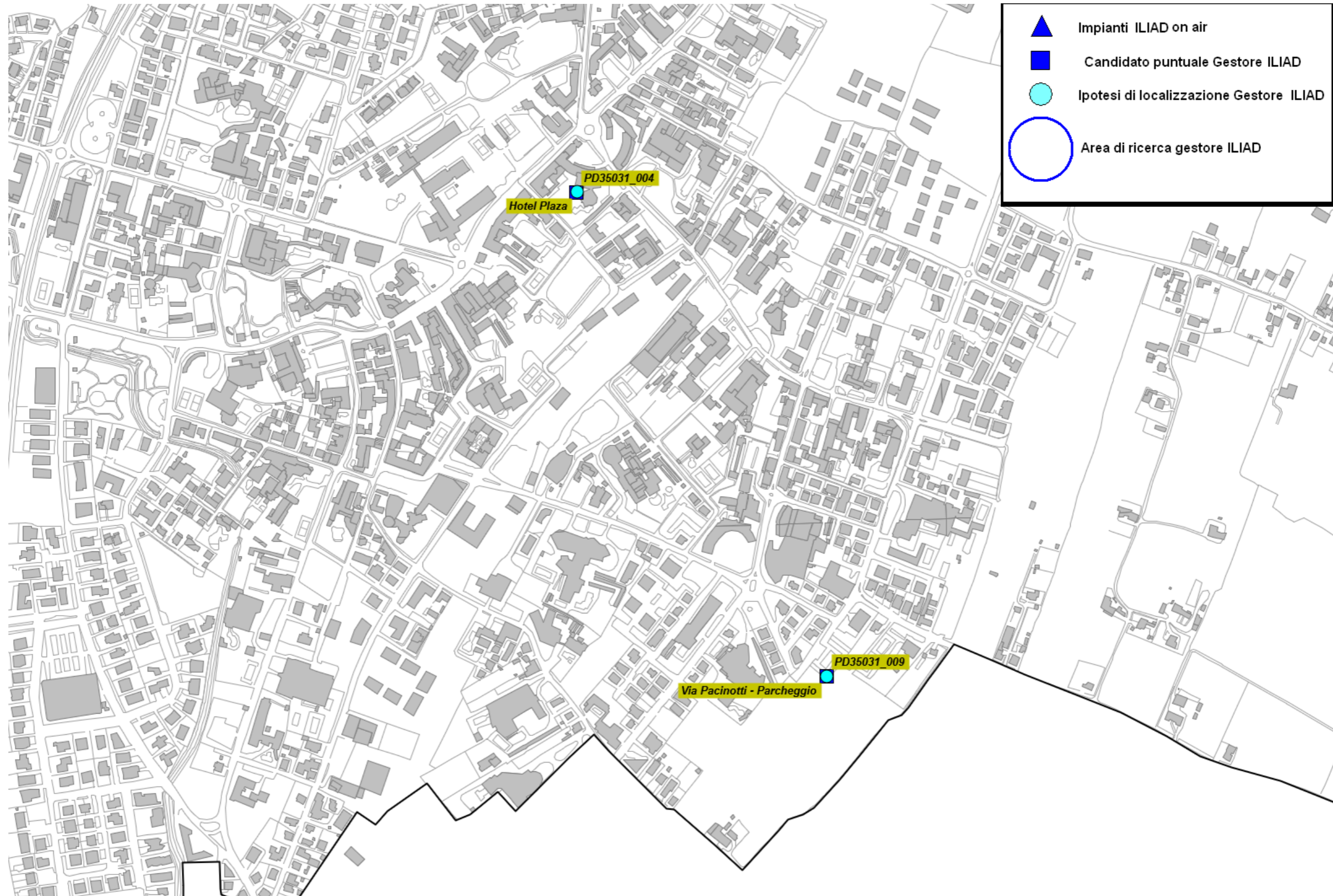


Fig. 28 Dettaglio piano di rete – Gestore ILIAD

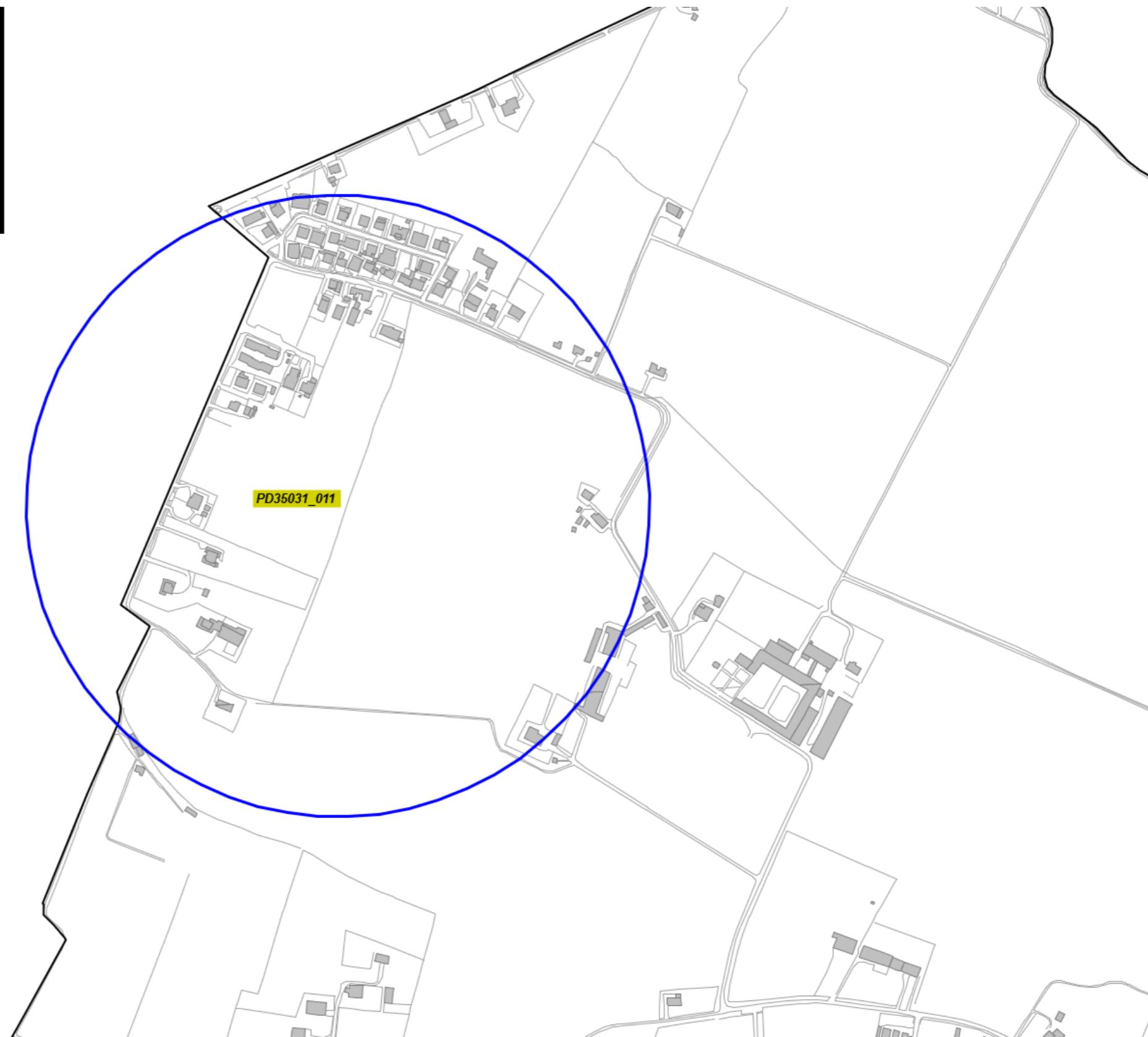
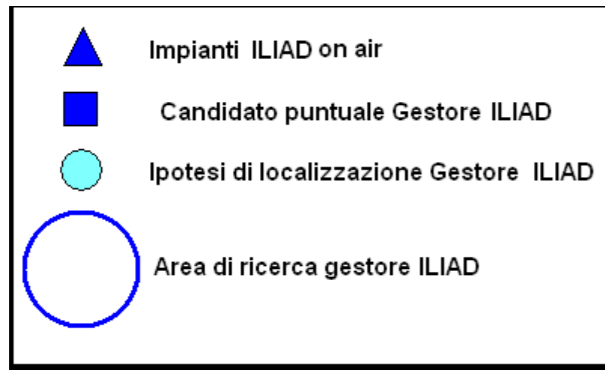


Fig. 29 Dettaglio piano di rete – Gestore ILIAD

5.2.13 Piano di sviluppo della rete per il gestore LINKEM

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete, ha individuato due aree di ricerca.

Il Gestore comunica la possibilità di riconfigurare gli impianti attualmente attivi; per tali interventi non viene fatta alcuna valutazione ma ci si riserva di svolgere le adeguate valutazioni al momento delle specifiche richieste.

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Descrizione
1	PD0300	-	-	Area di Ricerca
2	PD0301	-	-	Area di Ricerca

Tabella 13 Richieste del gestore LINKEM

Di seguito vengono indicate le ipotesi di localizzazione per lo sviluppo della rete del gestore.

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note
1	PD0300	Via dei Carabinieri	Candidati congiunti per il gestore LINKEM
		Orti Sociali	
2	PD0301	Via Pacinotti – Parcheggio	Candidati alternativi tra loro
		Hotel Plaza	

Tabella 14 Ipotesi di localizzazione – Gestore LINKEM

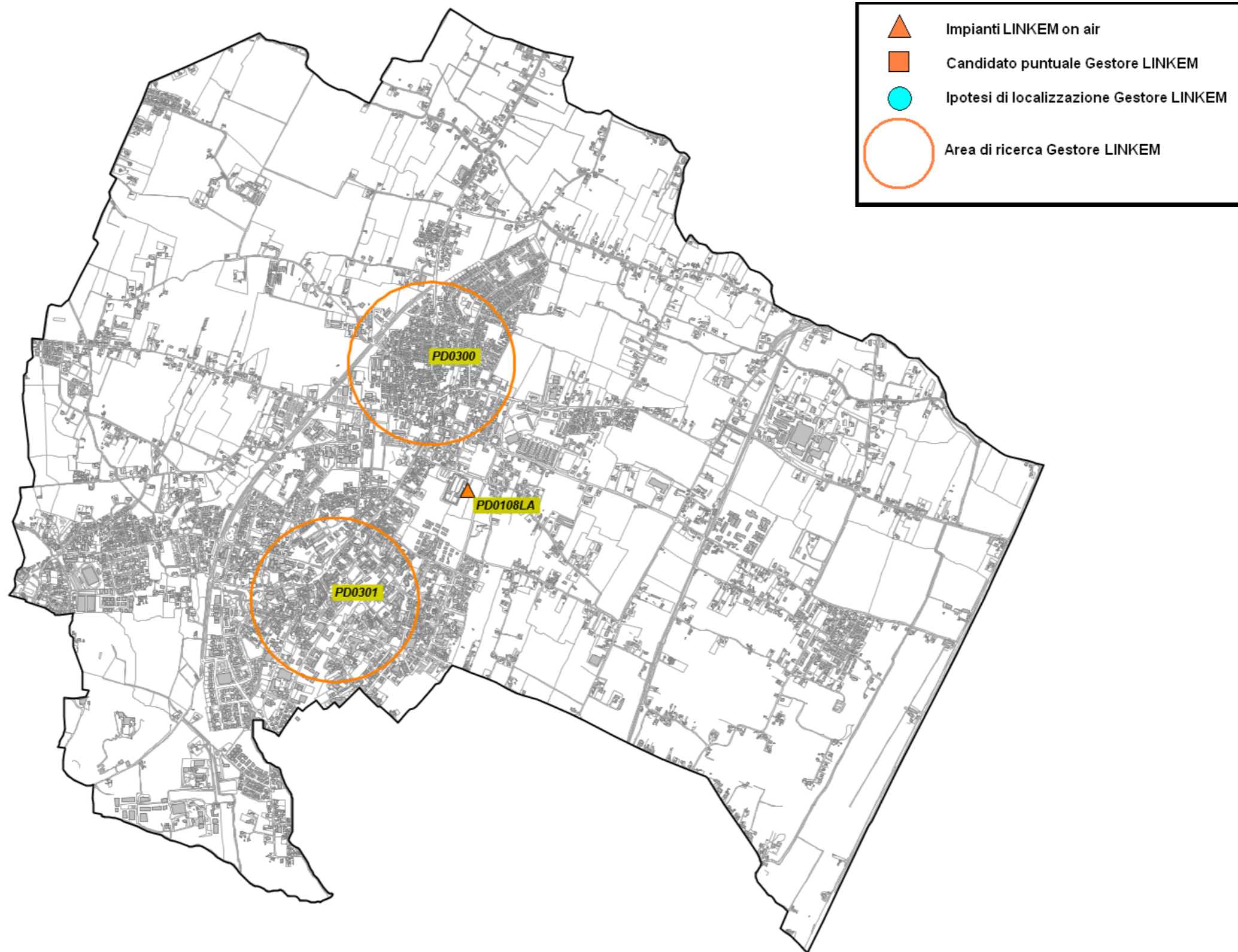


Fig. 30 Piano di rete – Gestore LINKEM



Fig. 31 Dettaglio piano di rete – Gestore LINKEM

5.2.14 Piano di sviluppo della rete per il gestore FASTWEBAIR

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete, ha individuato sette aree di ricerca ed un candidato puntuale.

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Descrizione
1	PD0108A	Abano Terme	Via Tito Livio	Candidato puntuale
2	IT-PD-002996	-	-	Area di ricerca
3	IT-PD-002961	-	-	Area di ricerca
4	IT-PD-002951	-	-	Area di ricerca
5	IT-PD-002999	-	-	Area di ricerca
6	IT-PD-010512	-	-	Area di ricerca
7	IT-PD-010513	-	-	Area di ricerca
8	IT-PD-011626	-	-	Area di ricerca

7
Tabella 15 Richieste del gestore FASTWEBAIR

Di seguito vengono indicate le ipotesi di localizzazione per lo sviluppo della rete del gestore.

N°	Denominazione Gestore	Candidato Ipotizzato	Note
1	PD0108A Abano Terme	Area Cimitero	-
2	IT-PD-002996	Santa Giustina	Privato Previa disponibilità Area
3	IT-PD-002961	Hotel Plaza	Privato Previa disponibilità Area
4	IT-PD-002951	Rotatoria Via dei Colli Via Cesare Battisti	-
5	IT-PD-002999	Parcheggio Stadio Comunale	-
6	IT-PD-010512	Via Montecroce	-
7	IT-PD-010513	Via Levante Ferrovia	-
8	IT-PD-011626	Orti Sociali	-

Tabella 16 Ipotesi di localizzazione – Gestore FASTWEBAIR

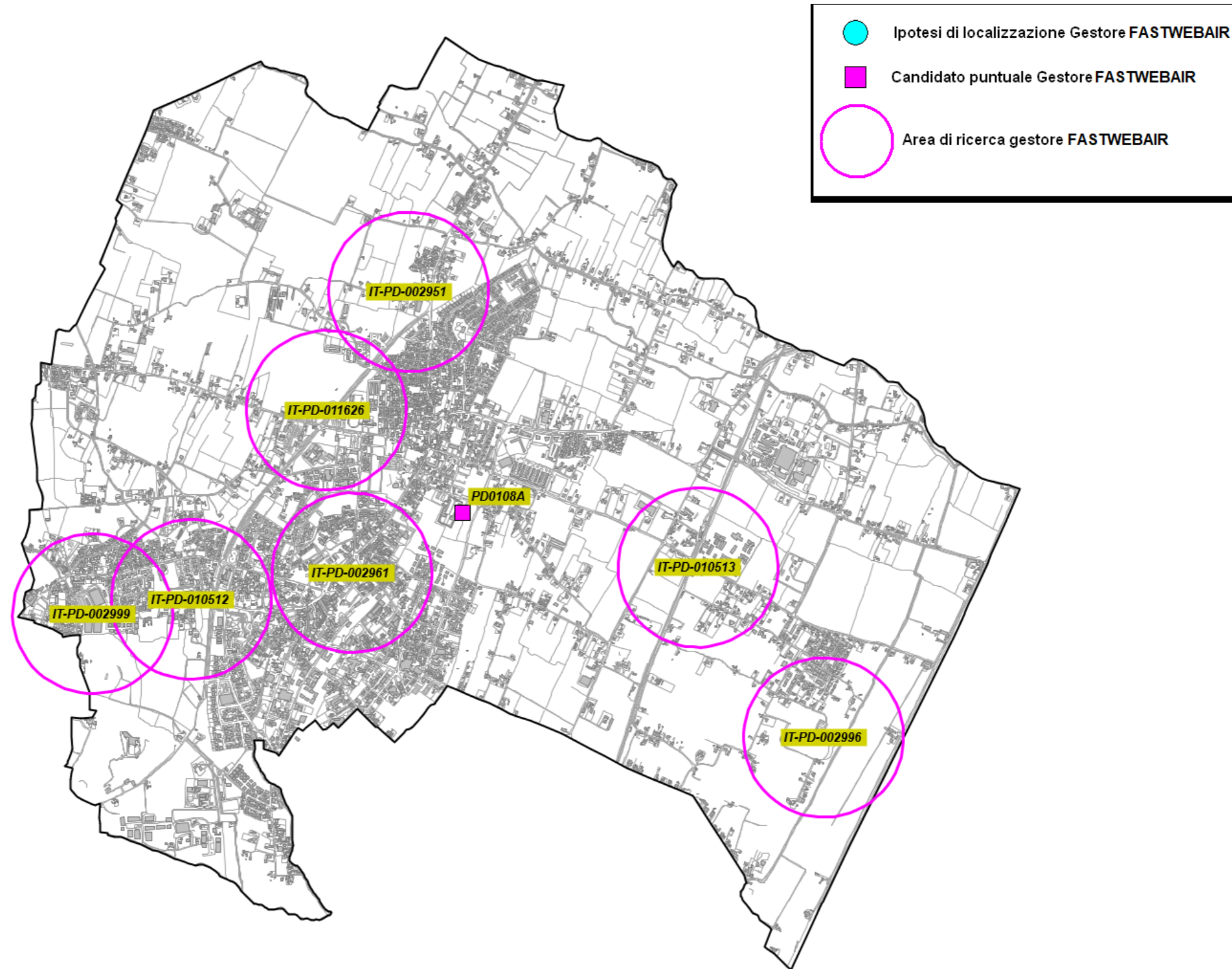


Fig. 32 Piano di rete – Gestore FASTWEBAIR

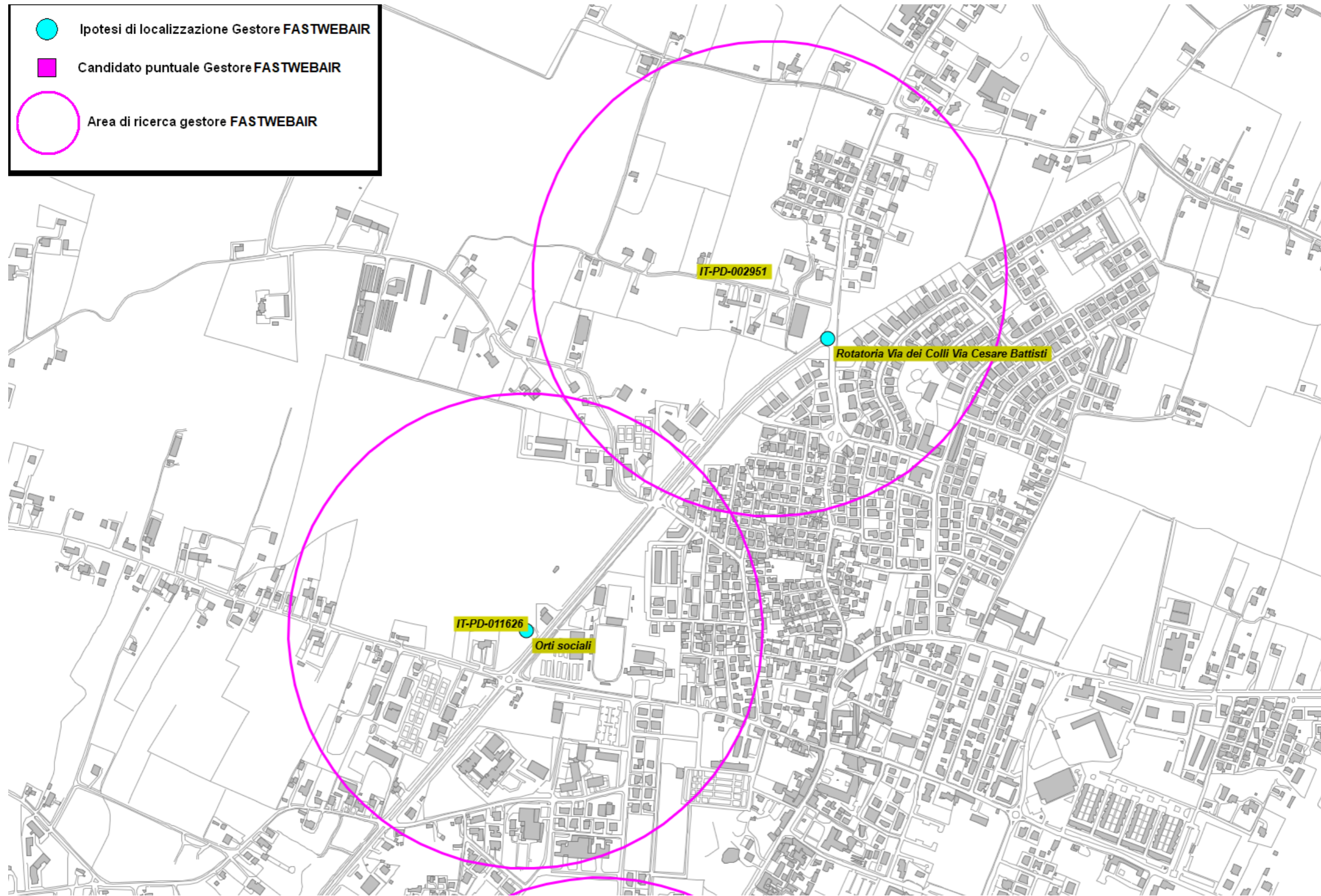


Fig. 33 Dettaglio piano di rete – Gestore FASTWEBAIR

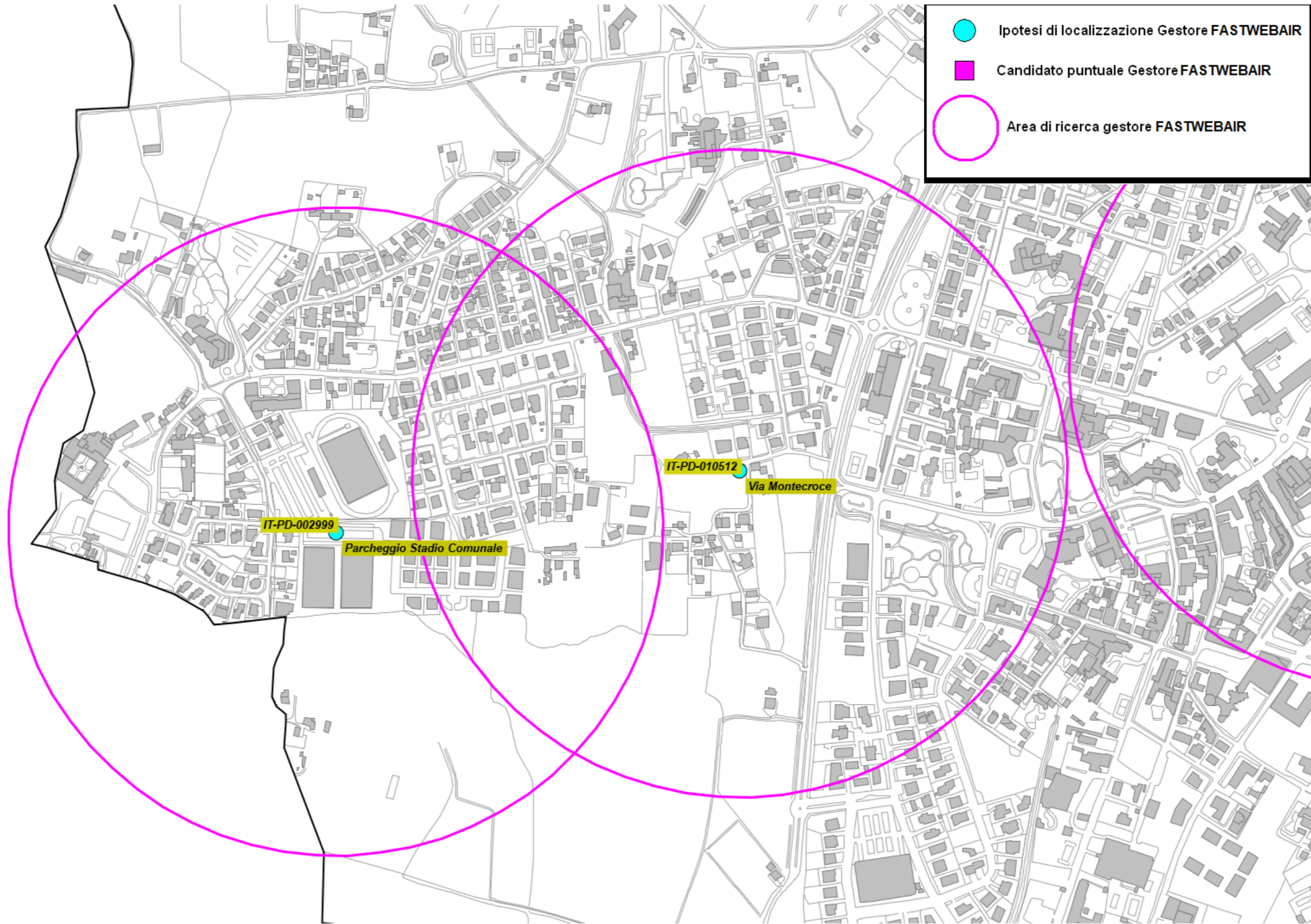


Fig. 34 Piano di rete – Gestore FASTWEBAIR

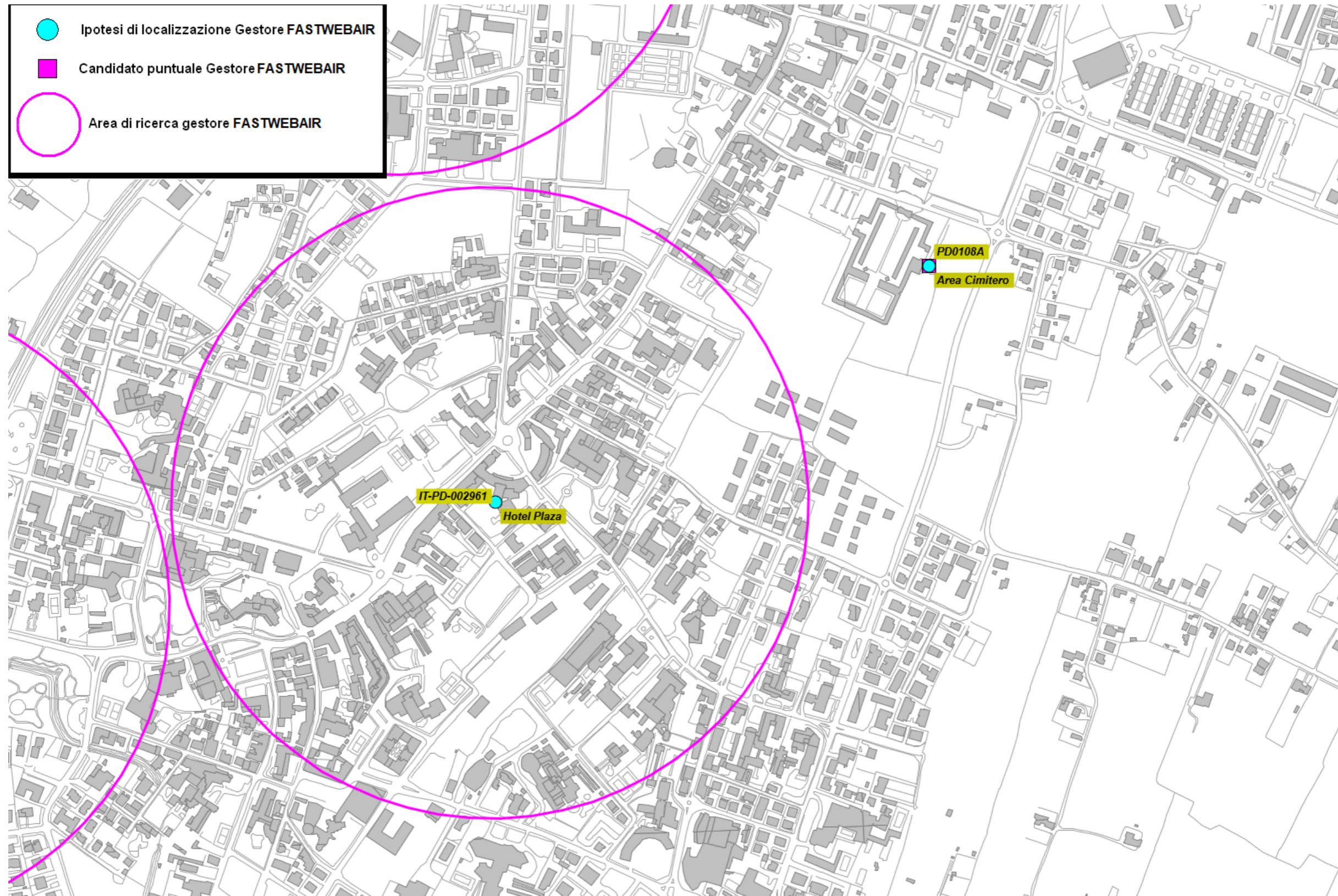


Fig. 35 Dettaglio piano di rete – Gestore FASTWEBAIR

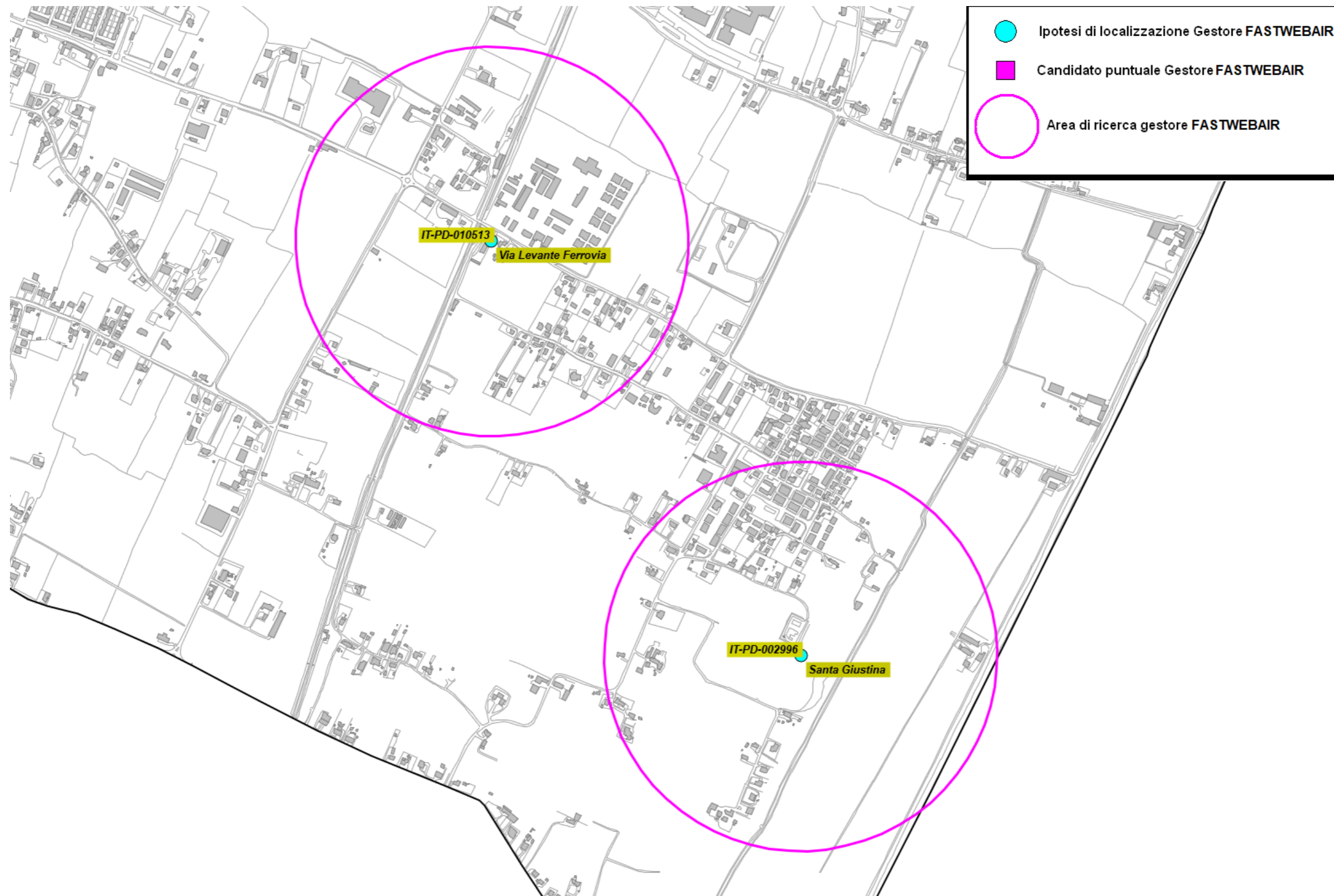


Fig. 36 Dettaglio piano di rete – Gestore FASTWEBAIR

5.2.15 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete

Nella tabella sono indicati i siti esaminati per lo sviluppo della rete di telefonia mobile. Le localizzazioni, laddove possibile, indicano non un posizionamento puntuale quanto l'intera area di pertinenza, se risultata complessivamente idonea ad ospitare le SRB di telefonia mobile; tale elasticità, in queste aree, può consentire agli uffici del Comune di indicare il posizionamento preciso qualora altre valutazioni richiedessero il rispetto di particolari esigenze.

N°	Ipotesi Localizzazione	Gestore	Note	
1	Rotatoria Via dei Colli Via Cesare Battisti	FASTWEB AIR	Comunale	
2	Via dei Carabinieri	LINKEM	Comunale	Candidati congiunti per il gestore LINKEM
3	Orti sociali	WINDTRE LINKEM FASTWEB AIR	Comunale	
4	Area Cimitero	FASTWEB AIR	Comunale	
5	Via Levante Ferrovia	FASTWEB AIR	Comunale	
6	Hotel Plaza	WINDTRE ILIAD LINKEM FASTWEB AIR	Privato Previa disponibilità area	
7	Via Montecroce	FASTWEB AIR	Comunale	
8	Parcheggio Stadio Comunale	FASTWEB AIR	Comunale	
9	Via Pacinotti Parcheggio	WINDTRE ILIAD LINKEM	Comunale	
10	Santa Giustina	FASTWEB AIR	Privato Previa disponibilità area	
11	Area Depuratore Lato Nord	TIM VODAFONE	Comunale	

Tabella 17 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete

 Ipotesi Localizzazione

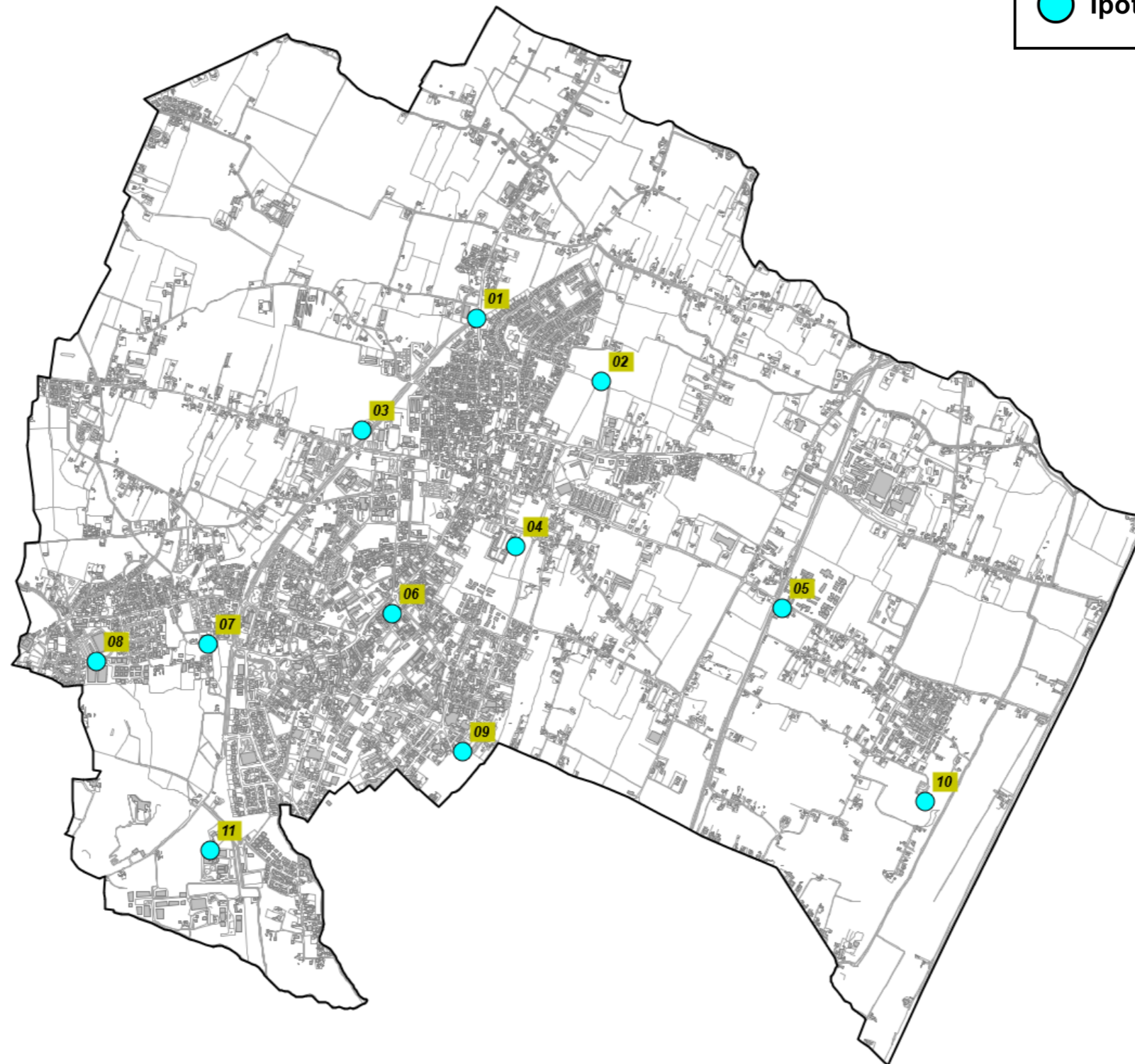


Fig. 37 Ipotesi di localizzazione

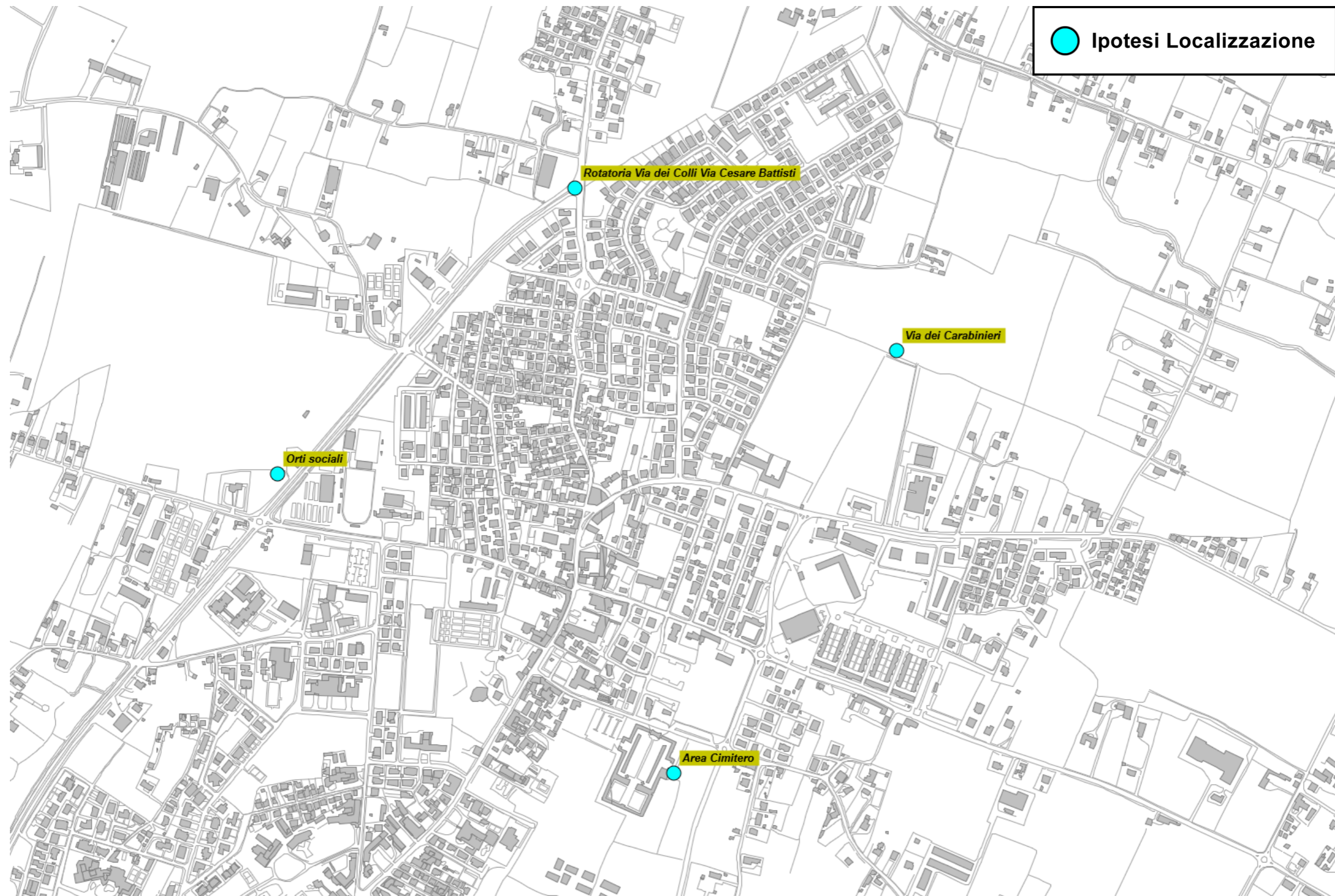


Fig. 38 Dettaglio Ipotesi di localizzazione

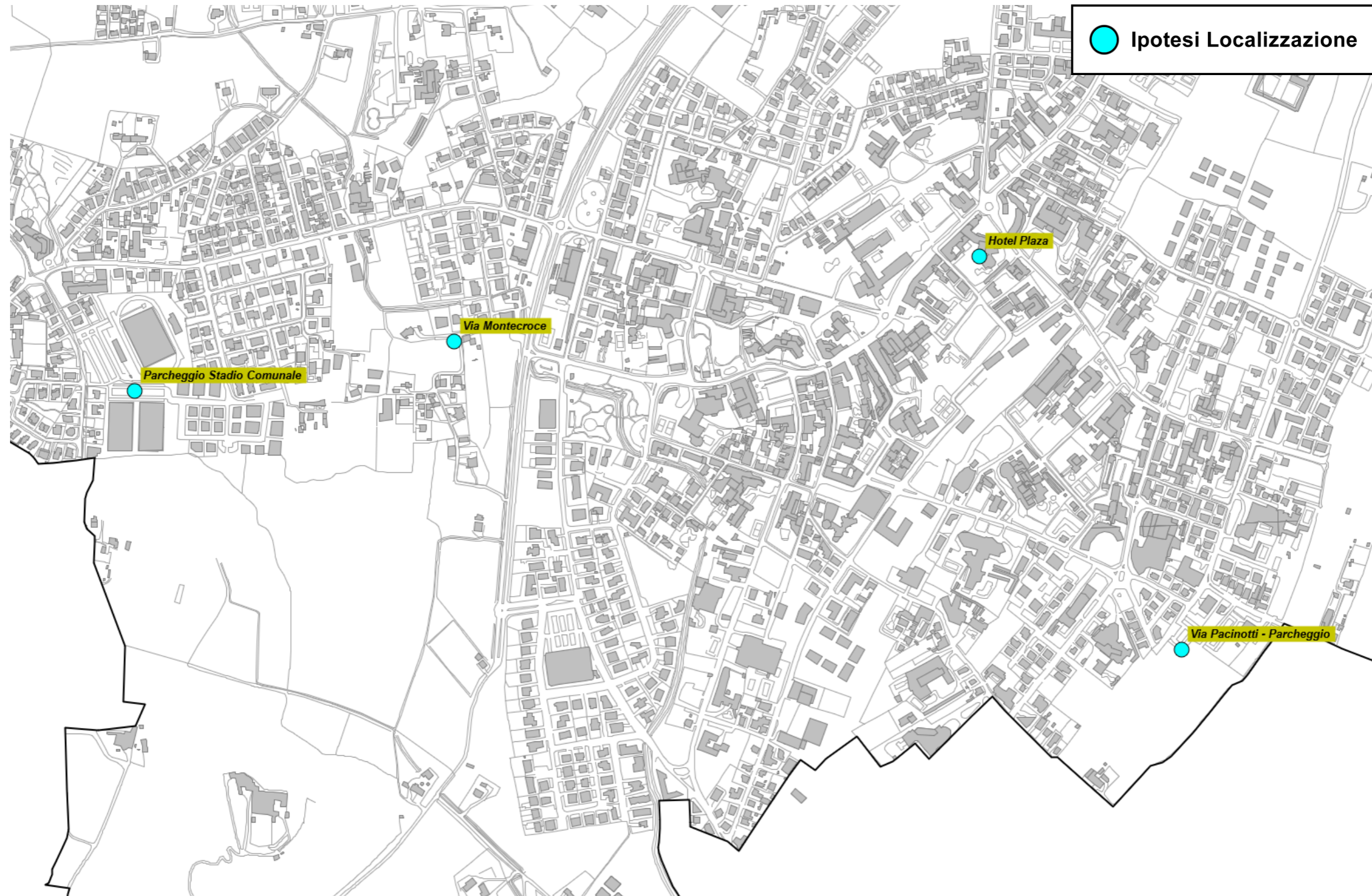


Fig. 39 Dettaglio Ipotesi di localizzazione

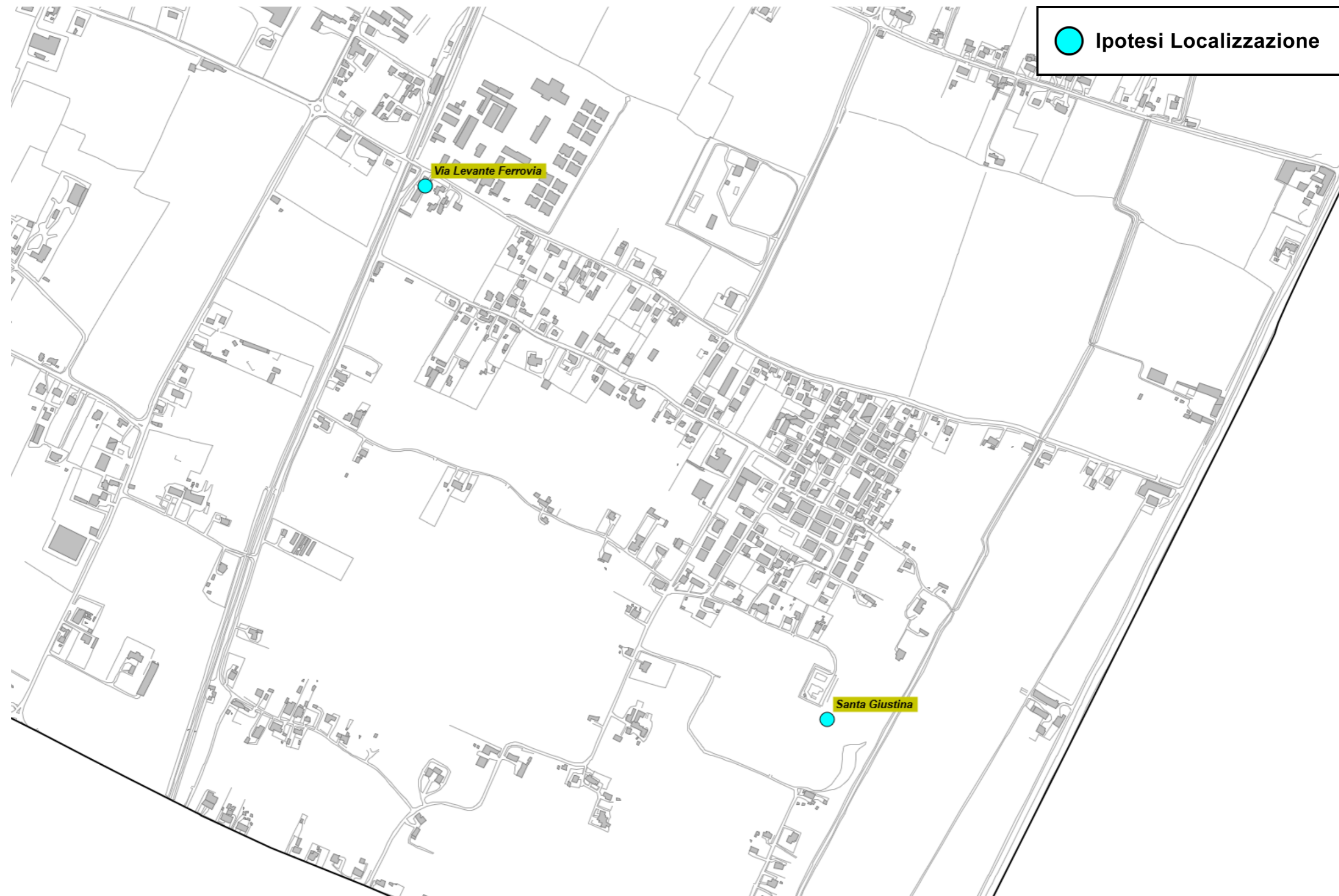


Fig. 40 Dettaglio Ipotesi di localizzazione

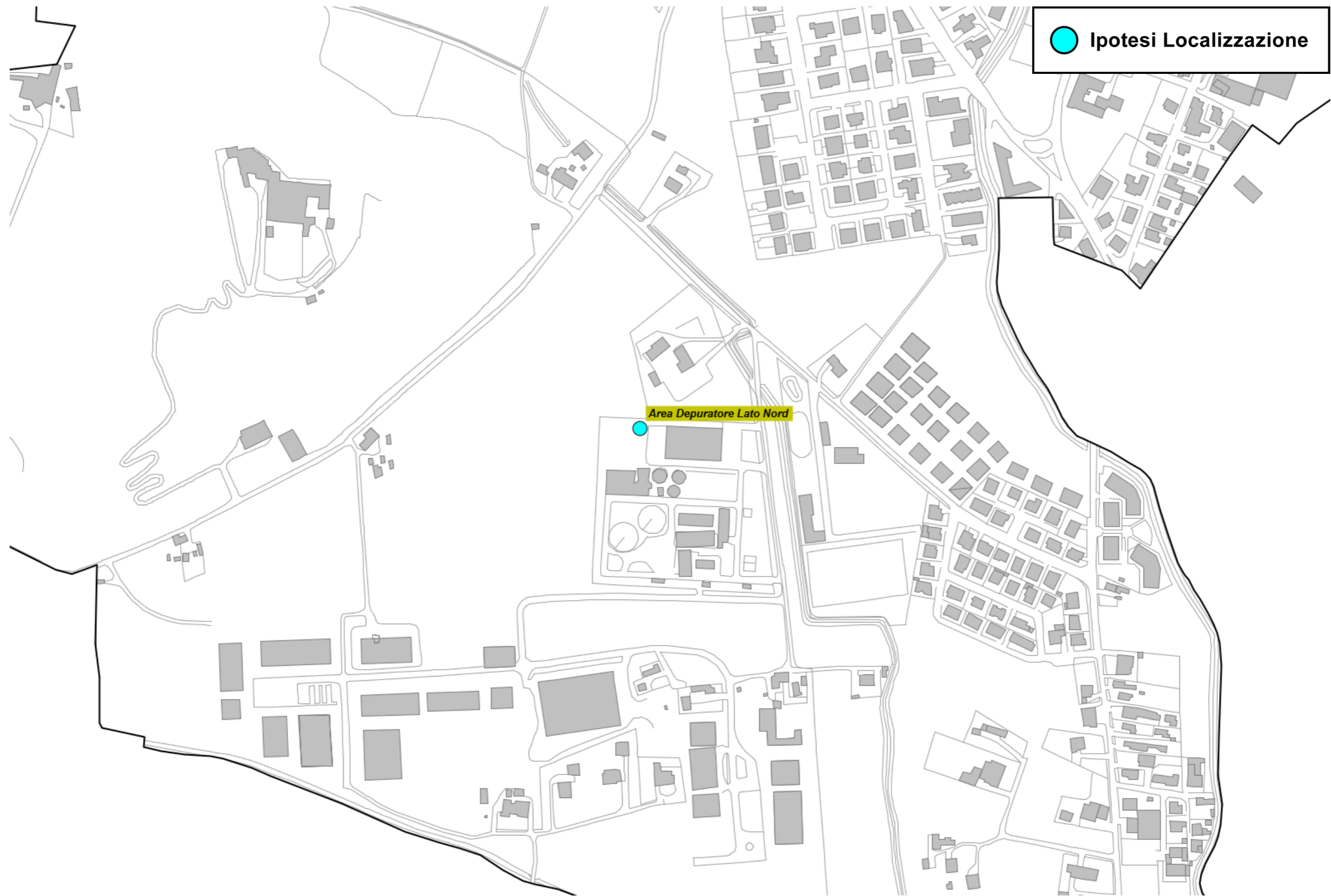


Fig. 41 Dettaglio Ipotesi di localizzazione



POLAB[®]

Relazione Tecnica

RT_007_18_P_09

ALLEGATO N°1



Analisi di Elaborati e Rappresentazioni Grafiche dell'Impatto Elettromagnetico Stato attuale

CLIENTE: Comune di Abano Terme

COMMESSA: CO_007_18 del 14/02/2018

NORME DI RIFERIMENTO: Non Applicabile

*E' vietata la riproduzione parziale del presente documento senza l'autorizzazione scritta di POLAB.S.r.l..
Tutte le pagine del presente documento sono volutamente lasciate in bianco sul retro.*

Data 18/01/2021	Stesura  (Dott. M Citti)	Verifica  (Dott. G. Arzelà)
---------------------------	--	---

POLAB S.R.L.

Via S. Antioco, 15 - 56023 Navacchio (PI) P.iva 01920640503 - Numero REA: PI-165730 - C.V. € 10.000,00
www.polab.it - info@polab.it



POLAB

Indice

1 GENERALITÀ.....	4
1.1 Dati del cliente.....	4
1.2 Identificazione area di indagine.....	4
2 IMPATTO ELETTROMAGNETICO.....	4
2.1 Generalità.....	4
2.2 Zone Valutate.....	4
2.2.1 Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto.....	6
2.2.2 Zona Via Carabinieri.....	9
2.2.3 Zona Cimitero Via T.Livio.....	12
2.2.4 Zona Abano Centro.....	15
2.2.5 Zona Stadio Comunale.....	18
2.2.6 Zona Via Busonera.....	21
2.2.7 Zona Depuratore Comunale.....	24
2.2.8 Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia.....	27
2.2.9 Zona Giarre - Via S.Giustina.....	30
2.2.10 Zona Area Orti Sociali.....	33
2.2.11 Zona Via Monte Croce.....	36

Indice delle figure

Fig. 1 Impianti considerati nella Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto.....	6
Fig. 2 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – 0°/Nord.....	7
Fig. 3 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista dall’alto.....	7
Fig. 4 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista Laterale 1.....	8
Fig. 5 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista Laterale 2.....	8
Fig. 6 Impianti considerati nella Zona Via Carabinieri.....	9
Fig. 7 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – 0°/Nord.....	10
Fig. 8 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista dall’alto.....	10
Fig. 9 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista Laterale 1.....	11
Fig. 10 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista Laterale 2.....	11
Fig. 11 Impianti considerati nella Zona Cimitero Via T.Livio.....	12
Fig. 12 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – 0°/Nord.....	13
Fig. 13 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista dall’alto.....	13
Fig. 14 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista Laterale 1.....	14
Fig. 15 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista Laterale 2.....	14
Fig. 16 Impianti considerati nella Zona Abano Centro.....	15
Fig. 17 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – 0°/Nord.....	16
Fig. 18 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista dall’alto.....	16
Fig. 19 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista Laterale 1.....	17
Fig. 20 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista Laterale 2.....	17
Fig. 21 Impianti considerati nella Zona Stadio Comunale.....	18
Fig. 22 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – 0°/Nord.....	19
Fig. 23 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista dall’alto.....	19
Fig. 24 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista Laterale 1.....	20
Fig. 25 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista Laterale 2.....	20
Fig. 26 Impianti considerati nella Zona Via Busonera.....	21
Fig. 27 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – 0°/Nord.....	22
Fig. 28 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista dall’alto.....	22
Fig. 29 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista Laterale 1.....	23
Fig. 30 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista Laterale 2.....	23
Fig. 31 Impianti considerati nella Zona Depuratore Comunale.....	24
Fig. 32 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – 0°/Nord.....	25
Fig. 33 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista dall’alto.....	25
Fig. 34 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista Laterale 1.....	26
Fig. 35 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista Laterale 2.....	26
Fig. 36 Impianti considerati nella Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia.....	27
Fig. 37 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – 0°/Nord.....	28
Fig. 38 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista dall’alto.....	28
Fig. 39 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista Laterale 1 2 9.....	29

Fig. 40	Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista Laterale 2	29
Fig. 41	Impianti considerati nella Zona Giarre - Via S.Giustina	30
Fig. 42	Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – 0°/Nord	31
Fig. 43	Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista dall'alto	31
Fig. 44	Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista Laterale 1	32
Fig. 45	Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista Laterale 2	32
Fig. 46	Impianti considerati nella Zona Area Orti Sociali	33
Fig. 47	Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – 0°/Nord	34
Fig. 48	Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista dall'alto	34
Fig. 49	Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista Laterale 1	35
Fig. 50	Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista Laterale 2	35
Fig. 51	Impianti considerati nella Zona Via Monte Croce	36
Fig. 52	Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – 0°/Nord	37
Fig. 53	Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista dall'alto	37
Fig. 54	Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista Laterale 1	38
Fig. 55	Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista Laterale 2	38

Indice delle tabelle

Tabella 1	Zone di valutazione dell'impatto elettromagnetico	5
Tabella 2	Impianti considerati nella Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto	6
Tabella 3	Impianti considerati nella Zona Via Carabinieri	9
Tabella 4	Impianti considerati nella Zona Cimitero Via T.Livio	12
Tabella 5	Impianti considerati nella Zona Abano Centro	15
Tabella 6	Impianti considerati nella Zona Stadio Comunale	18
Tabella 7	Impianti considerati nella Zona Via Busonera	21
Tabella 8	Impianti considerati nella Zona Depuratore Comunale	24
Tabella 9	Impianti considerati nella Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia	27
Tabella 10	Impianti considerati nella Zona Giarre - Via S.Giustina	30
Tabella 11	Impianti considerati nella Zona Area Orti Sociali	33
Tabella 12	Impianti considerati nella Zona Via Monte Croce	36

1 GENERALITÀ

1.1 Dati del cliente

Cliente: *Comune di Abano Terme*
 Indirizzo: *Piazza Caduti n°1*
35031 Abano Terme (PD)

1.2 Identificazione area di indagine

Territorio Comunale di Abano Terme

2 IMPATTO ELETTROMAGNETICO

2.1 Generalità

Di seguito viene analizzato il progetto di rete complessivo, in termini di impatto elettromagnetico, sull'intero territorio e determinato da tutti gli impianti esistenti. Nelle tabelle seguenti il territorio viene suddiviso per zone, all'interno delle quali vengono indicati gli impianti che danno contributo significativo alla determinazione dei valori di campo elettromagnetico; le simulazioni sono state comunque effettuate con tutti gli impianti, presenti sul territorio comunale, contemporaneamente attivati.

2.2 Zone Valutate

La valutazione dell'impatto elettromagnetico è stata effettuata suddividendo il territorio in undici aree. La tabella indica la denominazione delle zone sulle quali sono state eseguite le simulazioni.

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
1	Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto	TIM PD71 Abano 2	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0783C Abano Mercato	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD206_var4 Abano Nord	UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_005 Abano Nord	UMTS - LTE	Attivo
2	Via dei Carabinieri	TIM PP9A-a Abano Nord	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD5137-D Abano Nord SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD422_var2 San Lorenzo	UMTS - LTE	Attivo
3	Cimitero Via T.Livio	WINDTRE PD030_var5 Abano Terme	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		LINKEM PD0108L_A Abano Terme	LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_001 Abano Terme	UMTS - LTE	Attivo

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
4	Abano Centro	TIM PD17 Abano Terme Hotel Plaza	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD 1672-B Abano Terme	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD174_var1 Abano Centro	GSM - UMTS - LTE	Attivo
5	Stadio Comunale	TIM PD4B Abano 3	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0577-B Monteortone SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD210_var5 Abano Ovest	GSM - UMTS - LTE	Attivo
6	Via Busonera	TIM PD4CAbano 4	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0576-B Abano Sacro Cuore SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
7	Depuratore Comunale	TIM PP9B Abano Sud	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD6172-B Abano Sud	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD165_var4 Montegrotto Ovest	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_002 Via dei Colli Euganei	UMTS - LTE	Attivo
8	Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia	TIM PDD0 Tav Abano Santa Maria	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD4485-C Tav-Abano Santa Maria	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD301_var4 Santa Maria Di Abano Tav	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_007 Abano Santa Maria	UMTS - LTE	Attivo
		RFI L426S002 Abano Terme	GSM-R	Attivo
9	Giarre Via S.Giustina	WINDTRE PD173_var4 Strada Battaglia	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_003 Santa Giustina	UMTS - LTE	Attivo
10	Area Orti Sociali	ILIAD PD35031_010 Abano Colli Euganei - Monterosso	UMTS - LTE	Attivo
11	Via Monte Croce	ILIAD PD35031_006 Abano Ovest	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 1 Zone di valutazione dell'impatto elettromagnetico

2.2.1 Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
1	Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto	TIM PD71 Abano 2	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0783C Abano Mercato	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD206_var4 Abano Nord	UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_005 Abano Nord	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 2 Impianti considerati nella Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto

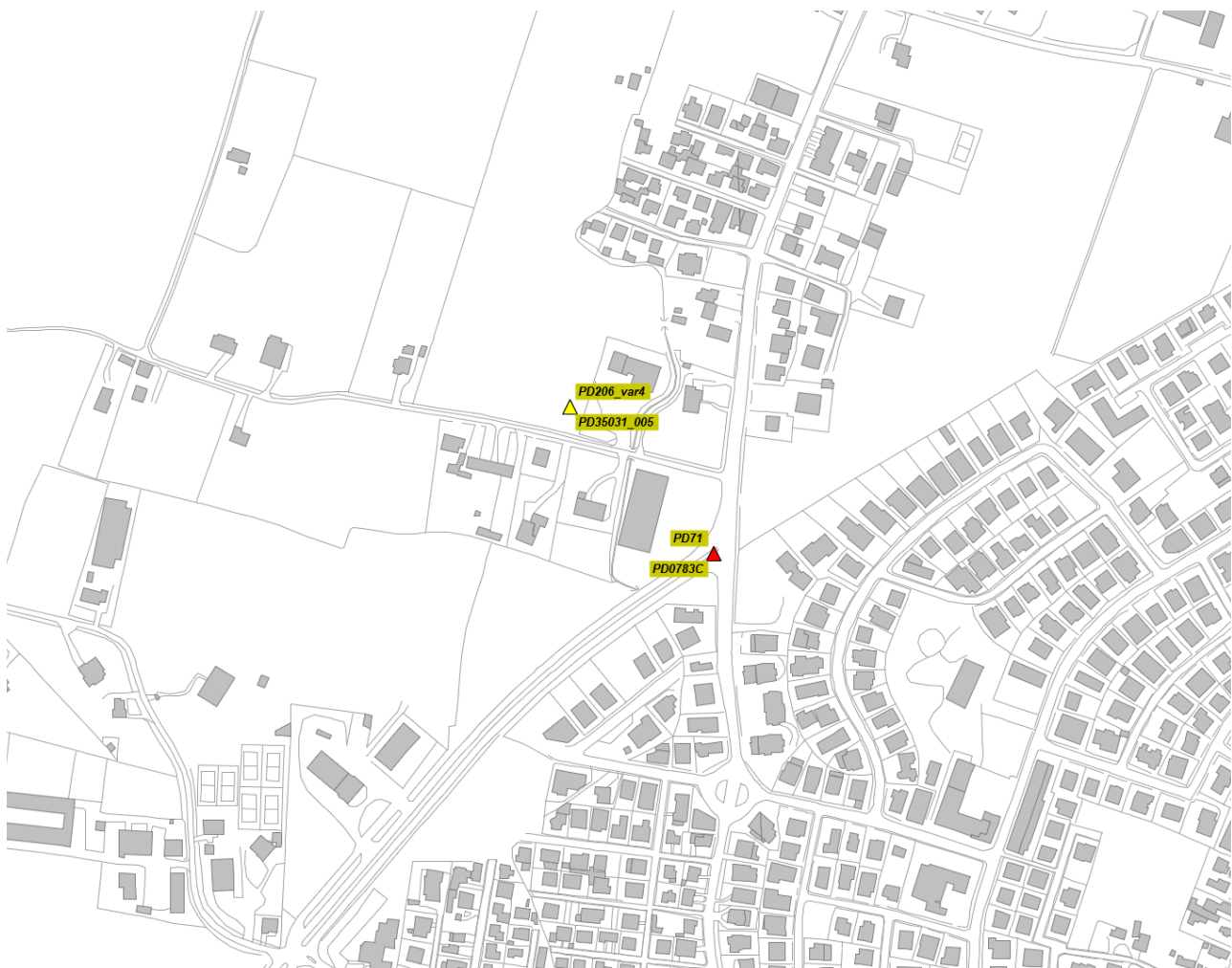


Fig. 1 Impianti considerati nella Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto

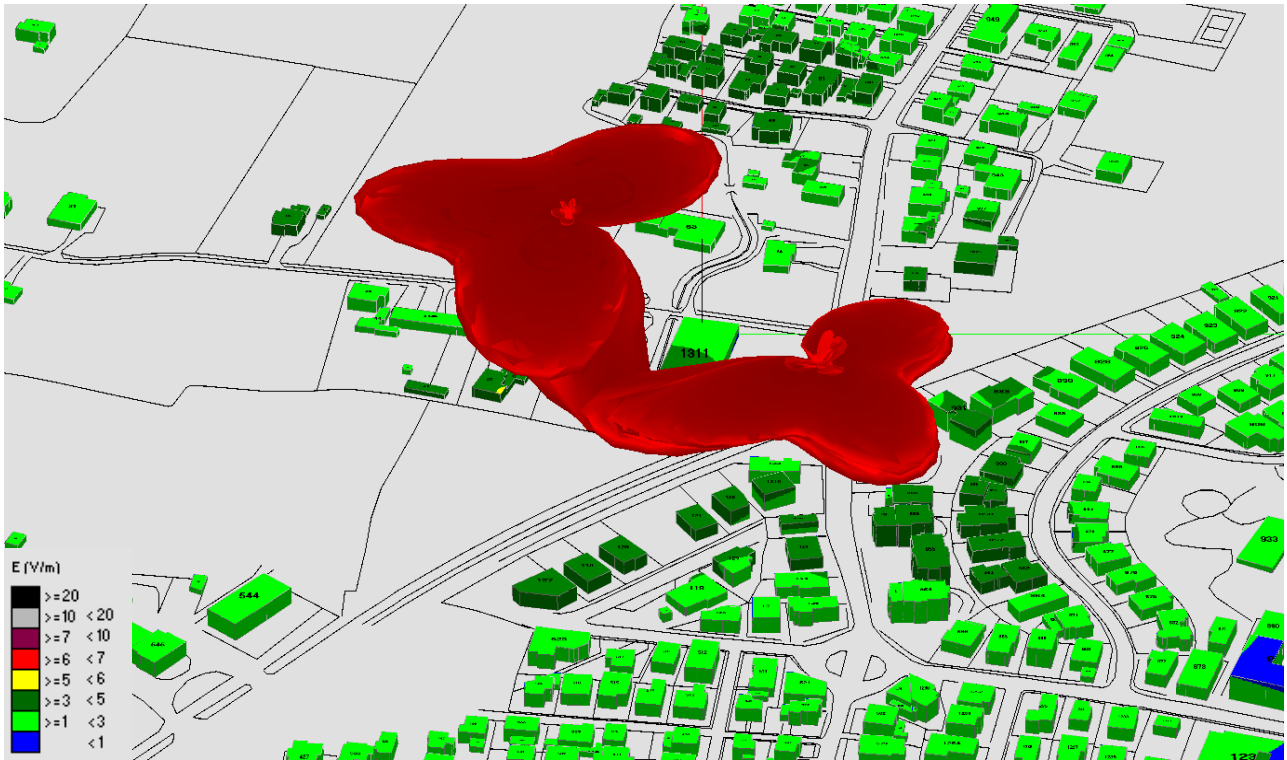


Fig. 2 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – 0°/Nord



Fig. 3 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista dall'alto

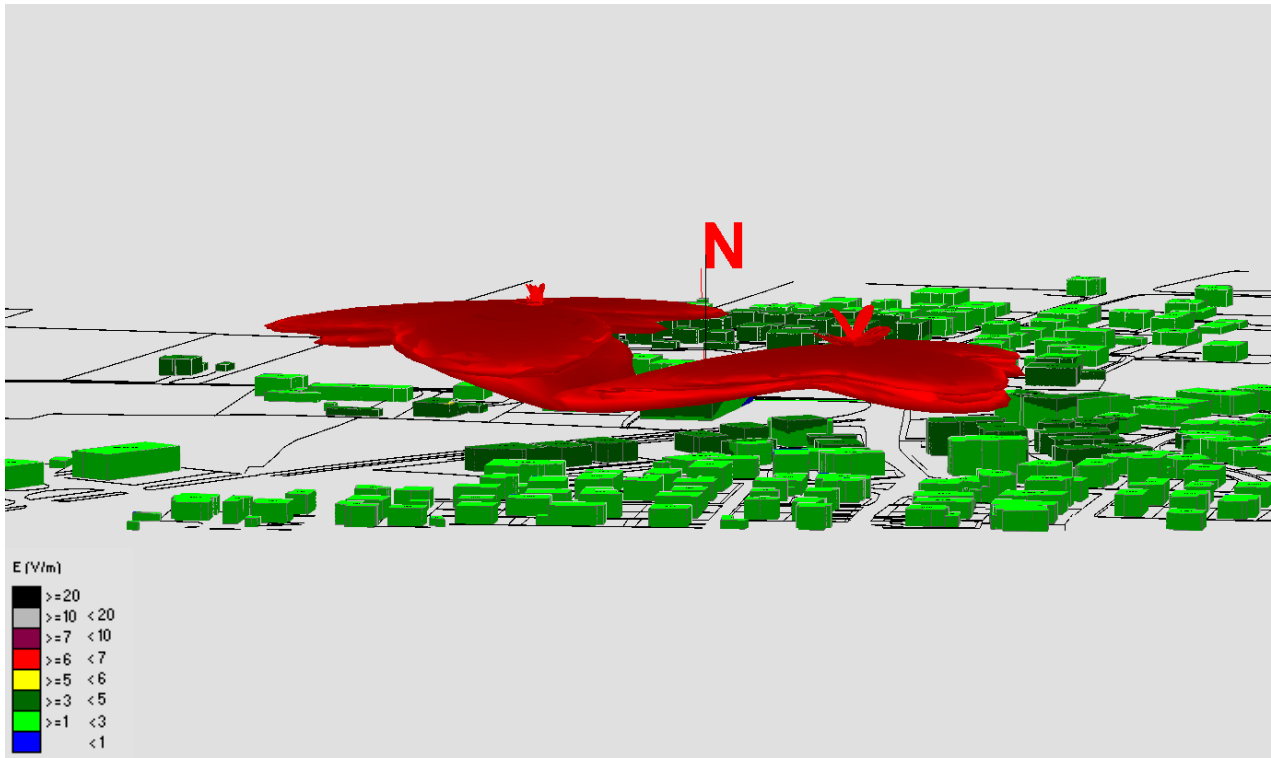


Fig. 4 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista Laterale 1

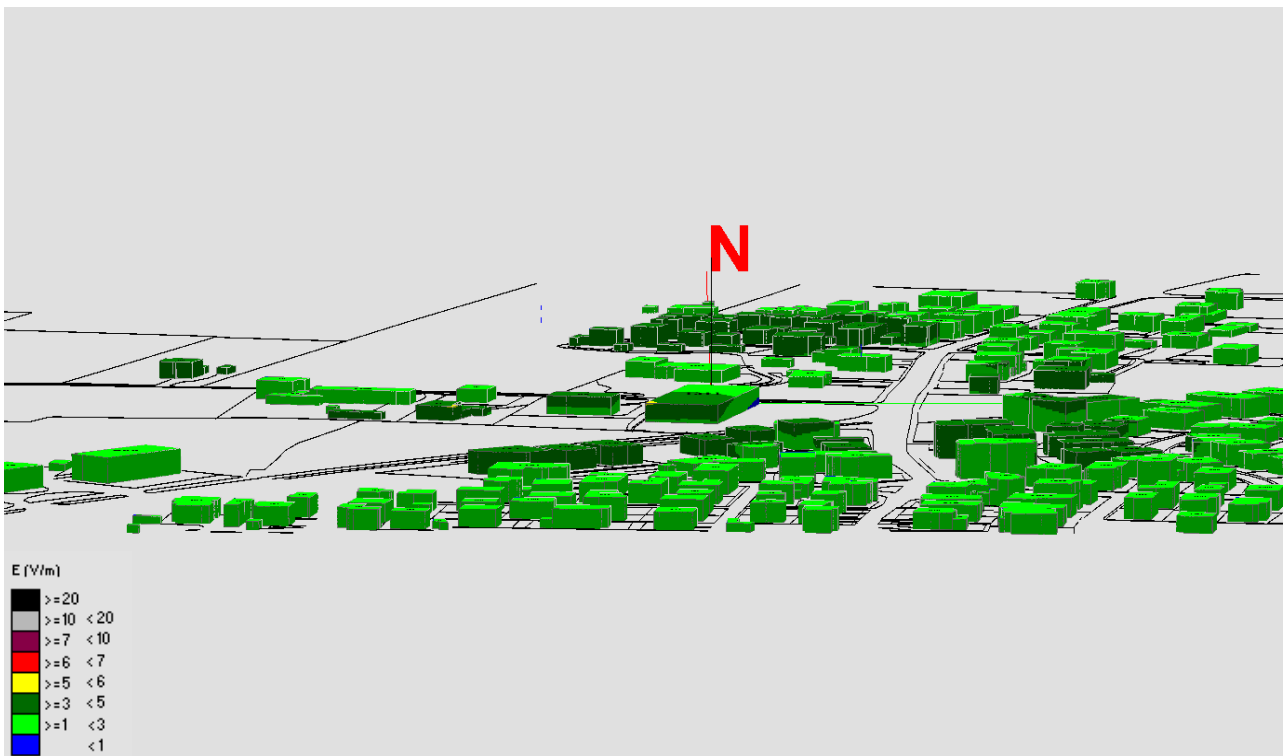


Fig. 5 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista Laterale 2

2.2.2 Zona Via Carabinieri

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
2	Via dei Carabinieri	TIM PP9A-a Abano Nord	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD5137-D Abano Nord SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD422_var2 San Lorenzo	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 3 Impianti considerati nella Zona Via Carabinieri

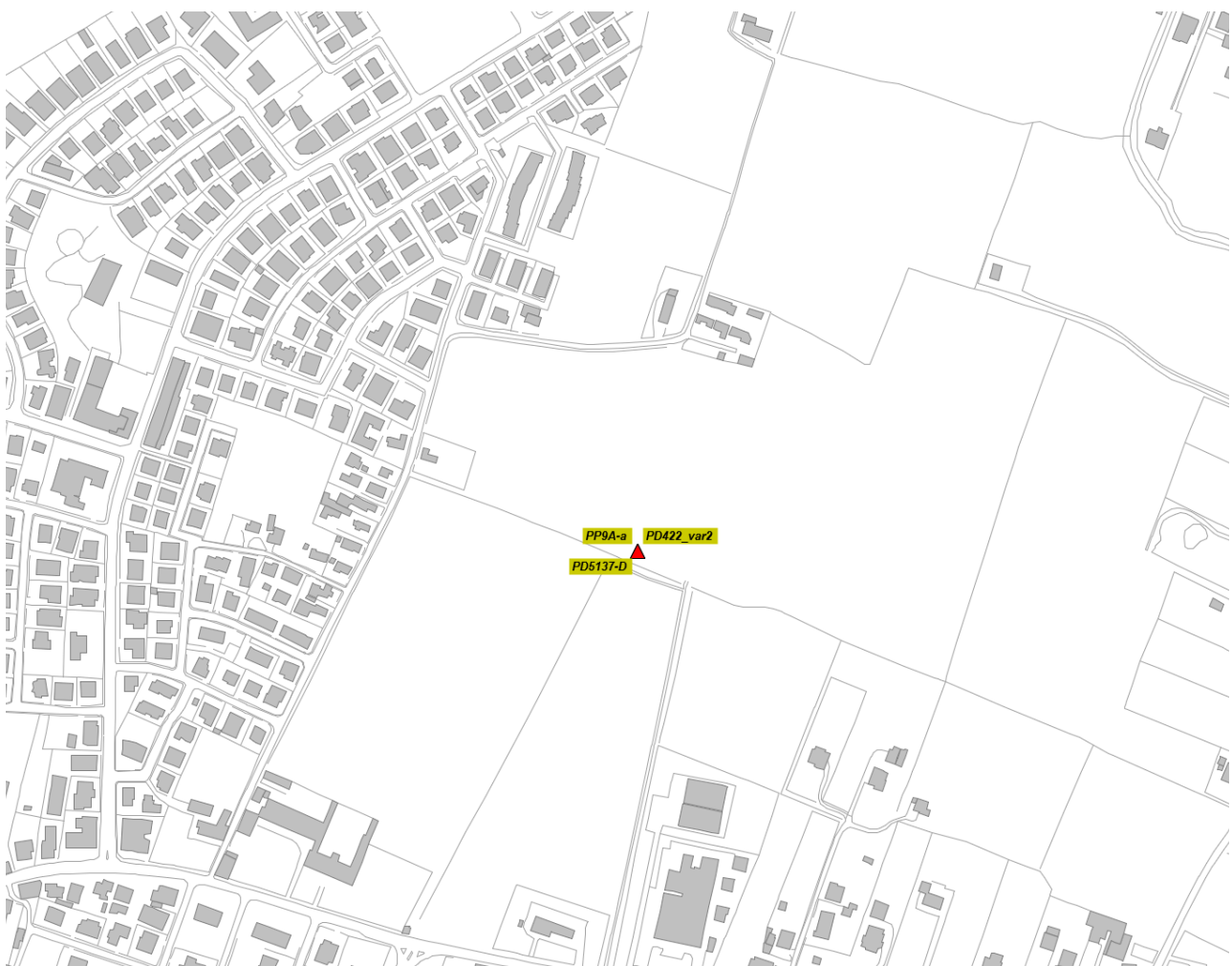


Fig. 6 Impianti considerati nella Zona Via Carabinieri



Fig. 7 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – 0°/Nord



Fig. 8 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista dall'alto

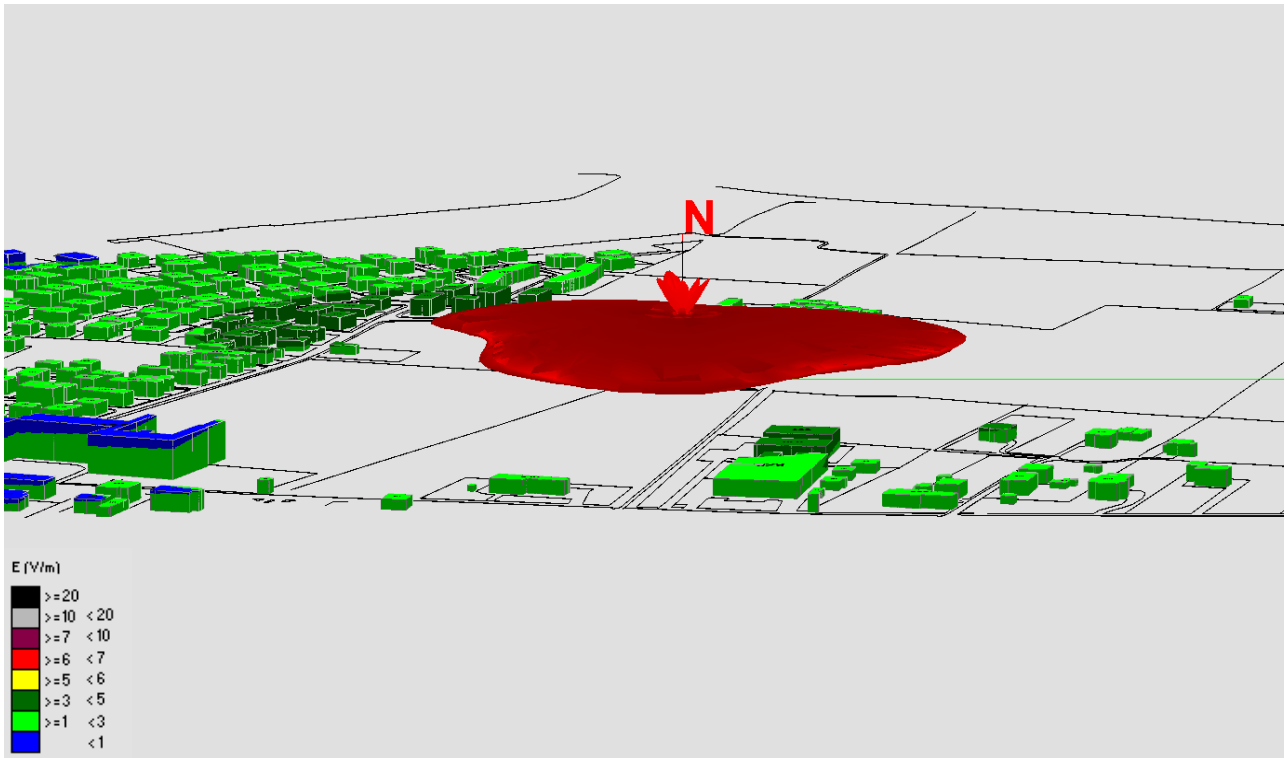


Fig. 9 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista Laterale 1

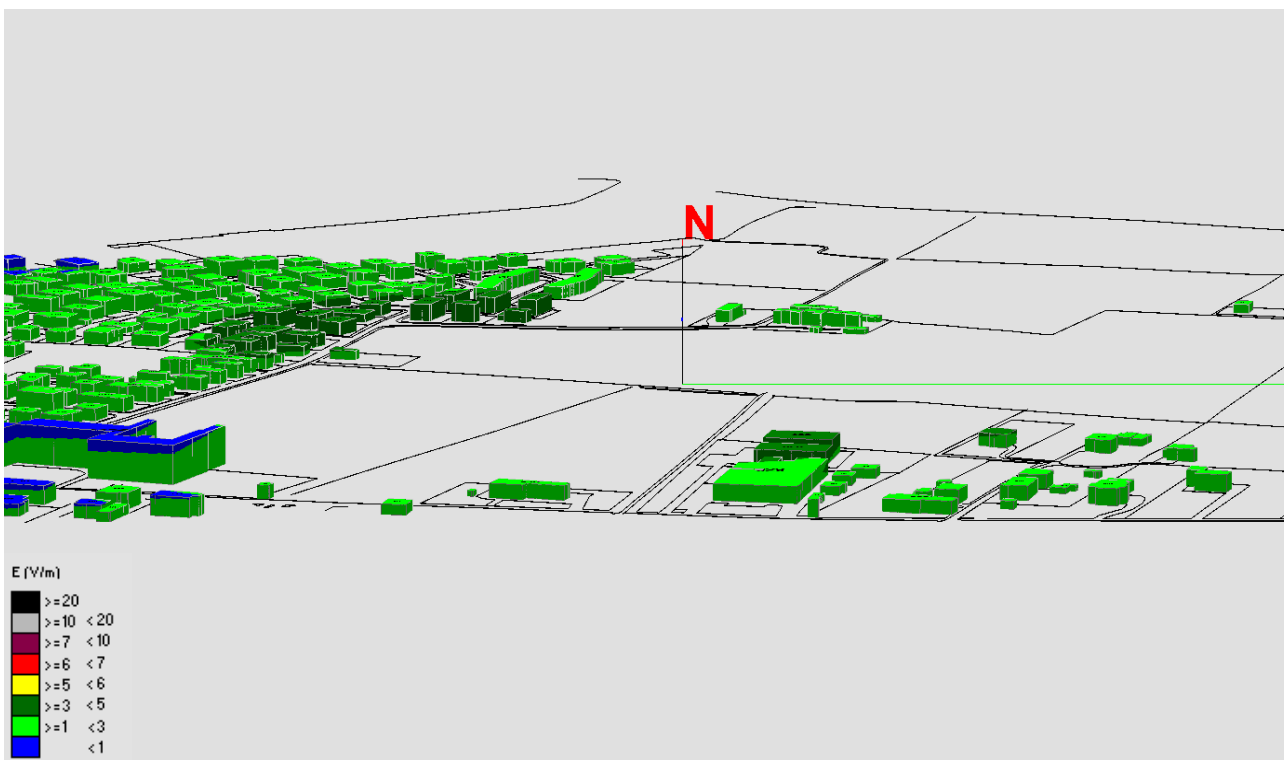


Fig. 10 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista Laterale 2

2.2.3 Zona Cimitero Via T.Livio

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
3	Cimitero Via T.Livio	WINDTRE PD030_var5 Abano Terme	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		LINKEM PD0108L_A Abano Terme	LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_001 Abano Terme	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 4 Impianti considerati nella Zona Cimitero Via T.Livio



Fig. 11 Impianti considerati nella Zona Cimitero Via T.Livio

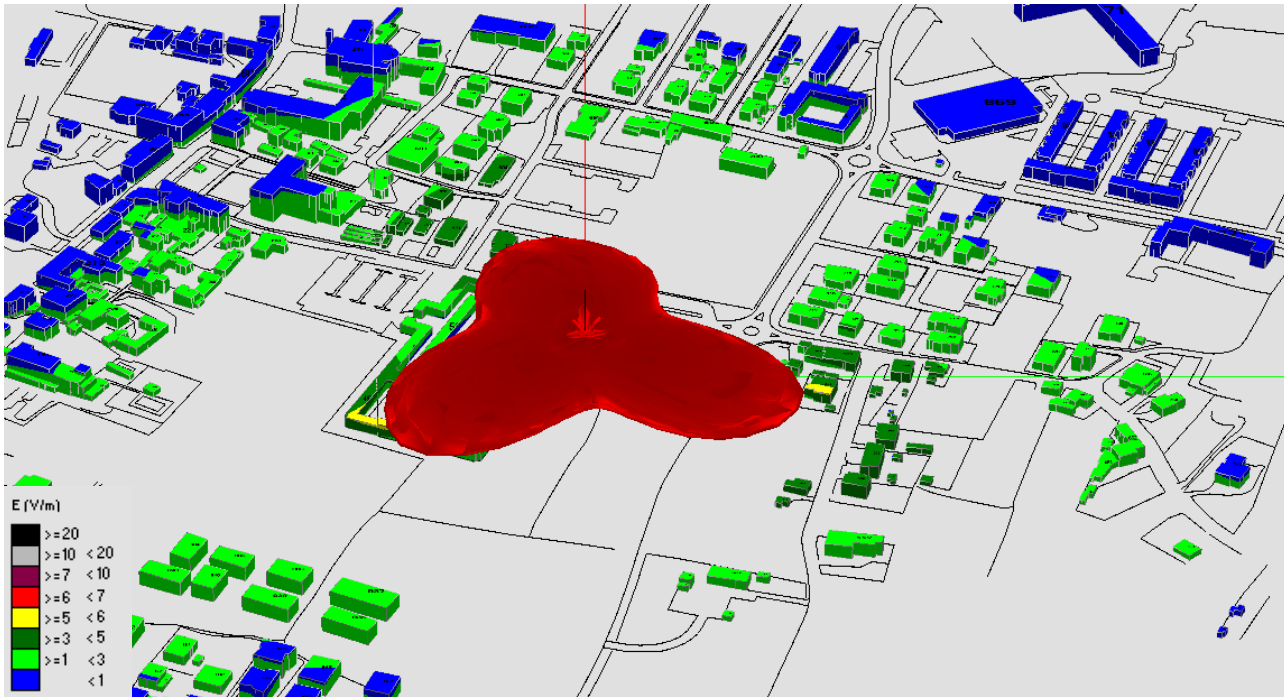


Fig. 12 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – 0°/Nord

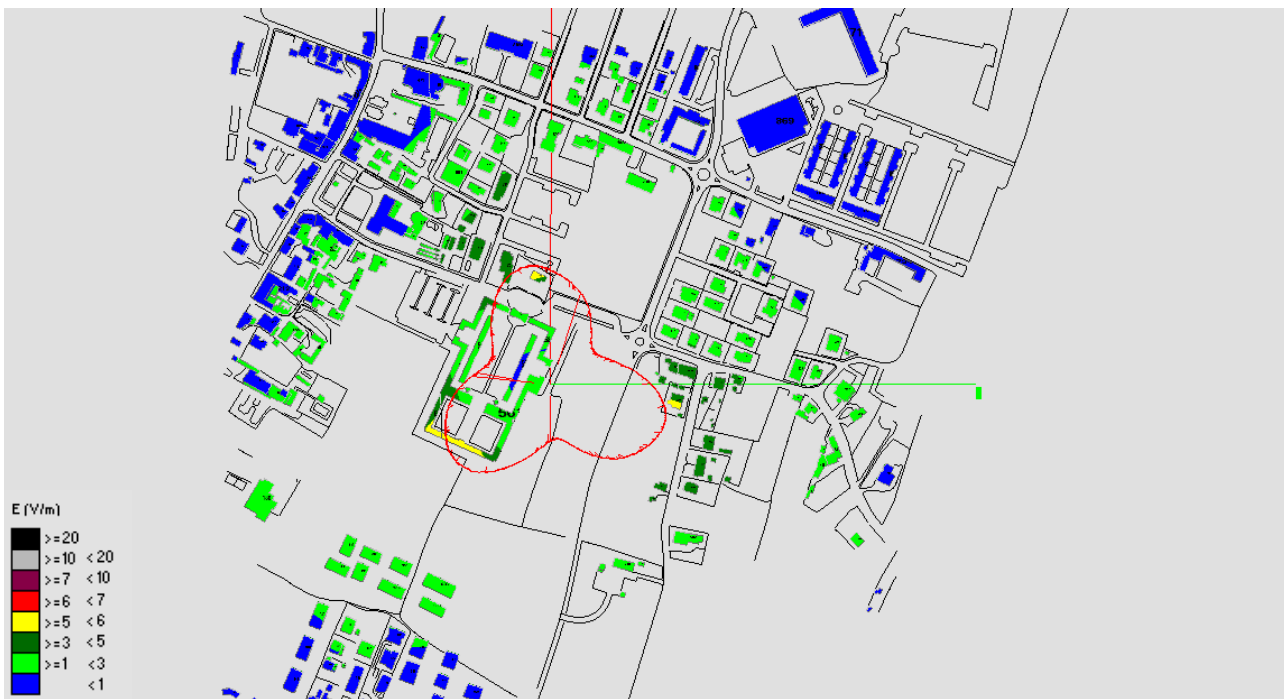


Fig. 13 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista dall'alto

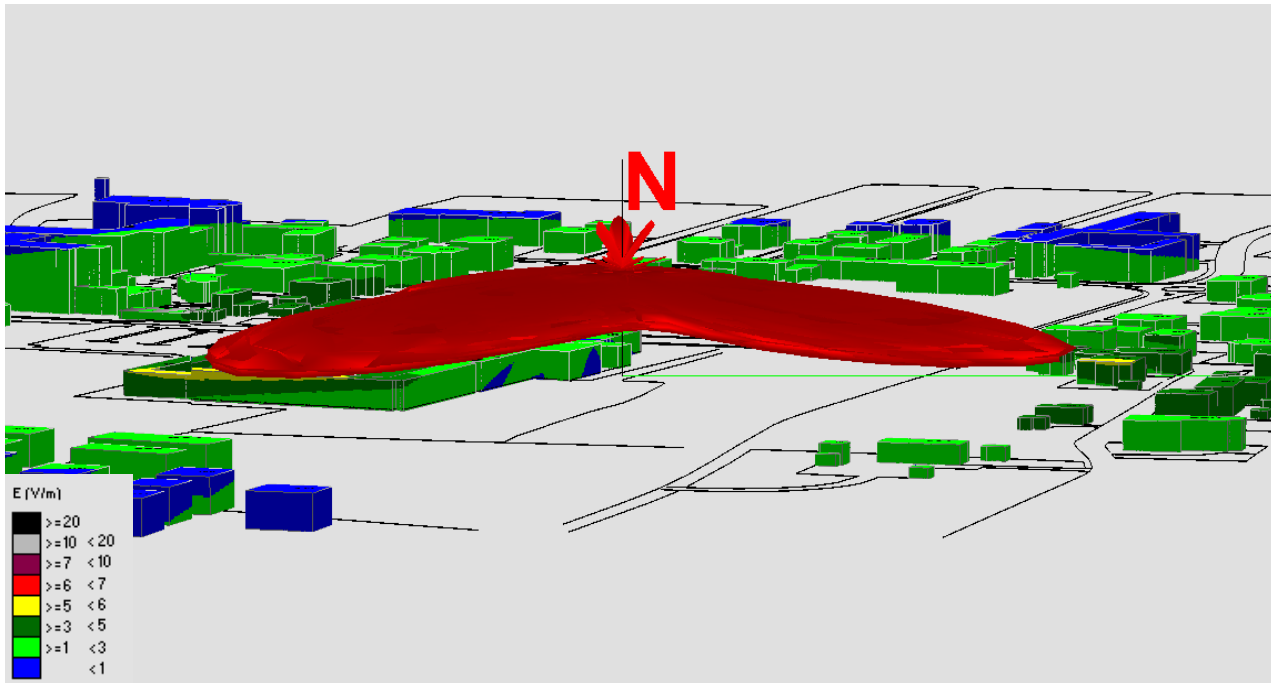


Fig. 14 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista Laterale 1

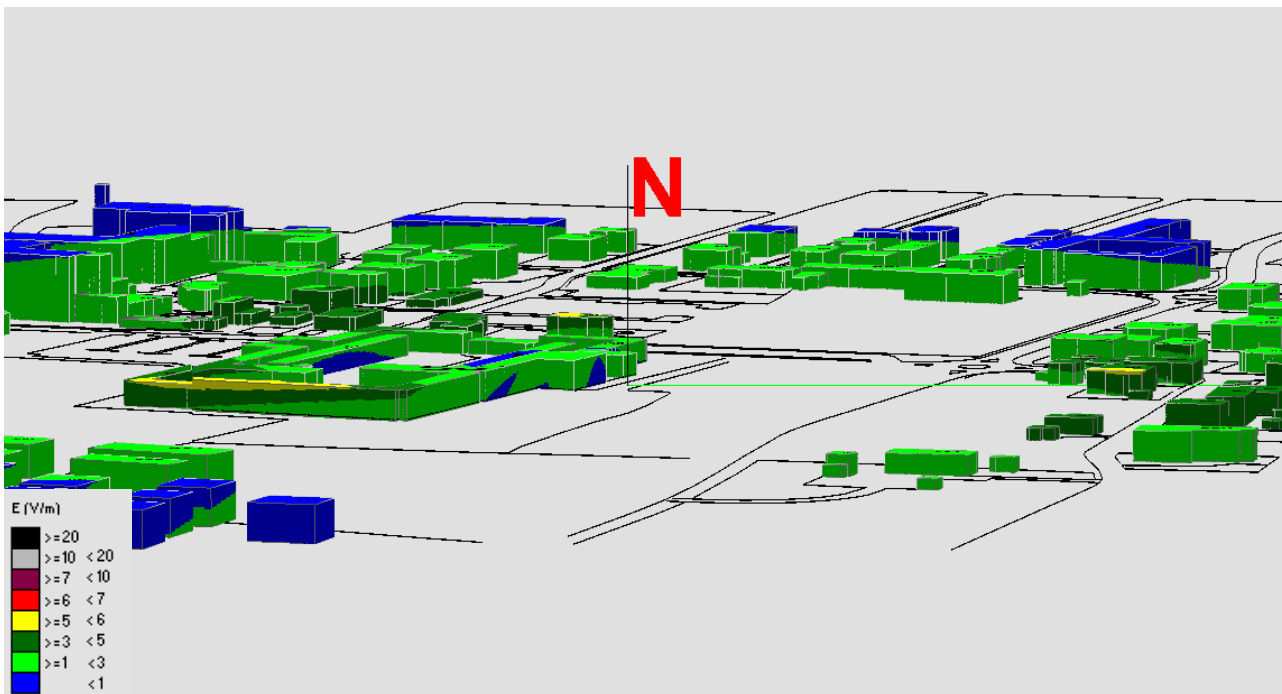


Fig. 15 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista Laterale 2

2.2.4 Zona Abano Centro

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
4	Abano Centro	TIM PD17 Abano Terme Hotel Plaza	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD1672-B Abano Terme	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD174_var1 Abano Centro	GSM - UMTS - LTE	Attivo

Tabella 5 Impianti considerati nella Zona Abano Centro

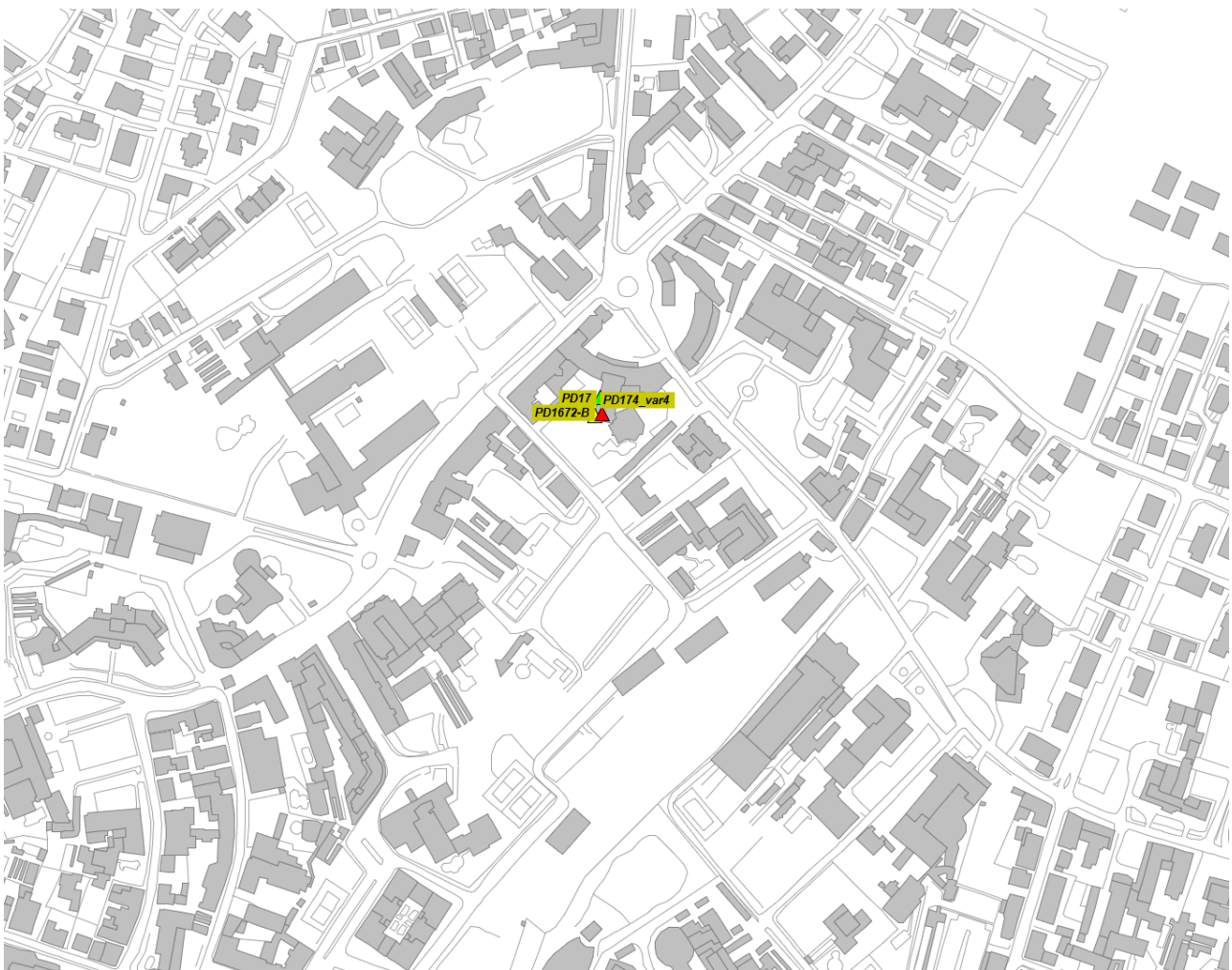


Fig. 16 Impianti considerati nella Zona Abano Centro

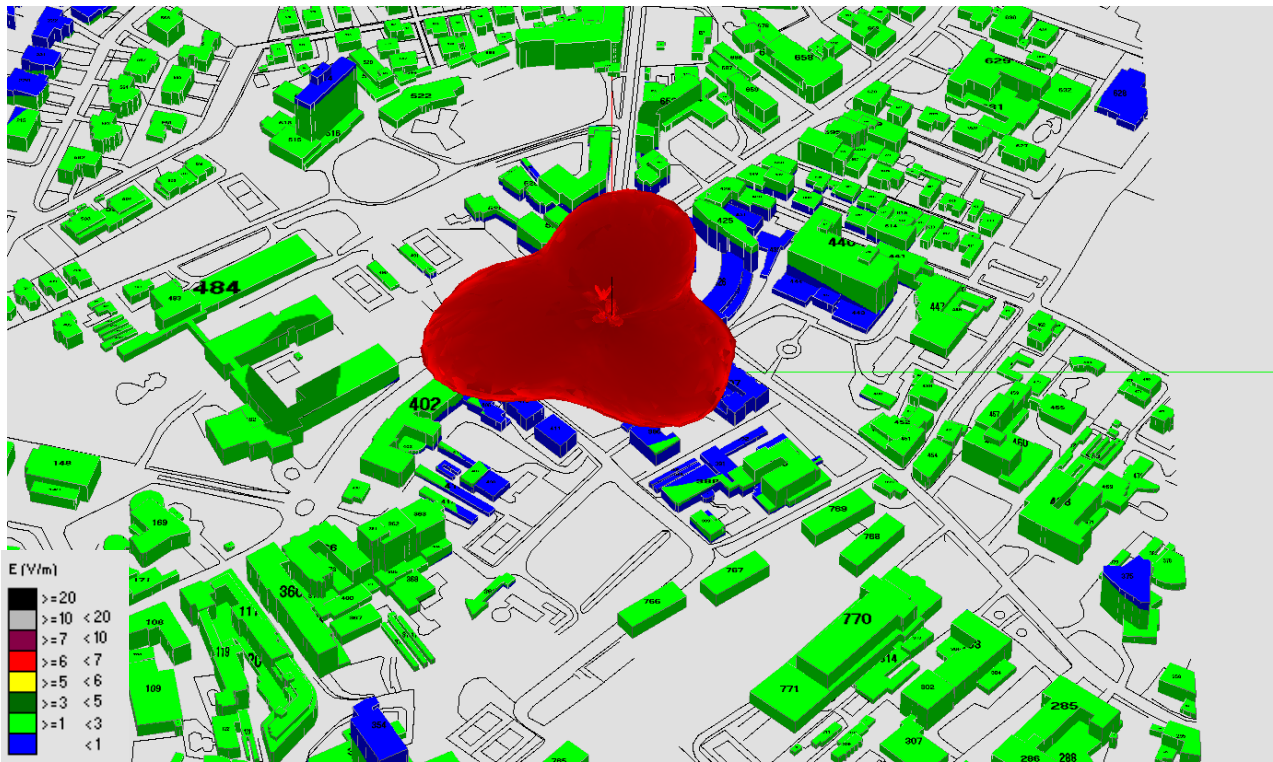


Fig. 17 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – 0°/Nord

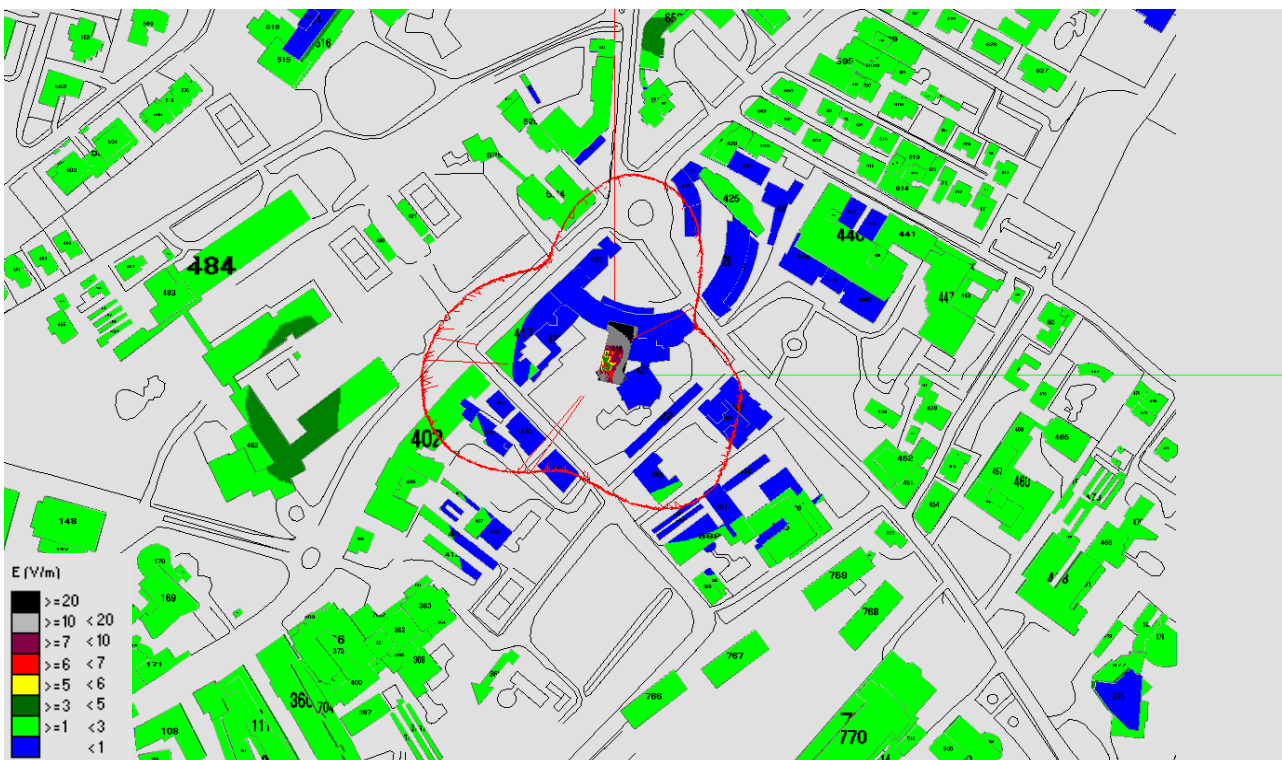


Fig. 18 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista dall'alto

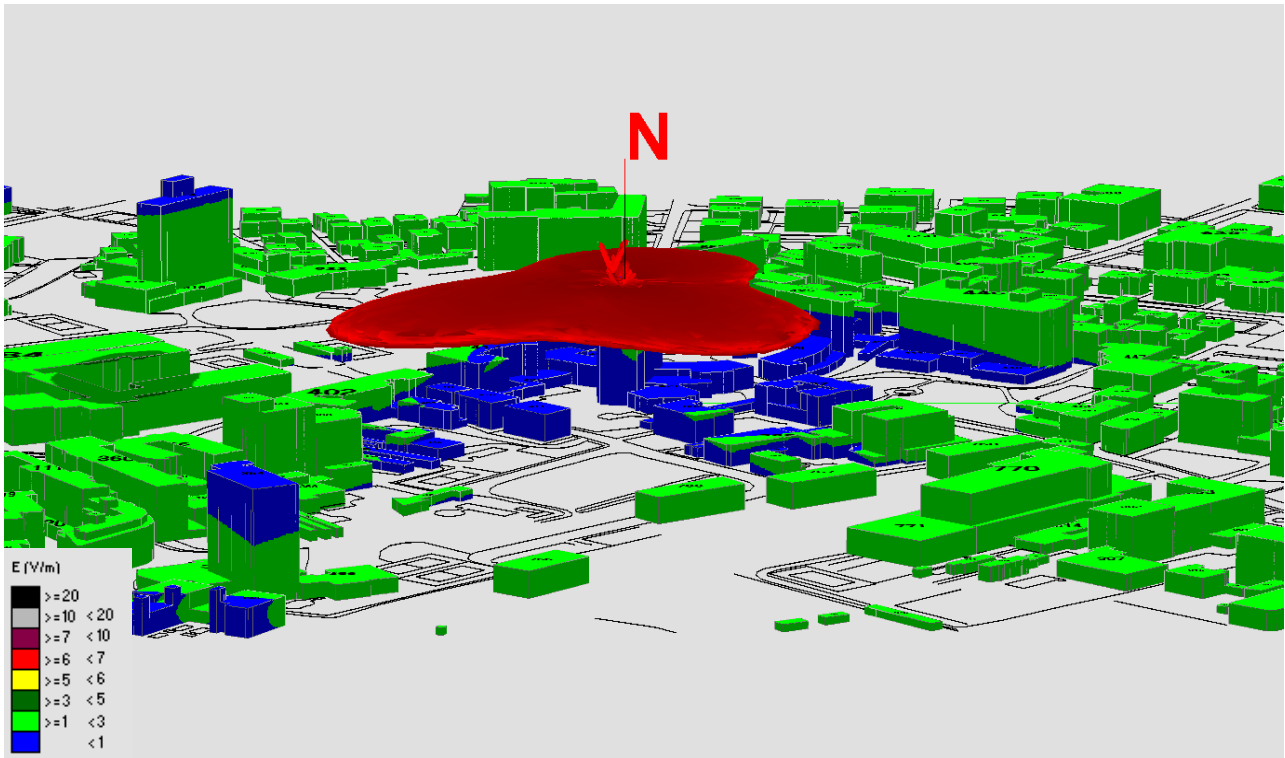


Fig. 19 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista Laterale 1

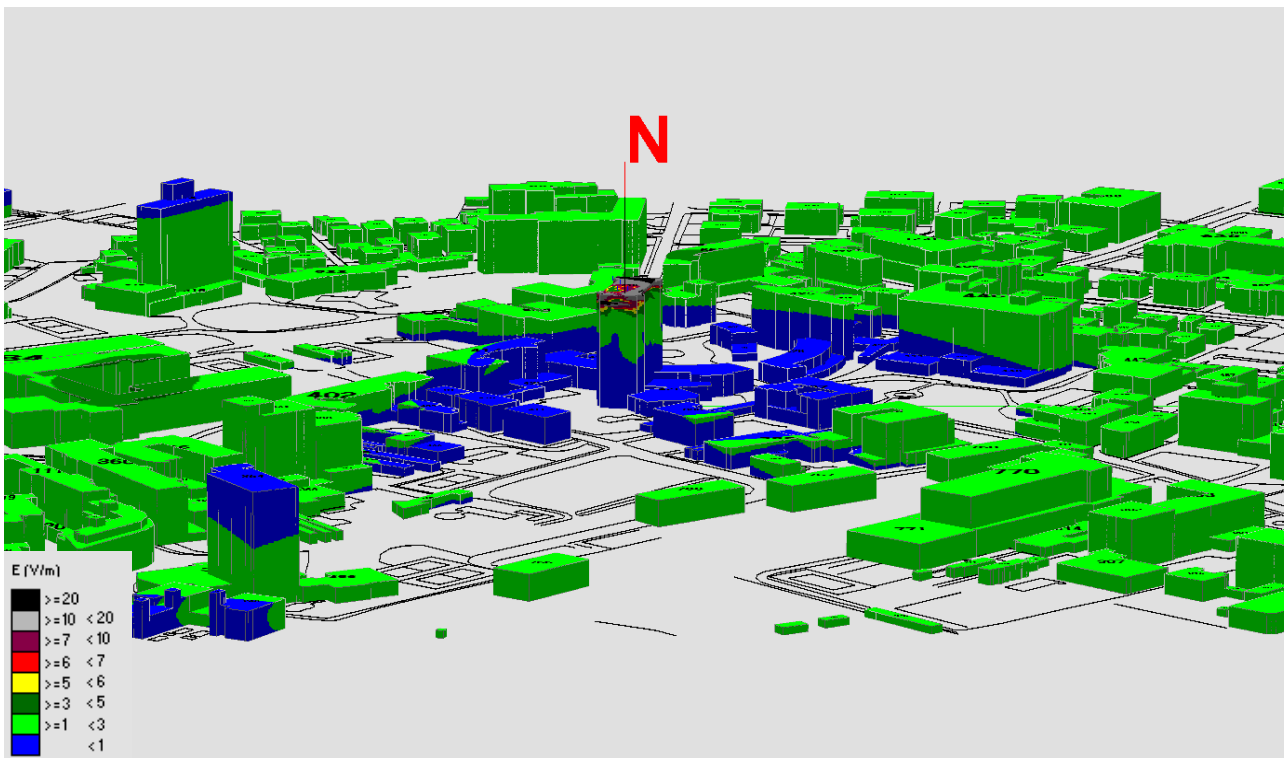


Fig. 20 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista Laterale 2

2.2.5 Zona Stadio Comunale

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
5	Stadio Comunale	TIM PD4B Abano 3	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0577-B Monteortone SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD210_var5 Abano Ovest	GSM - UMTS - LTE	Attivo

Tabella 6 Impianti considerati nella Zona Stadio Comunale



Fig. 21 Impianti considerati nella Zona Stadio Comunale

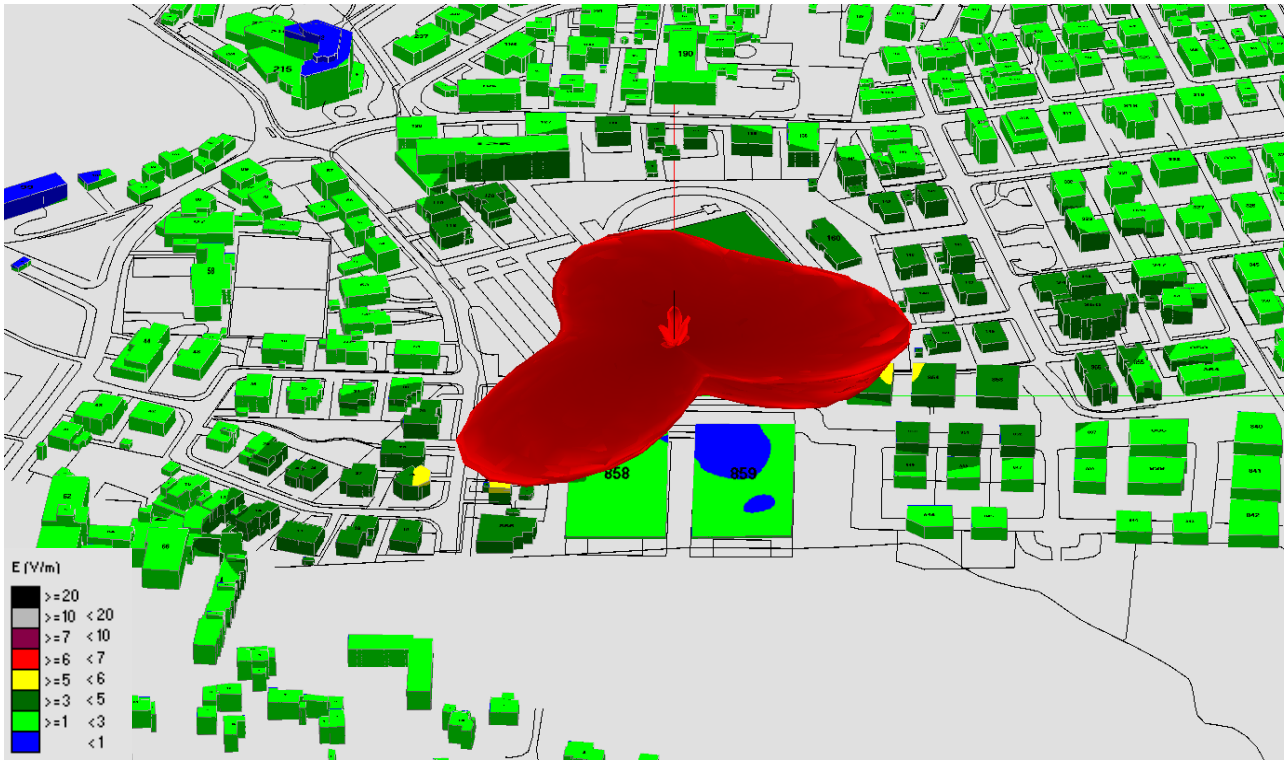


Fig. 22 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – 0°/Nord

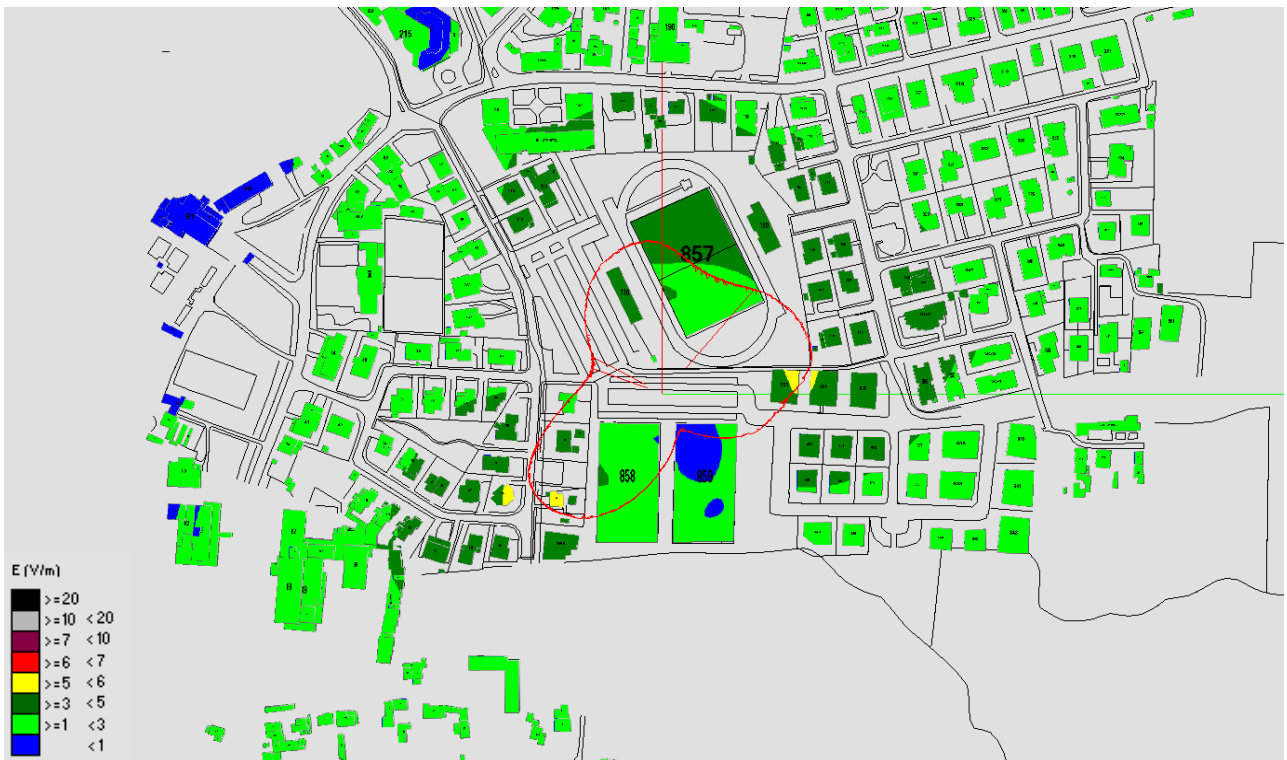


Fig. 23 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista dall'alto

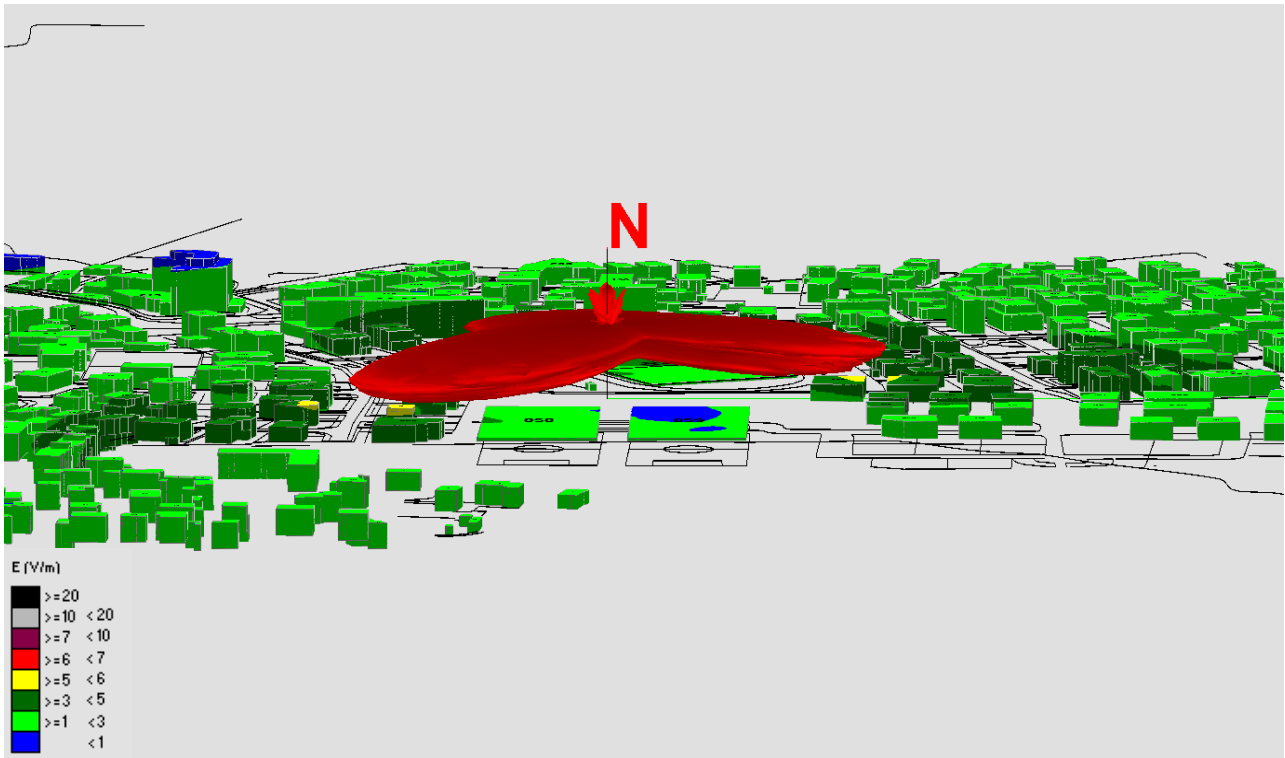


Fig. 24 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista Laterale 1

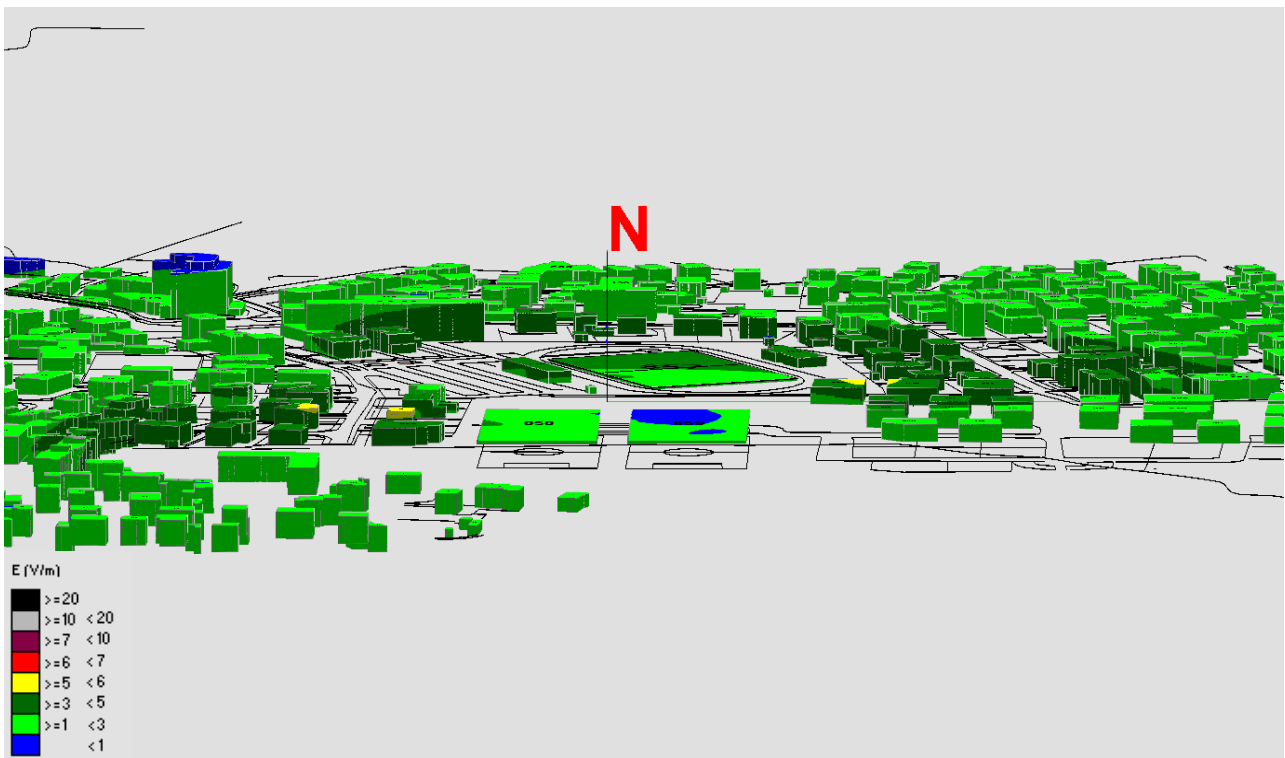


Fig. 25 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista Laterale 2

2.2.6 Zona Via Busonera

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
6	Via Busonera	TIM PD4C Abano 4	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0576-B Abano Sacro Cuore SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo

Tabella 7 Impianti considerati nella Zona Via Busonera

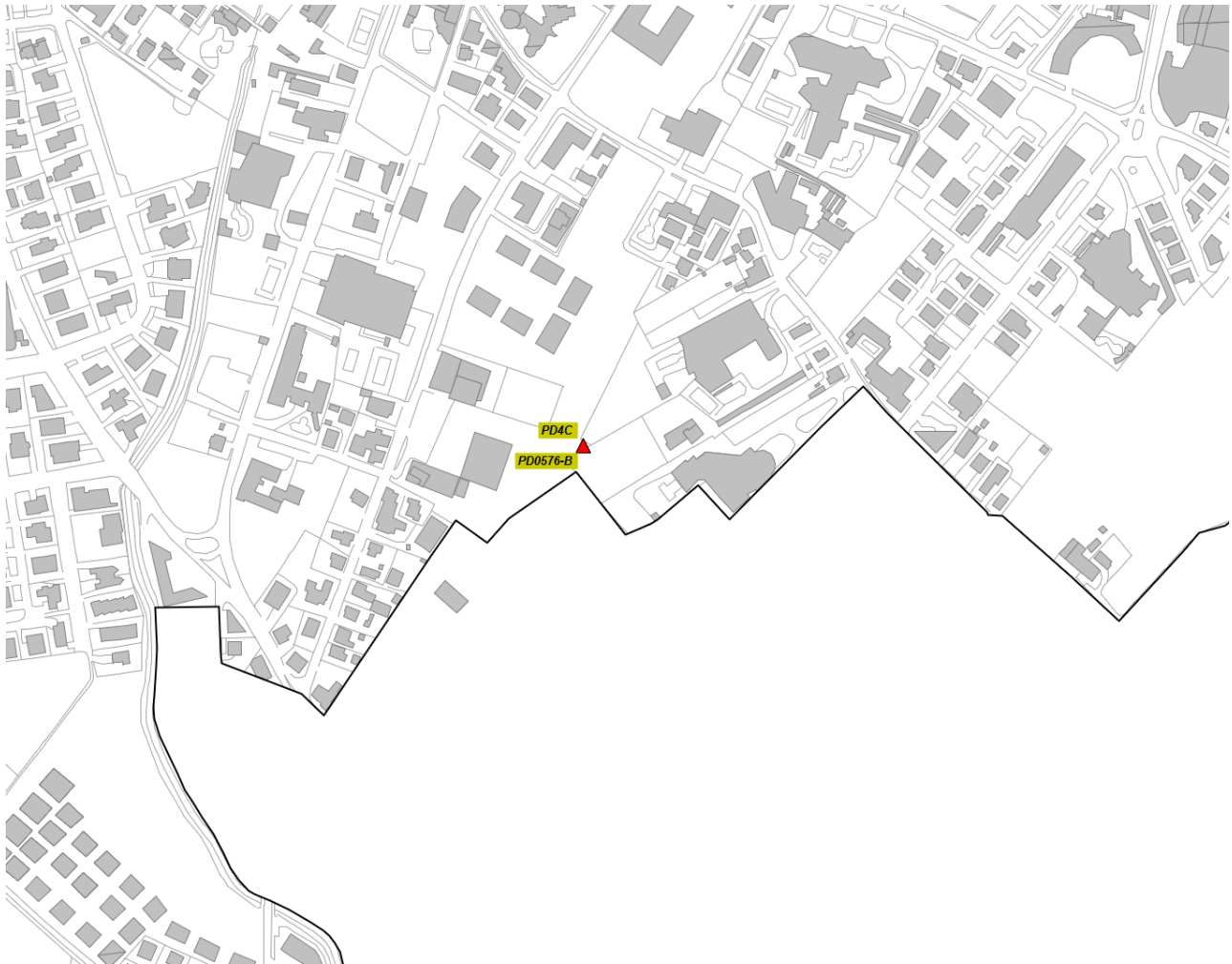


Fig. 26 Impianti considerati nella Zona Via Busonera

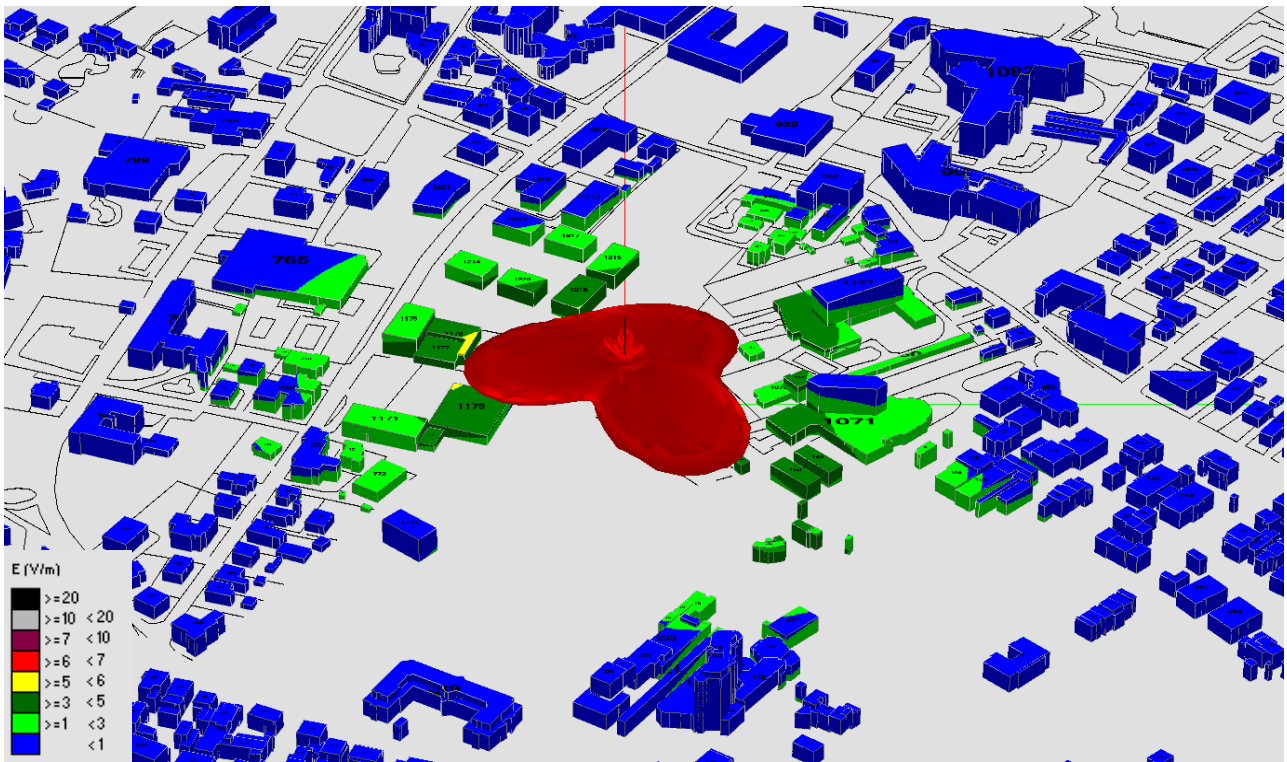


Fig. 27 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – 0°/Nord

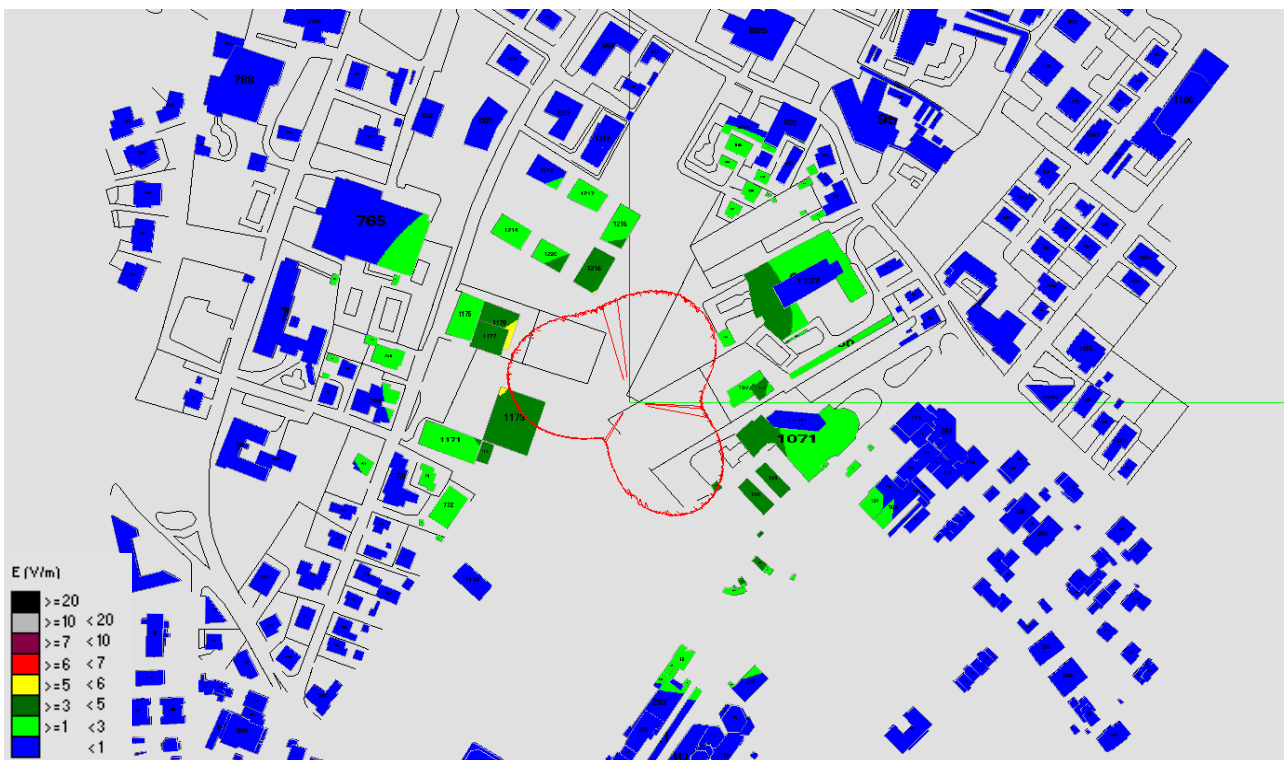


Fig. 28 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista dall'alto

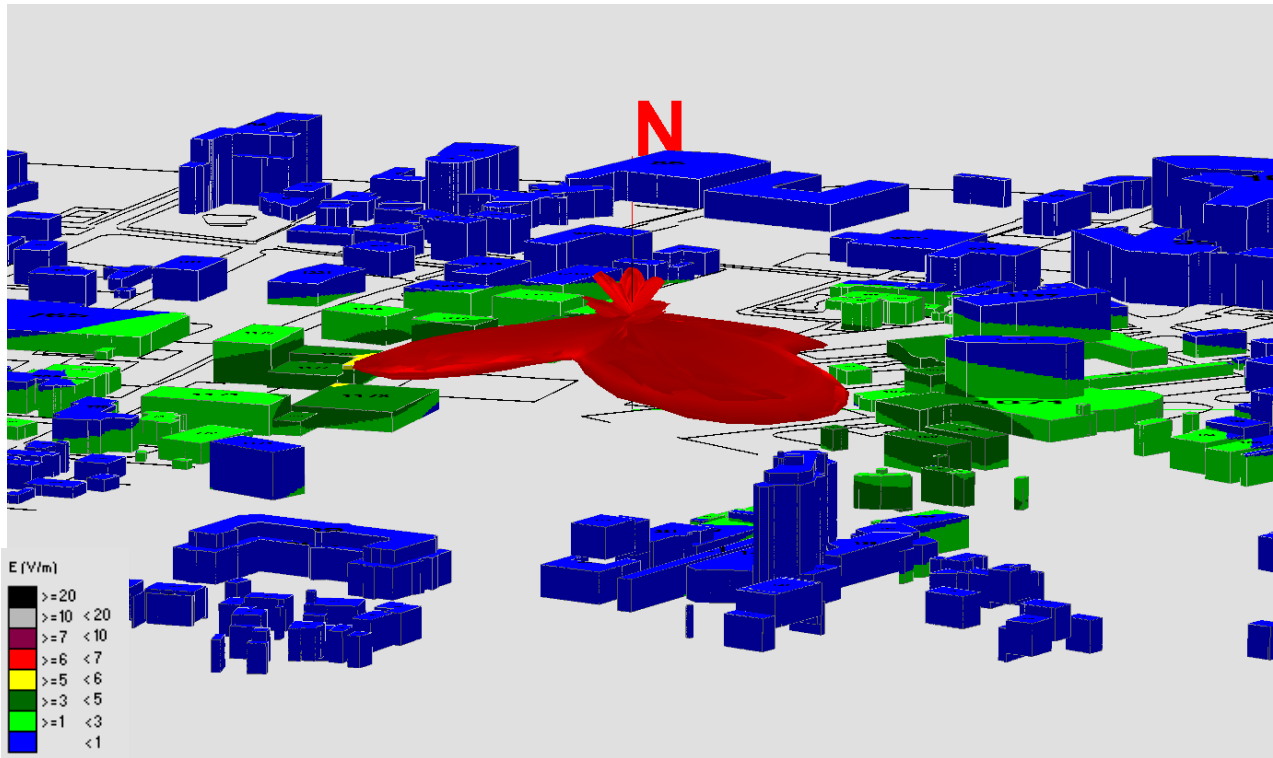


Fig. 29 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista Laterale 1

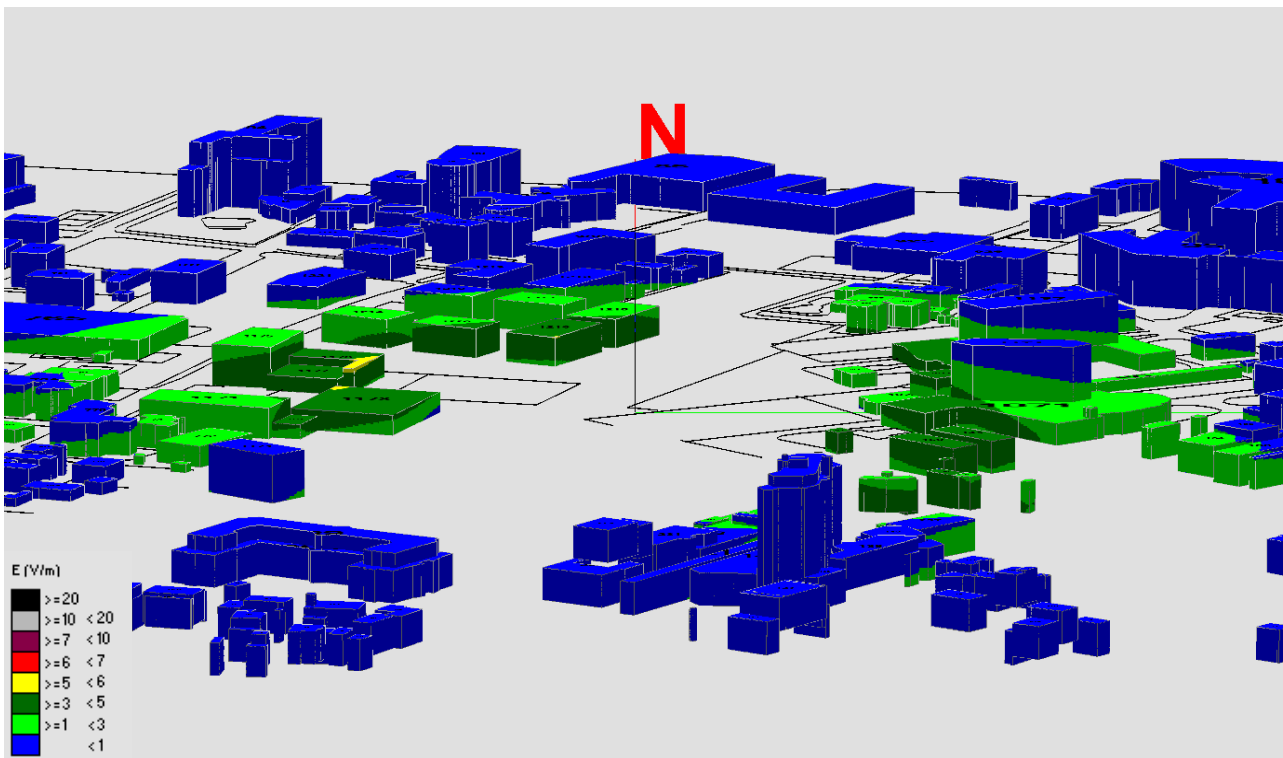


Fig. 30 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista Laterale 2

2.2.7 Zona Depuratore Comunale

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
7	Depuratore Comunale	TIM PP9B Abano Sud	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD6172-B Abano Sud	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD165_var4 Montegrotto Ovest	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_002 Via dei Colli Euganei	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 8 Impianti considerati nella Zona Depuratore Comunale

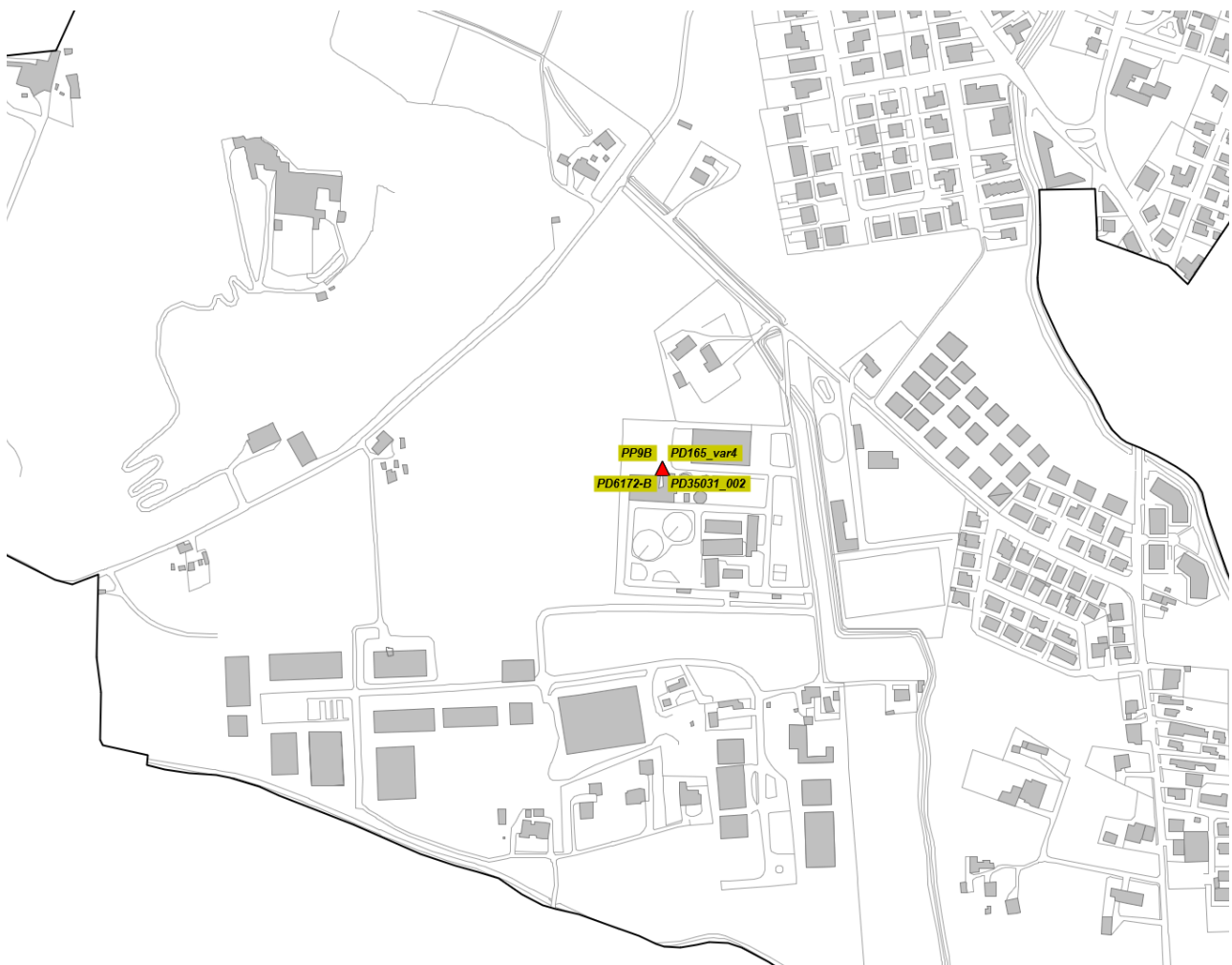


Fig. 31 Impianti considerati nella Zona Depuratore Comunale



Fig. 32 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – 0°/Nord

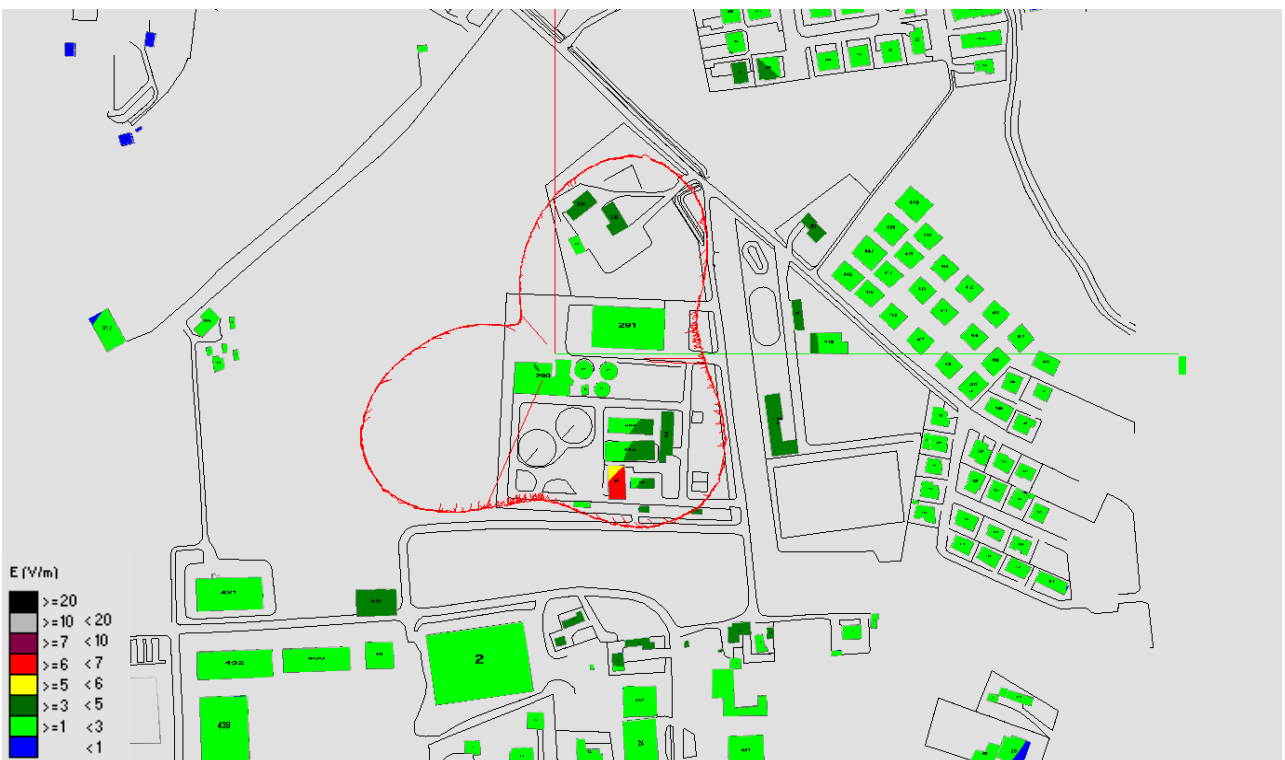


Fig. 33 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista dall'alto

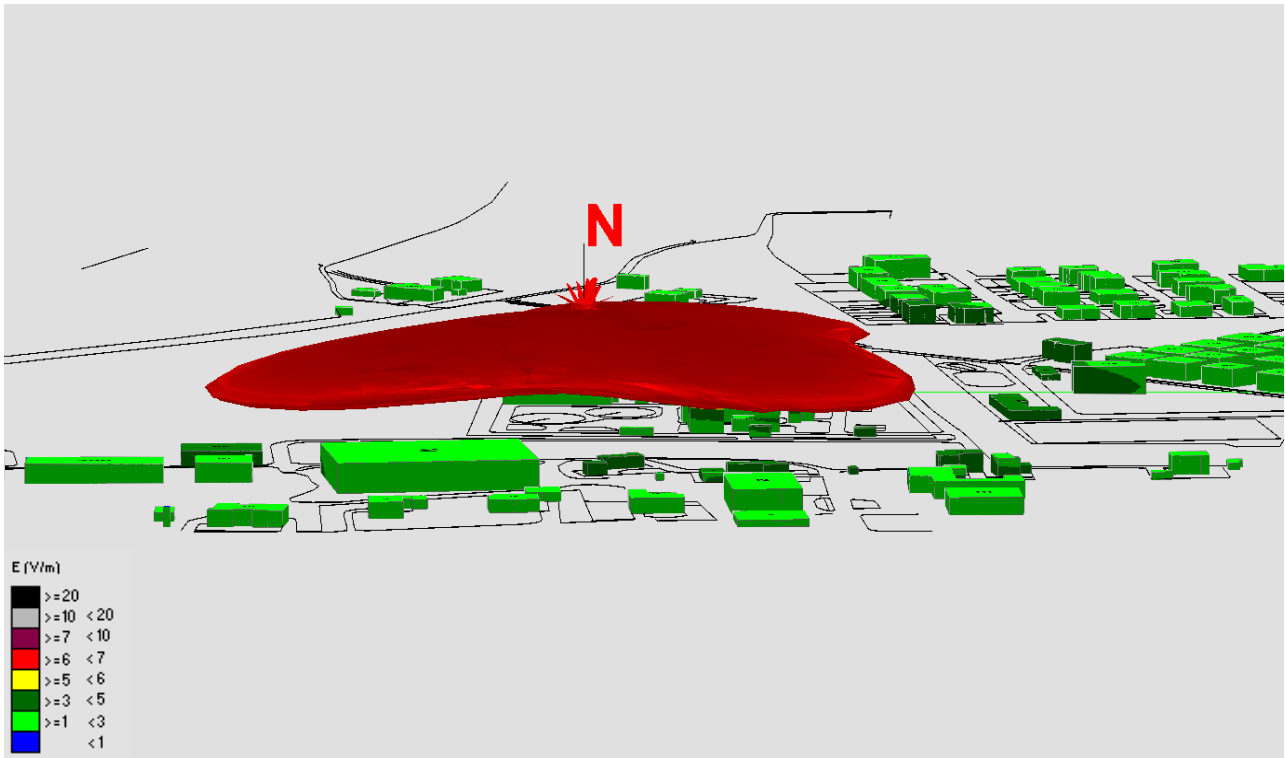


Fig. 34 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista Laterale 1

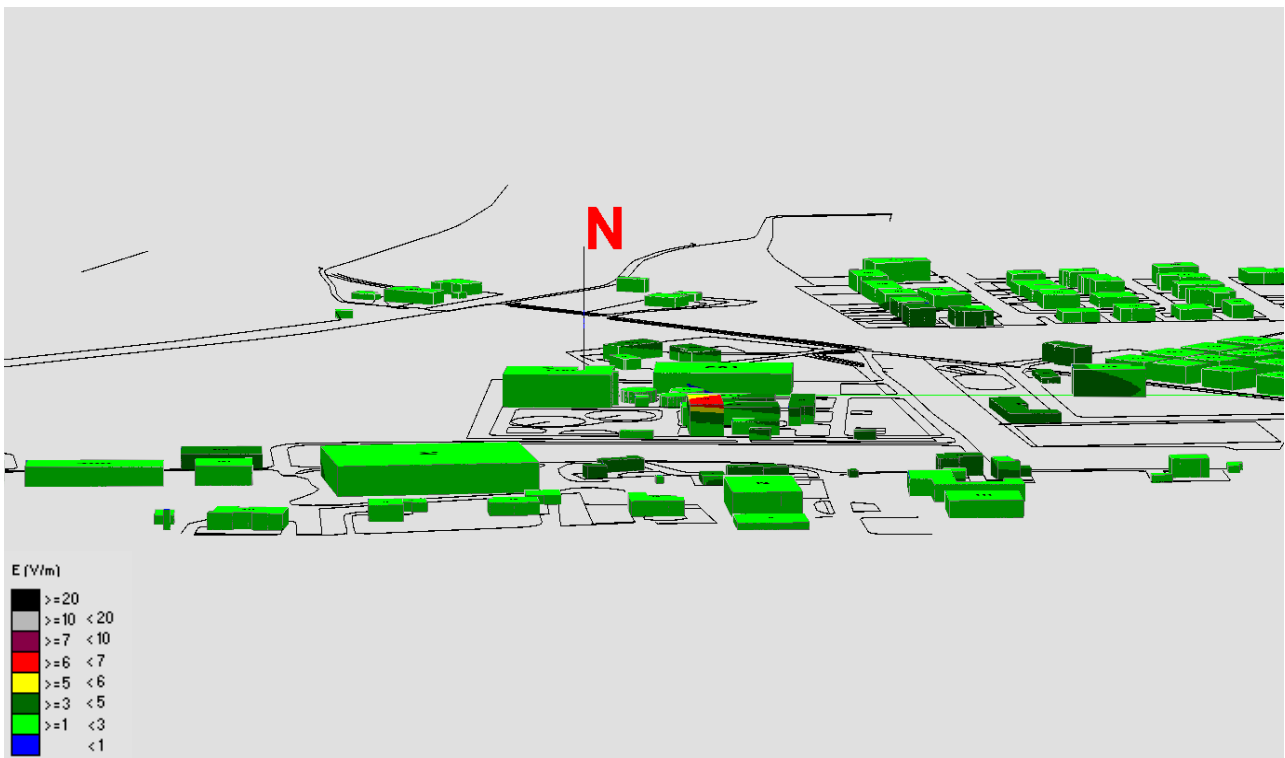


Fig. 35 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista Laterale 2

2.2.8 Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
8	Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia	TIM PDD0 Tav Abano Santa Maria	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD4485-C Tav-Abano Santa Maria	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD301_var4 Santa Maria Di Abano Tav	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_007 Abano Santa Maria	UMTS - LTE	Attivo
		RFI L426S002 Abano Terme	GSM-R	Attivo

Tabella 9 Impianti considerati nella Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia



Fig. 36 Impianti considerati nella Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia

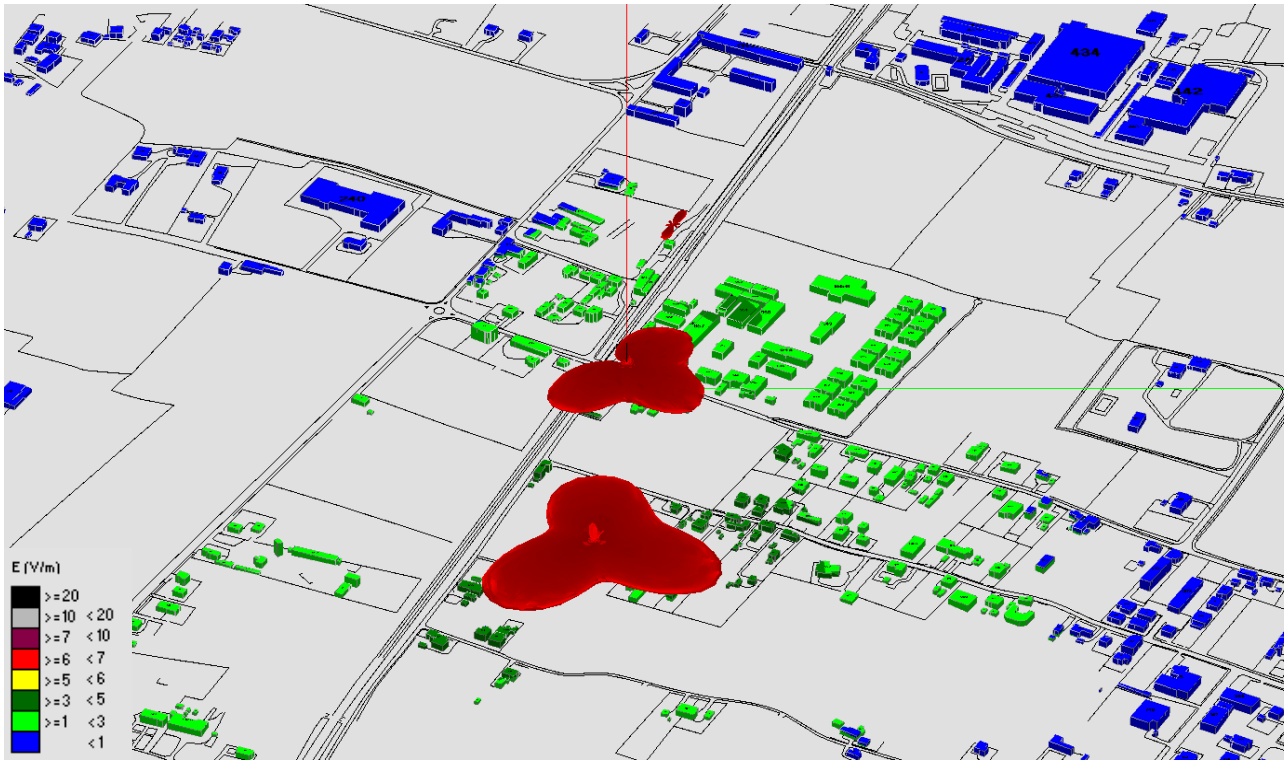


Fig. 37 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – 0°/Nord

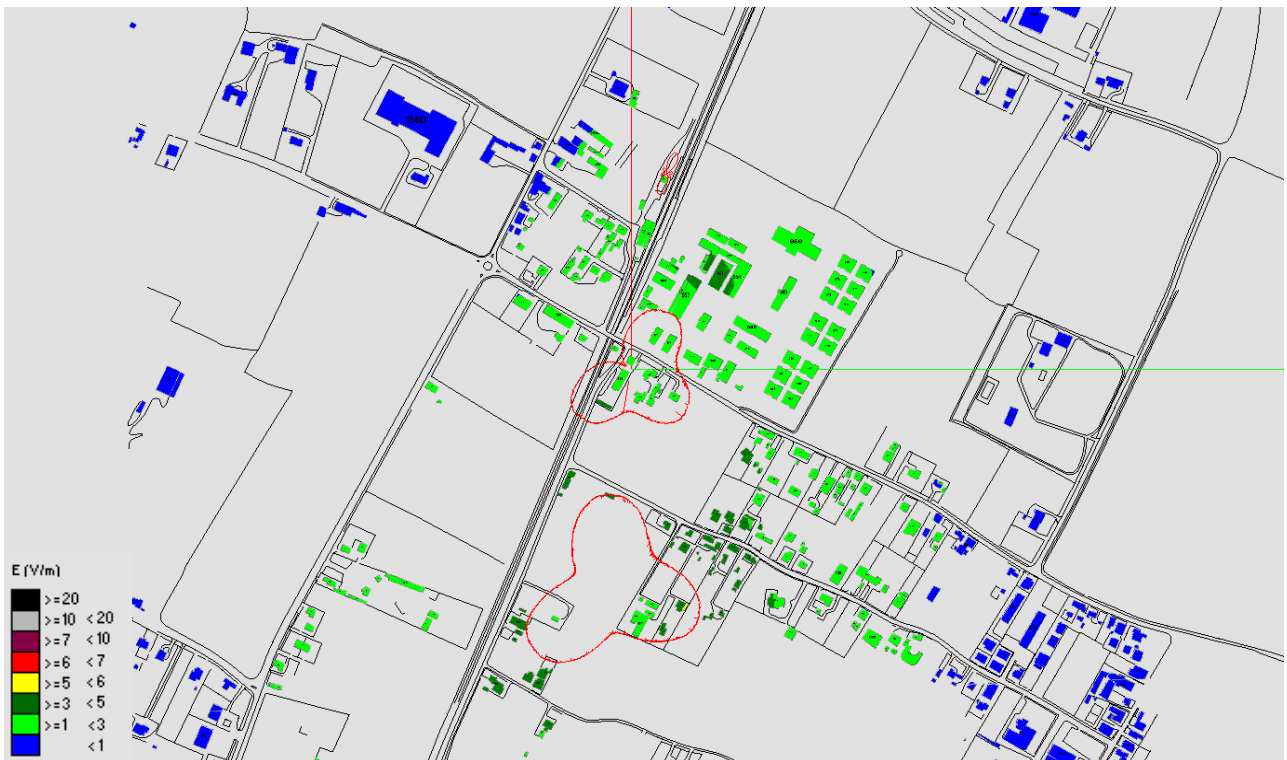


Fig. 38 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista dall'alto

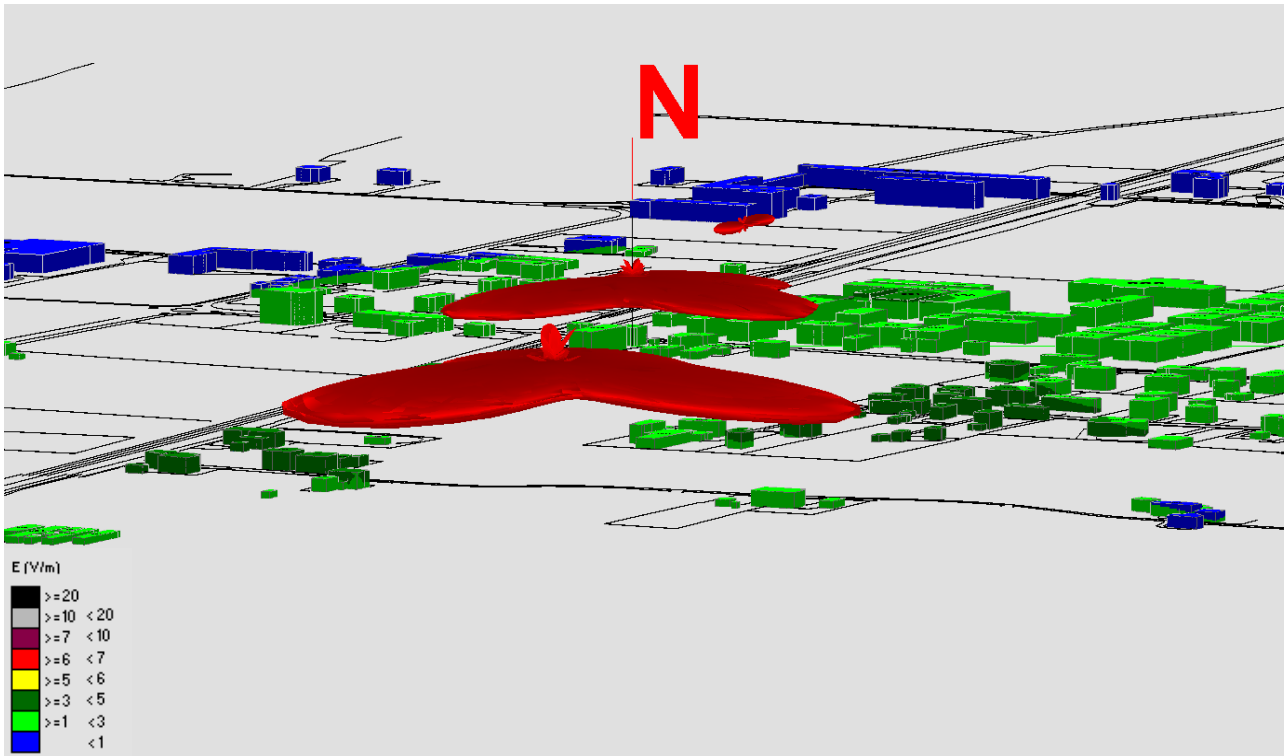


Fig. 39 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista Laterale 1

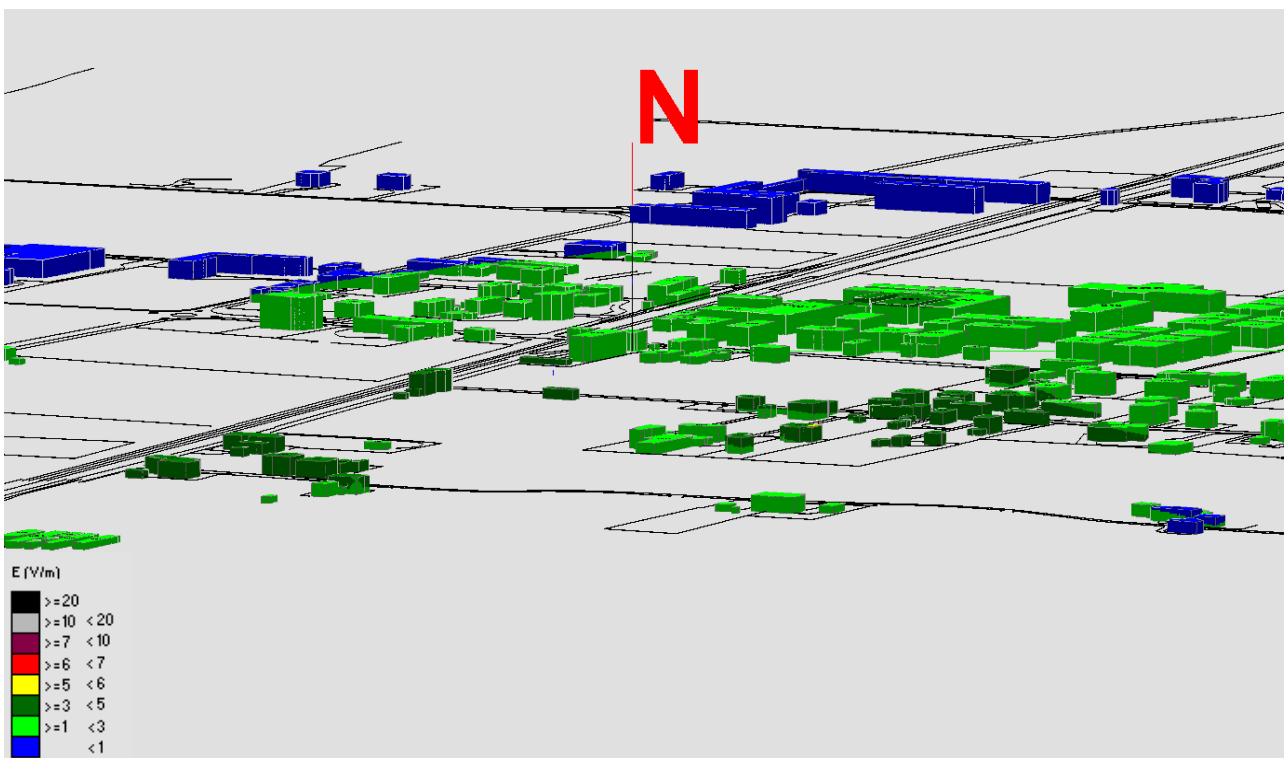


Fig. 40 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista Laterale 2

2.2.9 Zona Giarre - Via S.Giustina

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
9	Giarre Via S.Giustina	WINDTRE PD173_var4 Strada Battaglia	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_003 Santa Giustina	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 10 Impianti considerati nella Zona Giarre - Via S.Giustina



Fig. 41 Impianti considerati nella Zona Giarre - Via S.Giustina



Fig. 42 Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S. Giustina – 0°/Nord

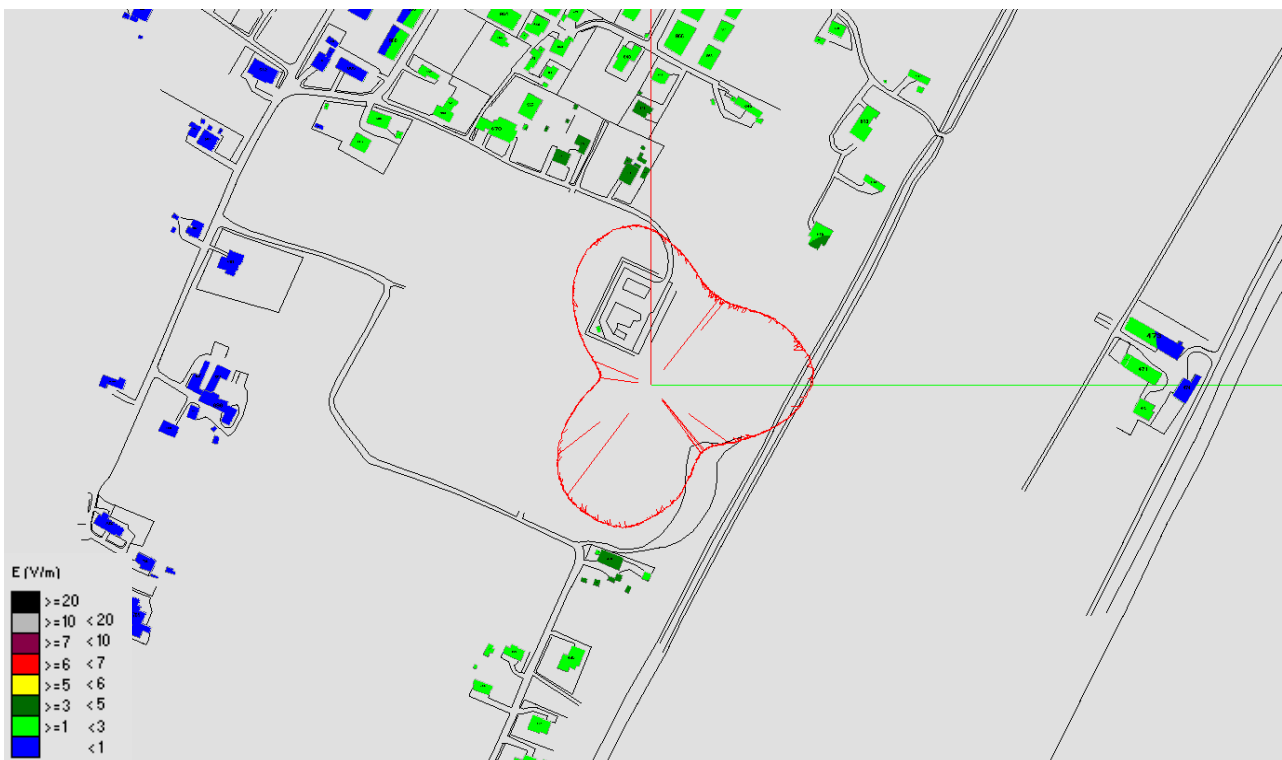


Fig. 43 Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S. Giustina – Vista dall'alto

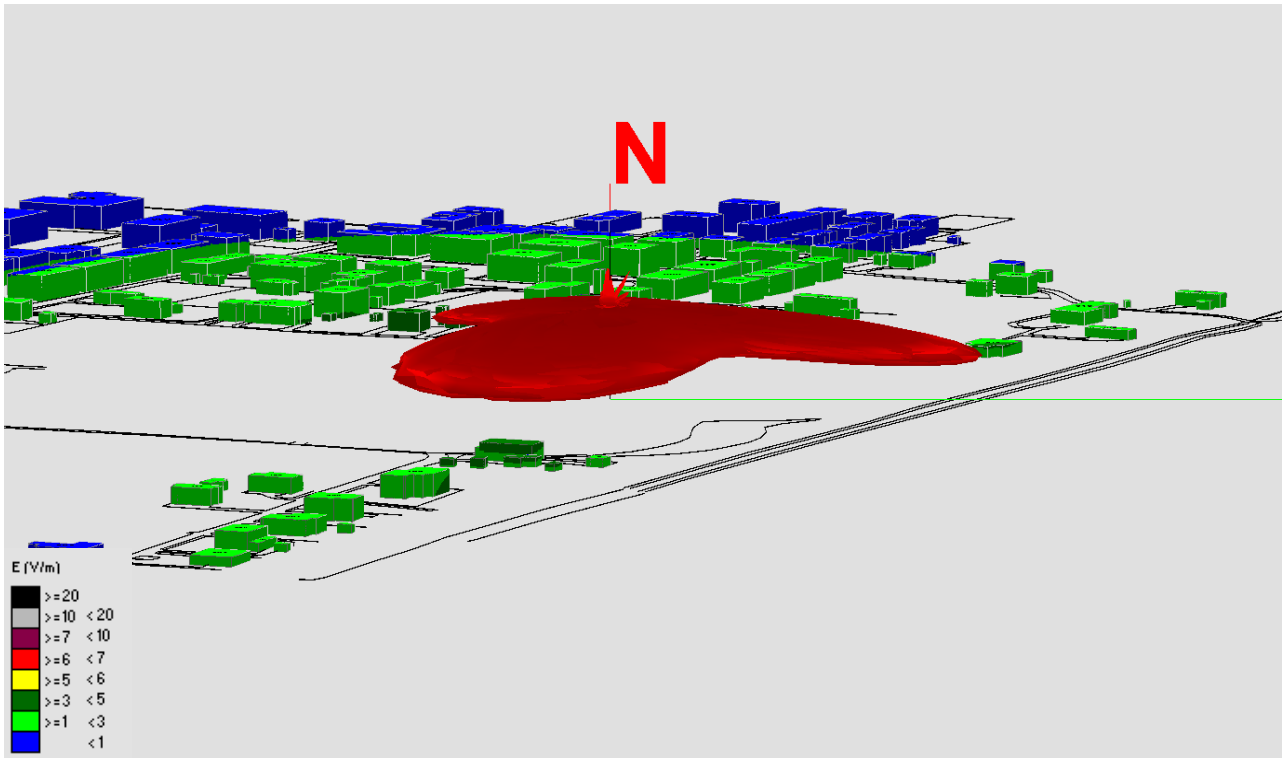


Fig. 44 Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista Laterale 1

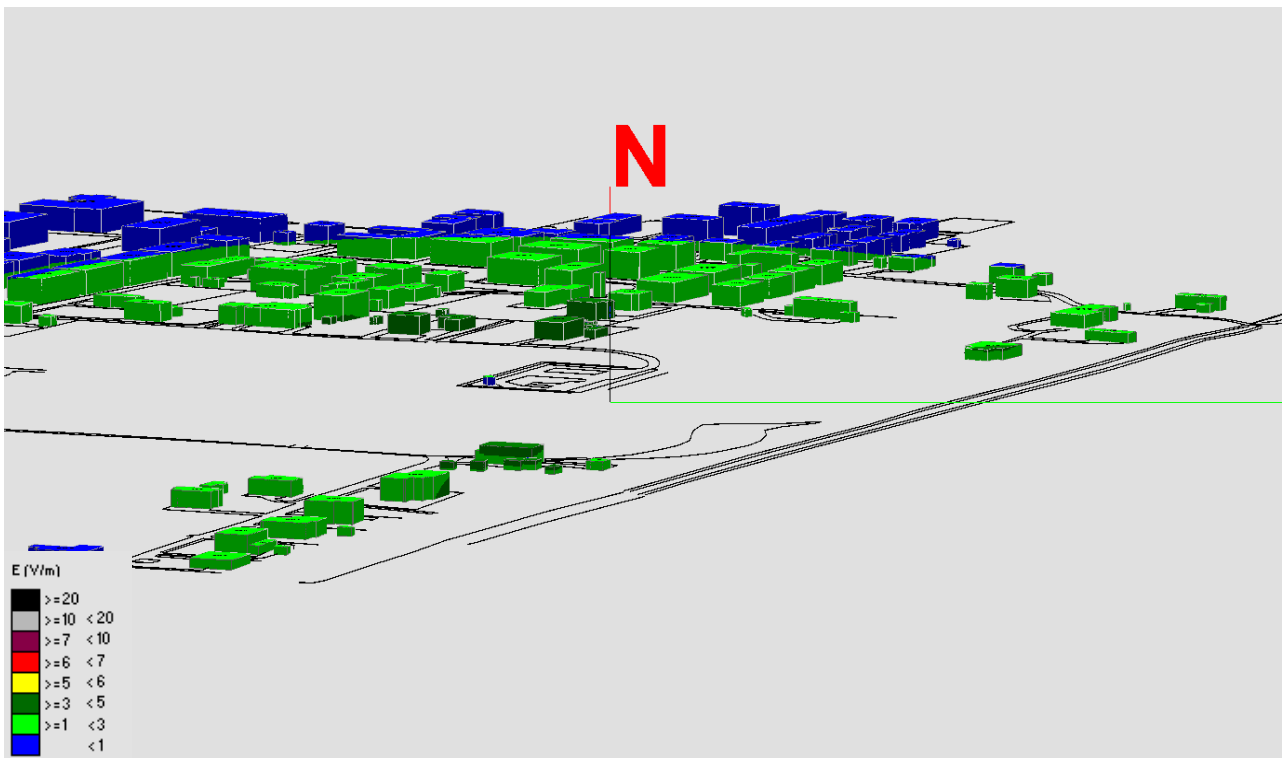


Fig. 45 Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista Laterale 2

2.2.10 Zona Area Orti Sociali

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
10	Area Orti Sociali	ILIAD PD35031_010 Abano Colli Euganei - Monterosso	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 11 Impianti considerati nella Zona Area Orti Sociali

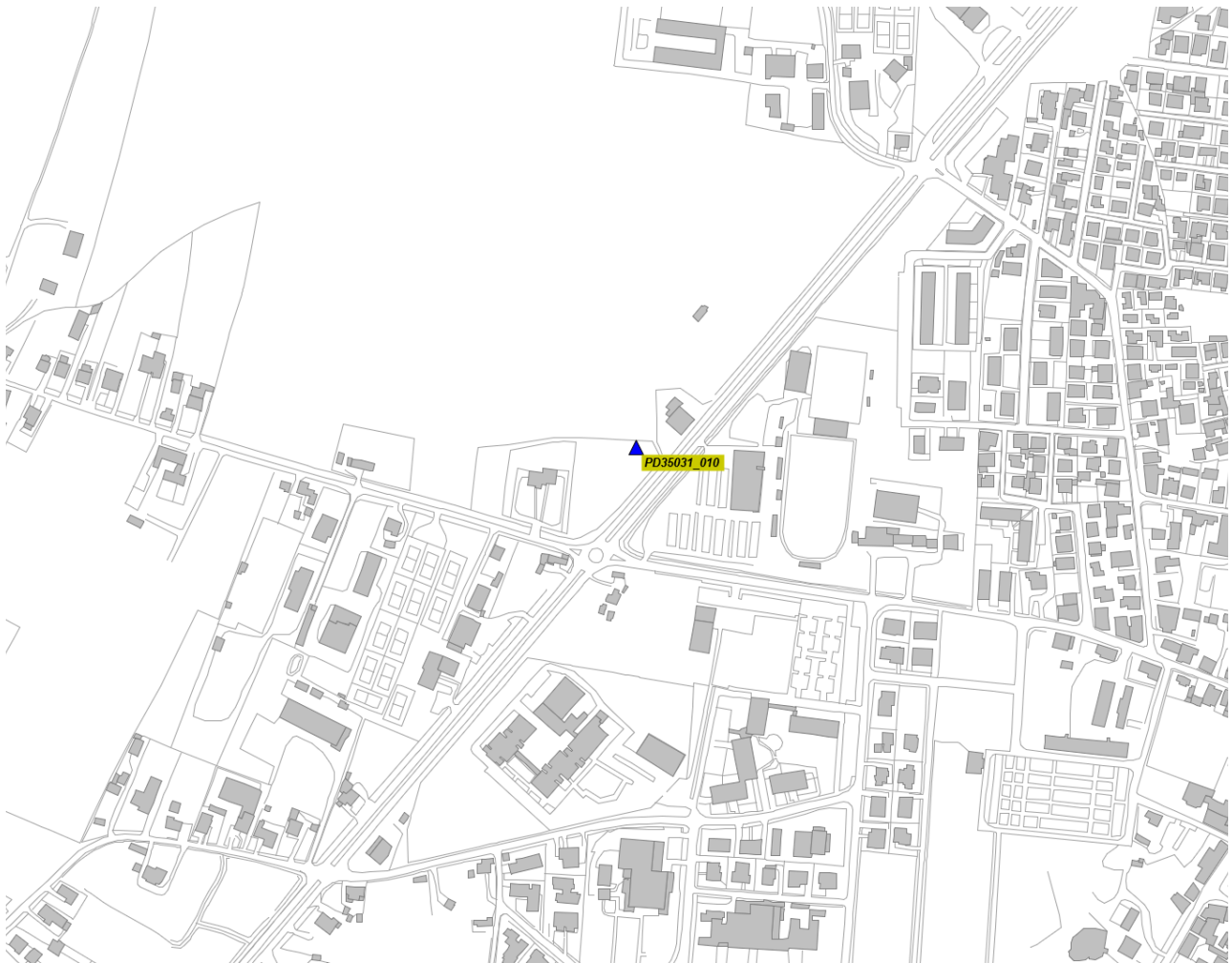


Fig. 46 Impianti considerati nella Zona Area Orti Sociali

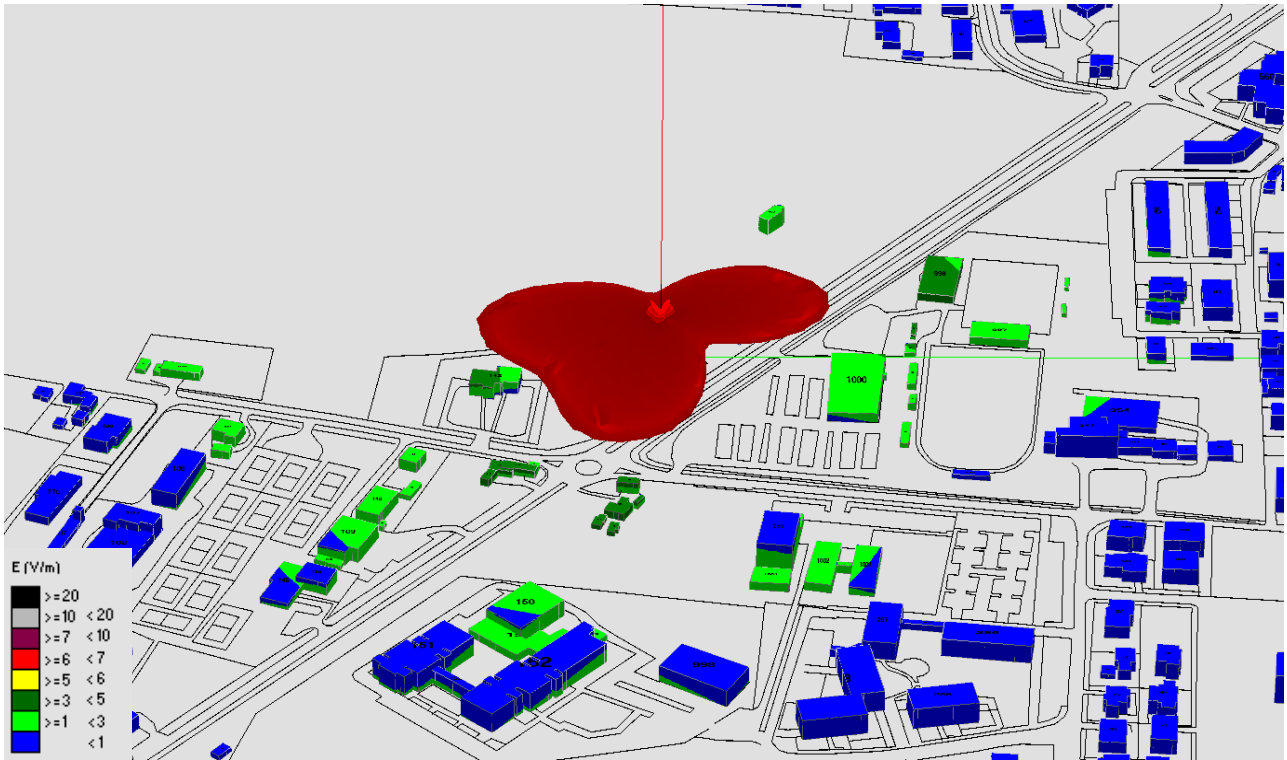


Fig. 47 Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – 0°/Nord

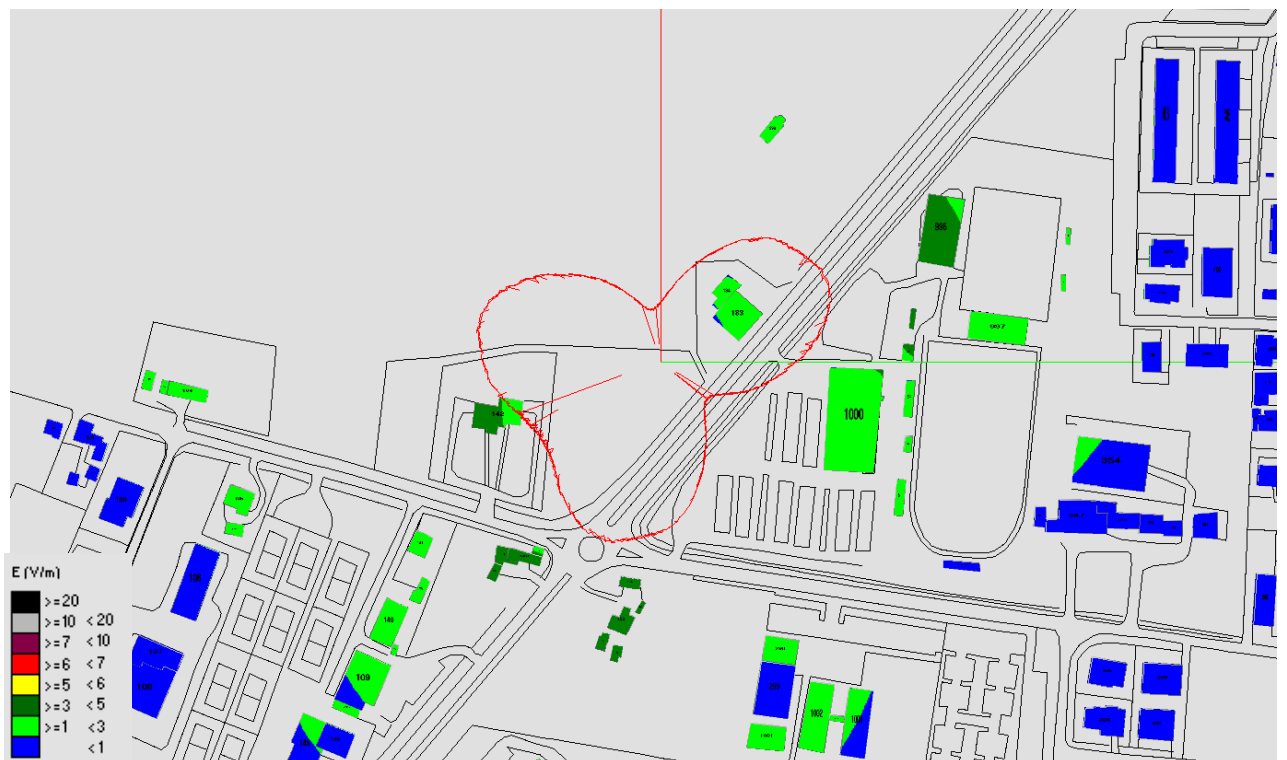


Fig. 48 Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista dall'alto

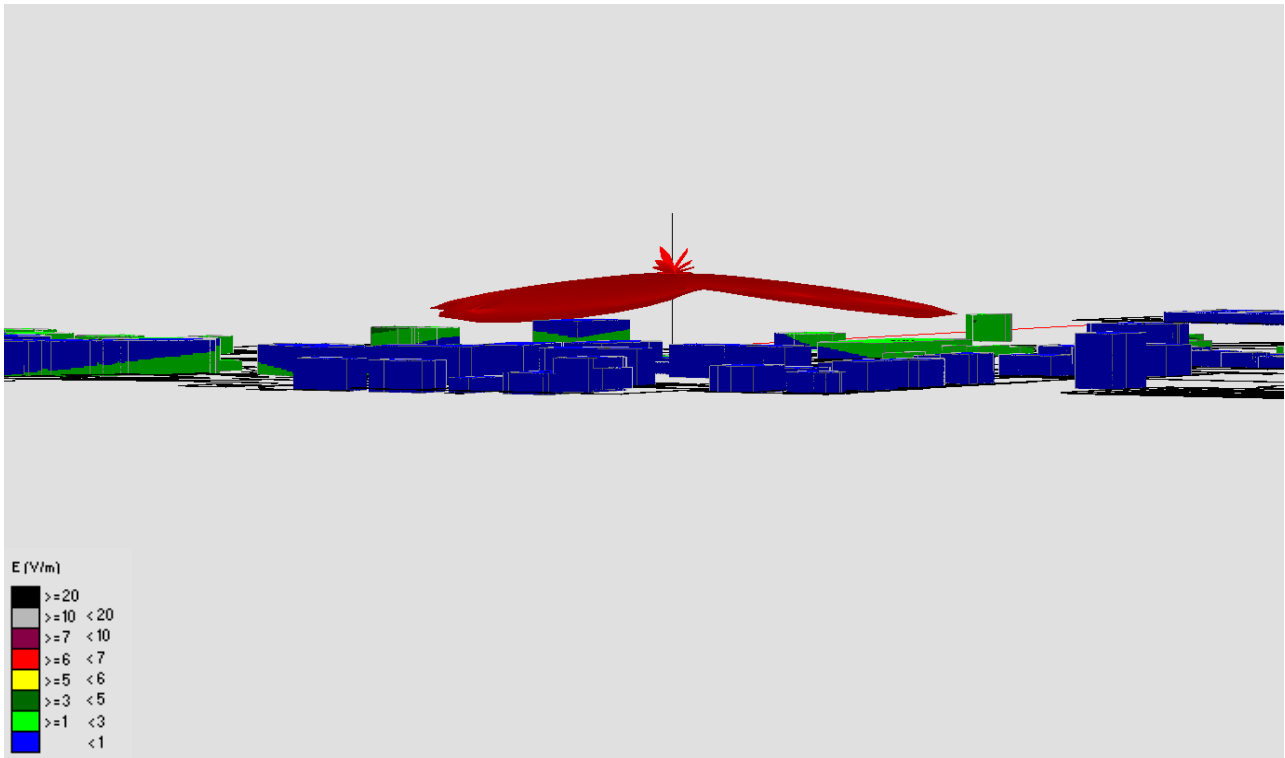


Fig. 49 Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista Laterale 1

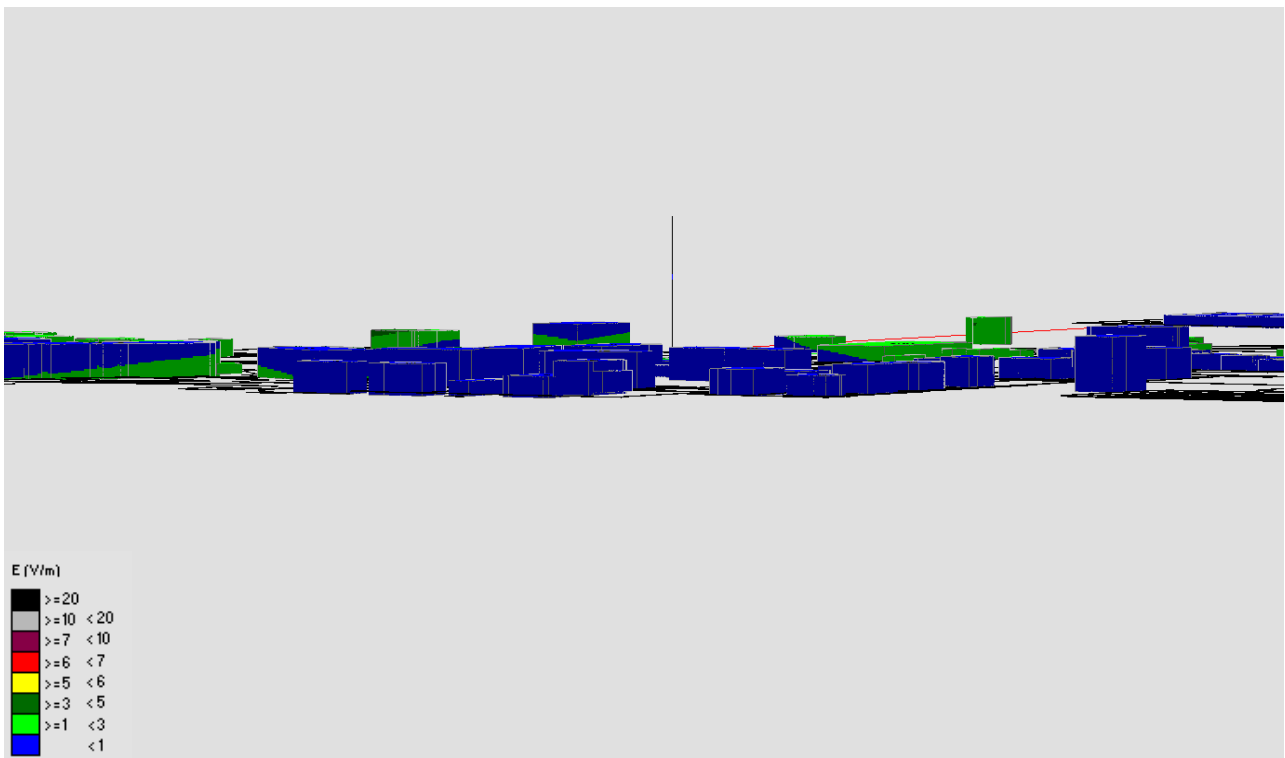


Fig. 50 Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista Laterale 2

2.2.11 Zona Via Monte Croce

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
11	Via Monte Croce	ILIAD PD35031_006 Abano Ovest	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 12 Impianti considerati nella Zona Via Monte Croce

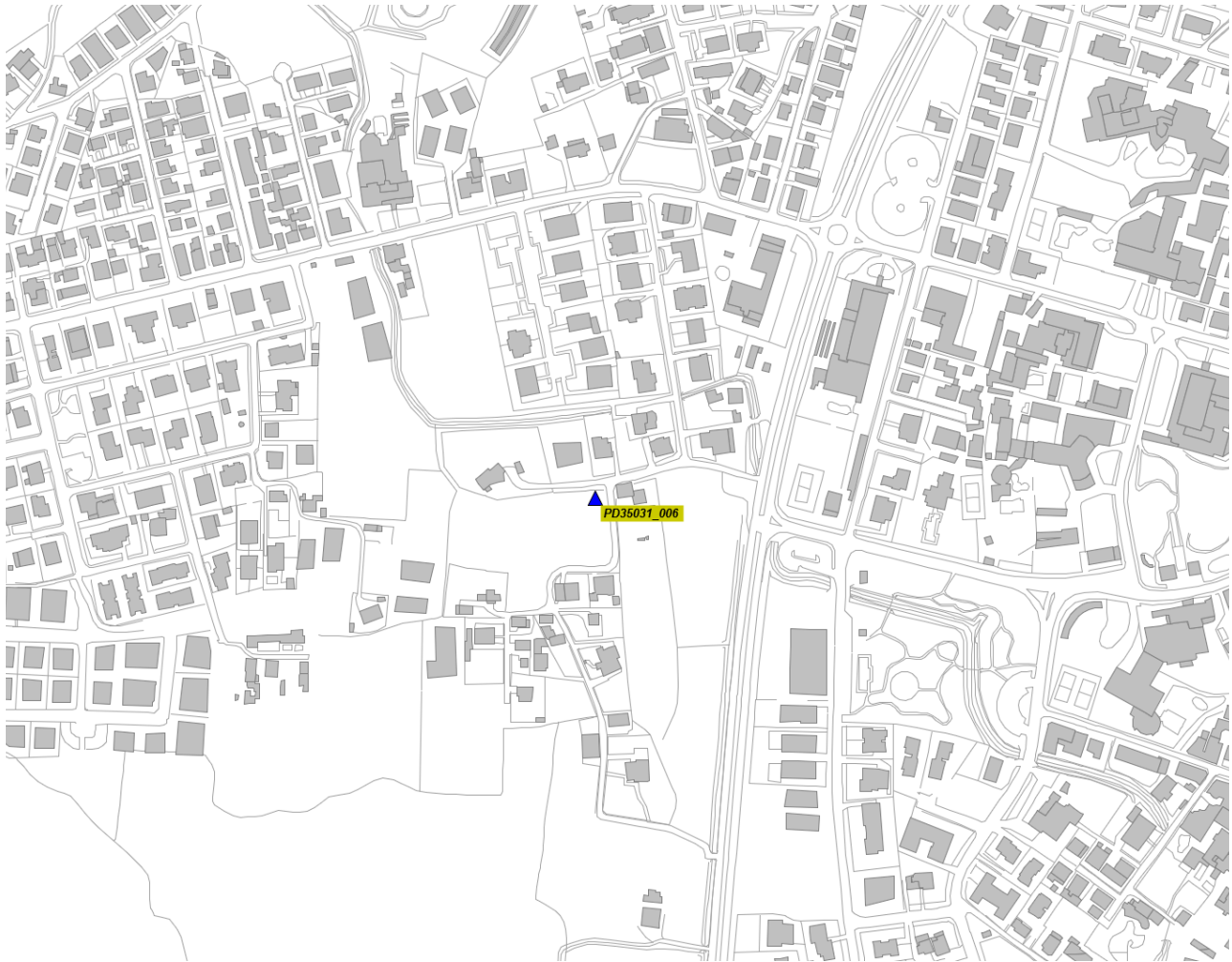


Fig. 51 Impianti considerati nella Zona Via Monte Croce



Fig. 52 Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – 0°/Nord



Fig. 53 Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista dall'alto

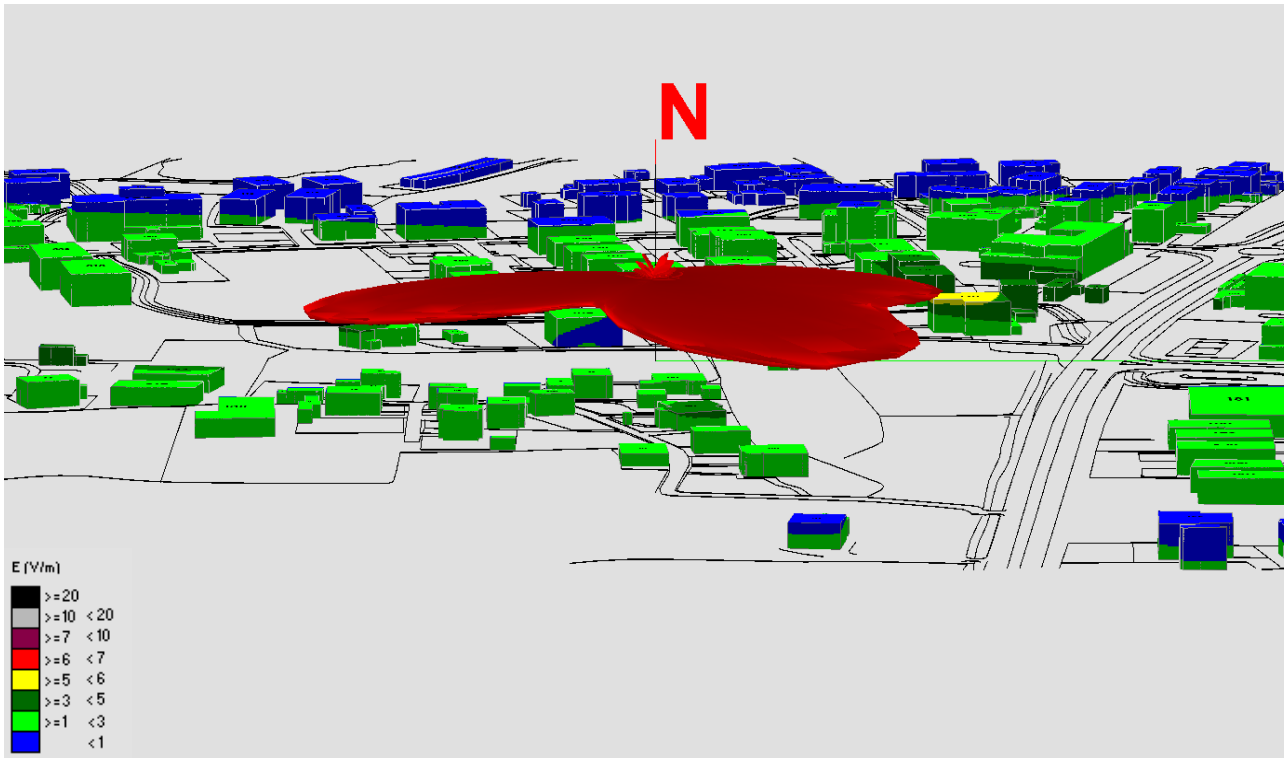


Fig. 54 Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista Laterale 1

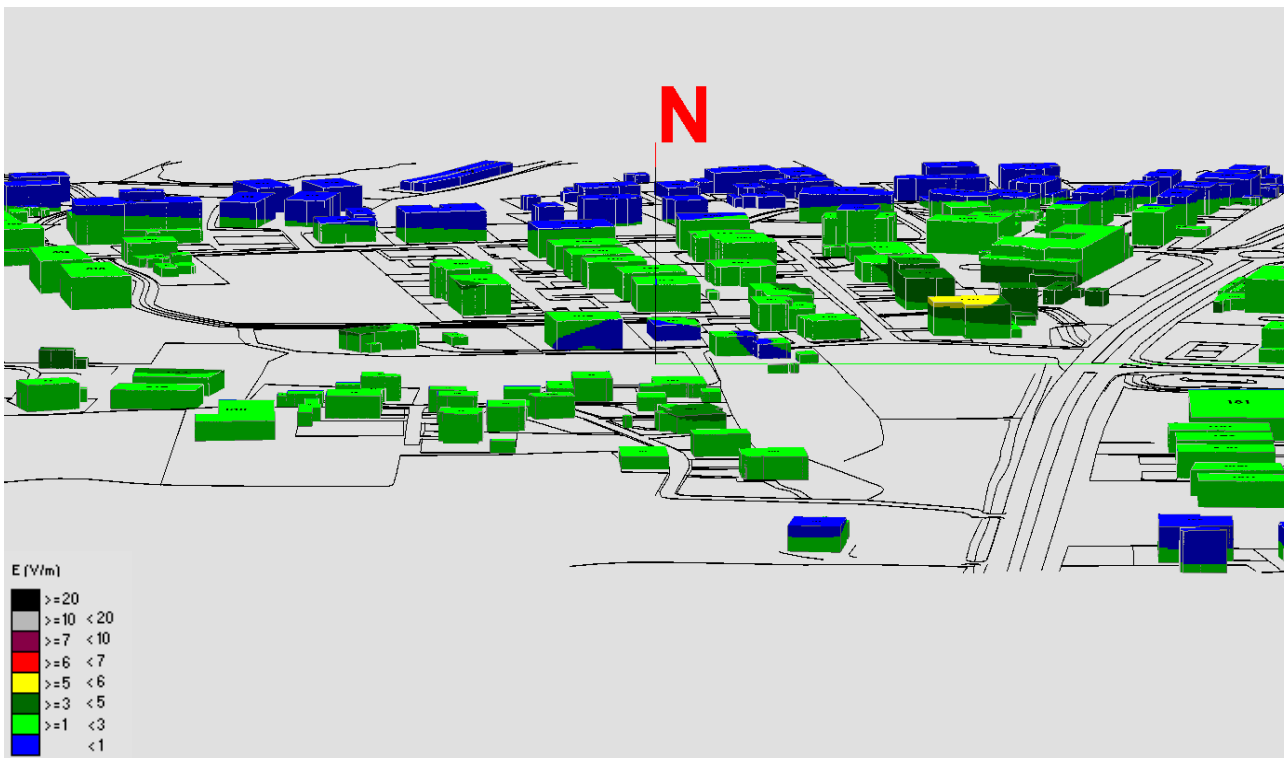


Fig. 55 Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista Laterale 2



POLAB[®]

Relazione Tecnica

RT_007_18_P_09

ALLEGATO N°2



Analisi di Elaborati e Rappresentazioni Grafiche dell'Impatto Elettromagnetico Stato Implementato

CLIENTE: Comune di Abano Terme

COMMESSA: CO_007_18 del 14/02/2018

NORME DI RIFERIMENTO: Non Applicabile

*E' vietata la riproduzione parziale del presente documento senza l'autorizzazione scritta di POLAB.S.r.l.
Tutte le pagine del presente documento sono volutamente lasciate in bianco sul retro.*

Data 18/01/2021	Stesura  (Dott. M Citti)	Verifica  (Dott. G. Arzelà)
---------------------------	--	---

POLAB S.R.L.

Via S. Antioco, 15 - 56023 Navacchio (PI) P.iva 01920640503 - Numero REA: PI-165730 - C.V. € 10.000,00
www.polab.it - info@polab.it



POLAB

Indice

1 GENERALITÀ.....	4
1.1 Dati del cliente.....	4
1.2 Identificazione area di indagine.....	4
2 IMPATTO ELETTROMAGNETICO.....	4
2.1 Generalità.....	4
2.2 Zone Valutate.....	4
2.2.1 Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto.....	7
2.2.2 Zona Via Carabinieri.....	10
2.2.3 Zona Cimitero Via T.Livio.....	13
2.2.4 Zona Abano Centro.....	16
2.2.5 Zona Stadio Comunale.....	19
2.2.6 Zona Via Busonera.....	22
2.2.7 Zona Depuratore Comunale.....	25
2.2.8 Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia.....	28
2.2.9 Zona Giarre - Via S.Giustina.....	31
2.2.10 Zona Area Orti Sociali.....	34
2.2.11 Zona Via Monte Croce.....	37
2.2.12 Zona Via Pacinotti - Parcheggio.....	40

Indice delle figure

Fig. 1 Impianti considerati nella Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto.....	7
Fig. 2 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – 0°/Nord.....	8
Fig. 3 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista dall’alto.....	8
Fig. 4 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista Laterale 1.....	9
Fig. 5 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista Laterale 2.....	9
Fig. 6 Impianti considerati nella Zona Via Carabinieri.....	10
Fig. 7 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – 0°/Nord.....	11
Fig. 8 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista dall’alto.....	11
Fig. 9 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista Laterale 1.....	12
Fig. 10 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista Laterale 2.....	12
Fig. 11 Impianti considerati nella Zona Cimitero Via T.Livio.....	13
Fig. 12 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – 0°/Nord.....	14
Fig. 13 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista dall’alto.....	14
Fig. 14 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista Laterale 1.....	15
Fig. 15 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista Laterale 2.....	15
Fig. 16 Impianti considerati nella Zona Abano Centro.....	16
Fig. 17 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – 0°/Nord.....	17
Fig. 18 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista dall’alto.....	17
Fig. 19 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista Laterale 1.....	18
Fig. 20 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista Laterale 2.....	18
Fig. 21 Impianti considerati nella Zona Stadio Comunale.....	19
Fig. 22 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – 0°/Nord.....	20
Fig. 23 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista dall’alto.....	20
Fig. 24 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista Laterale 1.....	21
Fig. 25 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista Laterale 2.....	21
Fig. 26 Impianti considerati nella Zona Via Busonera.....	22
Fig. 27 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – 0°/Nord.....	23
Fig. 28 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista dall’alto.....	23
Fig. 29 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista Laterale 1.....	24
Fig. 30 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista Laterale 2.....	24
Fig. 31 Impianti considerati nella Zona Depuratore Comunale.....	25
Fig. 32 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – 0°/Nord.....	26
Fig. 33 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista dall’alto.....	26
Fig. 34 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista Laterale 1.....	27
Fig. 35 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista Laterale 2.....	27
Fig. 36 Impianti considerati nella Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia.....	28
Fig. 37 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – 0°/Nord.....	29

Fig. 38	Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista dall’alto.....	29
Fig. 39	Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista Laterale	130
Fig. 40	Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista Laterale	230
Fig. 41	Impianti considerati nella Zona Giarre - Via S.Giustina.....	31
Fig. 42	Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – 0°/Nord.....	32
Fig. 43	Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista dall’alto.....	32
Fig. 44	Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista Laterale 1.....	33
Fig. 45	Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista Laterale 2.....	33
Fig. 46	Impianti considerati nella Zona Area Orti Sociali.....	34
Fig. 47	Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – 0°/Nord.....	35
Fig. 48	Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista dall’alto.....	35
Fig. 49	Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista Laterale 1.....	36
Fig. 50	Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista Laterale 2.....	36
Fig. 51	Impianti considerati nella Zona Via Monte Croce.....	37
Fig. 52	Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – 0°/Nord.....	38
Fig. 53	Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista dall’alto.....	38
Fig. 54	Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista Laterale 1.....	39
Fig. 55	Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista Laterale 2.....	39
Fig. 56	Impianti considerati nella Zona Via Pacinotti - Parcheggio.....	40
Fig. 57	Impatto elettromagnetico – Zona Via Pacinotti - Parcheggio – 0°/Nord.....	41
Fig. 58	Impatto elettromagnetico – Zona Via Pacinotti - Parcheggio – Vista dall’alto.....	41
Fig. 59	Impatto elettromagnetico – Zona Via Pacinotti - Parcheggio – Vista Laterale 1.....	42
Fig. 60	Impatto elettromagnetico – Zona Via Pacinotti - Parcheggio – Vista Laterale 2.....	42

Indice delle tabelle

Tabella 1	Zone di valutazione dell’impatto elettromagnetico.....	6
Tabella 2	Impianti considerati nella Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto.....	7
Tabella 3	Impianti considerati nella Zona Via Carabinieri.....	10
Tabella 4	Impianti considerati nella Zona Cimitero Via T.Livio.....	13
Tabella 5	Impianti considerati nella Zona Abano Centro.....	16
Tabella 6	Impianti considerati nella Zona Stadio Comunale.....	19
Tabella 7	Impianti considerati nella Zona Via Busonera.....	22
Tabella 8	Impianti considerati nella Zona Depuratore Comunale.....	25
Tabella 9	Impianti considerati nella Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia.....	28
Tabella 10	Impianti considerati nella Zona Giarre - Via S.Giustina.....	31
Tabella 11	Impianti considerati nella Zona Area Orti Sociali.....	34
Tabella 12	Impianti considerati nella Zona Via Monte Croce.....	37
Tabella 13	Impianti considerati nella Zona Via Pacinotti - Parcheggio.....	40

1 GENERALITÀ

1.1 Dati del cliente

Cliente: *Comune di Abano Terme*
 Indirizzo: *Piazza Caduti n°1*
35031 Abano Terme (PD)

1.2 Identificazione area di indagine

Territorio Comunale di Abano Terme

2 IMPATTO ELETTROMAGNETICO

2.1 Generalità

Di seguito viene analizzato il progetto di rete complessivo, in termini di impatto elettromagnetico, sull'intero territorio e determinato da tutti gli impianti esistenti e le previsioni di sviluppo della rete.

Nelle tabelle seguenti il territorio viene suddiviso per zone, all'interno delle quali vengono indicati gli impianti che danno contributo significativo alla determinazione dei valori di campo elettromagnetico; le simulazioni sono state comunque effettuate con tutti gli impianti, presenti sul territorio comunale, contemporaneamente attivati.

2.2 Zone Valutate

La valutazione dell'impatto elettromagnetico è stata effettuata suddividendo il territorio in dodici aree. La tabella indica la denominazione delle zone sulle quali sono state eseguite le simulazioni.

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
1	Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto	TIM PD71 Abano 2	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0783C Abano Mercato	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD206_var4 Abano Nord	UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_005 Abano Nord	UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEBAIR Rotatoria Via dei Colli Via C.Battisti	5G	Piano di Sviluppo
2	Via dei Carabinieri	TIM PP9A-a Abano Nord	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD5137-D Abano Nord SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		LINKEM Via dei Carabinieri	LTE	Piano di Sviluppo
		WINDTRE PD422_var2 San Lorenzo	UMTS - LTE	Attivo

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
3	Cimitero Via T.Livio	WINDTRE PD030_var5 Abano Terme	GSM - UMTS - LTE - 5G	Riconfiguraz presentata
		LINKEM PD0108L_A Abano Terme	LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_001 Abano Terme	UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEBAIR Area Cimitero	5G	Piano di Sviluppo
4	Abano Centro	TIM PD17 Abano Terme Hotel Plaza	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD 1672-B Abano Terme	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD423 Columbus (HOTEL PLAZA)	GSM - UMTS - LTE	Candidato Puntuale
		ILIAD Hotel Plaza	UMTS - LTE	Piano di Sviluppo
		LINKEM Hotel Plaza	LTE	Piano di Sviluppo
		FASTWEBAIR Hotel Plaza	5G	Piano di Sviluppo
5	Stadio Comunale	TIM PD4CAbano 4	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0576-B Abano Sacro Cuore SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD210_var5 Abano Ovest	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEBAIR Parcheggio Stadio Comunale	5G	Piano di Sviluppo
6	Via Busonera	TIM PD4C Abano 4	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0576-B Abano Sacro Cuore SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
7	Depuratore Comunale	TIM Area Depuratore lato Nord	GSM - UMTS - LTE - 5G	Piano di Sviluppo
		VODAFONE Area Depuratore lato Nord	GSM - UMTS - LTE - 5G	Piano di Sviluppo
		WINDTRE PD165_var5 Montegrotto Ovest	GSM - UMTS - LTE - 5G	Riconfiguraz presentata
		ILIAD PD35031_002 Via dei Colli Euganei	UMTS - LTE	Attivo

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
8	Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia	TIM PDD0 Tav Abano Santa Maria	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD4485-C Tav-Abano Santa Maria	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD301_var4 Santa Maria Di Abano Tav	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_007 Abano Santa Maria	UMTS - LTE	Attivo
		RFI L426S002 Abano Terme	GSM-R	Attivo
		FASTWEBAIR Via Levante Ferrovia	5G	Piano di Sviluppo
9	Giarre Via S.Giustina	WINDTRE PD173_var4 Strada Battaglia	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_003 Santa Giustina	UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEBAIR Santa Giustina	5G	Piano di Sviluppo
10	Area Orti Sociali	ILIAD PD35031_010 Abano Colli Euganei - Monterosso	UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE Orti Sociali	GSM - UMTS - LTE	Piano di Sviluppo
		LINKEM Orti Sociali	LTE	Piano di Sviluppo
		FASTWEBAIR Orti Sociali	5G	Piano di Sviluppo
11	Via Monte Croce	ILIAD PD35031_006 Abano Ovest	UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEBAIR Via Monte Croce	5G	Piano di Sviluppo
12	Via Pacinotti Parcheggio	WINDTRE Via Pacinotti - Parcheggio	GSM - UMTS - LTE	Piano di Sviluppo
		ILIAD Via Pacinotti - Parcheggio	UMTS - LTE	Piano di Sviluppo
		LINKEM Via Pacinotti - Parcheggio	LTE	Piano di Sviluppo

Tabella 1 Zone di valutazione dell'impatto elettromagnetico

2.2.1 Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
1	Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto	TIM PD71 Abano 2	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0783C Abano Mercato	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD206_var4 Abano Nord	UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_005 Abano Nord	UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEB AIR Rotatoria Via dei Colli Via C.Battisti	5G	Piano di Sviluppo

Tabella 2 Impianti considerati nella Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto

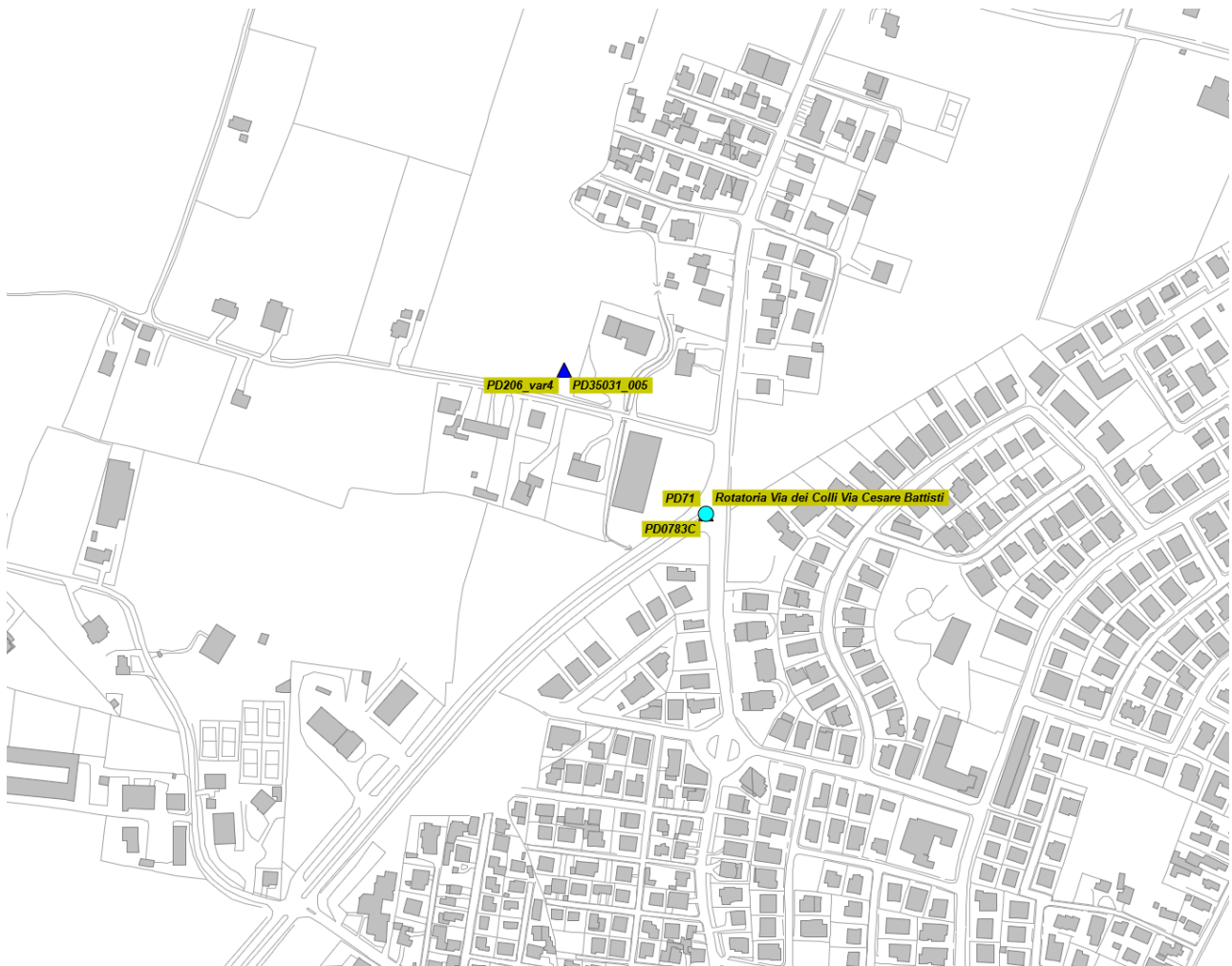


Fig. 1 Impianti considerati nella Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto

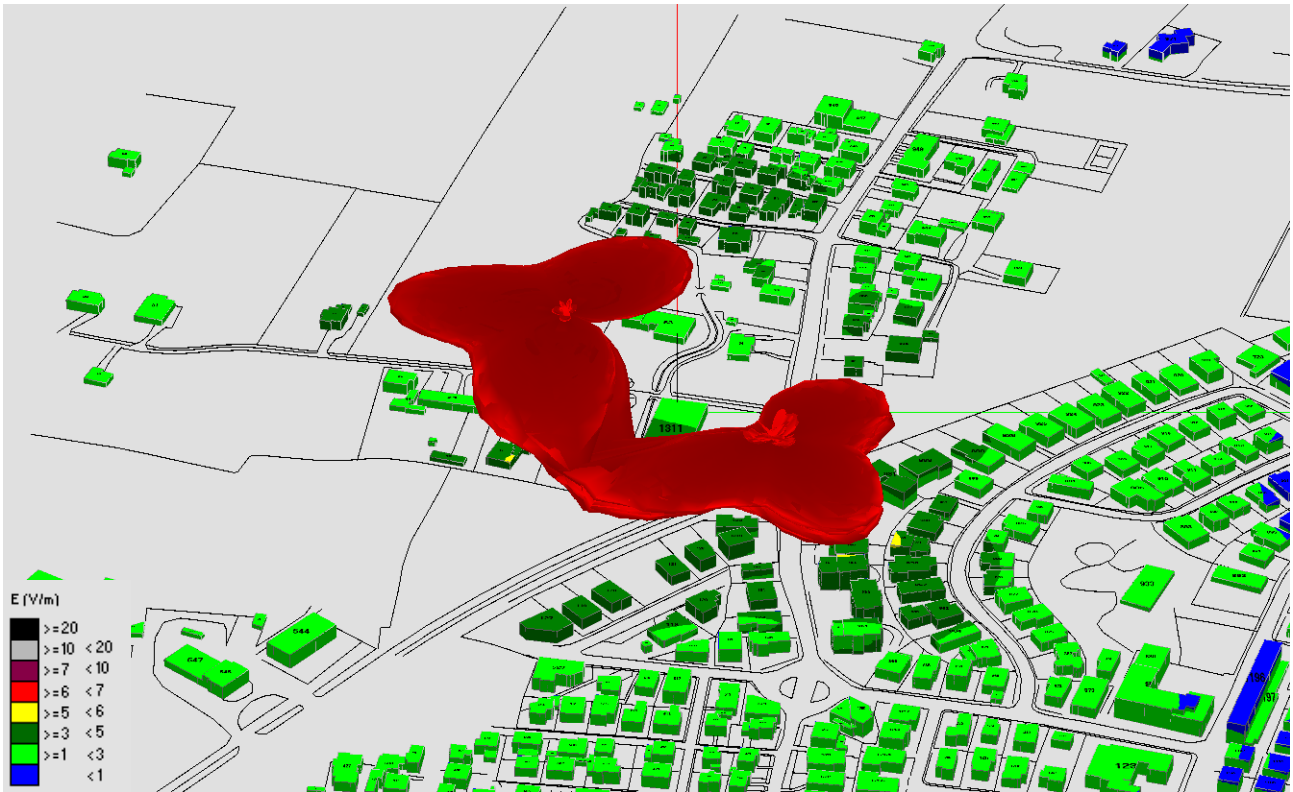


Fig. 2 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – 0°/Nord



Fig. 3 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista dall'alto

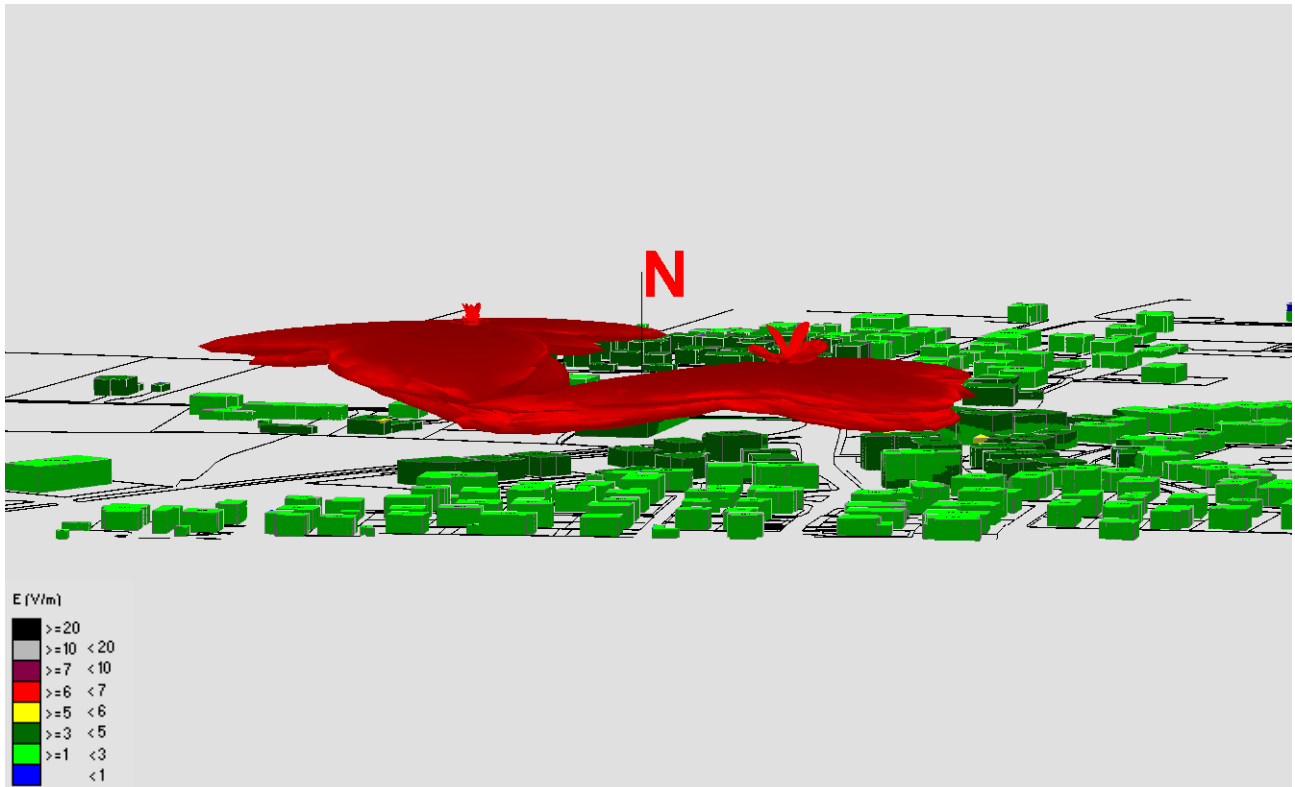


Fig. 4 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista Laterale 1

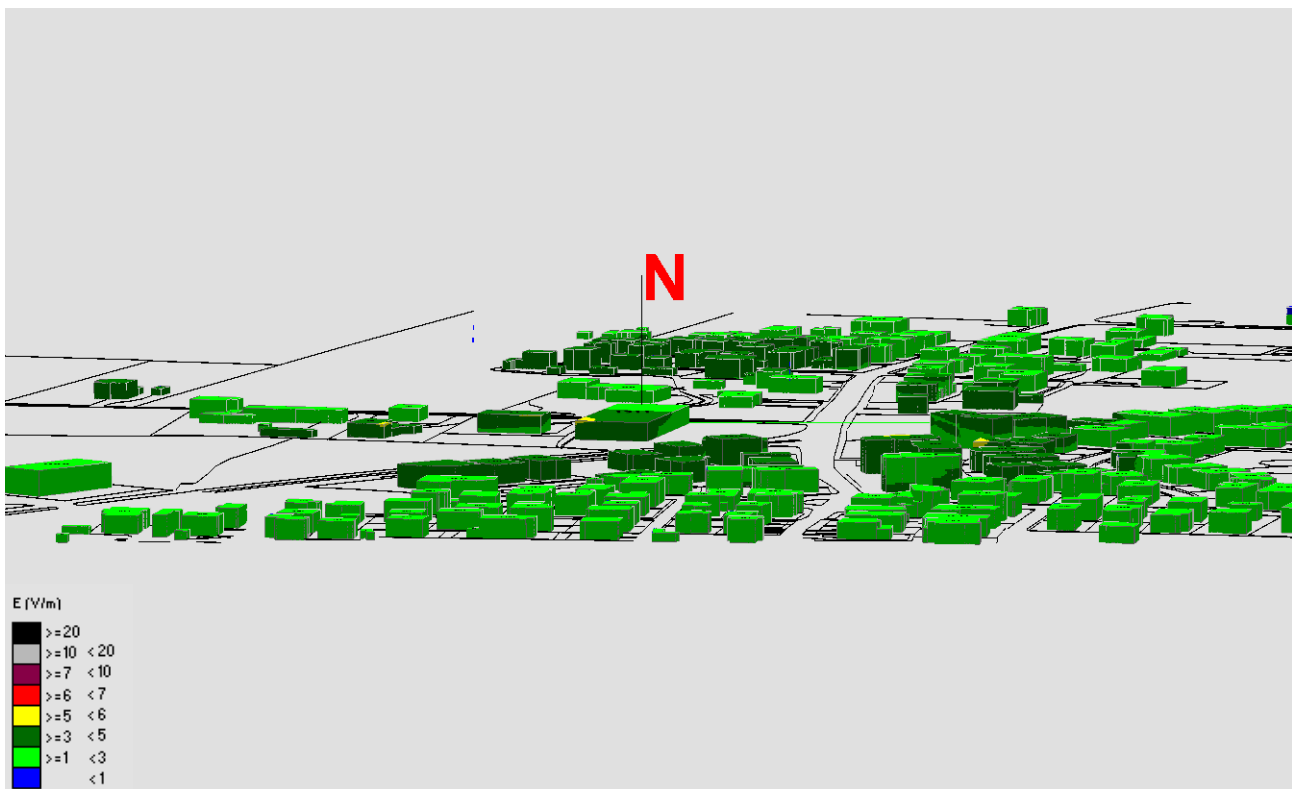


Fig. 5 Impatto elettromagnetico – Zona Rotatoria Via dei Colli Via Battisti Via Montesanto – Vista Laterale 2

2.2.2 Zona Via Carabinieri

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
2	Via dei Carabinieri	TIM PP9A-a Abano Nord	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD5137-D Abano Nord SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		LINKEM Via dei Carabinieri	LTE	Piano di Sviluppo
		WINDTRE PD422_var2 San Lorenzo	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 3 Impianti considerati nella Zona Via Carabinieri

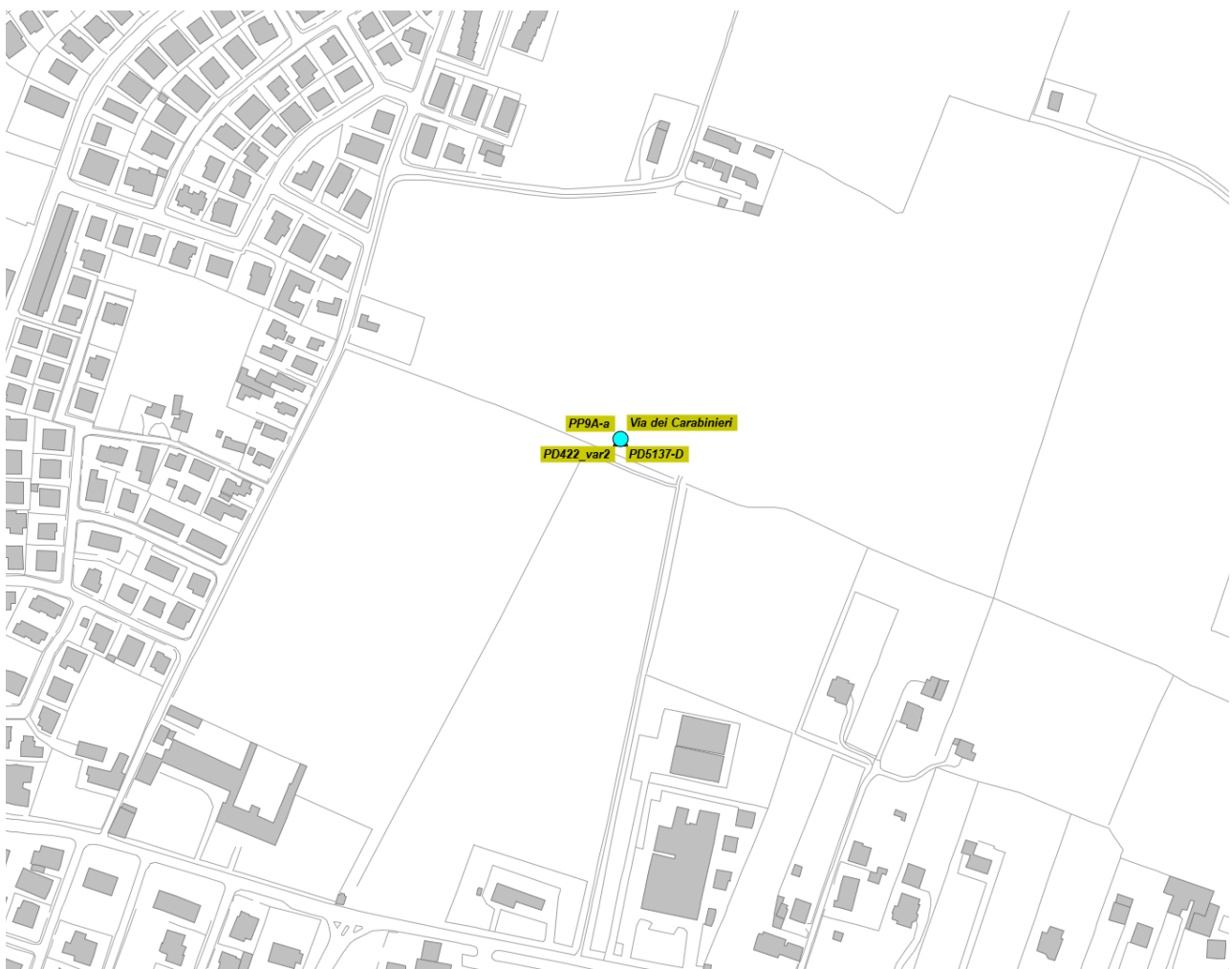


Fig. 6 Impianti considerati nella Zona Via Carabinieri

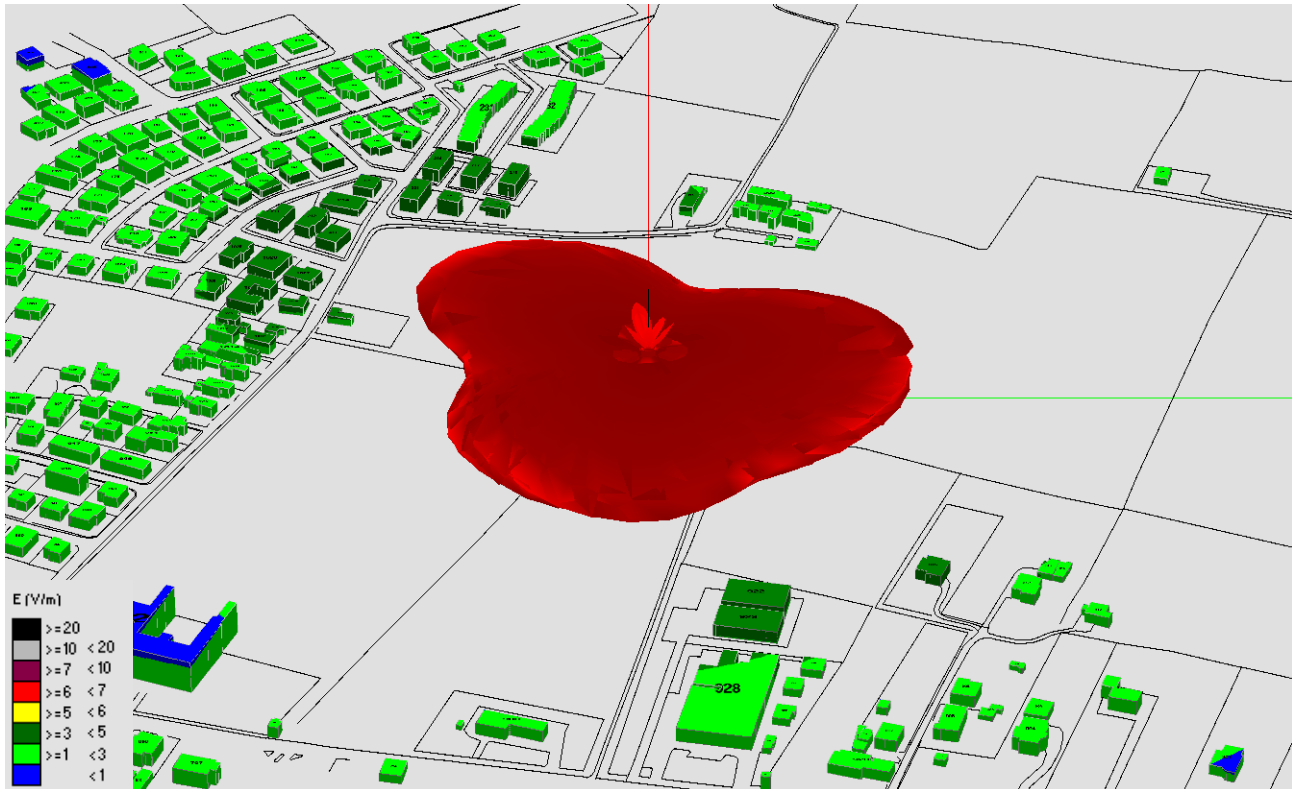


Fig. 7 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – 0°/Nord



Fig. 8 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista dall'alto

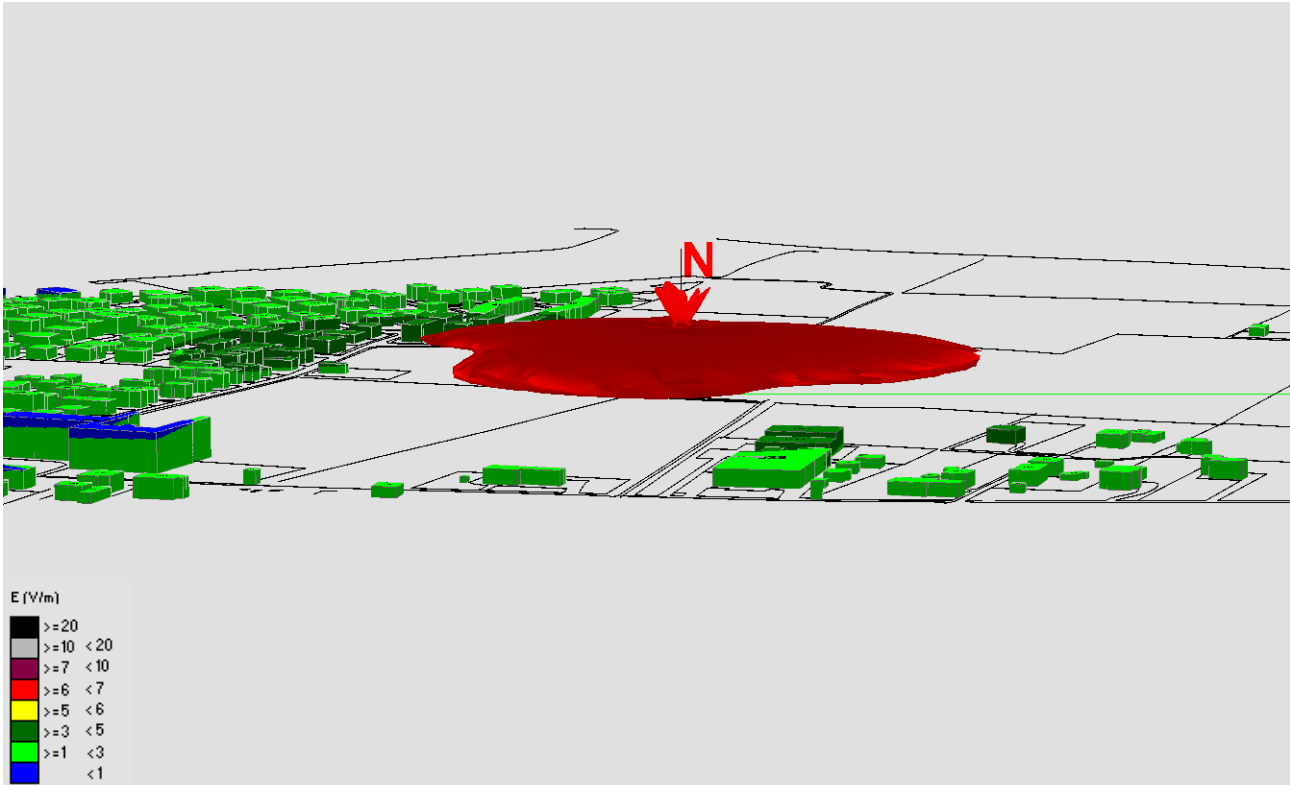


Fig. 9 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista Laterale 1

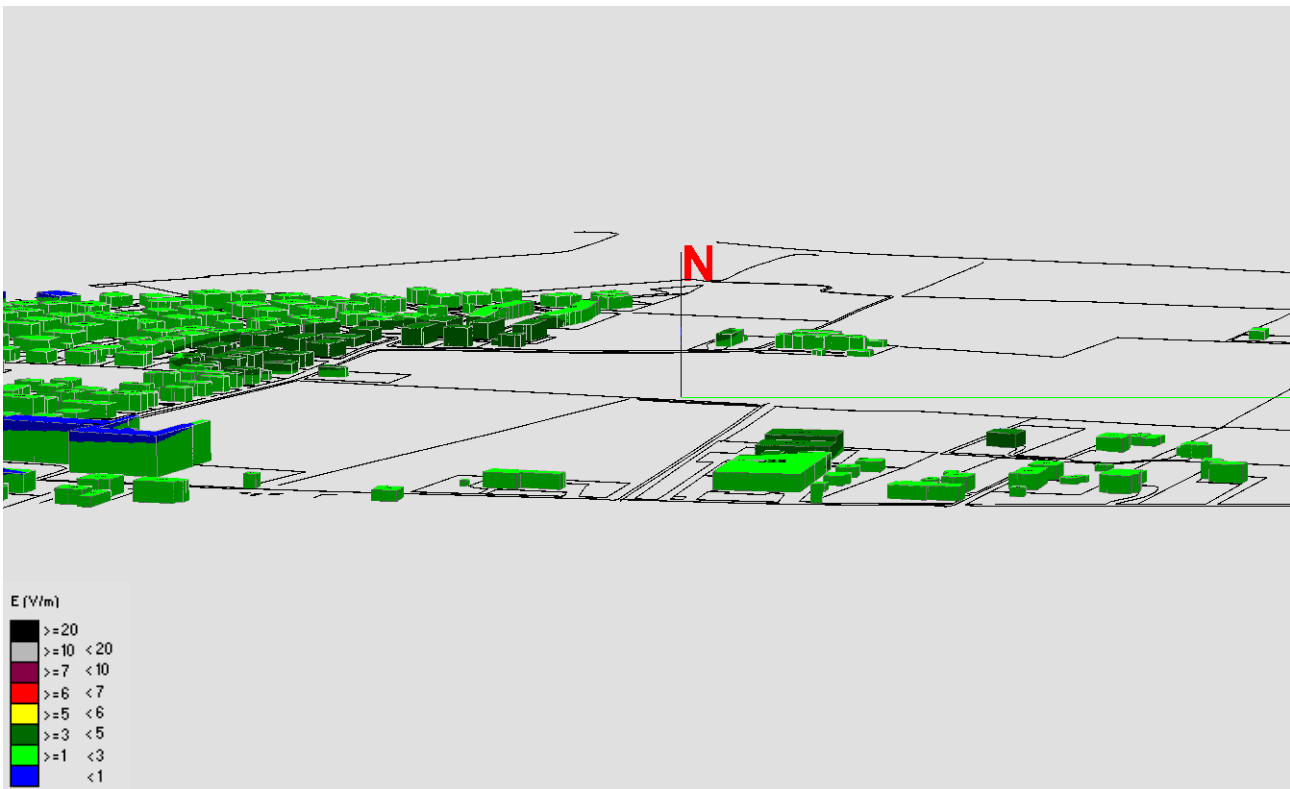


Fig. 10 Impatto elettromagnetico – Zona Via Carabinieri – Vista Laterale 2

2.2.3 Zona Cimitero Via T.Livio

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
3	Cimitero Via T.Livio	WINDTRE PD030_var5 Abano Terme	GSM - UMTS - LTE - 5G	Riconfiguraz presentata
		LINKEM PD0108L_A Abano Terme	LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_001 Abano Terme	UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEBBAIR Area Cimitero	5G	Piano di Sviluppo

Tabella 4 Impianti considerati nella Zona Cimitero Via T.Livio

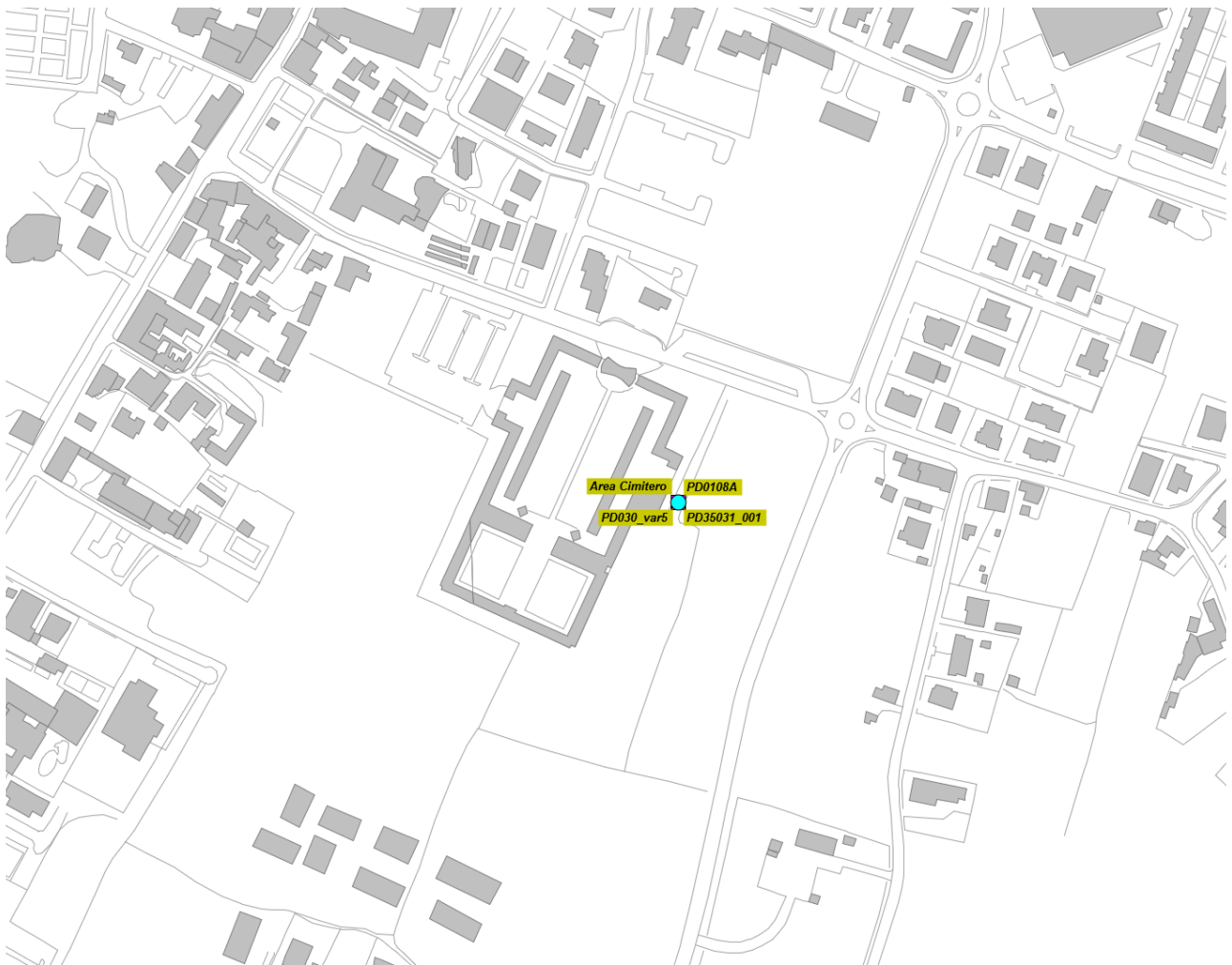


Fig. 11 Impianti considerati nella Zona Cimitero Via T.Livio

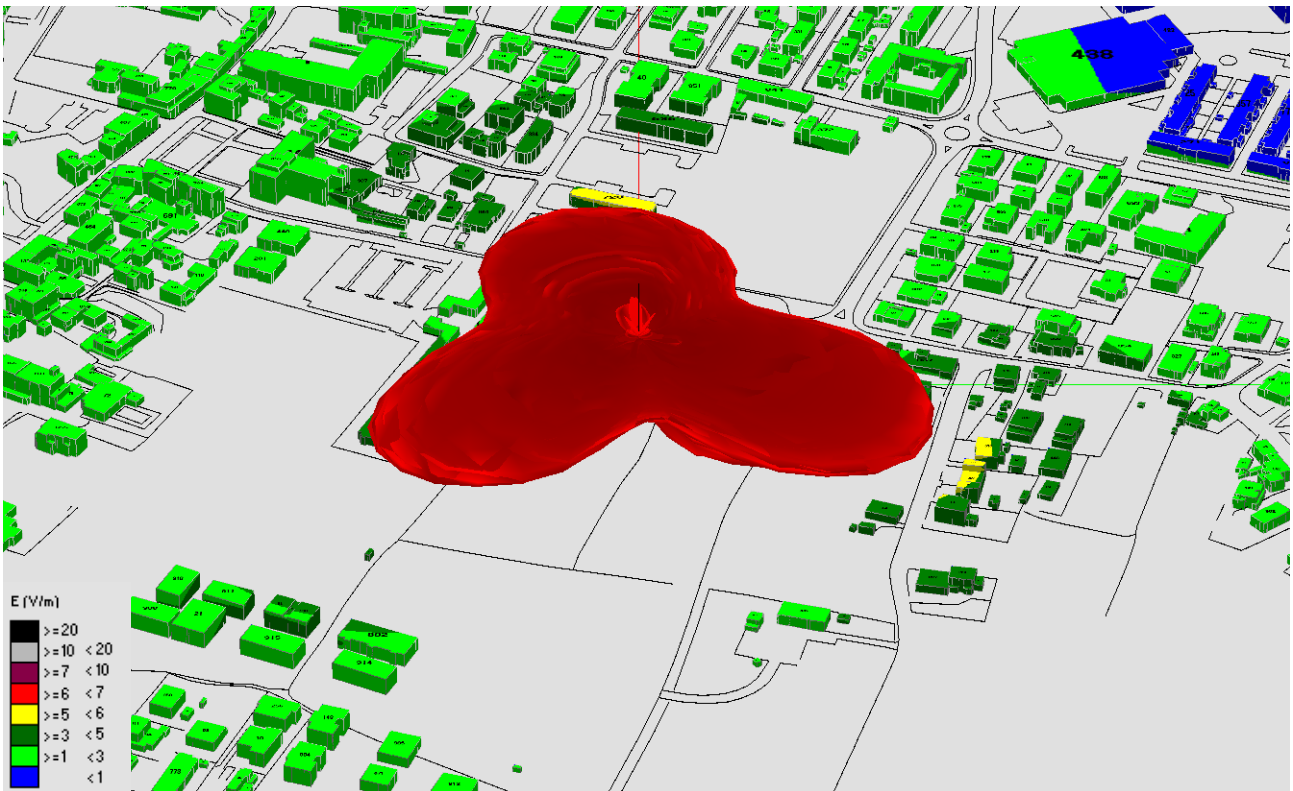


Fig. 12 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – 0°/Nord



Fig. 13 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista dall'alto

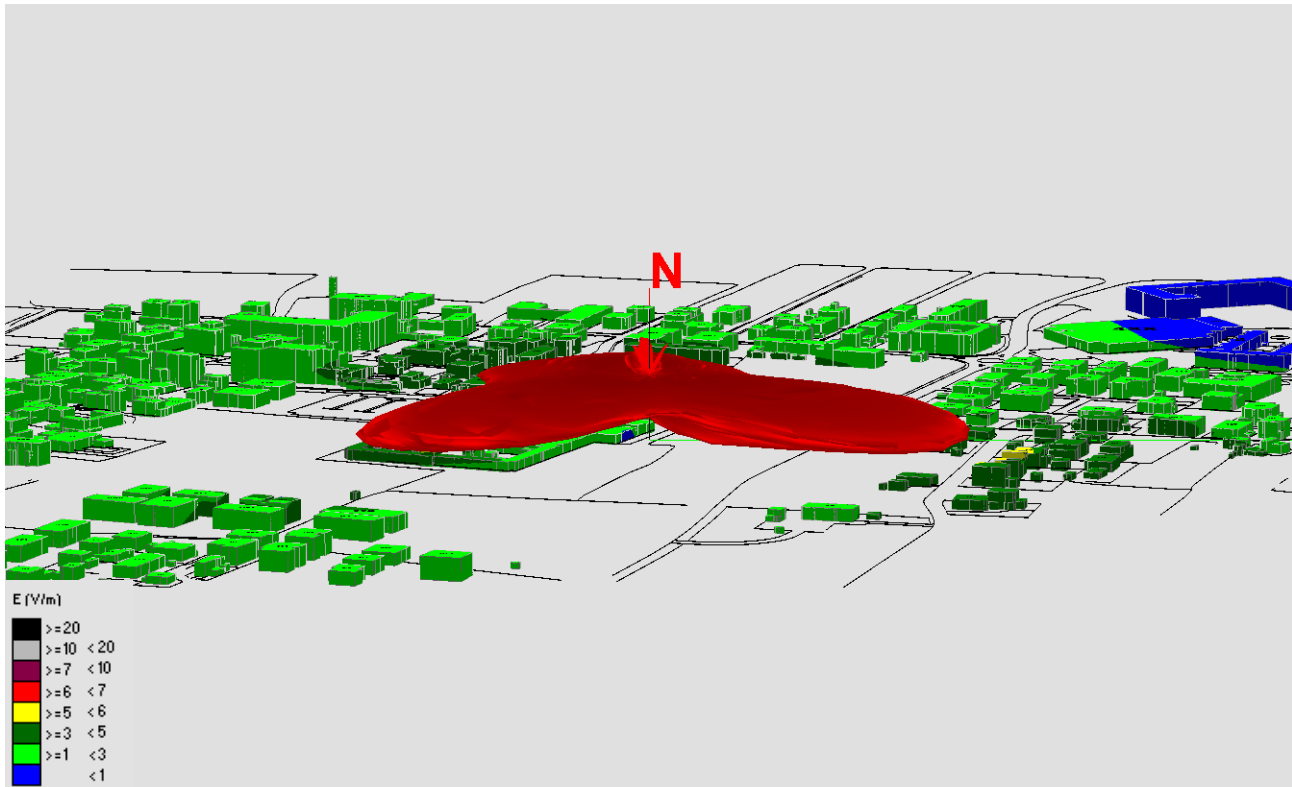


Fig. 14 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista Laterale 1

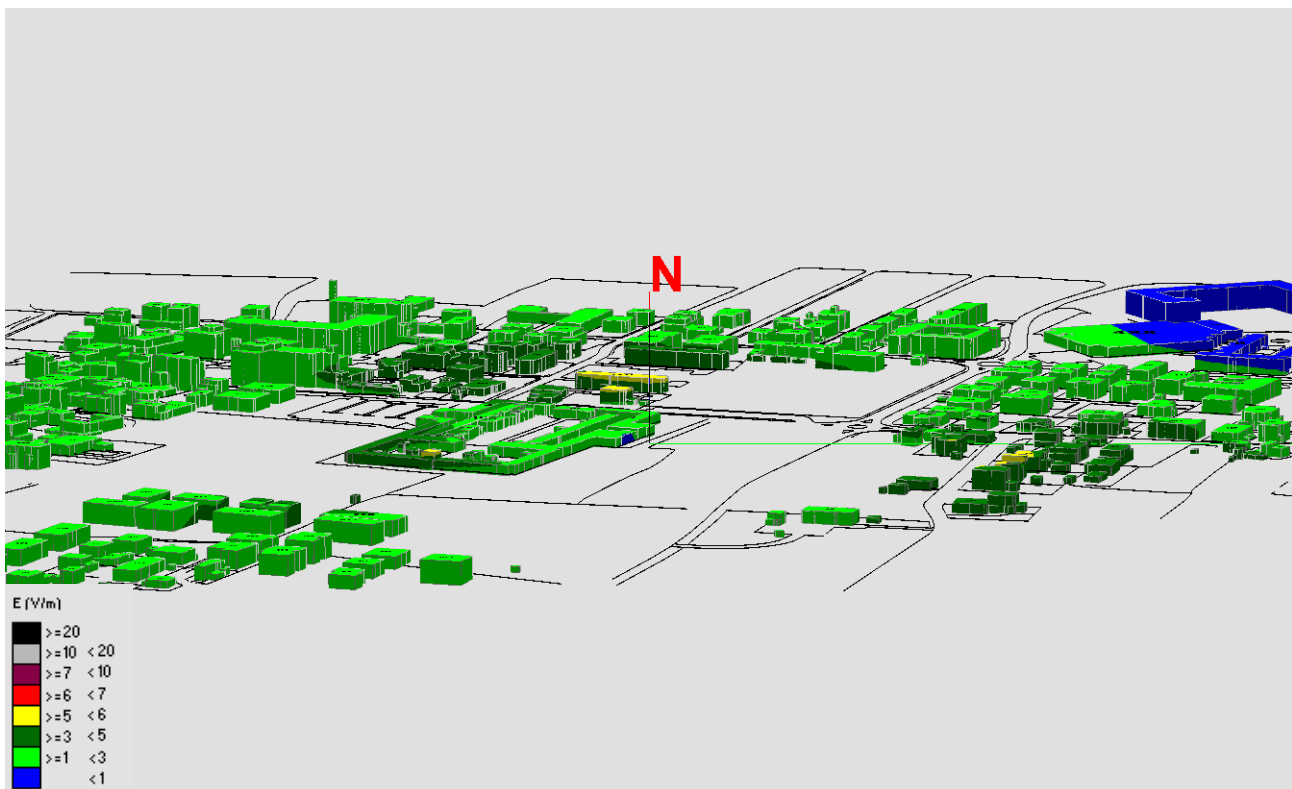


Fig. 15 Impatto elettromagnetico – Zona Cimitero Via T.Livio – Vista Laterale 2

2.2.4 Zona Abano Centro

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
4	Abano Centro	TIM PD17 Abano Terme Hotel Plaza	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD 1672-B Abano Terme	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD423 Columbus (HOTEL PLAZA)	GSM - UMTS - LTE	Candidato Puntuale
		ILIAD Hotel Plaza	UMTS - LTE	Piano di Sviluppo
		LINKEM Hotel Plaza	LTE	Piano di Sviluppo
		FASTWEBAIR Hotel Plaza	5G	Piano di Sviluppo

Tabella 5 Impianti considerati nella Zona Abano Centro

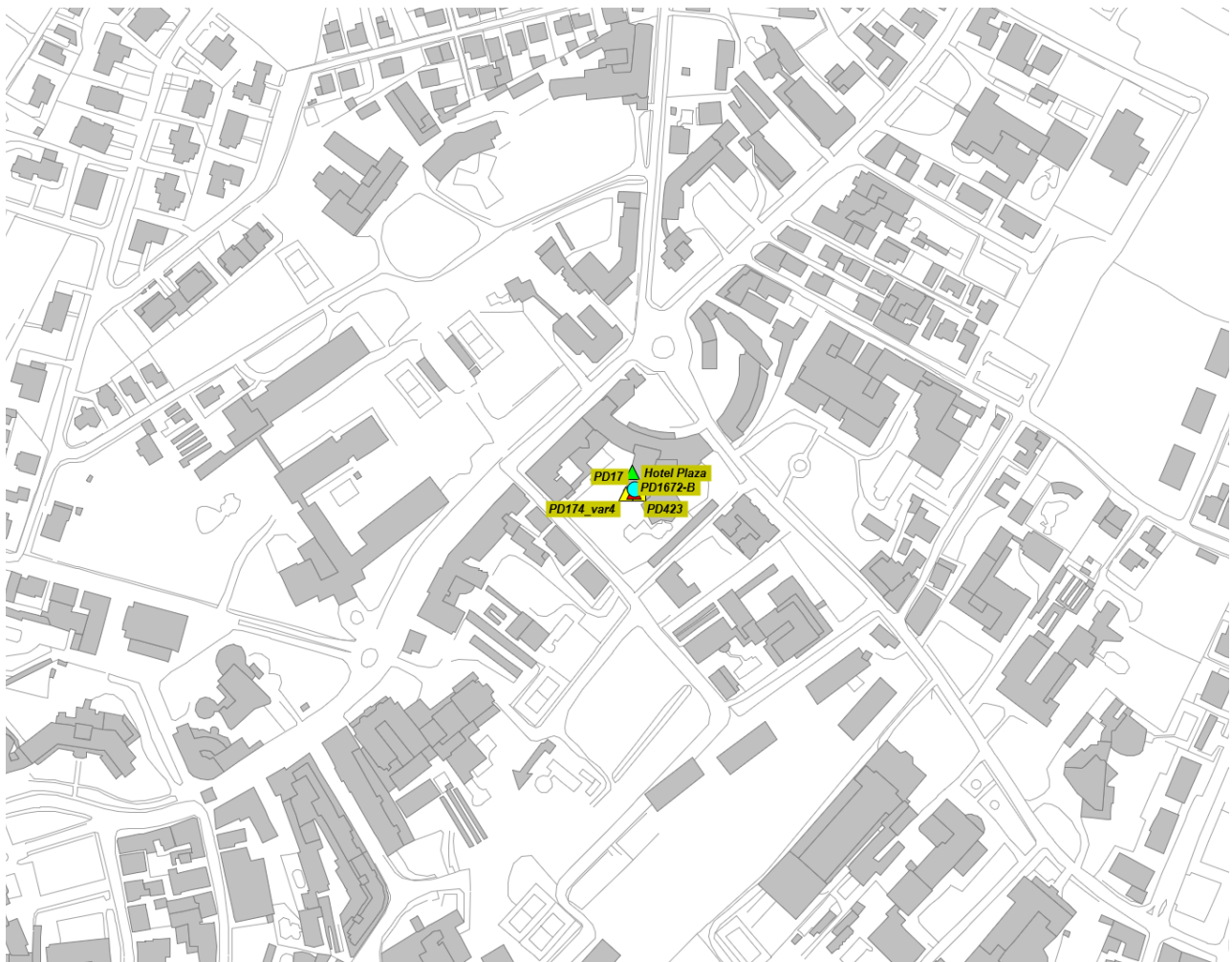


Fig. 16 Impianti considerati nella Zona Abano Centro

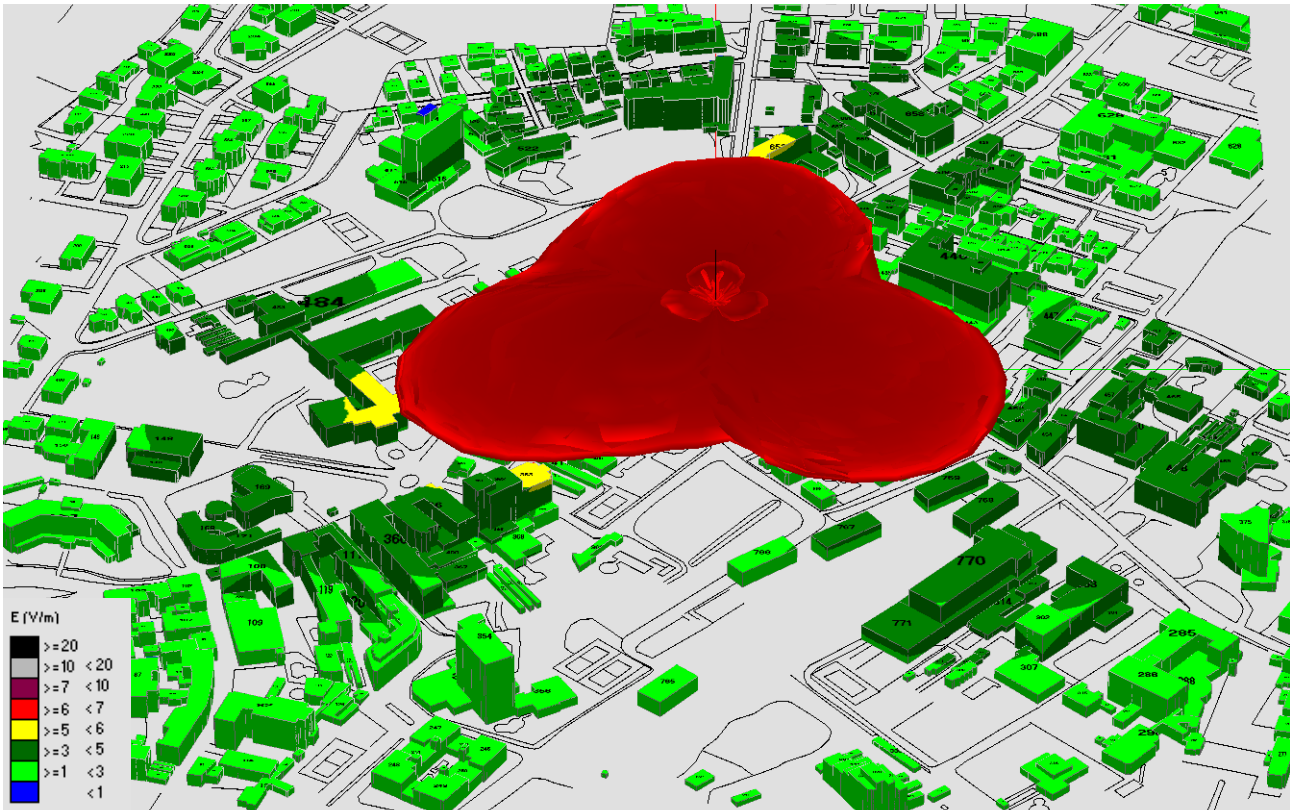


Fig. 17 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – 0°/Nord



Fig. 18 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista dall'alto

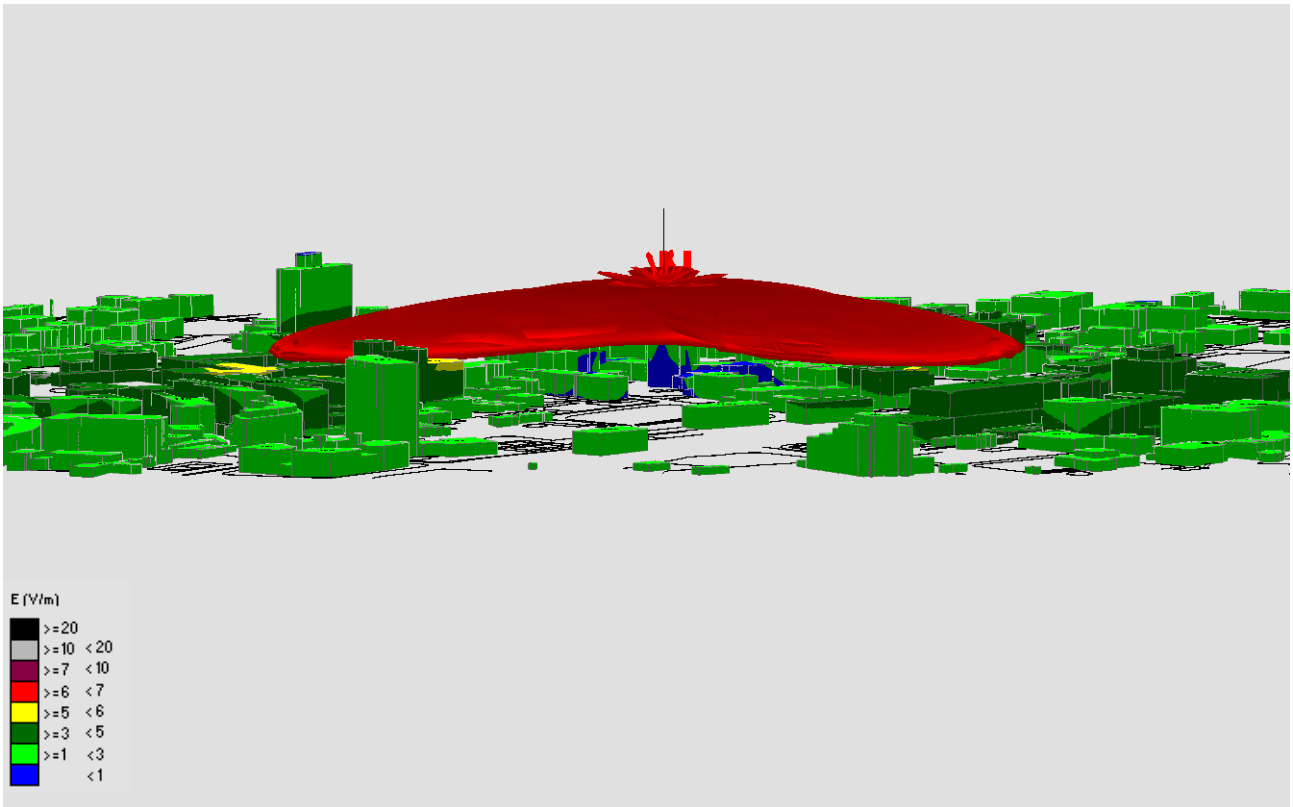


Fig. 19 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista Laterale 1

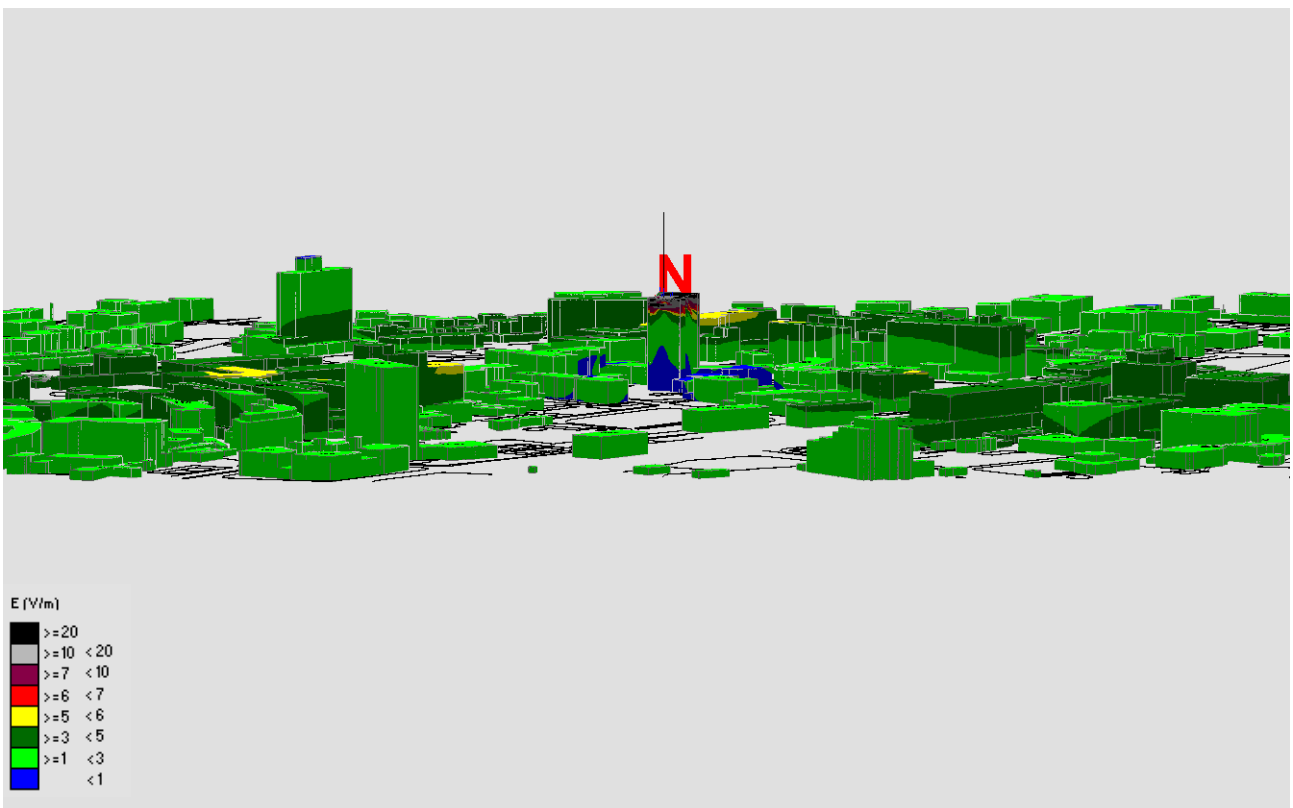


Fig. 20 Impatto elettromagnetico – Zona Abano Centro – Vista Laterale 2

2.2.5 Zona Stadio Comunale

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
5	Stadio Comunale	TIM PD4CAbano 4	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0576-B Abano Sacro Cuore SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD210_var5 Abano Ovest	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEBAIR Parcheggio Stadio Comunale	5G	Piano di Sviluppo

Tabella 6 Impianti considerati nella Zona Stadio Comunale

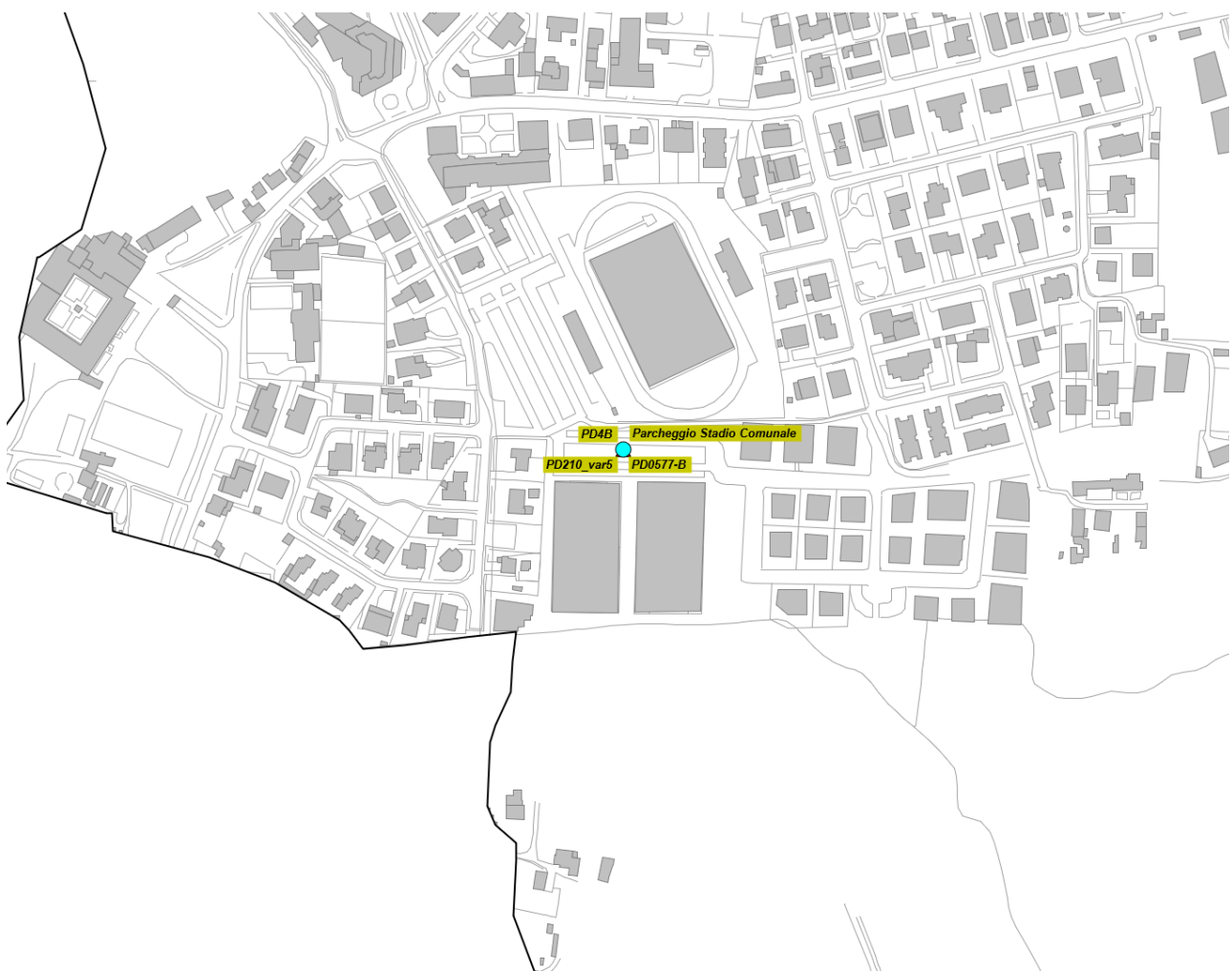


Fig. 21 Impianti considerati nella Zona Stadio Comunale

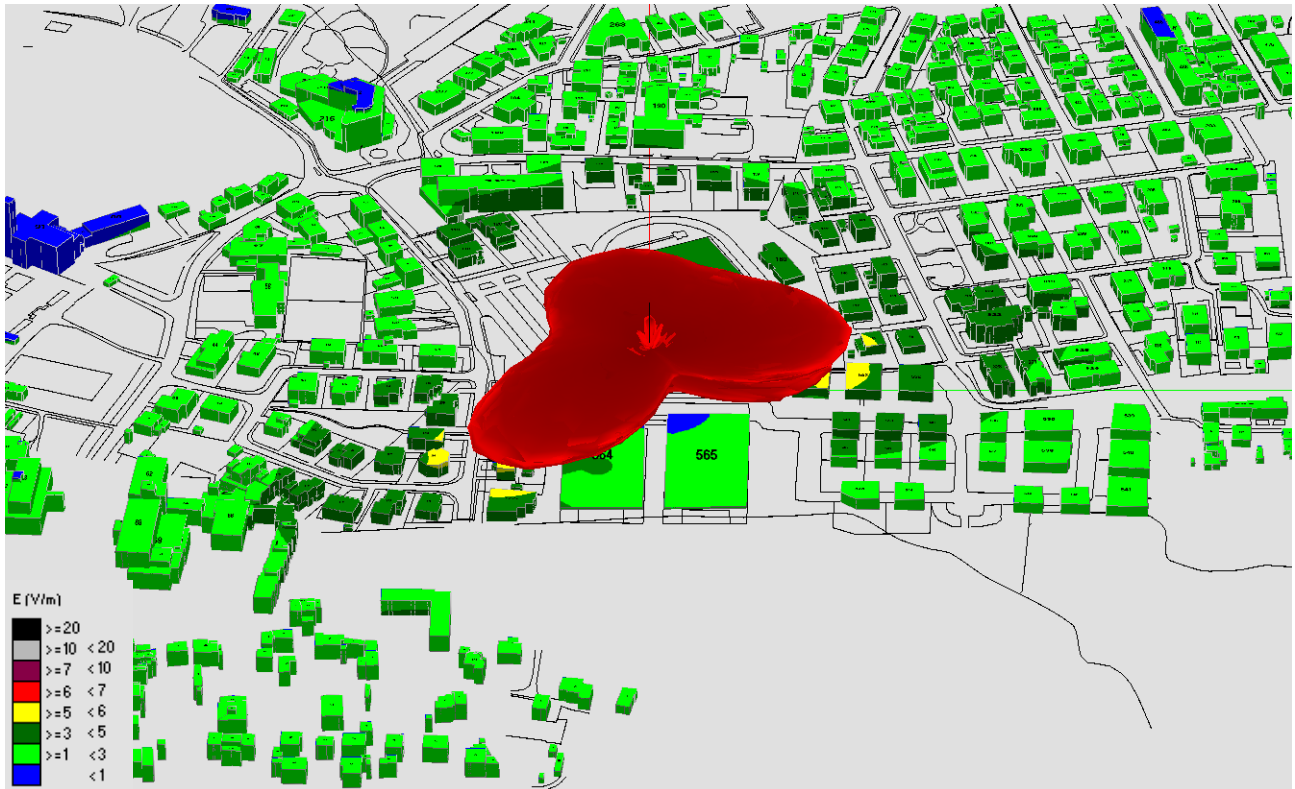


Fig. 22 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – 0°/Nord



Fig. 23 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista dall'alto

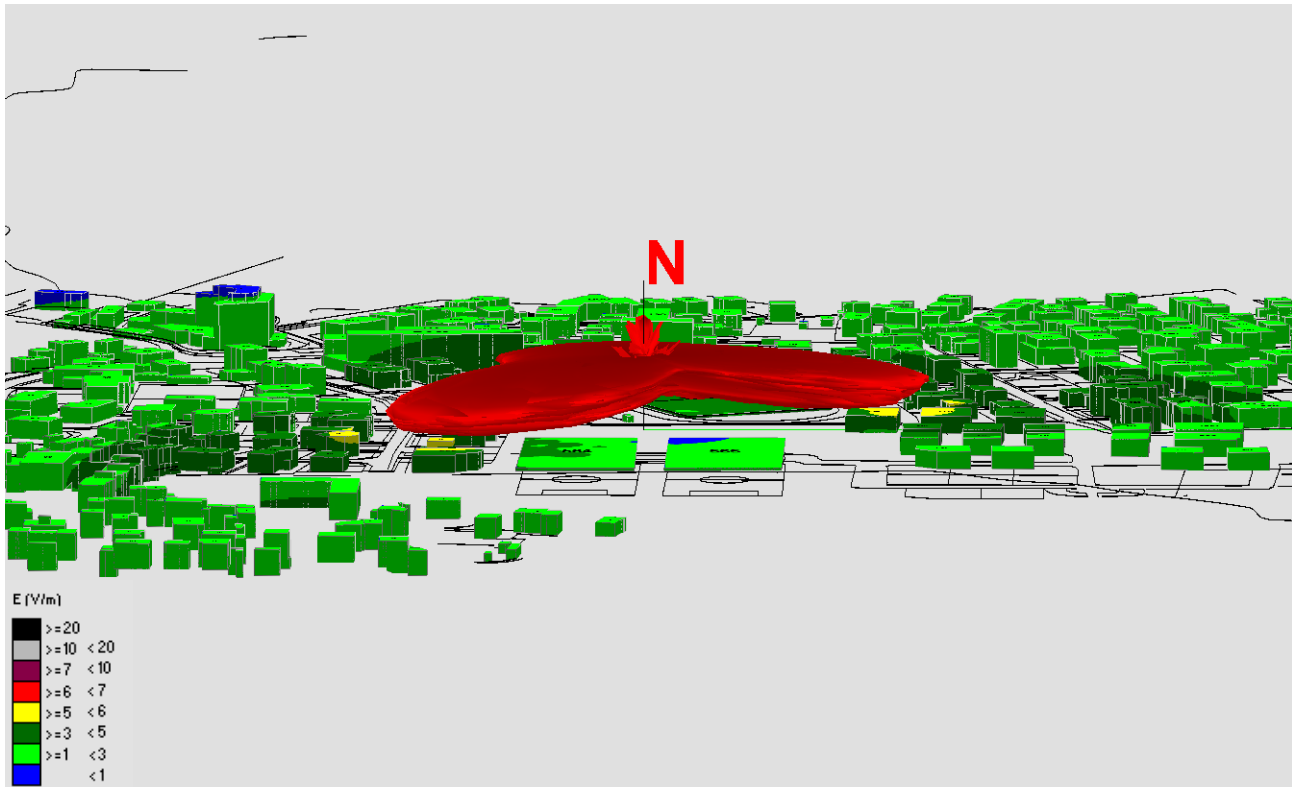


Fig. 24 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista Laterale 1

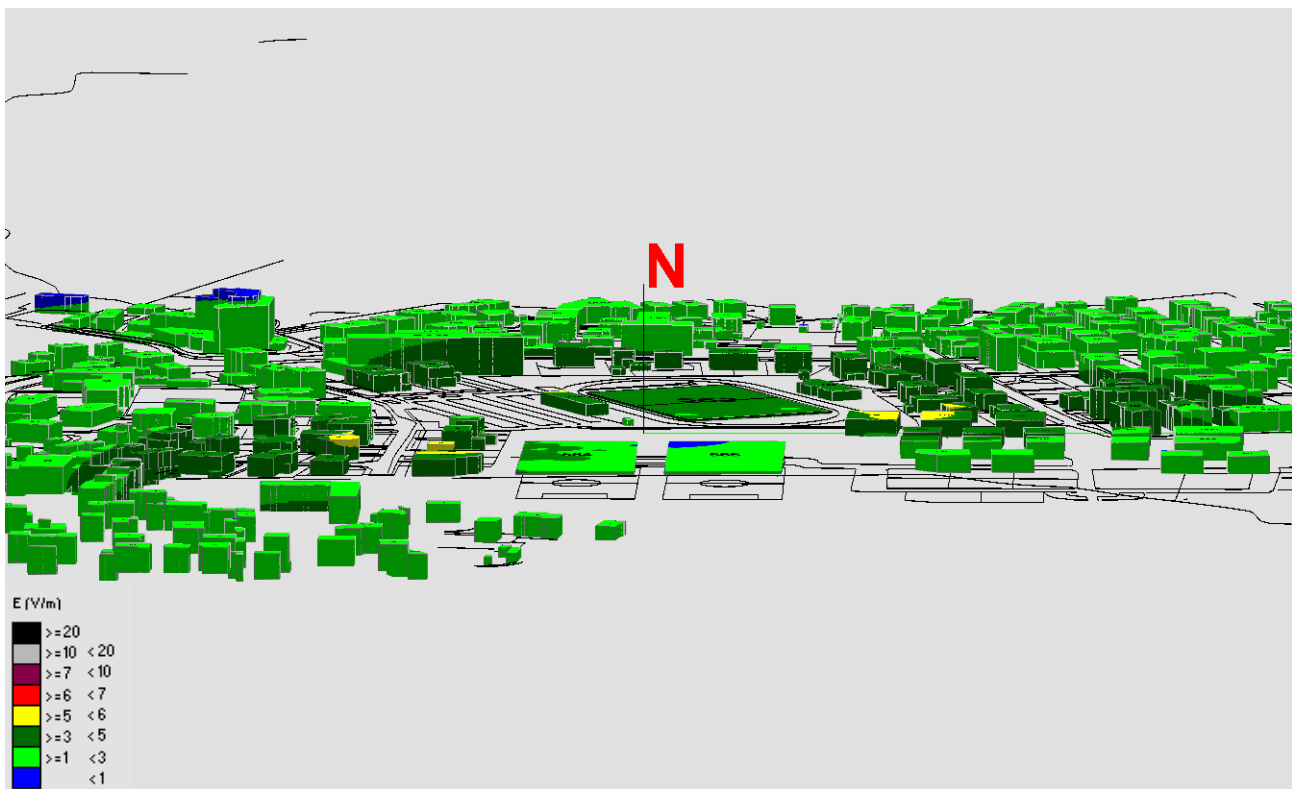


Fig. 25 Impatto elettromagnetico – Zona Stadio Comunale – Vista Laterale 2

2.2.6 Zona Via Busonera

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
6	Via Busonera	TIM PD4C Abano 4	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD0576-B Abano Sacro Cuore SSI	GSM - UMTS - LTE	Attivo

Tabella 7 Impianti considerati nella Zona Via Busonera



Fig. 26 Impianti considerati nella Zona Via Busonera

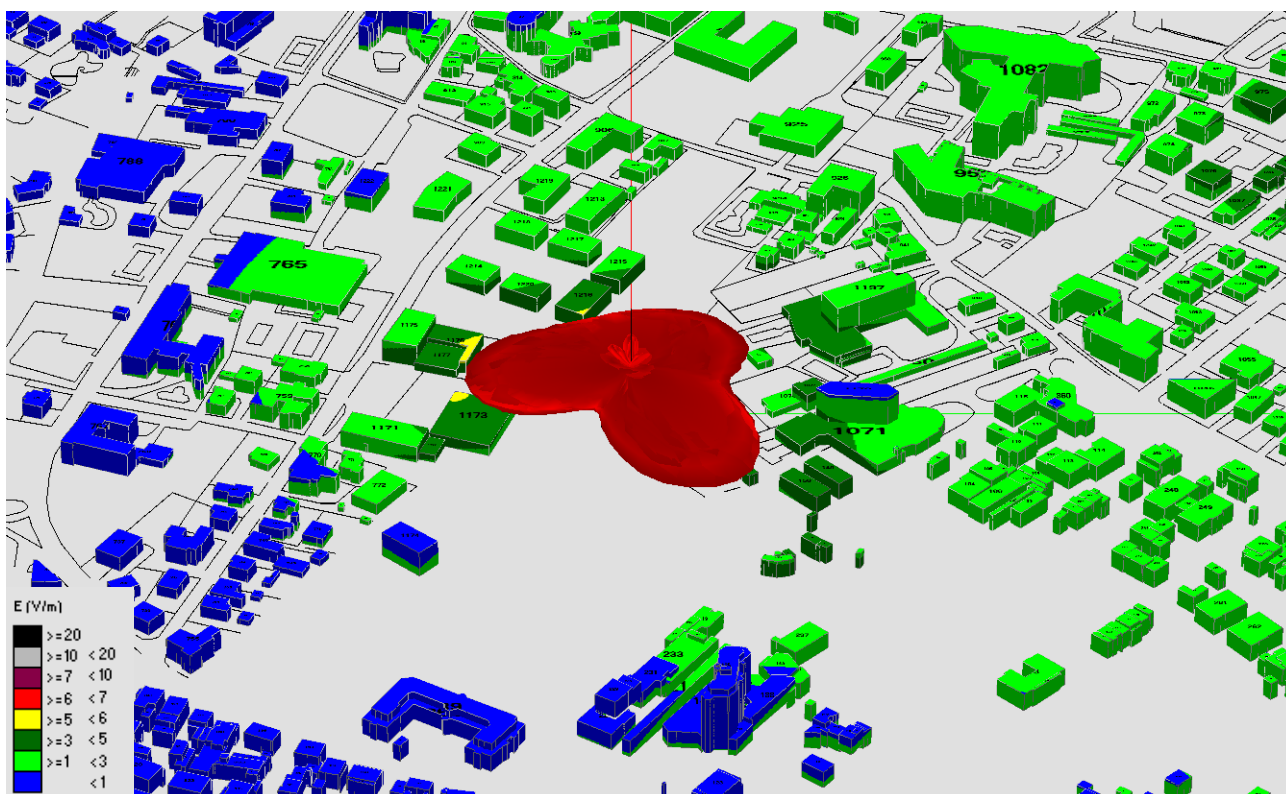


Fig. 27 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – 0°/Nord

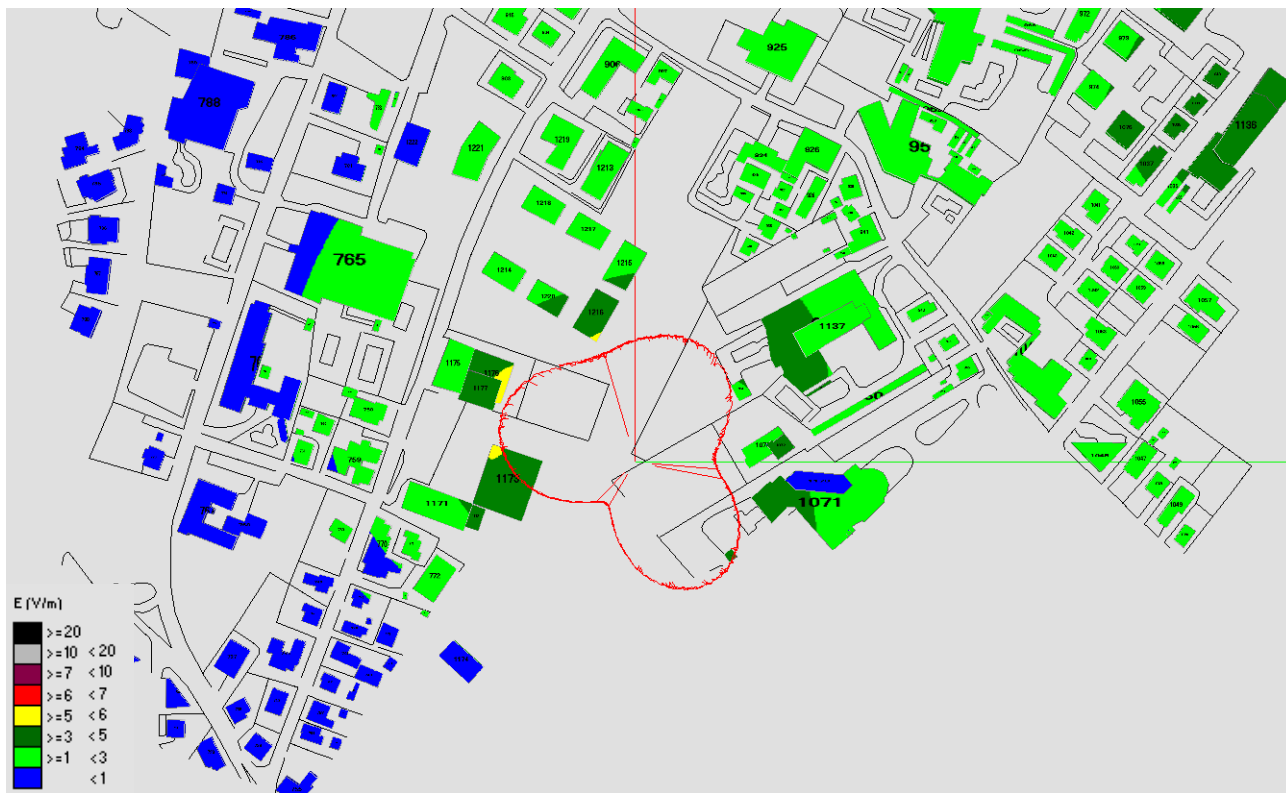


Fig. 28 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista dall'alto

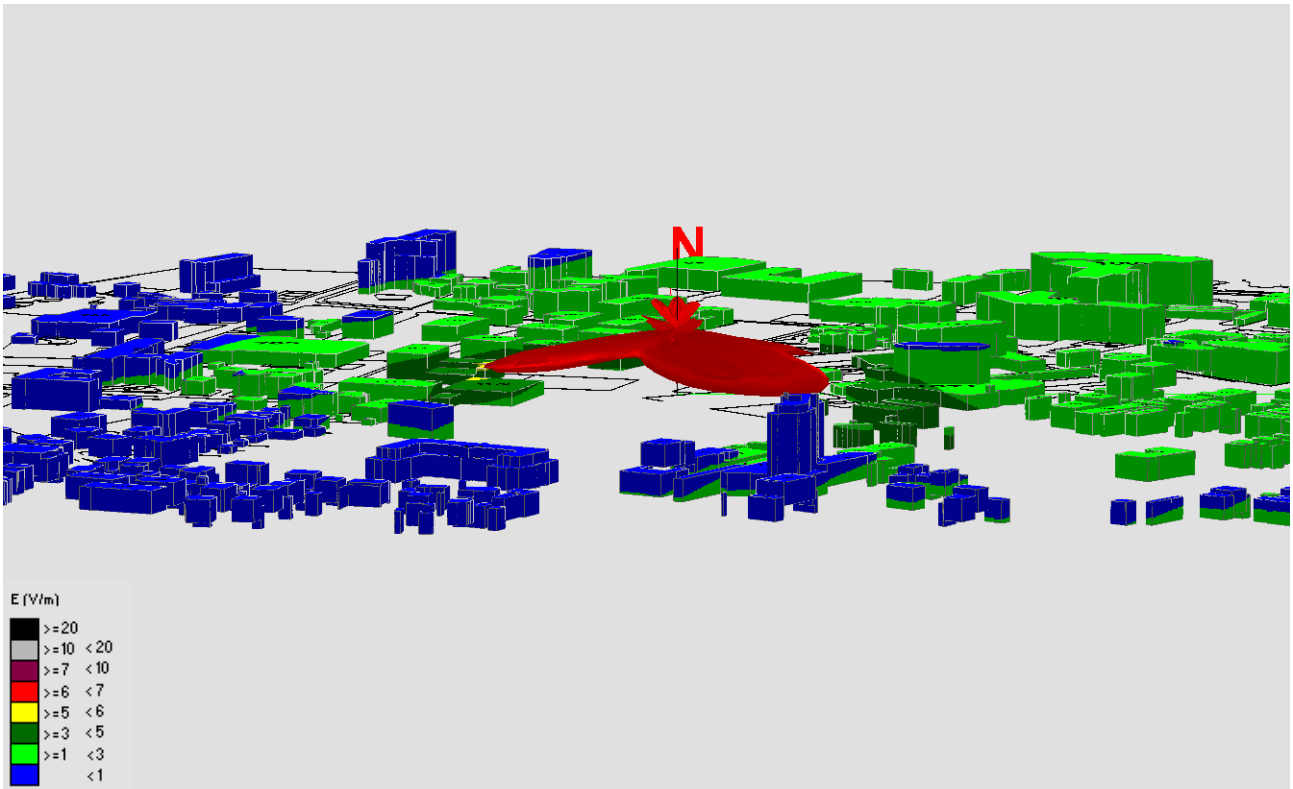


Fig. 29 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista Laterale 1

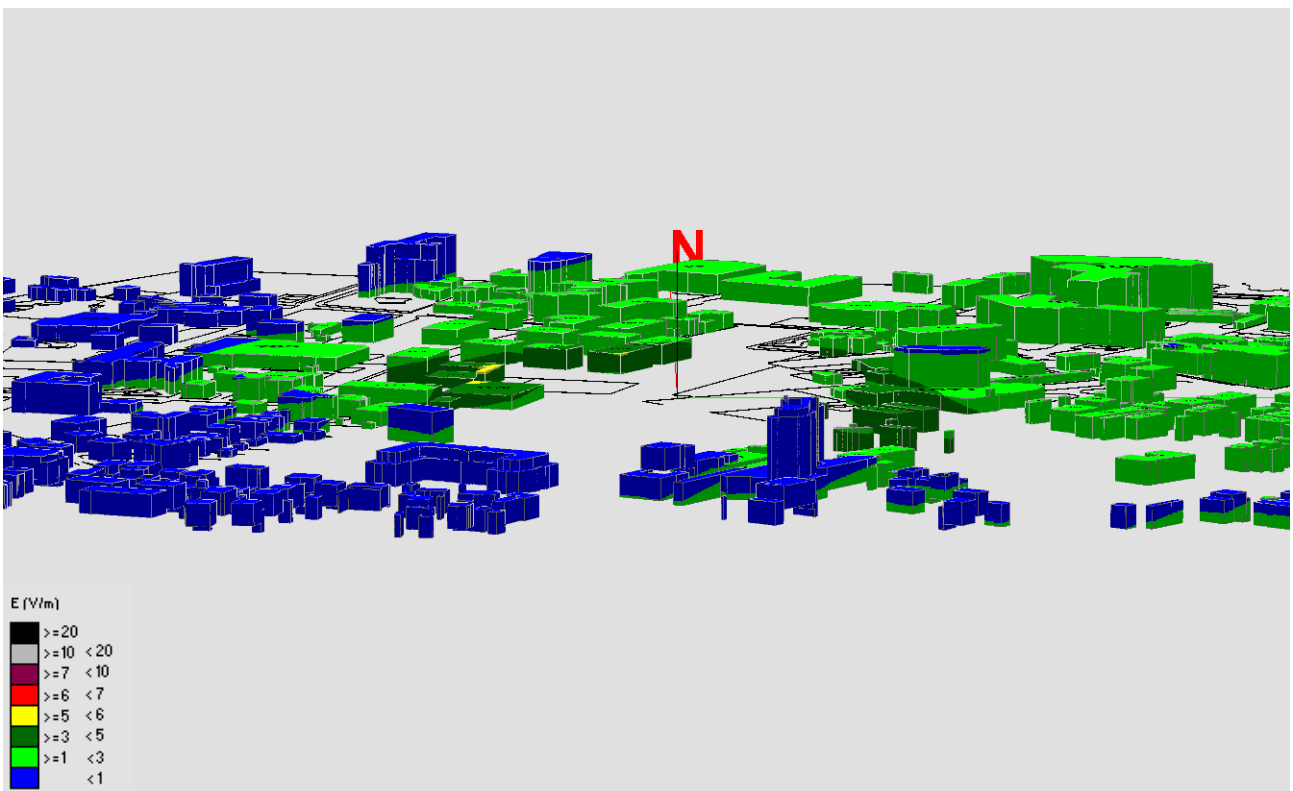


Fig. 30 Impatto elettromagnetico – Zona Via Busonera – Vista Laterale 2

2.2.7 Zona Depuratore Comunale

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
7	Depuratore Comunale	TIM Area Depuratore lato Nord	GSM - UMTS – LTE - 5G	Piano di Sviluppo
		VODAFONE Area Depuratore lato Nord	GSM - UMTS – LTE - 5G	Piano di Sviluppo
		WINDTRE PD165_var5 Montegrotto Ovest	GSM - UMTS – LTE - 5G	Riconfiguraz presentata
		ILIAD PD35031_002 Via dei Colli Euganei	UMTS - LTE	Attivo

Tabella 8 Impianti considerati nella Zona Depuratore Comunale

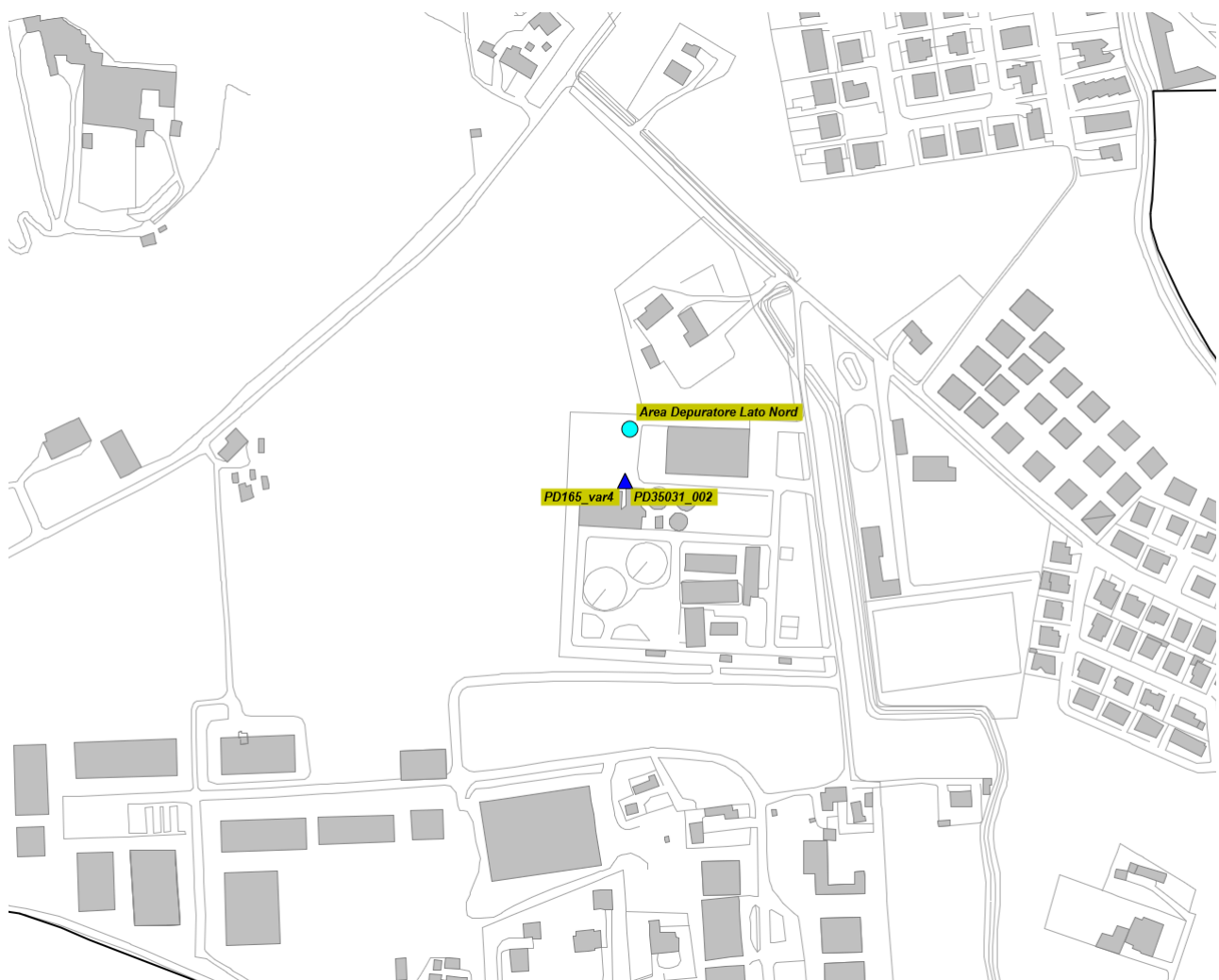


Fig. 31 Impianti considerati nella Zona Depuratore Comunale

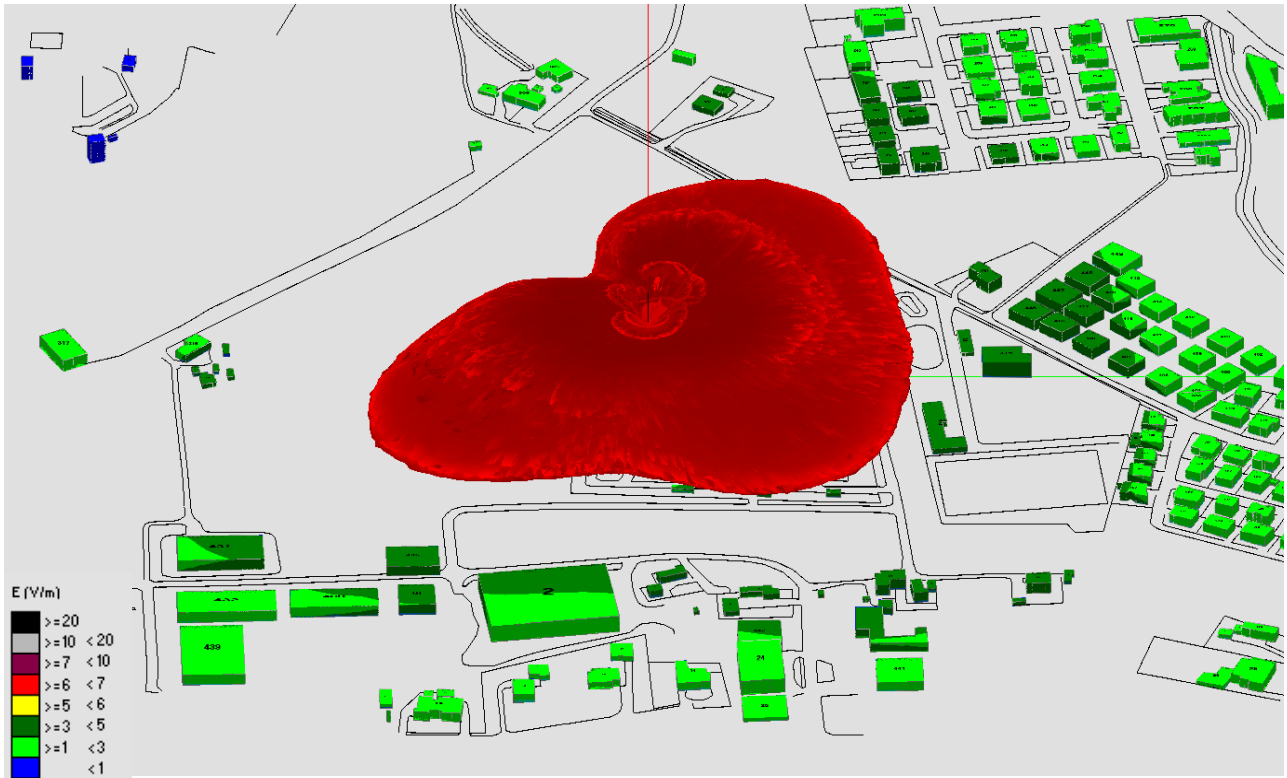


Fig. 32 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – 0°/Nord

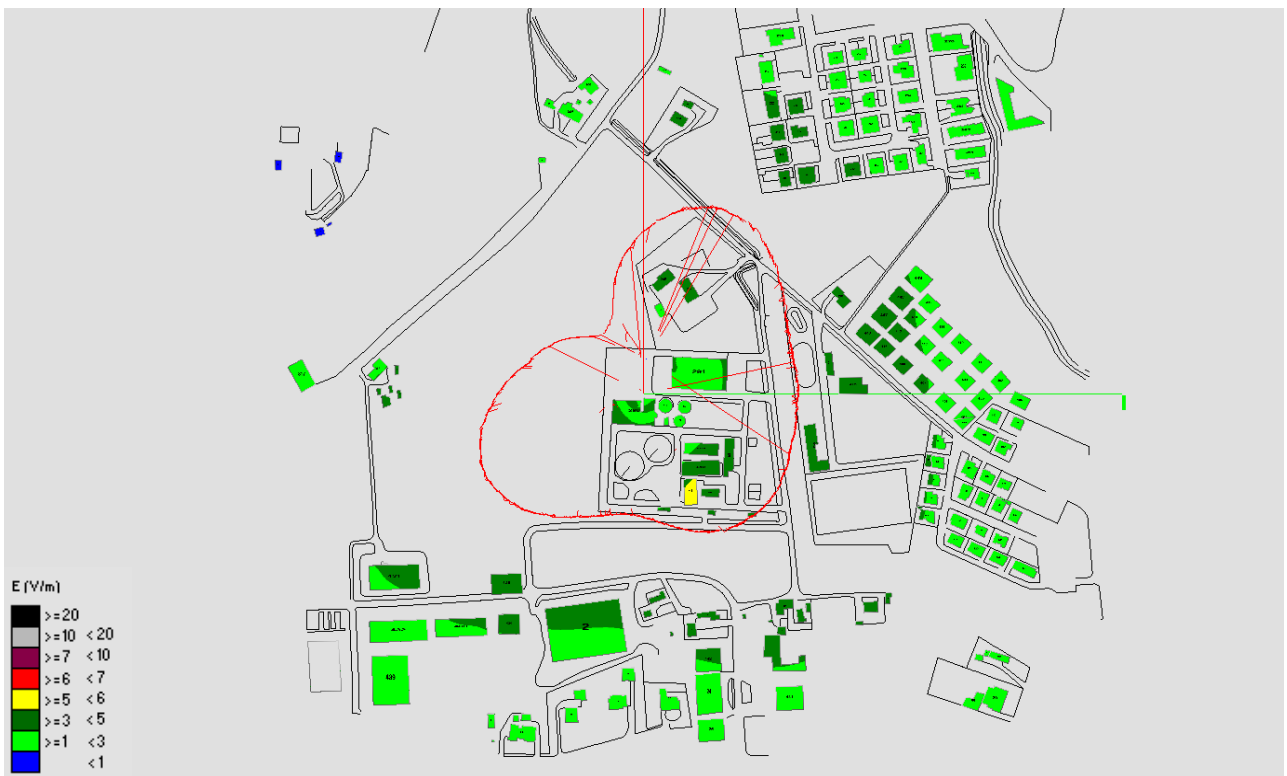


Fig. 33 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista dall'alto

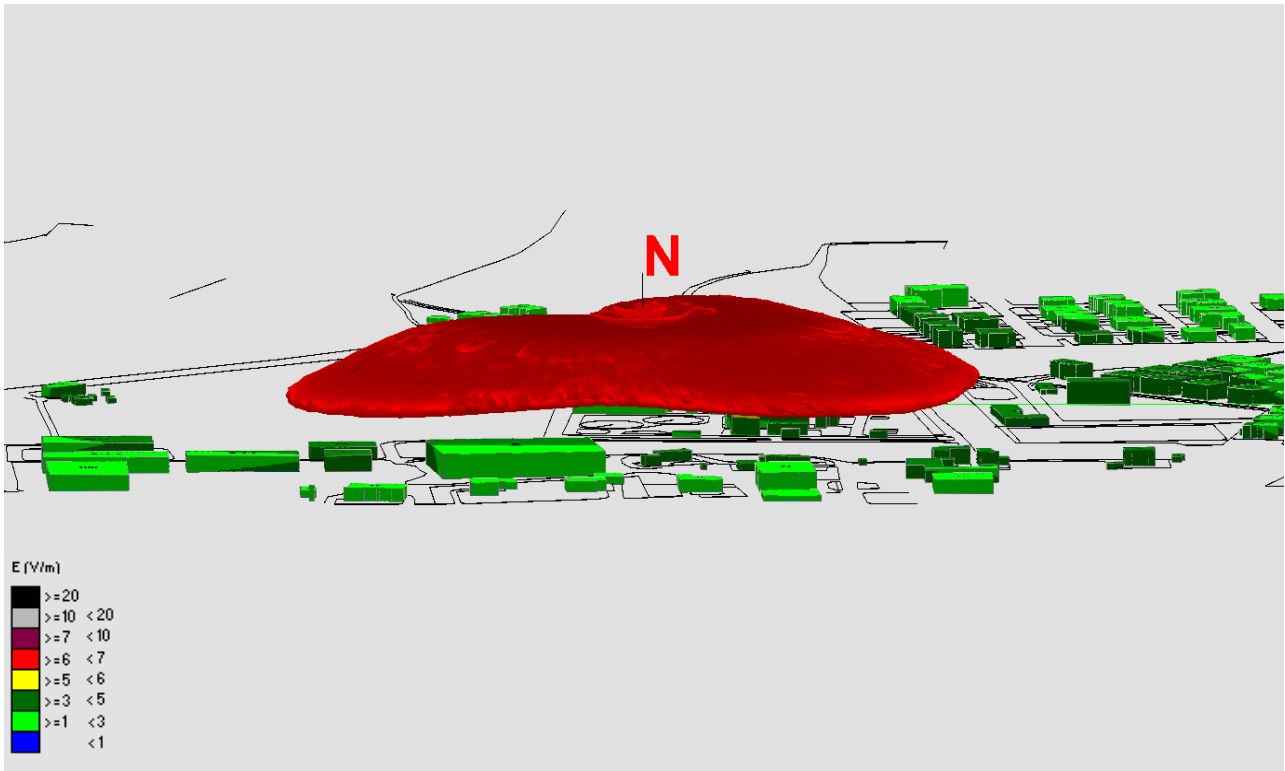


Fig. 34 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista Laterale 1

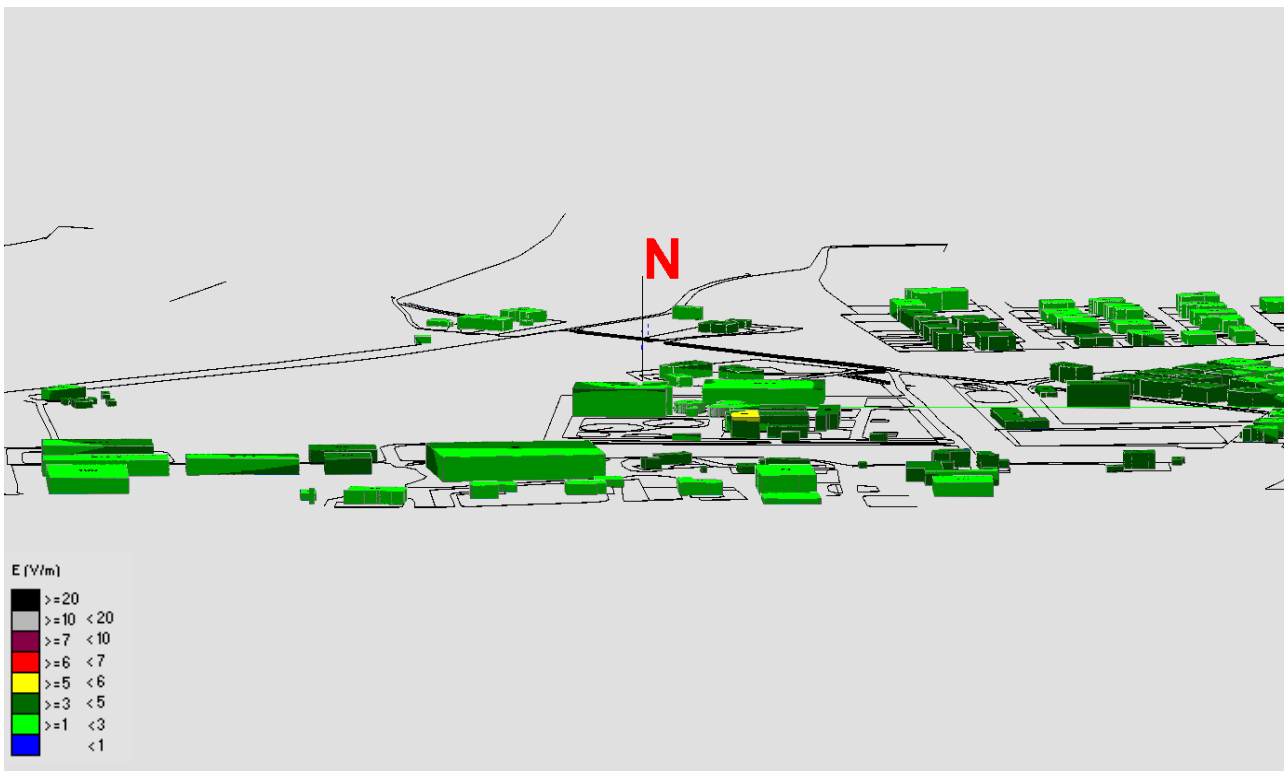


Fig. 35 Impatto elettromagnetico – Zona Depuratore Comunale – Vista Laterale 2

2.2.8 Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
8	Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia	TIM PDD0 Tav Abano Santa Maria	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		VODAFONE PD4485-C Tav-Abano Santa Maria	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE PD301_var4 Santa Maria Di Abano Tav	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_007 Abano Santa Maria	UMTS - LTE	Attivo
		RFI L426S002 Abano Terme	GSM-R	Attivo
		FASTWEBAIR Via Levante Ferrovia	5G	Piano di Sviluppo

Tabella 9 Impianti considerati nella Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia



Fig. 36 Impianti considerati nella Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia

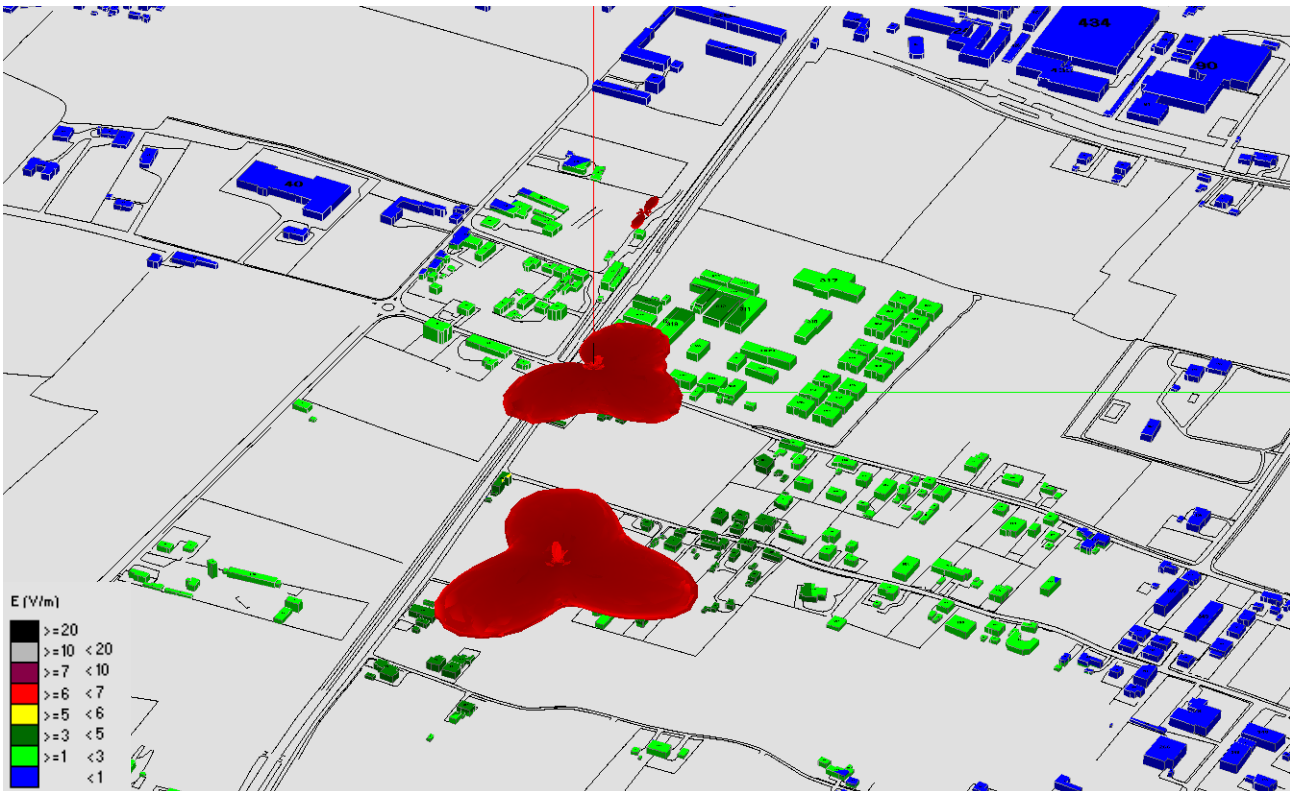


Fig. 37 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – 0°/Nord

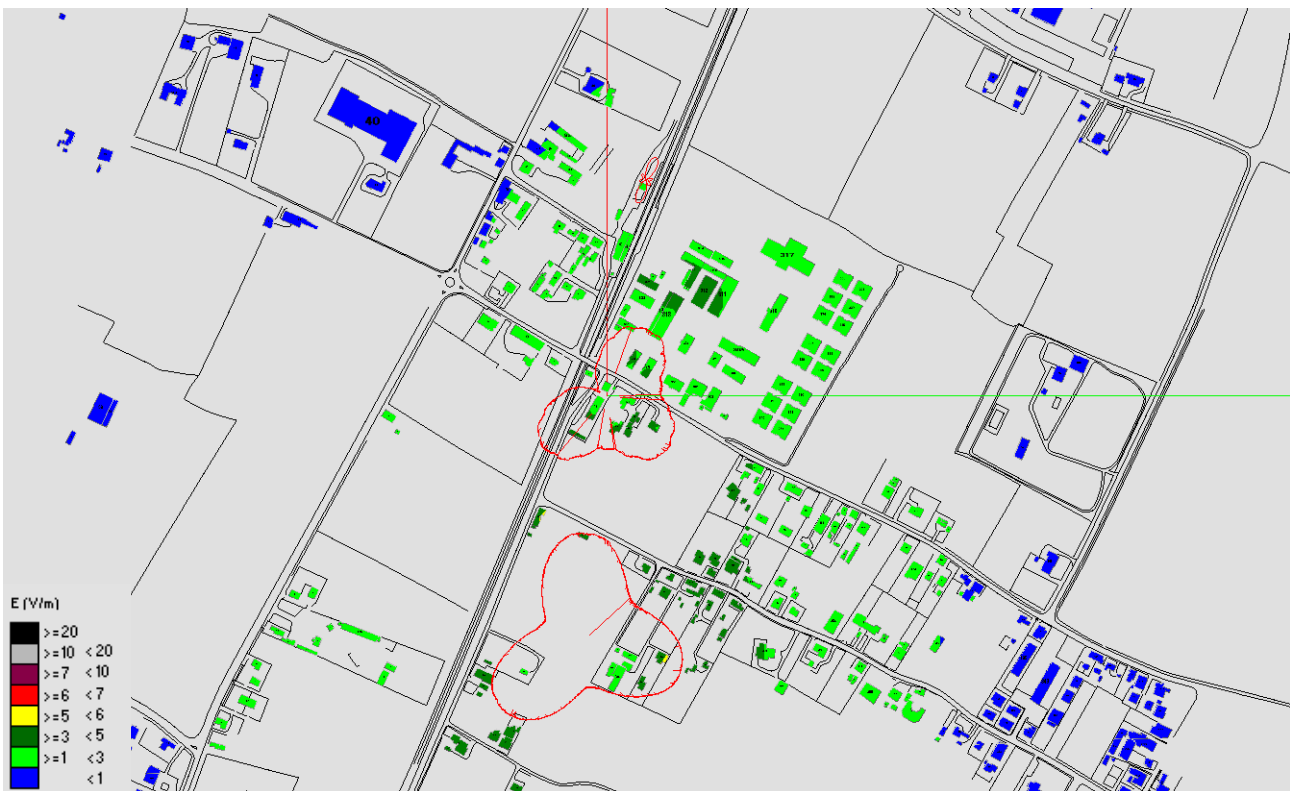


Fig. 38 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista dall'alto

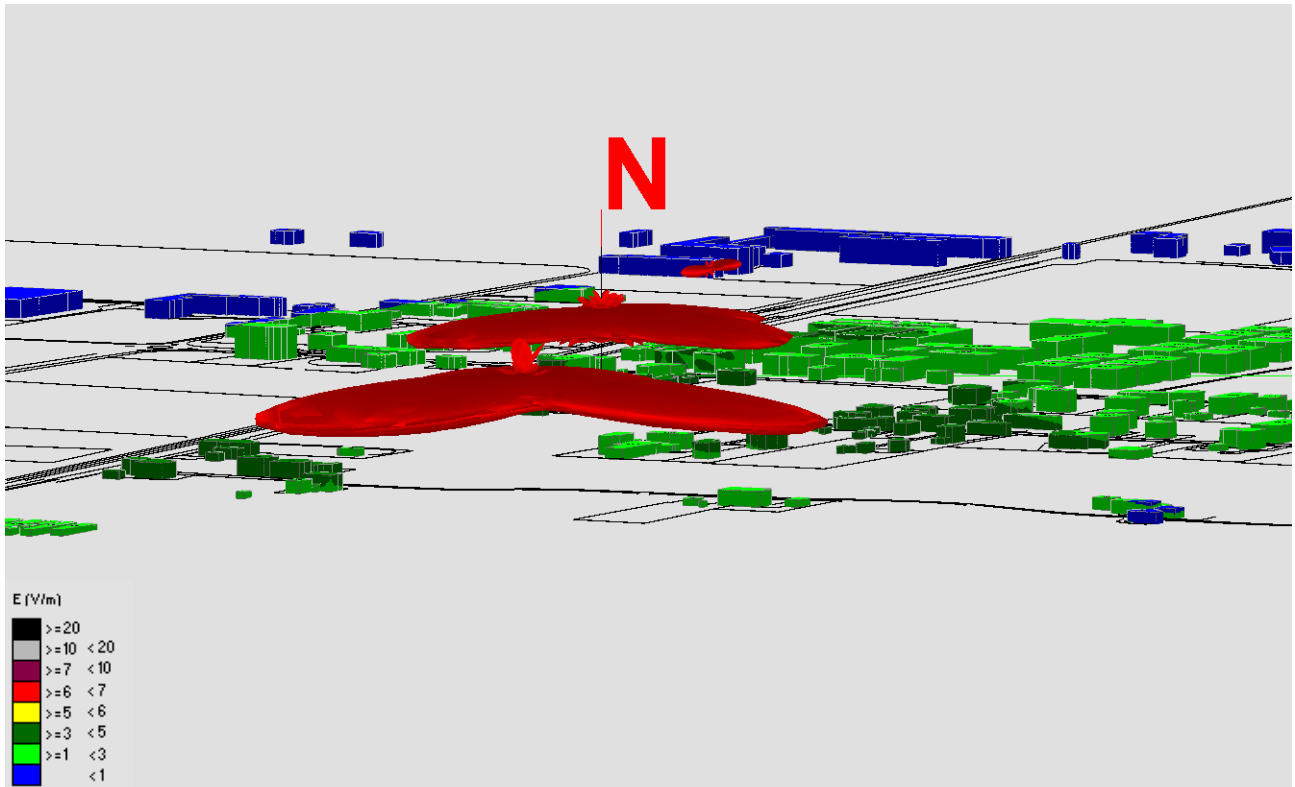


Fig. 39 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista Laterale 1

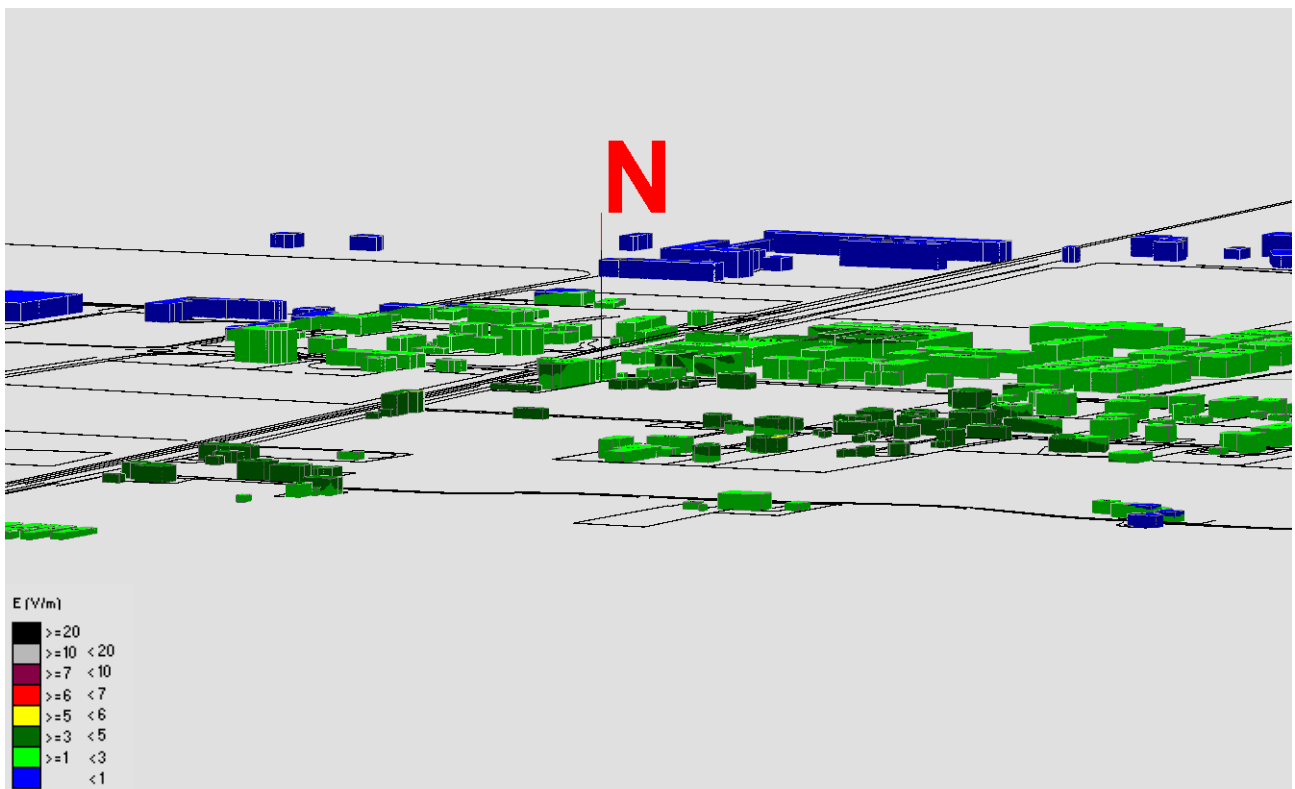


Fig. 40 Impatto elettromagnetico – Zona Via Stazione Via Podrecca Via Levante Ferrovia – Vista Laterale 2

2.2.9 Zona Giarre - Via S.Giustina

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
9	Giarre Via S.Giustina	WINDTRE PD173_var4 Strada Battaglia	GSM - UMTS - LTE	Attivo
		ILIAD PD35031_003 Santa Giustina	UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEBAIR Santa Giustina	5G	Piano di Sviluppo

Tabella 10 Impianti considerati nella Zona Giarre - Via S.Giustina

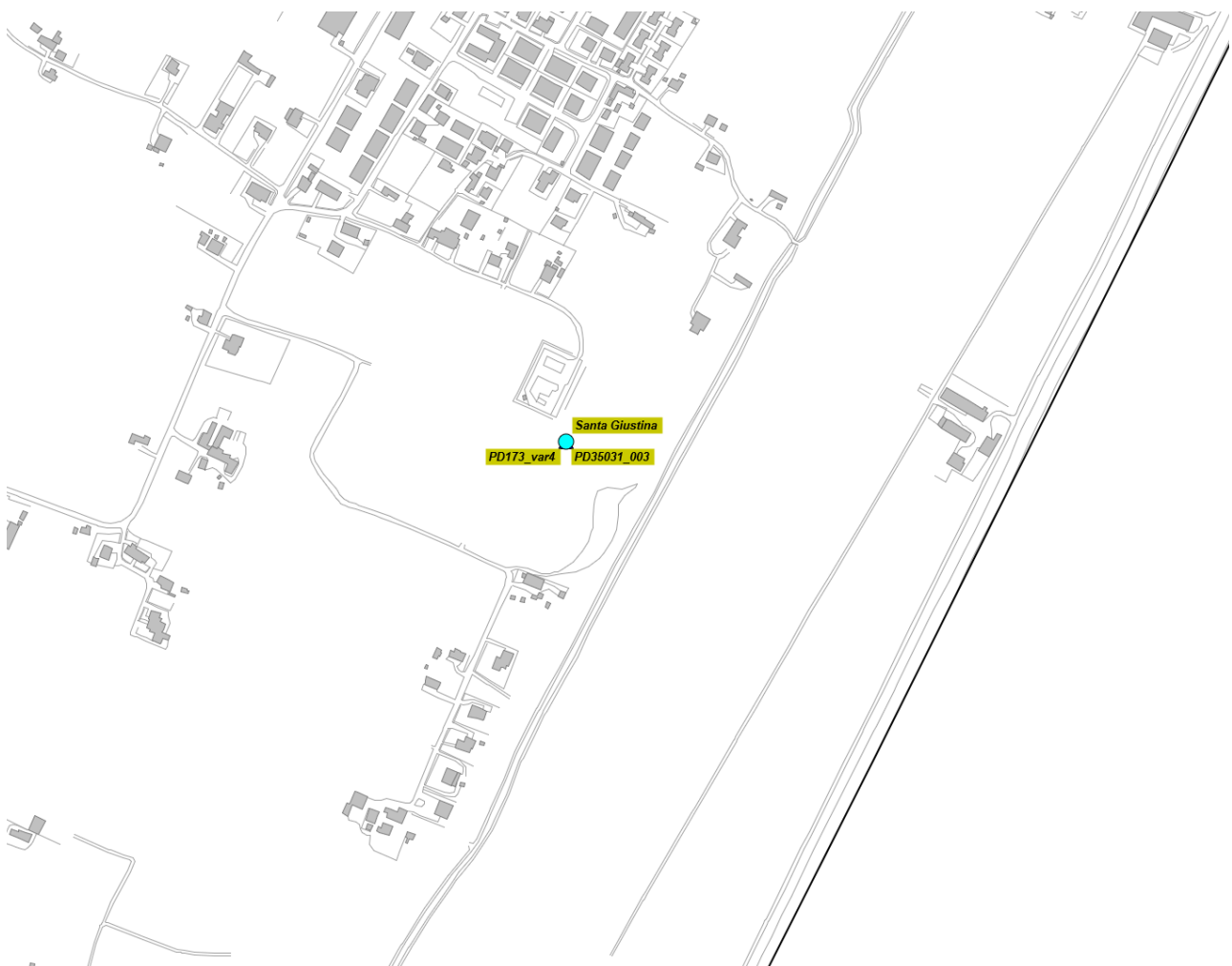


Fig. 41 Impianti considerati nella Zona Giarre - Via S.Giustina

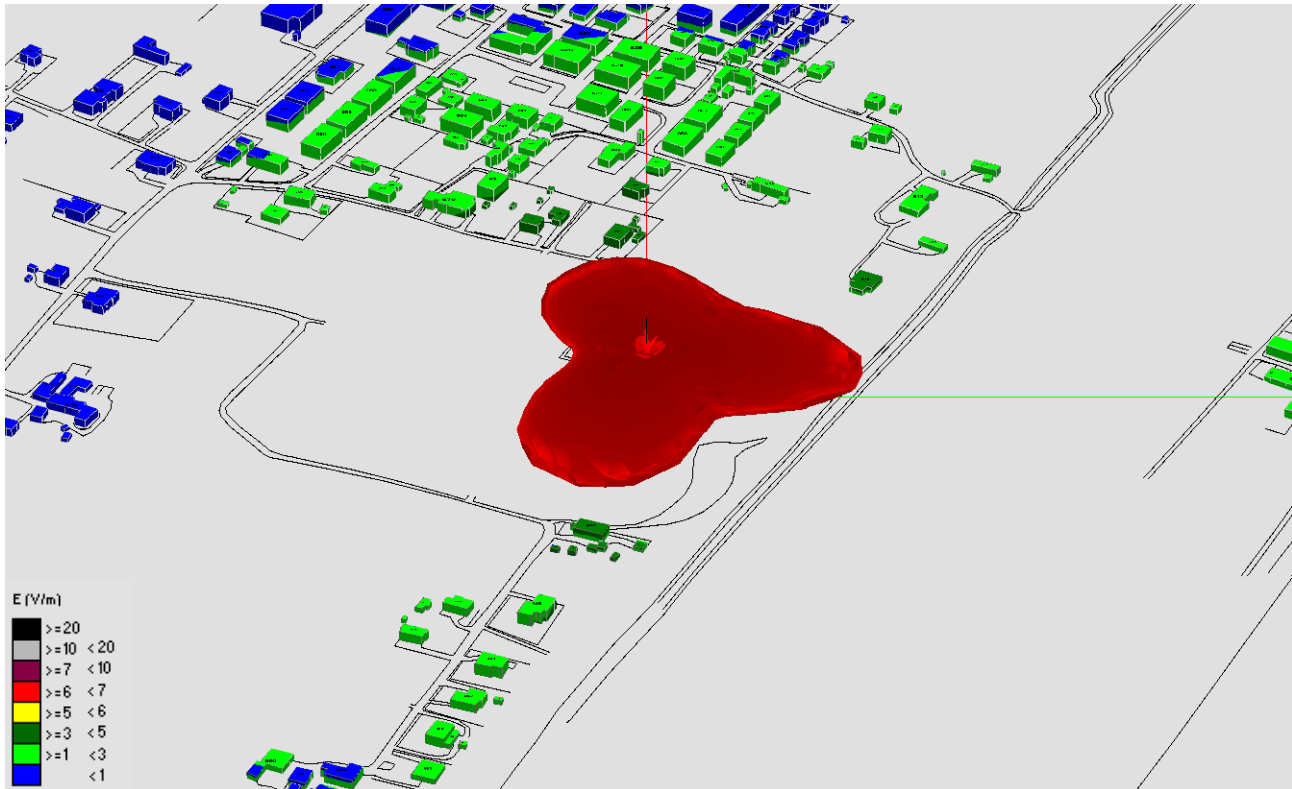


Fig. 42 Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S. Giustina – 0°/Nord

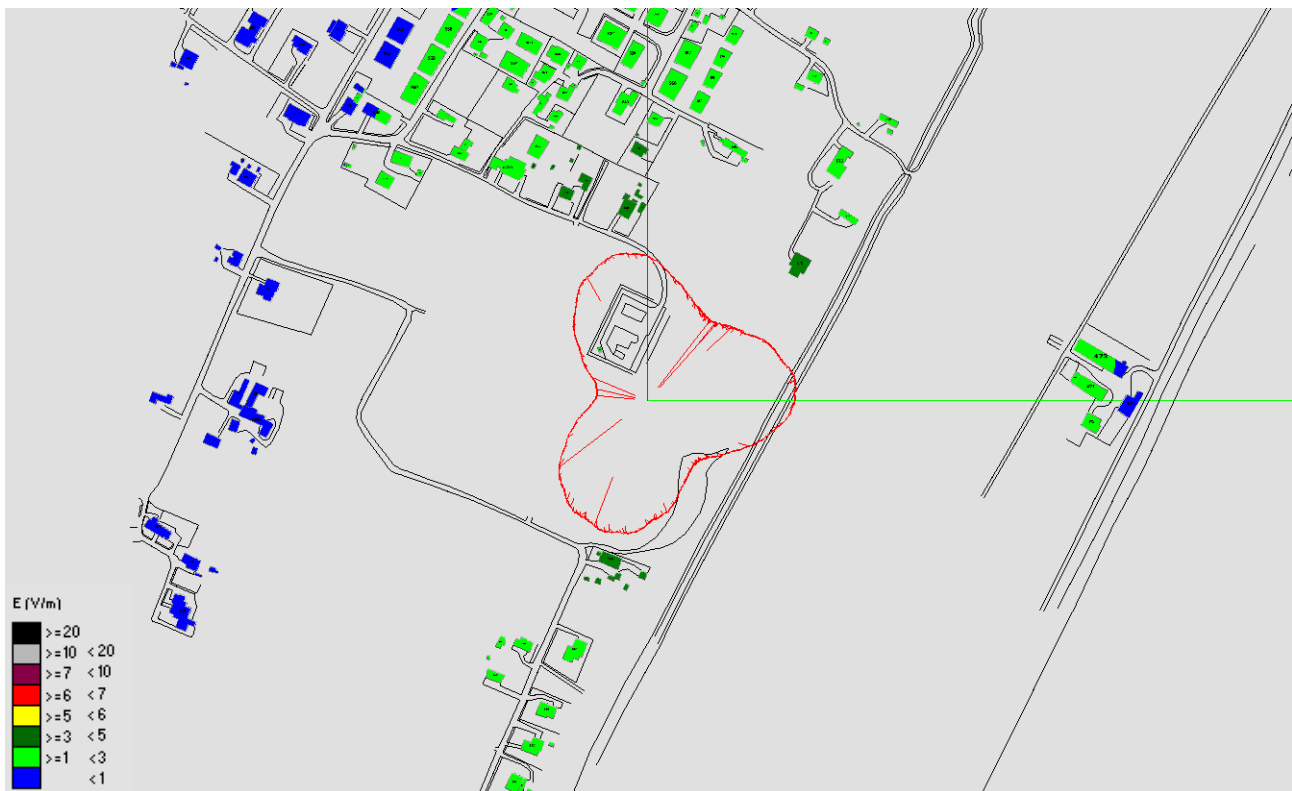


Fig. 43 Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S. Giustina – Vista dall'alto

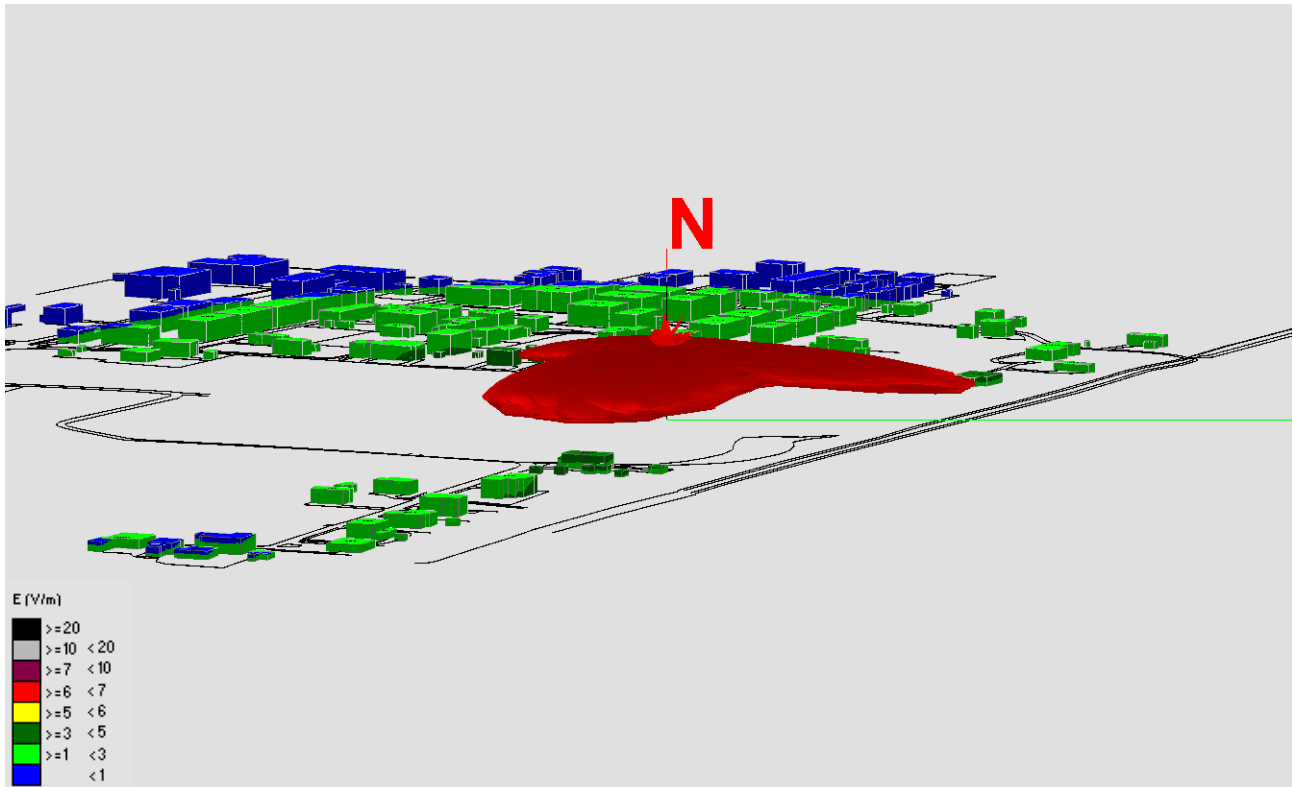


Fig. 44 Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista Laterale 1

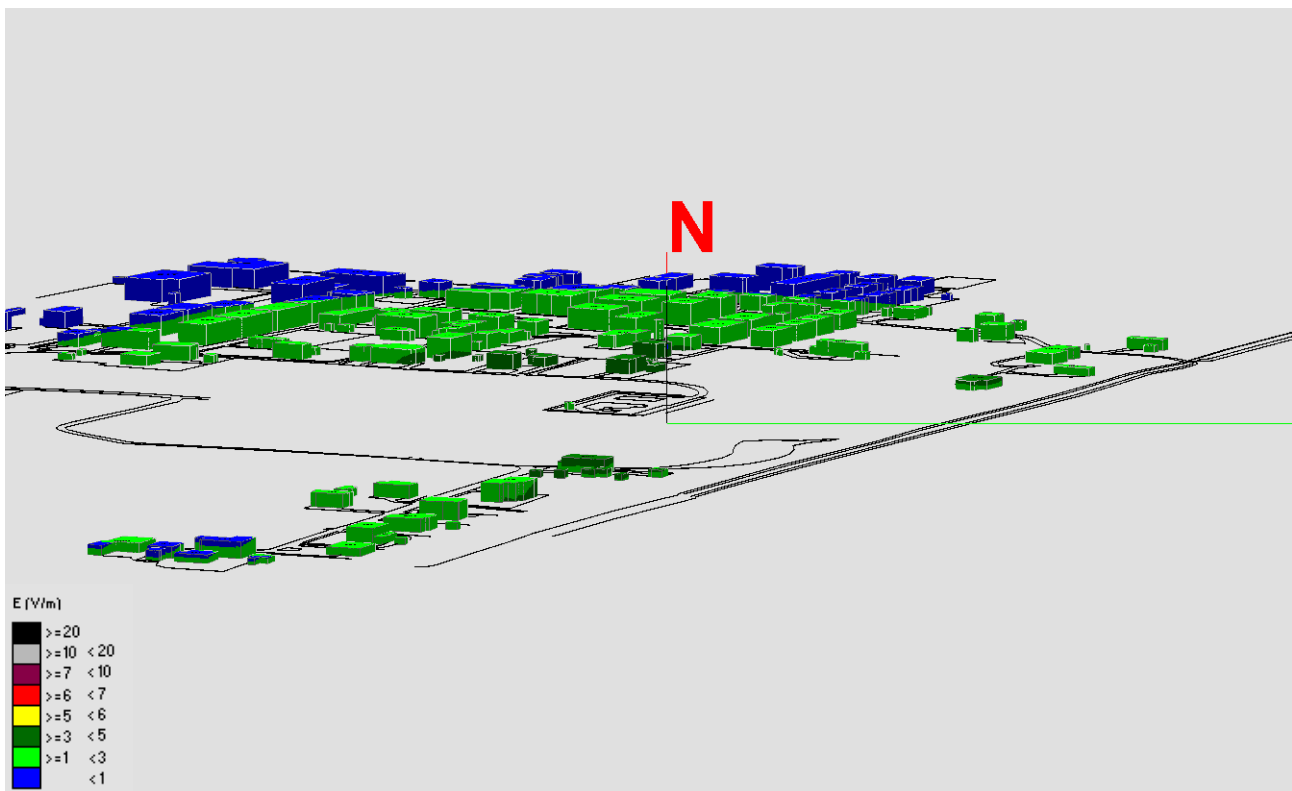


Fig. 45 Impatto elettromagnetico – Zona Giarre - Via S.Giustina – Vista Laterale 2

2.2.10 Zona Area Orti Sociali

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
10	Area Orti Sociali	ILIAD PD35031_010 Abano Colli Euganei - Monterosso	UMTS - LTE	Attivo
		WINDTRE Orti Sociali	GSM - UMTS - LTE	Piano di Sviluppo
		LINKEM Orti Sociali	LTE	Piano di Sviluppo
		FASTWEBAIR Orti Sociali	5G	Piano di Sviluppo

Tabella 11 Impianti considerati nella Zona Area Orti Sociali

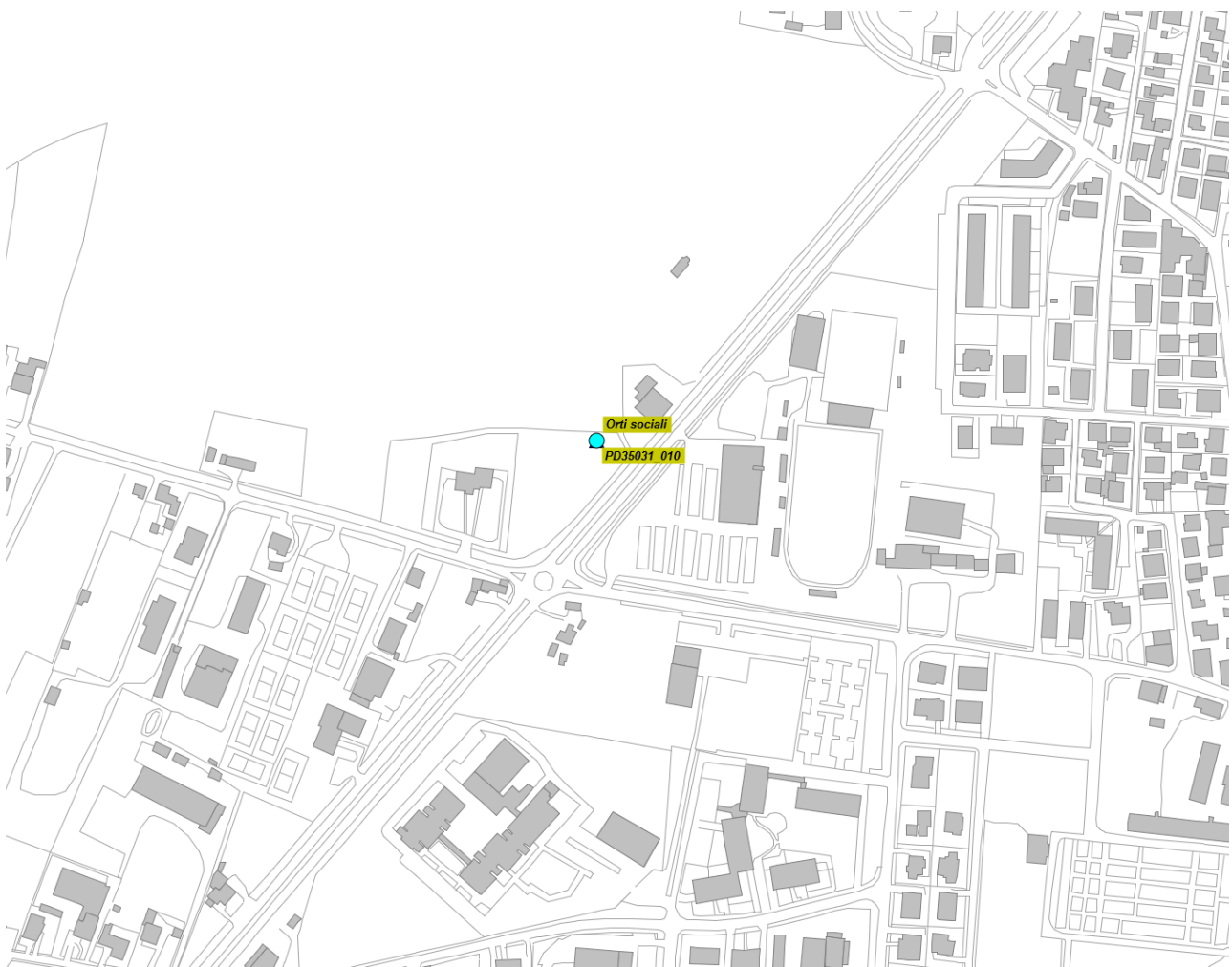


Fig. 46 Impianti considerati nella Zona Area Orti Sociali

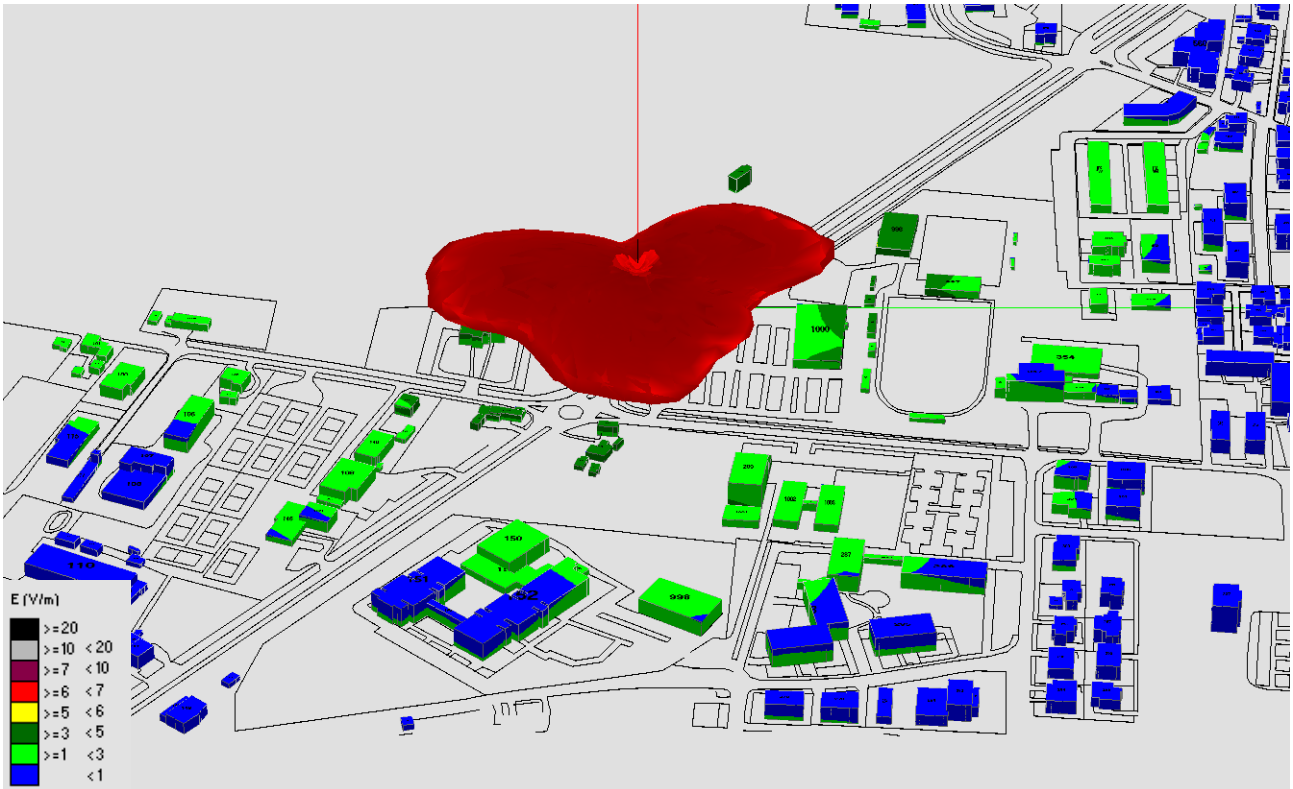


Fig. 47 Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – 0°/Nord



Fig. 48 Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista dall'alto

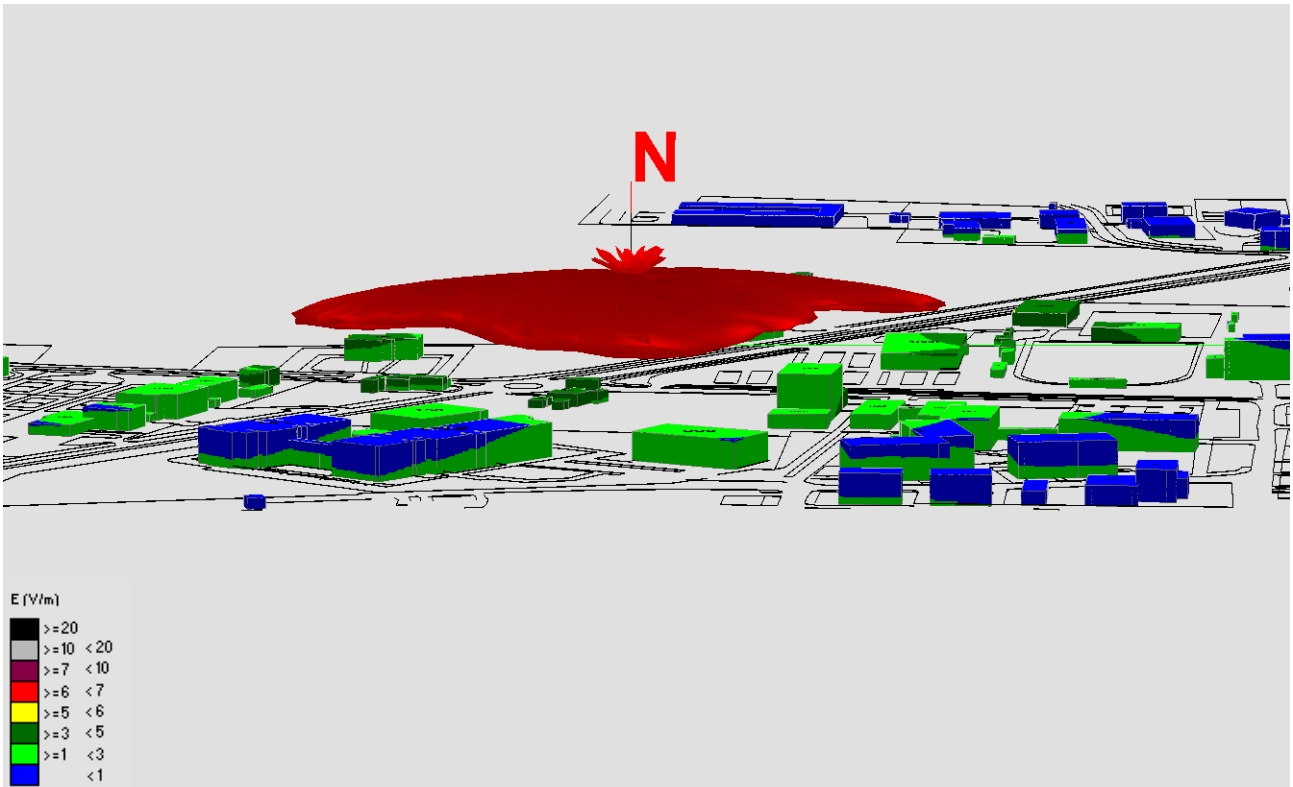


Fig. 49 Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista Laterale 1

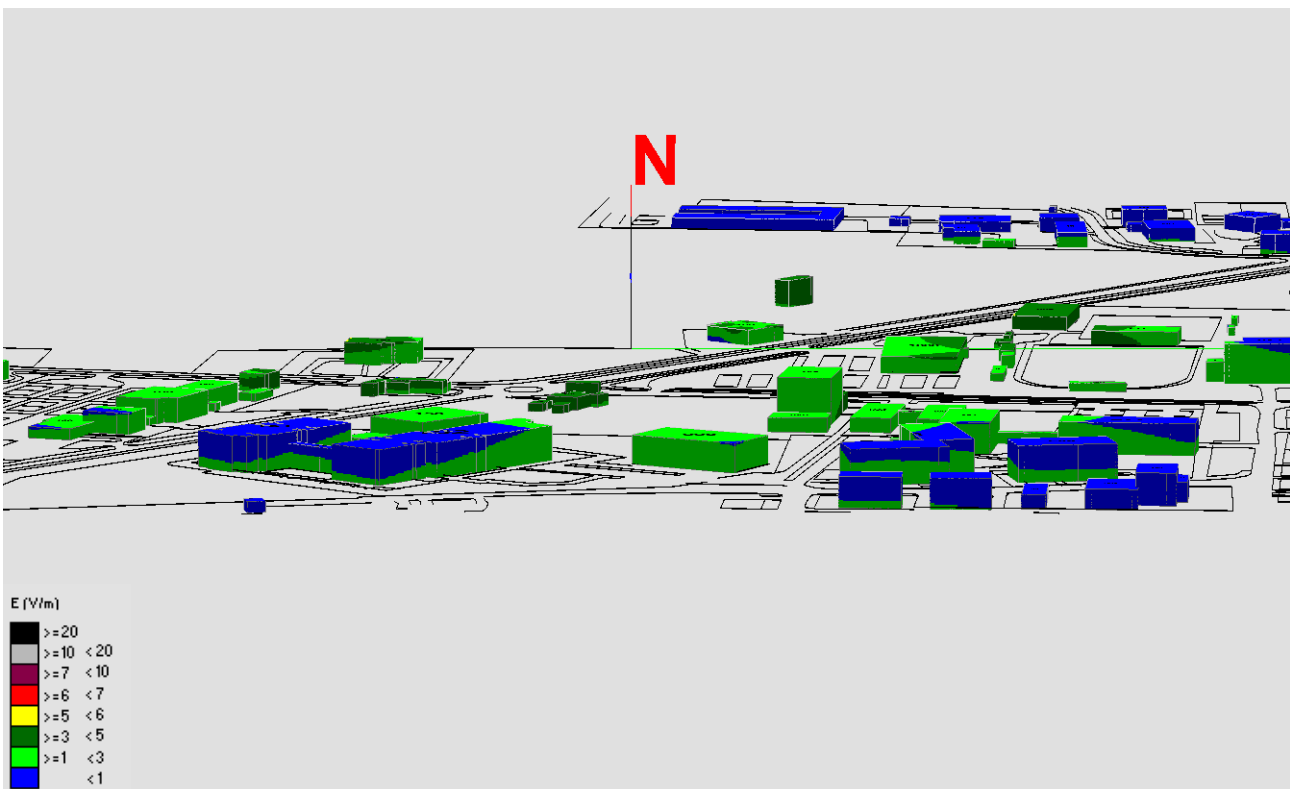


Fig. 50 Impatto elettromagnetico – Zona Area Orti Sociali – Vista Laterale 2

2.2.11 Zona Via Monte Croce

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
11	Via Monte Croce	ILIAD PD35031_006 Abano Ovest	UMTS - LTE	Attivo
		FASTWEBAIR Via Monte Croce	5G	Piano di Sviluppo

Tabella 12 Impianti considerati nella Zona Via Monte Croce



Fig. 51 Impianti considerati nella Zona Via Monte Croce

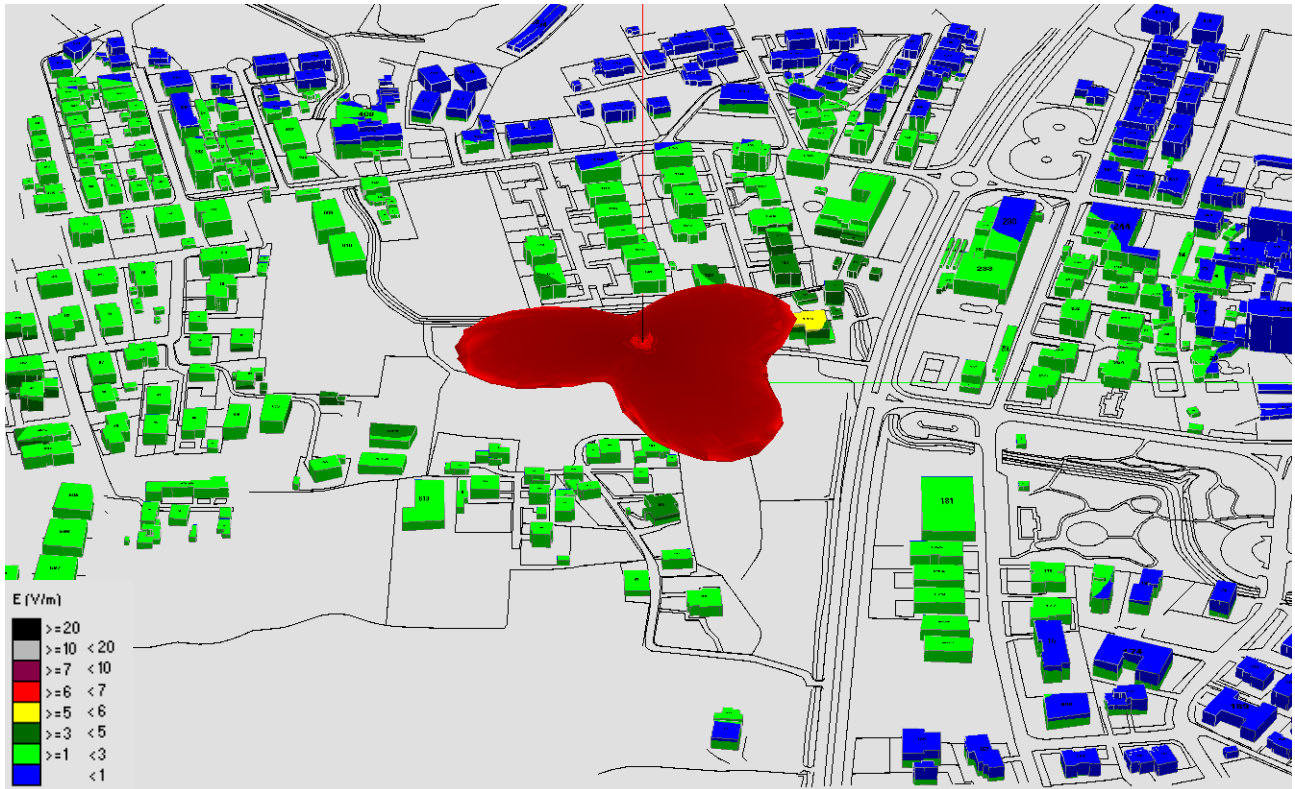


Fig. 52 Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – 0°/Nord

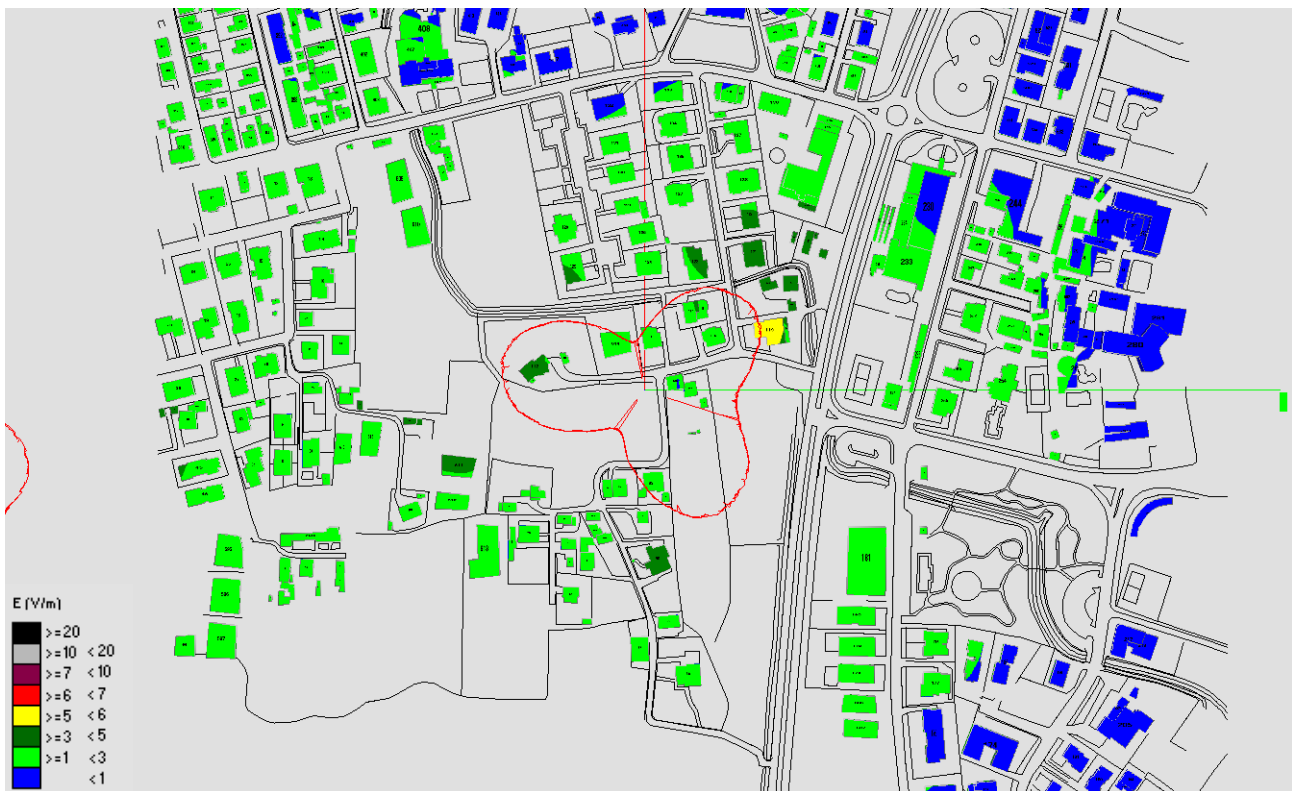


Fig. 53 Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista dall'alto

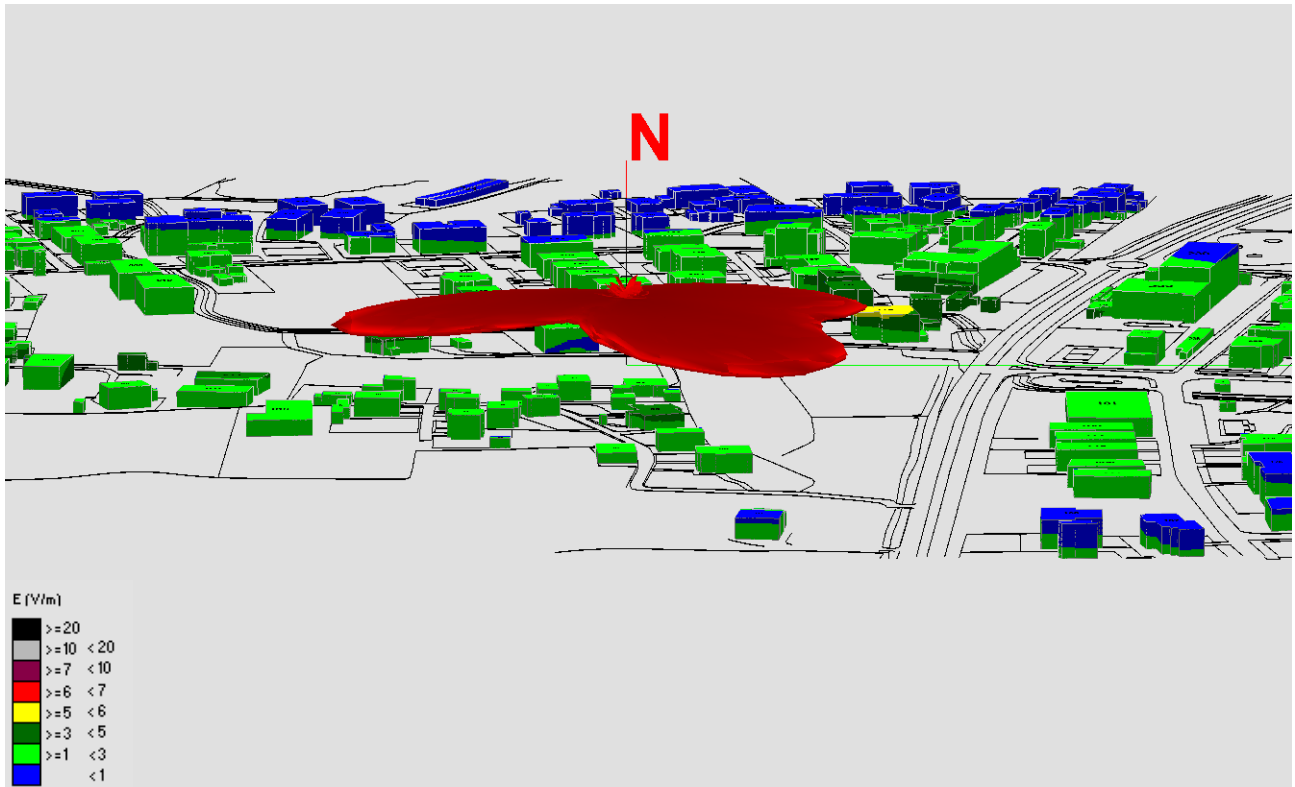


Fig. 54 Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista Laterale 1

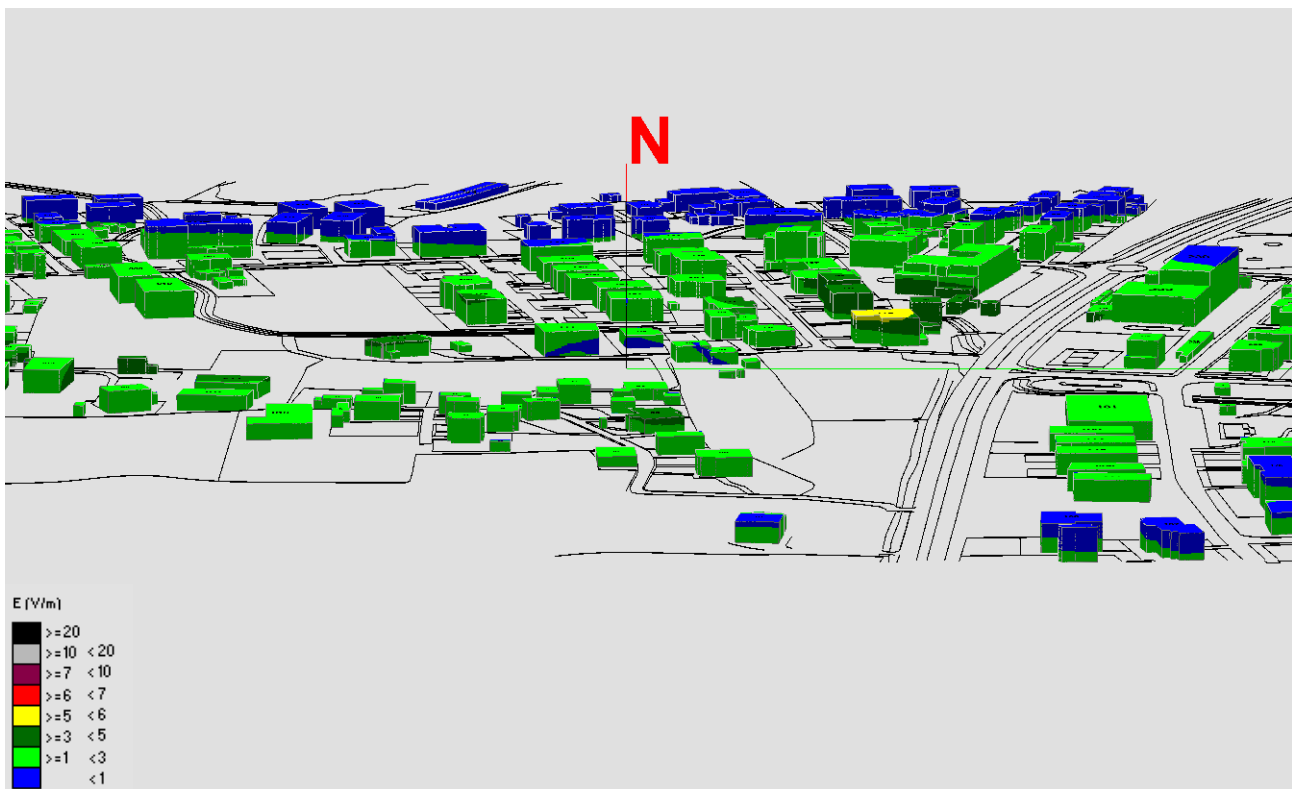


Fig. 55 Impatto elettromagnetico – Zona Via Monte Croce – Vista Laterale 2

2.2.12 Zona Via Pacinotti - Parcheggio

N°	Nome Zona	Nome Impianto	Tecnologia	Stato
12	Via Pacinotti Parcheggio	WINDTRE Via Pacinotti - Parcheggio	GSM - UMTS - LTE	Piano di Sviluppo
		ILIAD Via Pacinotti - Parcheggio	UMTS - LTE	Piano di Sviluppo
		LINKEM Via Pacinotti - Parcheggio	LTE	Piano di Sviluppo

Tabella 13 Impianti considerati nella Zona Via Pacinotti - Parcheggio



Fig. 56 Impianti considerati nella Zona Via Pacinotti - Parcheggio



Fig. 57 Impatto elettromagnetico – Zona Via Pacinotti - Parcheggio – 0°/Nord

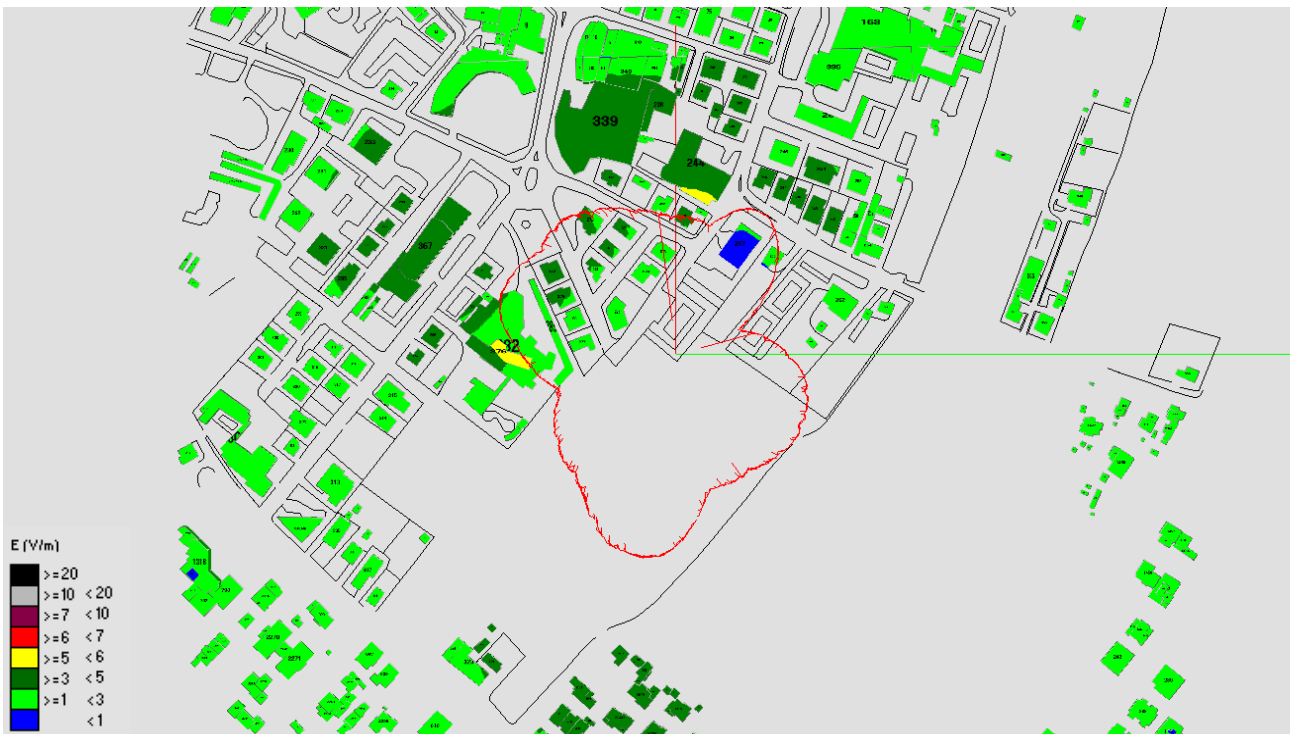


Fig. 58 Impatto elettromagnetico – Zona Via Pacinotti - Parcheggio – Vista dall'alto

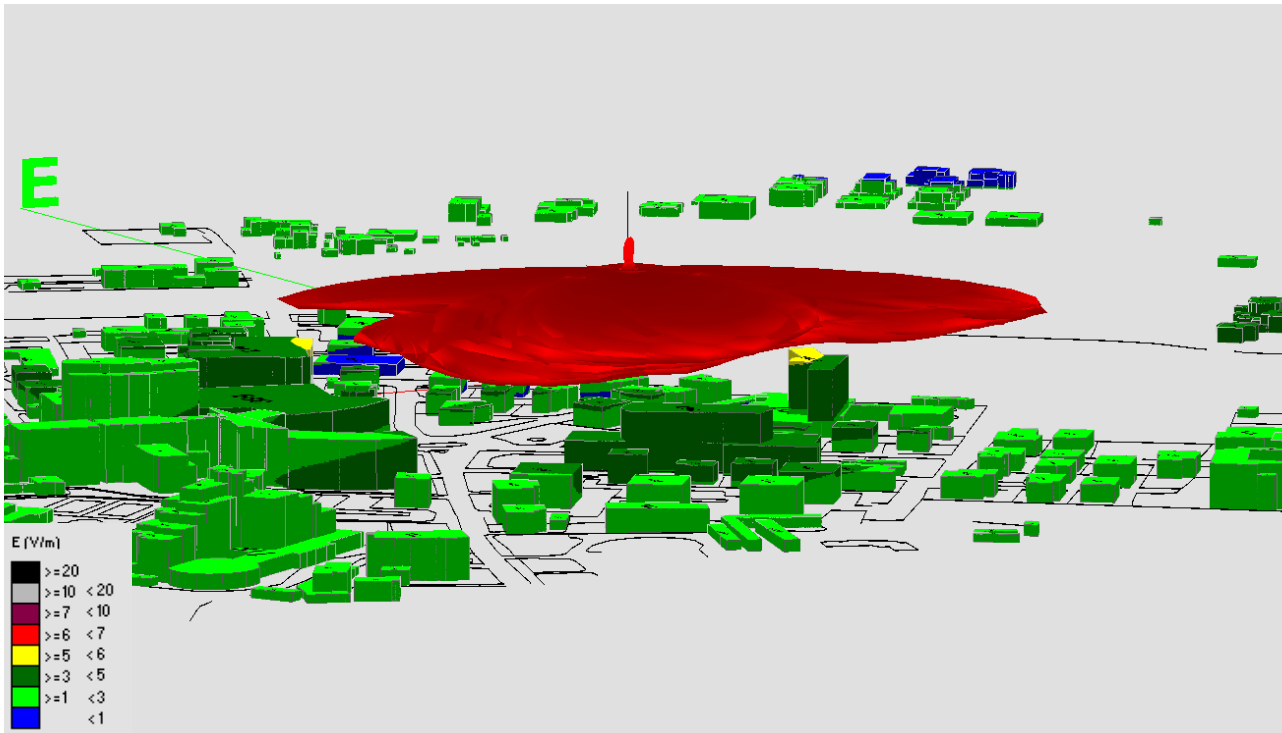


Fig. 59 Impatto elettromagnetico – Zona Via Pacinotti - Parcheggio – Vista Laterale 1

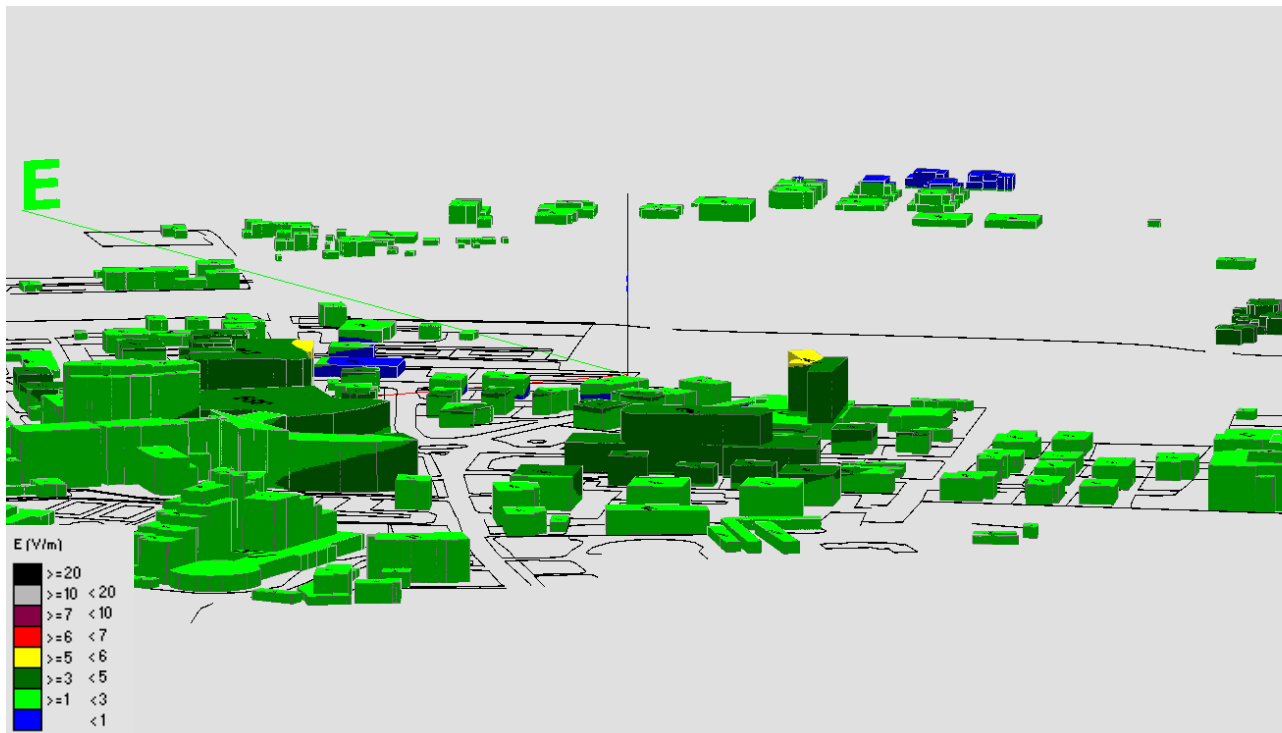


Fig. 60 Impatto elettromagnetico – Zona Via Pacinotti - Parcheggio – Vista Laterale 2



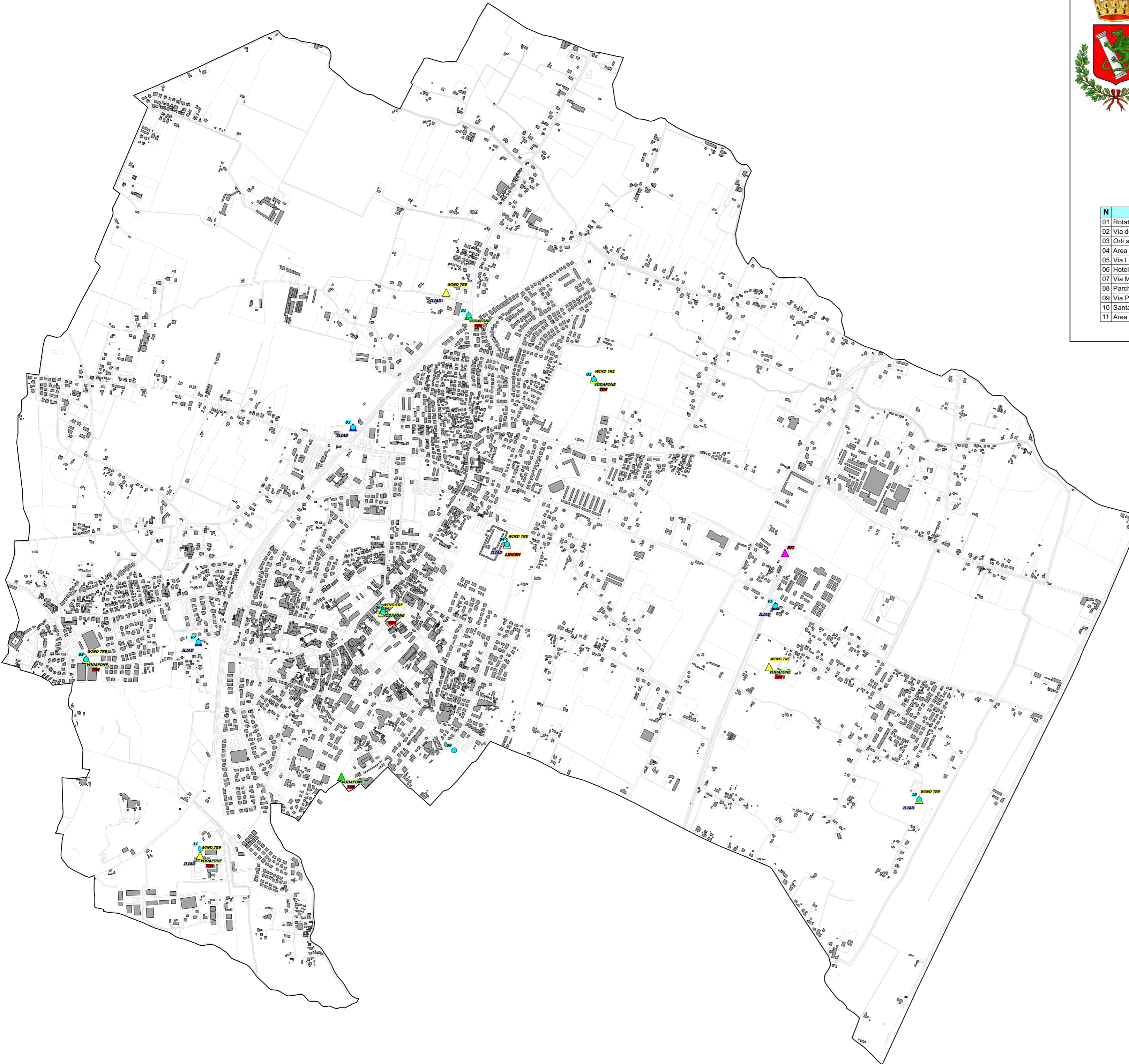
Comune di Abano Terme

Allegato A: Mappa delle localizzazioni - Anno 2020-2021

Legenda

- IP LOC ABANO 2020-2021 (RT_09)
- ▲ WINDTRE ON AIR ABANO 2020
- ▲ VODAFONE ON AIR ABANO 2020
- ▲ TIM ON AIR ABANO 2020
- ▲ RFI ON AIR ABANO 2020
- ▲ LINKEM ON AIR ABANO 2020
- ▲ ILIAD ON AIR ABANO 2020
- + WINDTRE IN DISMISSIONE ABANO 2020

N	NOME	GESTORI	TIPOLOGIA
01	Rotatoria Via dei Colli Via Cesare Battisti	FASTWEBAIR	Comunale
02	Via dei Carabinieri	LINKEM	Comunale - candidati congiunti per il gestore LINKEM
03	Orti sociali	WINDTRE LINKEM FASTWEBAIR	Comunale - candidati congiunti per il gestore LINKEM
04	Area Cimitero	FASTWEBAIR	Comunale
05	Via Levante Ferrovia	FASTWEBAIR	Comunale
06	Hotel Plaza	WINDTRE ILIAD LINKEM FASTWEBAIR	Privato - Previa disp area
07	Via Montecroce	FASTWEBAIR	Comunale
08	Parcheggio Stadio Comunale	FASTWEBAIR	Comunale
09	Via Pacinotti - Parcheggio	WINDTRE ILIAD LINKEM	Comunale
10	Santa Giustina	FASTWEBAIR	Privato - Previa disp area
11	Area Depuratore Lato Nord	TIM VODAFONE	Comunale





CITTA' DI ABANO TERME

PROVINCIA DI PADOVA

CAP. 35031 - Piazza Caduti, 1 - Tel. 049/8245111 - Fax 049/8600499

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICA AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DELLE STAZIONI RADIO BASE DI TELEFONIA MOBILE" ED AGGIORNAMENTO DEL "PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DI STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE".

Ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", sulla proposta di deliberazione in oggetto si esprime

- in ordine alla regolarità tecnica;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 09.02.2021

IL DIRIGENTE

Leonardo MINOZZI

- in ordine alla regolarità contabile, attestando altresì la copertura finanziaria della relativa spesa;

PARERE FAVOREVOLE

Data, 09.02.2021

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Beatrice MENEGHINI

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

STEFANIA CHIARELLI

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

DOTT. CARLO SARTORE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).
